Anno 100 - Numero 28

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 32.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 3 Febbraio 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonne (posizioni a data prestabilita aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere tabelline - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. posta Pasel contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. B *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 15; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh 1; *Libano p.l. 85; *Libia plas. 5; *Malta d 1; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,80; *U.S.A. cents 20

Si prolunga la crisi di governo

Le trattative fra i partiti bloccate sul nome di Scelba

La democrazia cristiana chiede che tutte le sue correnti siano rappresentate nel nuovo governo - I partiti laici si oppongono affermando: vogliamo un centro-sinistra più chiaro e più forte, non possiamo farlo con uomini che lo hanno sempre avversato - Moro tenta una mediazione in colloqui separati con Rumor, Tanassi e De Martino - La direzione socialista riunita nella notte - Oggi pomeriggio nuovo incontro a quattro - In caso di rottura, inevitabili le elezioni anticipate

Una situazione difficile per la dc ed i socialisti

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 2 febbraio.

Giunti alla fase decisiva delle trattative, i partiti di centro-sinistra si trovano di fronte al caso Scelba. Al di là dello schermo delle dichiarazioni ufficiali, il problema chiave della crisi è quello dell'ingresso nel governo dell'ex presidente del Consiglio. Vi si lavora intensamente, in un clima di tensione ormai evidente. Sia pure per ragioni tattiche, non si esita a formulare l'ipotesi della rottura; sia pure con giustificata preoccupazione, si parla della eventualità di elezioni anticipate. Le cose possono cambiare da un'ora all'altra; possono cambiare d'improvviso all'ultimo minuto, e forse l'ultimo minuto è ancora lontano.

Ma stanotte non si profilano soluzioni. Il caso Scelba nasce dall'esigenza unitaria della dc. Il partito di maggioranza non può rinunciare ad essere interamente rappresentato nel governo, e Scelba, che aderisce ora alla formula di centro-siniatra, non può subire l'umiliazione di sentirsi punito. La sua è una forza notevole nel partito; diversamente da altri gruppi democristiani ha conservato una linea di intatta lealtà. Per la dc si tratta di una questione di principio, si tratta anche di un problema di sicurezza: essa in fase di assestamento, non può rischiare nuove tensioni e non può vivere nel timore di improvvise lacerazioni.

L'ingresso di Scelba nel governo è una condizione irrinunciabile per il partito di maggioranza. L'esclusione di Scelba dal governo è una condizione irrinunciabile per i socialisti. Il peso della parte «moderata» della dc nel governo, essi dicono, è già grande. Le esperienze passate mostrano che i programmi sono una cosa, ma la loro attuazione dipende in gran parte dagli uomini. Ma non è neppure questo il punto. I dirigenti socialisti si trovano a dover fronteggiare una reazione negativa che già si profila tra i militanti. Il loro problema è semplice ma netto: con l'accettazione di Scelba l'unificazione diventa difficile, e forse politicamente improduttiva. V'è un elettorato di sinistra da conquistare (e v'è un Lombardi nel psi): con Scelba al governo la pressione comunista sarebbe troppo forte, i socialisti e i socialdemocratici sarebbero costretti alla difensiva. La situazione si aggrava, i contrasti sindacali minacciano di mobilitare negli scioperi due milioni di operai. Il psi e il psdi hanno bisogno di un grande prestigio.

Un uomo di cui nessuno misconosce i meriti sicuri è divenuto il simbolo di una situazione che forse stava maturando da tempo. Forse è un'occasione, forse, per l'una o per l'altra parte, o per entrambe insieme, è un pretesto. Ma nessuno, per ora, prospetta la rinuncia. Né i democristiani accettano che la corrente di Scelba sia rappresentata da uno scelbiano, né i socialisti concordano con Moro nel giudicare che Nenni agli Esteri vale, per le garanzie volute, la presenza di Scelba nella compagine ministeriale. Ciascuno pensa al futuro più immediato, ciascuno lo teme. La situazione è difficile per tutti.

Un'esigenza fondamentale per un ministero efficiente sta per venire meno: quella della fiducia. L'ambizione di un grande rilancio del centro-sinistra sta per andare frustrata. Sono queste le cose che alimentano la tensione.

L'ultima parola non è detta, le fonti ufficiali esortano, nonostante tutto, ad una cauta fiducia. Stanotte il presidente incaricato sta preparando l'estremo tentativo che farà domani, alla ripresa delle trattative collegiali. Egli ha una carta: è facile rompere, è più difficile accettare la rottura, quando appaiono inevitabili le elezioni anticipate.

Michele Tito

Il presidente designato on. Moro al termine dei colloqui di ieri (Telefoto A. P.)

Gli intensi colloqui di Moro per superare i nuovi ostacoli

Ieri mattina i punti essenziali del programma erano già stati approvati dalle quattro delegazioni - Ma è stato impossibile passare alla discussione sui nuovi ministri: la preclusione a Scelba ha carattere politico, non personale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 febbraio.

Per la soluzione della crisi, tutto bloccato. Quella di oggi doveva essere la giornata decisiva per tutto lo sviluppo della trattativa. Si chiude con un bilancio negativo, ma i colloqui tra le delegazioni dei quattro partiti continueranno domani, non si ritiene che la situazione sia già irrimediabile.

Il presidente incaricato Moro aveva ieri ottenuto che non si facessero nomi, per evitare la preclusione su Scelba. Ma il problema si è riproposto subito come questione politica. I socialisti hanno usato le stesse argomentazioni della sinistra democristiana (basisti e sindacalisti): la crisi nasce dal rallentamento della politica di centro-sinistra e si vuole un rilancio di questa politica, esso può avvenire solo attraverso una maggiore qualificazione dell'azione del governo e dei suoi uomini.

La preclusione a Scelba non ha perciò carattere personale, ma soltanto politico. Di qui la richiesta della trattativa globale, programma e struttura del governo, fatta da psi e psdi. Di qui, anche, la richiesta socialdemocratica, sostenuta dai socialisti, che la dc ceda uno dei ministeri politici (Esteri, Interno, Difesa, Tesoro): non solo per un migliore equilibrio interno, dal momento che psi e psdi si sentono più forti con la prospettiva della loro unificazione, ma anche per bloccare in pratica l'ingresso di Scelba al quale, come ex presidente del Consiglio, non si potrebbe che affidare un ministero di rilievo politico.

Questo discorso ha incontrato la netta opposizione della democrazia cristiana: «Non accettiamo preclusioni di nessun genere». *Rumor ha proposto, allo scopo di andare avanti comunque, che si discutesse prima del programma e poi degli uomini. Si è molto battagliato su questo problema di metodo, ma in effetti esso si era ormai ridotto ad una questione puramente formale: rimaneva, decisiva, la scelta degli uomini.*

Lo si è visto oggi. La giornata è cominciata con una riunione dei capi democristiani nella loro sede all'Eur. Vi hanno partecipato i membri della delegazione alle trattative (Rumor, Piccioni, Gava e Zaccagnini) più altri dirigenti. Dall'Eur la delegazione si è trasferita a Palazzo Chigi dove ha avuto un incontro con Moro fino alle 12,15. Soltanto allora è cominciata la riunione collegiale delle quattro delegazioni (la terza dopo le due di ieri).

Ma è stata una riunione brevissima: alle 13,25 era tutto finito, soltanto un'ora e dieci minuti. Moro ha puntato sul programma, ha esposto un piano d'azione realizzabile dal governo fino alla fine della legislatura. Non ci sono stati dissensi di fondo. Anzitutto la conferma della legge sulla scuola materna statale, senza ulteriori modificazioni; l'approvazione del piano quinquennale e dei suoi strumenti di attuazione; la legge sulle società per azioni secondo il testo del governo; la legge urbanistica (i socialisti hanno detto che il testo già pronto non deve subire modifiche e passare subito all'approvazione); la riforma ospedaliera (i dc parlavano di «avvio alla riforma», i socialisti sono per la riforma integrale); l'approvazione delle leggi regionali, di cui ormai si conosce il costo finanziario; lo statuto dei lavoratori; avvio in modo efficace ed organico dei rapporti con i sindacati (i socialisti hanno particolarmente insistito su questo punto, tenendo conto delle difficili situazioni sindacali di questo momento).

La discussione si è bloccata su questo punto quando i democristiani hanno confermato che per loro era indispensabile una rappresentanza unitaria della dc nel governo: «Per noi è un problema di correnti, quello degli uomini si vedrà dopo».

Moro non ha potuto che prendere atto del punto morto della trattativa. Ha chiesto che gli fosse lasciato il pomeriggio libero per incontri separati con le delegazioni e con altre personalità.

All'uscita dalla sala delle riunioni, la «sala verde» al terzo piano di Palazzo Chigi, le dichiarazioni di La Malfa, Cariglia, Tanassi e Brodolini hanno confermato che si è giunti al momento di una scelta decisiva.

Più tardi, ulteriore conferma delle difficoltà veniva dalla direzione repubblicana che così precisava lo stato delle trattative: «L'approfondimento del programma, con la determinazione delle priorità e dei loro tempi di attuazione, avrà luogo dopo la soluzione di alcuni problemi di ordine politico generale».

Nel tardo pomeriggio Moro si trasferiva a Villa Madama su Monte Mario e aveva incontri con i segretari del psi e del psdi, De Martino e Tanassi. Secondo voci non confermate, egli avrebbe avuto un colloquio anche con Fanfani. Domattina, secondo un comunicato ufficiale, egli continuerà le conversazioni con le singole personalità, mentre la riunione collegiale si terrà a Palazzo Madama alle 17,30.

A tarda sera si è riunita, per fare il punto della situazione, la direzione socialista. De Martino ha riferito sul colloquio con Moro.

Alla fine ci sono state alcune dichiarazioni. L'on. Craxi ha detto: «Per la questione di Scelba confermiamo la nostra opposizione. Ma non è questo il solo problema. La situazione internazionale si aggrava e così, all'interno, quella sindacale. Occorrono uomini di fiducia nei posti chiave del governo. Noi restiamo fermi sulle nostre posizioni».

Poi, il vicesegretario Brodolini: «La delegazione continuerà ad agire sulla base delle decisioni dell'ultima direzione, cioè trattativa globale e garanzie politiche per l'attuazione leale del programma».

Fausto De Luca

Il documento dell'Isco sull'economia italiana

Secondo l'Istituto per la congiuntura, il punto più basso è stato toccato nel gennaio 1965 - Da allora è cominciata la ripresa - In un anno l'espansione produttiva è stata del 9 % (ma il reddito solo del 3 %) - Tutti i settori in movimento, ad eccezione dell'edilizia privata - Preoccupa per il futuro la lentezza degli investimenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 febbraio.

Sotto la presidenza dell'on. Campilli, si riunirà domani e dopodomani l'assemblea generale del Cnel. Essa discuterà la situazione economica del Paese sulla base del rapporto preparato dall'Isco (Istituto nazionale per lo studio della congiuntura) per il secondo semestre 1965.

Il rapporto appare particolarmente significativo perché dimostra che il peggio («punto di svolta inferiore» lo chiama il rapporto) è alle nostre spalle sin dal gennaio 1965. Da tale data è in atto la ripresa del sistema economico italiano, ripresa dapprima limitata a pochissimi settori industriali (siderurgia, industrie petrolifera e chimica), ma che si è poi estesa via via a nuovi settori (industrie alimentari, della gomma, della carta, delle pelli e del cuoio) e interessa ormai, sia pure ancora parzialmente, i settori-chiave della meccanica e dei tessili.

L'intensità della espansione produttiva risulta abbastanza soddisfacente (fra la fine del 1964 e la fine del 1965 si aggira infatti intorno al 9 per cento). Dal maggio scorso l'indice della produzione industriale, depurato delle variazioni stagionali ed accidentali, è rimasto costantemente al di sopra del massimo pre-recessivo (ottobre 1963).

Quanto all'agricoltura, il rapporto Isco conferma le precedenti stime secondo le quali la produzione lorda vendibile è cresciuta nel 1965 del 3,5 per cento rispetto alla campagna precedente. Ottimo l'andamento del turismo estero, mentre commercio e trasporti hanno via via riguadagnato terreno col passare dei mesi.

Fra i grandi rami di attività economica, il solo che appaia tuttora in calando è quello delle costruzioni. La forte espansione dei lavori pubblici ha tuttavia attenuato di molto la caduta complessiva di attività rispetto alle previsioni della primavera. Sa è vero che l'occupazione nell'edilizia è diminuita del 7,5 per cento rispetto al 1964, è anche vero che la domanda di materiali da costruzione è praticamente immutata, stando ai gettito dell'Ige negli scambi di tali beni.

L'aumento del reddito annuo nel 1964 e nel 1965 è all'incirca eguale (intorno al 3 per cento), ma è stato conseguito attraverso andamenti congiunturali quasi opposti: di prevalente recessione nel 1964 e di lenta ma continua ripresa nel 1965. Decisiva, ai fini dell'avvio della ripresa, è stata la domanda estera: la forte espansione delle esportazioni ha infatti consentito di collocare oltre frontiera merci per le quali all'interno non vi era domanda sufficiente.

Dal maggio 1964 le vendite all'estero si sono stabilizzate su livelli elevati mentre cominciava ad animarsi la domanda interna, sia per beni di consumi, sia — da ultimo — anche per i beni di investimento. Tutte le fonti tendono ora a far ritenere che la tendenza proseguirà nel 1966; il dubbio è che non si riesca a superare, neppure quest'anno, il volume degli investimenti del 1963, che rappresenta il massimo assoluto.

Anche le importazioni, globalmente considerate, sono in aumento fin dall'autunno 1964. La ripresa è per ora concentrata nel settore delle derrate agricolo-alimentari e in quello delle materie prime per le industrie di trasformazione. Lo sviluppo della domanda interna dovrebbe tradursi nei prossimi mesi in un più celere incremento degli acquisti all'estero e in un ritorno al disavanzo della bilancia commerciale, anche se in limiti meno squilibrati del 1962-'63.

Tuttora negativo si presenta il bilancio dell'occupazione: quella totale è diminuita dell'1,9 per cento nel 1965 (la fase discendente è finita con il luglio 1965); quella dipendente nel settore dell'industria del 2,3; quella edile del 7,1 per cento. Sono flessioni di una certa entità che rischiano di prolungarsi nel 1966, almeno per il settore delle costruzioni. Solo una più vigorosa ripresa degl'investimenti potrebbe scongiurarle, e provocare anzi un'inversione di tendenza. E' la lentezza degli investimenti la maggiore preoccupazione per il futuro.

Arturo Barone

Necessari 286 miliardi per attuare le Regioni

Presentata a Moro la relazione dell'apposito comitato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 febbraio.

(f. d. l.) Al presidente del Consiglio Moro e al ministro del Bilancio Pieraccini è stata oggi consegnata la relazione finale della commissione, presieduta dal presidente della Corte dei Conti dott. Carbone, che ha «approfondito» lo studio sul costo finanziario per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario. La commissione era stata nominata alla costituzione del secondo governo Moro (estate 1964) per risolvere i contrasti sorti tra i partiti di centro-sinistra sul costo delle Regioni.

Le conclusioni della «Commissione Carbone» non si discostano molto da quelle della prima «Commissione Tupini». Il costo di «primo impianto» delle strutture regionali è indicato in 26,8 miliardi di lire. Il costo annuale per l'assetto definitivo è indicato in 31 miliardi. Il costo del complesso lavoro di trasferimento delle competenze dello Stato alle Regioni è calcolato in 227 miliardi.

Se, come intendono i partiti di centro-sinistra, le leggi regionali saranno approvate in questa legislatura, rinviando la loro attuazione a quella successiva, andrebbero segnate nel bilancio statale dell'anno 1968 le spese di primo impianto, mentre quelle per il trasferimento delle competenze sarebbero distribuite in diversi esercizi.

La contingenza è aumentata di un punto dal 1° febbraio

Le maggiorazioni variano da un minimo di 10 a un massimo di 36,46 lire al giorno - Il costo della vita salito dello 0,4 % in dicembre rispetto a novembre - In tutto il '65 l'incremento è stato del 4,3 % sull'anno precedente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 febbraio.

L'indennità di contingenza aumenta, a decorrere dal 1° febbraio e con effetto per il trimestre febbraio-marzo-aprile, dell'importo corrispondente ad un «punto» di scala mobile.

I lavoratori avranno i seguenti aumenti giornalieri:

INDUSTRIA — *Impiegati del gruppo territoriale A*, secondo le categorie e l'età del lavoratore, da un minimo di lire 16,87 a un massimo di lire 36,46; *impiegati del gruppo territoriale B*, da lire 14,51 a lire 31,36; *intermedi*, rispettivamente per i due gruppi territoriali, da lire 17,50 a lire 27,17 e da lire 15,05 a lire 23,37. *Operai* dei due gruppi, da lire 14,30 a lire 18,88 e da lire 12,30 a lire 16,24.

COMMERCIO — Gli aumenti varieranno da un minimo di lire 14,30 a un massimo di lire 34,28 nel gruppo territoriale A, e da lire 12,30 a lire 29,44 per il gruppo B.

AGRICOLTURA — Le maggiorazioni saranno comprese, a seconda delle regioni e delle categorie, fra le 10 e le 18 lire.

Lo scatto di un «punto» è stato determinato prevalentemente dall'ascesa dei prezzi di alcuni generi alimentari nel mese di gennaio. L'apposita commissione dell'Istituto centrale di statistica (Istat), riunitasi oggi, ha così stabilito che l'indice del costo della vita, derivante dalle rilevazioni effettuate nel trimestre novembre 1965 - gennaio 1966, è salito per l'applicazione della scala mobile, ha raggiunto il valore 144,63 (base maggio-giugno 1956 = 100), arrotondato a 145, contro 144 del precedente trimestre.

L'Istat ha oggi comunicato anche i dati relativi al costo della vita nel mese di dicembre '65: l'indice generale è aumentato dello 0,4% rispetto a novembre. Sul dicembre 1964 lo scarto è rimasto invece fermo al livello del mese precedente (+2,3%); anche nel dicembre 1964 si era infatti avuto un aumento dell'indice pari allo 0,4%.

Malgrado la lievitazione finale superiore al previsto, l'aumento del costo della vita nella media annuale è risultato per il 1965 del 4,3% rispetto al 1964. Sebbene ancora troppo elevato, esso rappresenta un notevole progresso nei confronti del triennio precedente: +5,8 nel 1962; +3,8 nel 1963; +6,5 nel 1964.

Prezzi all'ingrosso e prezzi al consumo sono cresciuti quasi di conserva nel dicembre 1965: dello 0,4 i primi (a causa del forte rincaro dei prodotti agricoli: +1,6 per cento in un solo mese), e dello 0,5 le quotazioni al minuto.

Commentando il nuovo funzionamento in salita della scala mobile, una nota industriale sottolinea le «notevoli implicazioni economiche» derivanti da questo meccanismo sia sul sistema dei prezzi, per effetto della lievitazione dei costi, sia sul trasferimento della liquidità aziendali, ossia della disponibilità per investimenti a consumi diretti o indiretti. Nel giro di quattro anni, in ogni trimestre, la contingenza ha segnato qualche aumento raggiungendo una cifra complessiva di 34 punti che rappresentano circa 1400 miliardi a favore dei lavoratori.

La nota industriale ribadisce l'esigenza di rivedere il congegno della scala mobile «perché non protragga nel tempo e non amplifichi gli aumenti, che possono anche essere contingenti, nel costo della vita, e non assommi agli aumenti della scala mobile altri aumenti retributivi in sede di rinnovo di contratti».

ar. ba.

L'aumento del costo della vita in Italia

MESI		Indice generale 1951=100	Variazioni percentuali su: Mese prec.	Stesso mese anno prec.
1964	Giugno	119,7	+ 0,9	+ 6,9
»	Luglio	120,4	+ 0,5	+ 7,5
»	Agosto	120,6	+ 0,2	+ 7,4
»	Settembre	121,1	+ 0,4	+ 6,7
»	Ottobre	121,8	+ 0,6	+ 6,2
»	Novembre	122,3	+ 0,4	+ 6,5
»	Dicembre	122,8	+ 0,4	+ 6,2
1965	Gennaio	123,4	+ 0,5	+ 5,7
»	Febbraio	123,6	+ 0,2	+ 5,6
»	Marzo	123,9	+ 0,2	+ 5,4
»	Aprile	124,2	+ 0,2	+ 5,2
»	Maggio	124,6	+ 0,3	+ 5,1
»	Giugno	124,9	+ 0,2	+ 4,3
»	Luglio	125,3	+ 0,3	+ 4,1
»	Agosto	125,4	+ 0,1	+ 4,0
»	Settembre	125,5	+ 0,2	+ 3,7
»	Ottobre	125,7	+ 0,1	+ 3,2
»	Novembre	125,8	+ 0,1	+ 2,9
»	Dicembre	126,3	+ 0,4	+ 2,9

La Francia «deplora» la ripresa degli attacchi al Vietnam del Nord

Comunicato del governo: «Le incursioni aeree aggravano in modo crudele la sorte della popolazione e compromettono la causa della pace»

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 febbraio

Il governo francese, riunito stamane sotto la presidenza del generale De Gaulle, ha preso posizione contro gli Stati Uniti per la crisi vietnamita e ha ratificato gli accordi stipulati dai sei ministri del Mec a Lussemburgo.

Circa il Vietnam, il comunicato diramato alla fine del Consiglio dei ministri dice: «*Il governo francese non può che deplorare e disapprovare la ripresa dei bombardamenti. Il ristabilimento della pace nel Vietnam implica infatti e prima di tutto, conformemente agli accordi di Ginevra, la rinuncia a qualsiasi intervento straniero. Questa ripetuta azione di bombardamento, oltre ad aggravare in modo crudele la sorte delle popolazioni, compromette ancora di più la causa della pace*».

«*D'altra parte* — prosegue il comunicato — *sembra al governo francese che l'Onu, dove non sono rappresentati né il Vietnam del Sud, né il Vietnam del Nord, né la Cina, non ha competenza per intervenire in una questione la cui soluzione implica per lo meno l'accordo delle cinque potenze mondiali con la partecipazione degli altri firmatari degli accordi di Ginevra. E' dunque in questa direzione che devono essere orientati tutti gli sforzi che mirano al ristabilimento della pace*».

Il generale De Gaulle ha ricevuto nei giorni scorsi un messaggio di Ho Chi-min nel quale il capo nordvietnamita gli chiedeva di «*usare il suo prestigio*» per «*fermare in tempo*» la nuova azione americana in Indocina. Pare che il generale non abbia ancora risposto. Il comunicato odierno dice comunque chiaramente a chi siano le sue simpatie, e si ritiene che ciò non migliorerà di certo le relazioni fra l'Eliseo e la Casa Bianca.

Il Consiglio dei ministri ha pure approvato le decisioni dei «Sei» a Lussemburgo per rimettere in moto l'attività del Mercato Comune. Un commento ufficiale dice: «*La Francia è così in grado di salvaguardare i propri interessi, pur mantenendo la sua partecipazione alla comunità economica... Il governo francese ha constatato ancora una volta in quale misura il buon andamento e gli sviluppi della Comunità sarebbero facilitati dall'organizzazione di una cooperazione politica europea per la quale essa ha da tempo preso posizione e formulato proposte*».

In base a questo commento si ritiene che il generale De Gaulle coglierà la prima occasione per rilanciare il progetto di cooperazione politica fallito tempo fa perché tendeva a fare della Francia il leader di quella «Europa delle patrie» che tutti gli altri paesi respinsero scorgendovi la minaccia di un abbandono definitivo dell'Europa integrata. Il sottosegretario all'informazione, Yvon Bourges, ha osservato tuttavia che l'accordo realizzato domenica a Lussemburgo dovrebbe servire di lezione, in quanto dimostra che se i governi incominciano a parlarsi si finisce col trovare la via dell'intesa.

L'argomento sarà discusso tra il generale De Gaulle ed il cancelliere Erhard nel corso della visita che questi farà a Parigi la settimana prossima accompagnato dal ministro degli Affari Esteri. E' stato annunciato, infine, che il generale De Gaulle terrà il 21 febbraio la sua conferenza stampa.

l. m.

CRONACA CITTADINA

Gli sposi che volevano morire con la bimba malata

Giustizia pietosa e umana

Il presidente dell'Assise dott. Heer, letta la condanna a 3 anni di carcere, ha soggiunto: «Il codice ci impone questa sentenza, ma ci auguriamo che il Presidente della Repubblica vi conceda la grazia al più presto» - Il pubblico ministero dott. Moschella ieri ci ha detto: «Il magistrato nel far rispettare la legge non può dimenticare di essere un padre di famiglia e di cercare di renderla umana» - In carcere gli sventurati coniugi attendono la clemenza di Giuseppe Saragat

Emilio Remedi e Franca Scotti — i due sposi che tentarono di sopprimersi con il gas insieme alla loro creatura di pochi giorni, disperati perché avevano appreso che era venuta al mondo con una paurosa malattia ereditaria — attendono, alle «Nuove», che i loro difensori, avv. Noya e Badellino, inoltrino la domanda di grazia dopo la condanna a tre anni di carcere. La pratica — ci ha spiegato l'avv. Noya, che martedì in Corte d'Assise ha rievocato con una appassionata arringa il drammatico episodio — non potrà essere iniziata prima di un mese. Questo, infatti, è il termine concesso alla magistratura per il deposito della sentenza, qualora contro il verdetto non ricorrano (entro tre giorni) il pubblico accusatore o la Procura generale. La richiesta di grazia al Presidente Saragat deve essere presentata alla magistratura torinese, che dopo i prescritti accertamenti di polizia la trasmetterà al ministero di Grazia e Giustizia con il parere favorevole o negativo. In genere, la trafila burocratica nella fase conclusiva non supera il mese e mezzo. Emilio Remedi e Franca Scotti — se tutto andrà bene, come l'esito del processo consente di prevedere — potrebbero riacquistare la libertà entro aprile.

La loro vicenda ha commosso l'opinione pubblica, la condanna ridotta al limite minimo dimostra che i rigori della legge si possono conciliare con la comprensione e lo spirito di umanità. Il presidente della Corte, dott. Heer, nel congedare i due sventurati al termine del processo, ha avuto parole di conforto e di speranza: *«Abbiamo fatto tutto ciò che potevamo. Il Codice ci impone questa sentenza, ma ci auguriamo che il Presidente della Repubblica vi conceda la grazia al più presto. Ci siamo resi conto della particolare situazione umana del vostro caso».*

Espressioni così sincere e affettuose non sono frequenti nelle aule giudiziarie, dove il destino di chi ha violato la legge si misura con articoli, paragrafi, freddi termini che talvolta costituiscono un agghiacciante sipario tra il mondo e la cella. Né capita spesso di ascoltare, insieme ad un presidente umanissimo, un pubblico accusatore altrettanto comprensivo e sensibile come lo è stato il dott. Moschella, il sostituto procuratore della Repubblica che ha svolto la delicata istruttoria e l'ha trasformata da «caso» giuridico in problema di coscienza.

Il dott. Moschella è nativo di Messina, ha circa dieci anni svolge la sua attività presso la Magistratura torinese. *«In un processo penale* — ci dice, sospendendo per qualche minuto l'esame dei fascicoli che ingombrano la sua scrivania —, *il ruolo più tragico è senza dubbio quello del Pubblico Ministero. Da un lato ha l'indeclinabile dovere dell'obiettività e del rigore, dall'altro non può dimenticare di essere un uomo, un padre di famiglia. "La legge è uguale per tutti", campeggia nelle aule giudiziarie che rappresentano la nostra seconda casa. Abbiamo quindi il dovere di farla rispettare, sempre e da chiunque. Ma abbiamo anche il dovere di renderla umana.*

«Non è vero — afferma — *che con l'interpretazione più adeguata alla nuova realtà sociale, e magari con interpretazioni nuove dal punto di vista della giurisprudenza, noi tradiamo il Codice. Lo salviamo, invece, rendendolo accettabile alla sensibilità morale di oggi, nei casi in cui, diversamente, apparirebbe assurdo ed inumano».*

Uno di questi banchi di prova, per un magistrato moderno e intelligente, era proprio la vicenda dei coniugi Remedi. Non persone ossessionate dalla gelosia, da sete di vendetta, da sentimenti crudeli e inaccettabili. Ma due sposi che, allietati dalla nascita della primogenita, piombano all'improvviso nel baratro di una rivelazione atroce: avevano messo al mondo una bimba luetica, ignoravano che la scienza medica è oggi in grado di rimediare a simili calamità famigliari. Erano convinti che la piccina non potesse mai guarire, si sentivano responsabili di una colpa che non avevano. Per questo decisero di sopprimersi, sacrificando anche se stessi.

Il dott. Moschella ci confida di aver meditato giorni e giorni, prima di decidere sull'entità della pena da invocare per i due imputati: *«Rilegavo l'art. 575 del Codice, che prevede un massimo di tre anni per l'infanticidio "per causa d'onore". Con le attenuanti, quei tre anni si riducono a due. Il minimo sancito dal Codice per il tentato omicidio — reato di cui dovevano rispondere i Remedi — è 12 anni. Non mi sembrava logico, irrigidirmi sulle norme della legge. Ho chiesto con piena coscienza la concessione delle attenuanti generiche e quella dei "motivi di particolare valore morale e sociale"».*

Donatella ha festeggiato ieri il primo compleanno

Più difficile era concedere anche l'attenuante del risarcito danno. Ma lo scoglio è stato superato dallo stesso P. M., che aveva predisposto il mezzo tecnico, la nomina di un curatore speciale capace giuridicamente di accettare l'indennizzo. E i giurati hanno concesso la pena più bassa possibile.

Ma tre anni di carcere sono sempre lunghi, tenendo conto delle circostanze. Due sposi separati nel periodo più triste della loro esistenza, una bimba che crescerà — normale — lontana dai genitori. C'è la speranza nella grazia da parte del Presidente Saragat, che concluda (nel rispetto della legge, e dei principi di umanità) la dolorosa storia non di odio, ma di sconvolgente amore.

La bimba vive alla Spezia affidata ai nonni paterni

Ieri ha compiuto un anno

Il nostro corrispondente ci telefona dalla Spezia:

Donatella Remedi, la bambina i cui genitori sono stati condannati ieri dalla Corte d'Assise di Torino perché il 15 febbraio dello scorso anno tentarono di farla morire con loro, ha compiuto ieri il suo primo anno di vita. Nella casa dei nonni paterni in viale Amendola 232 è stata una festa senza gioia. Sul tavolo della sala da pranzo c'era una torta con la scritta «Auguri» e una candelina accesa. Attorno alla bambina, biondissima, vivace e allegra, c'erano il nonno, Bruno Remedi, di 56 anni, cassiere dell'Ufficio provinciale del lavoro della Spezia, la nonna, Ermilia e lo zio, Giorgio, di 19 anni, ragioniere.

Bruno Remedi era arrivato stamattina da Torino, dove martedì aveva assistito al processo. Era ancora scosso e addolorato, ma il sorriso fiducioso della nipotina, che gli è molto affezionata, è servito a rasserenarlo un poco. Anche la nonna e lo zio non vivono che per la bimba affidata loro subito dopo il dramma di via Fratelli Carle a Torino. La bambina aveva soltanto tredici giorni, e da allora l'hanno allevata circondandola di ogni premura e affetto.

La piccina è stata aiutata a spegnere con un soffio l'unica candelina, poi la nonna se l'è stretta al seno per nascondere le lacrime. La famiglia Remedi spera che, con la grazia del Presidente della Repubblica, Donatella possa riavere presto i genitori.

Incontro al ministero per la Eti-Valle Susa

La società conferma l'impegno della massima occupazione Un memoriale dei sindacati

Ci telefonano da Roma:

In un incontro svoltosi oggi al Ministero dell'Industria, sotto la presidenza del sottosegretario Scarlato, fra i rappresentanti dei lavoratori e i dirigenti della società Eti sono state esaminate le questioni connesse con la ripresa dell'attività del Cotonificio Valle Susa e l'occupazione delle maestranze.

I rappresentanti sindacali — informa un comunicato ministeriale — hanno illustrato gli specifici problemi inerenti alla ripresa del lavoro. Dopo aver dato atto al governo dell'azione svolta e di aver promosso l'incontro odierno con gli esponenti della Eti, hanno dichiarato che redigeranno una memoria scritta contenente l'indicazione dei punti da sottoporre alla società per mezzo dell'Unione Industriale e da esaminare nel corso di incontri da tenersi in sede locale. Tali punti, in particolare, riguarderanno la definizione di garanzie per l'occupazione, i tempi per la ripresa produttiva e l'assorbimento del personale, il modo di riassunzione, il tipo di rapporti di lavoro, la riassunzione dei membri delle commissioni interne.

Il comm. Montagna, presidente della Eti, la nuova azienda per la gestione degli impianti, ha esposto l'azione organizzativa in corso per la riapertura degli stabilimenti in conformità ad un programma che sta avendo rapida attuazione. Si è anche sottolineato sulle difficoltà incontrate per ottenere il sollecito rifornimento delle materie prime. Infine ha ribadito il proposito di provvedere gradualmente all'assunzione del massimo possibile di manodopera: in questo senso la Eti intende assumere un preciso impegno.

* *

I dipendenti del Mauriziano ospedali di Torino, Aosta, Valenza, Lanzo e Luserna) sono in sciopero da ieri per 48 ore per una vertenza riguardante gli organici e le pensioni. Si astengono dal lavoro il personale infermieristico e gli amministrativi. Sono assicurati i servizi essenziali e gli interventi urgenti.

IN 16ª PAGINA:

Altre notizie della cronaca

Non si vedono le case dal lato opposto delle vie

Un mare di nebbia su tutte le strade Automobilista ucciso in un sorpasso

Sgombro solo il centro della città - L'aeroporto di Caselle aperto per poche ore - Incidenti a catena A Borgaretto muore il padre di due bimbe - Quattro feriti a None per lo scontro di due pullman

Avvocato muore sotto il tram in corso Vittorio

L'avv. Carlo Priggione - L'auto finita contro un camion a Borgaretto: un morto

Ancora una giornata di nebbia. Ieri, nel centro della città, si avvertiva poco, ma bastava dirigersi verso la periferia per vedersi venire incontro una muraglia bianca, compatta. Sulle autostrade per Milano e per la Valle d'Aosta (quest'ultima solo nel tratto fino a Ivrea) la visibilità è stata per tutto il giorno quasi nulla: dieci metri, e anche meno. Verso sera è aumentata a 30-40 metri, ma più tardi il raffreddamento notturno ha di nuovo infittito la nebbia.

L'aeroporto di Caselle, chiuso l'altra sera alle 20, ha potuto riaprire solo verso mezzogiorno, quando il sole ha diradato i densi banchi che lo coprivano. E' atterrato e ripartito l'aereo delle 13 per Roma, alle 16,30 ha ancora preso terra l'apparecchio della squadra ungherese di hockey su ghiaccio. Mezz'ora più tardi, alle 17, l'aereo da Roma è stato dirottato a Genova.

Tamponamenti a catena nelle strade della periferia. In talune zone — alla barriera di Milano, al Lingotto, nei pressi del Po, alla barriera di Francia — la nebbia pareva ovatta, non si vedevano le case sul lato opposto delle vie. Le automobili procedevano a passo d'uomo, spesso giungevano nel mezzo di un crocicchio senza rendersene conto. Perfino le luci erano dei semafori si scorgevano solo a pochi metri di distanza.

Il barometro segna bello stabile, all'altezza di 50 o 60 metri — sopra ai banchi che hanno all'incirca questo spessore — splende il sole e la temperatura è mite. Ma il nebbione — secondo i meteorologi — continuerà a privarci di questo anticipo primaverile: anche se il sole riuscirà a sciogliere nelle ore più calde, si rifermerà al calare delle prime ombre fredde della sera.

* *

Un automobilista è morto per un sorpasso azzardato nella nebbia. Si chiamava Elvino Sarti, 38 anni, abitante a Moncalieri in strada Colombaro 2 con la moglie Carla Bella e due bimbe: Nadia di sei anni e Ornella di uno.

Ieri mattina alle 9 tornava da Bainasco, dove si era recato per una commissione, al volante di una «850». Malgrado la visibilità quasi nulla, viaggiava a velocità sostenuta. A 500 metri da Borgaretto si è spostato sulla sinistra per tentare un sorpasso: in quel momento ha visto un palo di fari forare la nebbia e venirgli incontro.

Erano quelli di un grosso camion della ditta Lorenza Moiano di Orbassano, guidato da Angelo Molinero, 34 anni, che trasportava una pesante druga per un cantiere edile. Il Sarti ha cercato di riportarsi sulla destra, frenando bruscamente. Ma era troppo tardi.

La «850» ha sfiorato sull'asfalto patinato di umidità ed è andata a schiantarsi frontalmente contro il camion. Poco più tardi, i carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno estratto dalle lamiere contorte il cadavere del Sarti: era morto sul colpo, con il petto sfondato dal piantone del volante.

— Un altro incidente a None, quasi alla stessa ora e sempre per la nebbia. Sulla statale di Pinerolo, presso gli stabilimenti Indesit si era formato un groviglio di macchine. Per non travolgerle, l'autista Ottavio Rocca, 27 anni, di Grugliasco, che trasportava sul suo pullman una ventina di ufficiali della scuola di applicazione di Baudenasca, si è fermato bruscamente.

Alle sue spalle una «Taunus», guidata da Francesco Ponzio, 30 anni, che aveva a fianco un'amica, ha dovuto frenare di colpo ed ha abbandato sul fondo gelato, mettendosi di traverso.

Dietro, arrivava un altro pullman, carico di sciatori, guidato da Bartolomeo Peroni, 31 anni. Non è riuscito ad arrestarsi in tempo, ha travolto la «Taunus» scaraventandola nel fosso ed è andato a schiantarsi contro il primo pullman. Il Ponzio, la sua amica, e due sottotenenti della scuola di Baudenasca sono rimasti feriti, non gravemente.

* *

Un anziano avvocato è stato ucciso, ieri, da un tram in corso Vittorio Emanuele, a pochi passi dalla sua abitazione. Si chiamava Carlo Priggione, aveva 80 anni e abitava al num. 25 dello stesso corso. L'incidente è avvenuto a mezzogiorno — ora in cui il traffico è assai intenso — all'angolo con via S. Francesco da Paola.

L'avv. Priggione era appena uscito di casa per una commissione. Dovendo attraversare il corso, ha raggiunto la banchina del controviale ed ha aspettato che il semaforo gli desse via libera. Ma — a quanto sembra dai primi risultati — egli sarebbe sceso sulla carreggiata quando la luce non era ancora sul verde. In quel momento arrivava una vettura della tredicesima linea, guidata da Francesco Curcuruto, 46 anni, via Crini 8.

Il manovratore ha visto all'improvviso lo sventurato tra i binari, a pochi metri dal tram. Ha frenato, ma era troppo tardi per evitare l'investimento. L'avv. Priggione è finito sotto le ruote anteriori della vettura ed è stato trascinato per alcuni metri. Decine di persone avevano assistito all'incidente, parecchie altre avevano sentito la frenata del tram, avevano guardato e avevano visto l'uomo scomparire sotto la vettura. In pochi secondi si è raccolta una grande folla, tra i primi ad accorrere: il manovratore, il bigliettaio e alcuni passeggeri.

L'avv. Priggione era ancora vivo, ma era svenuto e appariva gravissimo. Lo hanno trasportato al San Giovanni: aveva la frattura del cranio e altre ferite. Non ha ripreso conoscenza ed è morto alle 13,30. Al suo capezzale erano accorsi i figli e la moglie Maria Teresa, di 85 anni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 6,8
MINIMA	+ 2,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4; pressione 747,1; umidità 71%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti irregolari. Temperatura a Caselle: massima +7,7; minima —4,3; media —1,1

Una desolante vicenda davanti ai giudici

La gelosia tra due sorelle prostitute ha portato in tribunale lo sfruttatore

L'uomo, 44 anni, è già stato condannato a Firenze per sfruttamento di una delle donne Scontata la pena, ieri ha avuto altri tre anni per lo stesso reato nei confronti della seconda

La seconda sezione del tribunale (pres. Guillot, p. m. Tonielli, canc. Sacco) ha giudicato ieri Salvatore Turro, 44 anni, di Reggio Calabria che, secondo l'accusa, sarebbe un «pioniere» dello sfruttamento, rovinato soltanto dalla gelosia di due sorelle e, in definitiva, dalla «Legge Merlin». Salvatore Turro è distinto e ben portante: dimostrerebbe persino qualche anno di meno se non fosse afflitto da un'incipiente calvizie. In aula si è presentato con un impeccabile sopraabito color notte.

Le sue disavventure cominciarono il 5 giugno dello scorso anno. Quel giorno Maria Boemi, 32 anni, da Messina, si presentava alla squadra del buon costume e raccontava questa storia: «Salvatore Turro, da parecchi anni convivente di mia sorella, mi ha sfruttata per lungo tempo. Anzi è stato proprio lui, insieme con mia sorella Domenica, 40 anni, ad avviarmi alla prostituzione quando ero appena diciannovenne. Mi dissero che avrei potuto farmi rapidamente una posizione».

La Boemi proseguiva dicendo: «Appena ebbi compiuto i 21 anni il Turro mi accompagnò nella mia prima "casa chiusa", a Pinerolo. Parte dei miei guadagni li spedivo al Turro e a Domenica, presso i quali trascorrevo i periodi di riposo. E talvolta il Turro veniva personalmente a ritirare i quattrini. Nel settembre '55 le "case" furono abolite e ricominciai a Torino presso mia sorella. Ma nel '59 affittai un alloggio da sola. Ma allora i soldi me li tenni. Ai primi di marzo il Turro Bilgò una mia sorella e venne a vivere con me. Lo mantenni per circa tre mesi, fino al 31 maggio».

Salvatore Turro ascolta l'interrogatorio delle sorelle Maria e Domenica Boemi

Il Turro fu arrestato nonostante le sue proteste di innocenza. Ai giudici ha detto: «Ho sempre lavorato come commerciante di auto, guadagnando bene, fino a mezzo milione al mese. Dal '46 conosco Domenica Boemi ed ho vissuto con lei, ma non ho mai approfittato del suo denaro e anzi volevo che smettesse di fare la prostituta. Ho sempre pagato fior di tasse: eccovi le cartelle delle imposte degli ultimi anni».

Presidente — Perché Maria Boemi lo ha accusato?

Turro — Dopo aver litigato con Domenica, mi rifugiai da Maria. Ma alla fine di maggio, mi rappacificai e dissi a Maria che avevo intenzione di tornare da sua sorella. «Se lo fai — mi minacciò Maria — vi rovino tutti e due».

Presidente — Lei, però, è già stato condannato dal tribunale di Firenze, per sfruttamento di Domenica Boemi, a 1 anno e mezzo di carcere.

Turro — Soltanto perché rivevo con lei.

Maria, in aula, ha notevolmente ridotto le sue accuse. «Non sono stati Turro e Domenica ad avviarmi alla prostituzione. I soldi che mandavo alla coppia servivano per pagare il mio mantenimento nel periodo di riposo».

Domenica è stata anche più precisa: «Non ho mai avuto bisogno dei soldi di mia sorella; caso mai, ne ho dati io a lei. Turro non ha sfruttato nessuno, neanche me. Vivevamo assieme, ma ciascuno aveva il suo conto in banca».

Il tribunale non la ha creduta. Ha condannato il Turro, per sfruttamento di Maria Boemi, a 3 anni di reclusione con l'anno di casa di lavoro. Lo ha assolto per insufficienza di prove, insieme con Domenica, dalle accuse di istigazione e di favoreggiamento.

La causa del Cottolengo per l'eredità Carpinello

La Piccola Casa, erede per testamento, rivendica un palazzo intestato a un'impiegata del morto

Il giudice istruttore del Tribunale civile dott. Mossetto ha tenuto ieri la prima udienza della causa per l'eredità del geometra Andrea Carpinello. Questi, morto il 21 dicembre 1964, aveva lasciato erede del suo patrimonio il Cottolengo. L'istituto, rappresentato dall'avvocato Abrate, aveva rivendicato anche un palazzo di corso Giulio Cesare 6, non compreso tra i beni del geometra.

L'edificio era in realtà intestato alla società immobiliare «Massimina», formata da Luigina Piacentino, un'impiegata del Carpinello, e dalla società «Halden Trust», con sede nel Liechtenstein, che lo avevano acquistato nel '63 per 190 milioni.

«La "Massimina" — ha sostenuto l'avv. Abrate — era solo una società di comodo del geometra Carpinello, che se ne serviva come di un paravento. Il palazzo apparteneva quindi, in realtà, al geometra, e va perciò devoluto al Cottolengo, che ne è erede, con gli altri beni». In base a questa richiesta, il legale ha ottenuto dal Tribunale un decreto di sequestro giudiziario dell'edificio.

«Tutto il capitale della "Massimina" — sostiene l'avv. Abrate nella sua citazione — era costituito da assegni del Carpinello: questi non solo trattò l'acquisto personalmente, ma pagò con denaro proprio». La «Halden Trust», rappresentata dall'avv. Mastelli, non si è opposta: il Tribunale di Vaduz, davanti al quale il Cottolengo aveva citato la società, la ha imposto «di tralasciare quanto comprometterebbe il trasferimento dell'immobile all'istituto religioso, finché la causa non sarà decisa nel merito». La Piacentino invece, difesa dall'avv. Tabellini, ha contestato le richieste del Cottolengo e la causa è stata rinviata al 13 aprile.

Cade dall'autopista — Pietro Marras, 23 anni, piazza della Repubblica 19, sistemava l'impianto elettrico sul tetto di un autopista in piazza Vittorio, quando un autocarro, passando, ha provocato la sua caduta: è in osservazione per sospetta lesione d'una vertebra.

Sono esclusi per il momento nuovi scioperi dei tranvieri

Fissato un altro incontro per lunedì - In Prefettura gli operai della Fatac: lavoravano per il Valle Susa, da tre mesi sono senza paga

Si è svolto ieri l'incontro per la vertenza dei tranvieri. Un nuovo colloquio è stato fissato per lunedì prossimo. Per il momento sono esclusi nuovi scioperi. Alla discussione ieri hanno partecipato il direttore dell'Atm ing. Passatello, il segretario della Cisl Morra, della Uil Olivero e della Cgil Mazzano con altri sindacalisti. Le parti hanno illustrato i rispettivi punti di vista sulle questioni in sospeso. Per quanto riguarda la promozione di fine anno la direzione dell'Atm ha assicurato che avranno decorrenza dal 1° gennaio scorso.

Sull'andamento dell'incontro il sindacato tranvieri della Cgil ha diffuso tra i lavoratori un volantino che dice tra l'altro: *«Le proposte della direzione non contengono elementi concreti che consentano di dare un giudizio positivo. Offrono tuttavia la possibilità di discussione e di prosecuzione della trattativa».*

Il comunicato della Cgil si sofferma sui singoli punti. Esso dice: *«Per l'orario di lavoro del personale viaggiante l'Atm ha prospettato la possibilità di eliminare i turni in tre riprese ed i conseguenti strozzati e di accogliere la settimana omogenea a condizione che vengano soppressi i turni in una unica ripresa. Per la cadenza dei riposi l'Atm non ha manifestato intransigenza. Sulla rivalutazione del fondo individuale l'Azienda è disposta a discutere ponendo però dei limiti. Infine sul regolamento delle promozioni si potranno avviare immediatamente trattative concrete».*

— Gli operai della Fatac (l'azienda che assicurava la manutenzione delle macchine del Cotonificio Valle Susa e che ora è inattiva) si sono recati ieri in Prefettura ed in Municipio. La Fatac, che occupava circa 60 operai altamente qualificati, è ferma da mesi. Di fatto era legata al Valle Susa. Giuridicamente è però una società separata. Non è compresa nel fallimento del Valle Susa e non è nemmeno inserita nei piani di ripresa predisposti dalla «Eti». Dal mese di ottobre non sono più stati pagati i salari e gli stipendi.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 18, L. Bogetti presenterà sue diapositive a colori sul tema: «Alla scoperta di Malta».

Il sindaco professor Grosso presidente dei Comuni d'Italia

La nomina dei consiglieri

Ci telefonano da Roma:

Si è riunito ieri in Campidoglio il Consiglio nazionale dell'Associazione italiana Comuni d'Europa. Presenti il sen. Santero, membro del parlamento europeo, gli on. Pintus, Bozzi e Amodio; i sindaci di Torino, prof. Grosso, e di Bari; delegati dei comuni di Milano, Firenze, Napoli, Genova e Palermo. L'on. Cavaliere ha commemorato l'ultimo presidente, avv. Amedeo Peyron, scomparso nel luglio scorso.

Al termine dei lavori, il Consiglio nazionale ha eletto all'unanimità alla presidenza dell'Associazione il sindaco di Torino, prof. Grosso. Sono stati eletti consiglieri i sindaci di Alessandria, Pavia e Piacenza. Sono entrati a far parte della direzione i sindaci di Cuneo, Pavia, Piacenza, Taranto e Udine. L'on. Cavaliere è stato confermato vice presidente e il prof. Serafini segretario generale e politico.

Specchio dei tempi

Volare, nel cielo blu - La vita è sacra per tutti - Non tornerà? Molti lo sperano - Il nome di Dio («una considerazione molto seria»)

Un lettore ci scrive da Genova:

«Subito dopo il disastro dell'aereo indiano sul Monte Bianco vi siete affrettati a pubblicare un lungo articolo che afferma addirittura che l'aereo è il mezzo più sicuro! Il giorno dopo è capitata la sciagura di Brema ed altre ne capiteranno, purtroppo. Ma voi rimarrete, probabilmente, della stessa parere, che è quello delle Società aeree: l'apparecchio era perfetto, il pilota era bravissimo, ecc. ecc.

«Ciò che meraviglia è come non si capisca che tutte le statistiche di questo mondo, più o meno interessate, cadono di fronte al fatto che l'incidente aereo, per la sua natura, è sempre totalmente, dico totalmente, mortale. E non potrebbe essere diversamente per un mezzo che non è appoggiato su su rotaie, né su strada, né galleggia sull'acqua ma il cui sostegno è affidato solo alla velocità; velocità che è almeno cinque o dieci volte quella dei treni, delle auto o delle navi. Quindi, se andiamo su di un aereo, dobbiamo sperare che non capiti nulla, perché se capita qualcosa sicuramente non ci si salva. Altro che statistiche!

«L'incidente occorso recentemente alla "Raffaello" in pieno Atlantico, se fosse capitato ad un aereo, sarebbe stato un disastro. E due treni che si scontrano a cento all'ora (con almeno un migliaio di persone coinvolte) possono causare al massimo alcune decine di morti; ma se si scontrano due reattori (a ottocento all'ora) non si trovano più nemmeno i pezzetti. E non è nemmeno necessario che si scontrino: alle volte, come è capitato, possono benissimo disintegrarsi da soli e "sparire" per il più banale degli incidenti. Ma la gente, oggi, ha soltanto fretta e alla sicurezza non ci pensa più. Treni e navi sono anticaglie sorpassate mentre l'aereo fa "moderno", fa "snob", fa "giovane".

«Desidererei poi dire una parola alla sedicenne che vi ha scritto facendo "una crudele domanda al Signore". Che cosa c'entra il Signore se a noi, di nostra volontà, piace vivere pericolosamente e invece di prendere un vagone letto ci mettiamo a volare come gli uccelli? I quali, però, con la nebbia, diventano molto prudenti, pur essendo di casa, in aria. Il Signore può solo rammaricarsi del cattivo uso che facciamo del cervello e del poco conto in cui teniamo la nostra pelle».

Marco Marino

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io desidero dire due parole per quanto riguarda quei giovani sciatori periti tragicamente su quell'aereo che avrebbe dovuto portarli a una delle loro più importanti competizioni sportive.

«Ho conosciuto Bruno Bianchi, un ragazzo d'oro sotto tutti gli aspetti, e la sua morte mi ha addolorata non poco; però non oserei mai pronunciare una frase che una mia coetanea ha scritto su "Specchio dei tempi": "Perché non cade mai un aereo su cui ci sono quei pazzi che si presentano a Sanremo coi nome di 'gallinacci'"?

«Con ciò tengo a precisare che non sono una sostenitrice del suddetti, ma vorrei solo farli comprendere che la vita è sacra per tutti, e la morte non si augura a nessuno. Ciao, "Specchio", e... grazie se mi pubblichi».

Maria Luisa Bianciotti

Un lettore ci scrive:

«Crisi di governo, scioperi, scandali, aumento del costo della vita, e chi più ne ha più ne metta. Tutto poteva capitare nel nostro bel Paese, ma Bobby Solo in America questo certamente passa i limiti di sopportazione umana.

«Questa calamità agli italiani non doveva proprio capitare! Ho letto su "La Stampa" di domenica che il cantante farà come il grande maestro Toscanini. Di questo noi italiani preghiamo il buon Dio, perché non succeda.

«Difatti si spera che, poiché il grande Toscanini emigrò in America, diede al mondo buona musica, e tornò in Patria, Bobby Solo faccia pure sentire altrettanto le sue lagne, ma rimanga in America (se gli americani riusciranno a sopportarlo) e non torni più, ché gli italiani gli saranno grati.

«Grazie per l'ospitalità».

Walter Cuneo

Un lettore ci scrive:

«Applaudo il prof. Cavaliero per i principi che l'hanno fatto sollevare un'obbiezione all'uso del nome di Dio nell'interlocuzione nella canzone di Modugno, e desidero congratularmi con i molti lettori che condividono tali alti principi.

«Sarebbe un'ottima occasione questa di andare oltre la questione di una canzone e scuotere la coscienza di tutti quelli che per abitudine adoperano il nome di Dio come una vana esclamazione.

«Dopo aver vissuto per sei anni fra i fiorentini, gente che amo, i quali difettano molto in questo, non posso non notare la differenza a Torino. Ricordo che nei miei primi mesi a Firenze assistei ad un film molto divertente (almeno io credo), e al posto di ogni risatina la signora accanto a me lottava tra il prendere fiato ed il dire il nome di Dio, uno dopo l'altro. E pensi, io andai al cinema anche per imparare l'italiano come lo si usa. Ridiamo sì, ma è una considerazione molto seria.

«Cordiali saluti».

Joe E. Gibbs

Con un balzo blocca la pressa Stava schiacciando un operaio

Ha le costole rotte, ma è salvo

Vittima di un grave infortunio sul lavoro, un operaio del laboratorio Paracchi di via Pianezza 17 è stato ricoverato all'ospedale in condizioni disperate. Si chiama Paolo Rossa, 46 anni; è immigrato cinque anni fa da Bari con moglie e 5 figli. Abitano in via Servais 65.

L'incidente è accaduto pochi minuti dopo le 7, all'inizio del turno di lavoro. L'operaio, che è addetto ad una speciale pressa per la stirazzatura delle lane, ha sistemato il materiale nell'apposito contenitore poi ha azionato il meccanismo che abbassa un pesante cilindro d'acciaio. Le cause dell'incidente sono ancora ignote.

Il caporeparto Pietro Gros, 37 anni, ha sentito urlare: è accorso, e lo ha visto schiacciato fra il cassone e il cilindro che continuava a scendere inesorabilmente. Con un balzo ha raggiunto il pannello dei comandi ed ha arrestato la macchina. Portato al Maria Vittoria, il Rossa è stato ricoverato con riserva di prognosi per lo schiacciamento del torace e frattura delle costole: le sue condizioni sono gravissime.

Un cancerologo torinese fra i ricercatori europei

L'assemblea generale del Gruppo europeo di Chemioterapia antitumorale, riunitasi nei giorni scorsi a Parigi, ha nominato membro effettivo il professor Enrico Angleseo, direttore della sezione di ormono-chemioterapia dell'Istituto di Oncologia del S. Giovanni.

Delitto d'amore — E' il caso che l'avv. Berutti battezzerà questa sera alle 21, nel salone della Galleria d'arte moderna.

A diciannove secoli dallo stoico suicidio

Petronio "arbitro,, e l'età neroniana

Caio, o Gaio, Petronio, morto a Cuma giusto millenovecento anni fa — non sappiamo in che giorno a metà del 66 dopo Cristo — è entrato nella storia e nella leggenda come *arbiter elegantiae* (maestro, cioè, di eleganza) e come autore del romanzo *Satiricon*. Egli è dunque uno dei pochissimi personaggi rimasti vivi nel tempo grazie a una duplice notorietà: da una parte il *Petronius arbiter*, che condivide con l'inglese lord Brummel la palma di una proverbiale raffinatezza; dall'altra il narratore curioso, affascinante, degno della più alta ammirazione anche se spesso ad alimentare la gran fortuna del *Satiricon* è stata la spregiudicatezza di certi episodii, mai torbidamente osceni ma abbastanza liberi da creare — su scala ridotta — gli stessi equivoci suscitati dalle novelle del Boccaccio.

Diversa, se mai, è l'ipoteca che grava su Petronio scrittore: il dubbio se il *Satiricon* sia veramente opera sua, e se basti l'attribuzione riconosciutagli dalla fama popolare a compensare la mancanza di qualsiasi documento in proposito. Né saremo noi, ora, a riaprire una questione che anche i filologi più agguerriti si sono stancati di portare avanti, quasi tutti accettando o tollerando la «petronianità» del romanzo. Tanto più che se, per assurdissima ipotesi, qualche nuova scoperta dovesse cancellare il nome del nostro Petronio dal libro d'oro dell'antica e moderna letteratura, il personaggio — dimezzato nel prestigio — resterebbe lo stesso una cara e nobile figura; e, dileguato l'artista, sarebbe sempre l'uomo: degnissimo di ricordo in questo diciannovesimo centenario della morte.

Ma lasciamo perdere i miti: da quello dell'*arbiter elegantiae* — che ormai non può dirci nulla di preciso — a quelli di tanta romanzeria storica, che nel secolo scorso amò rivangare fatti e fattacci dell'antica Roma arrivando il più delle volte a mostruosi polpettoni senza verità storica né guizzi di immaginazione: orge, ludi circensi, persecuzioni religiose, e pochi altri ingredienti di repertorio, malinconicamente ripresi di volume in volume nelle «Collezioni per Famiglie» e di «Amena lettura». E il buon Petronio, sempre lì: a far la parte, quando gli andava bene come nel *Quo Vadis?* del Sienkiewicz, di un Oscar Wilde o di un Andrea Sperelli della corte neroniana.

Buono o cattivo (che poi non è affar nostro), il Petronio che amiamo e vogliamo ricordare è quello autentico, ricordato — pochi decenni dopo la morte — dallo storico Tacito. Ed è l'uomo brillante che, distintosi come giovanissimo console della Bitinia — la colonia romana in Asia Minore, sulle rive del Mar Nero — entra alla corte imperiale col prestigio del buono e fedele amministratore e si impone quale aristocratico modello di molti piaceri, raggiunti e goduti e coltivati in signorile penombra: che erano poi, tutti o quasi tutti, gli stessi piaceri inutilmente desiderati da Nerone e dai suoi, e mai raggiunti nei loro impeti di gelosa frenesia.

Acuto e misurato conservatore, e non oratore sbracato e aggressivo; amante delicato e sereno della bellezza, e non orgiastico crapulone; pronto al sorriso che ingentilisce, mai al ridere sgangherato che assorda e stampa un ghigno amaro sul volto: Petronio fu probabilmente l'unico a imporsi a Nerone con l'eleganza del gusto e dello spirito. Né diremo che egli fosse esente da vizi: ché di vizi, se mai, ne ebbe fin troppi; diremo, piuttosto, che da vero epicureo conservò in ogni passione e godimento il senso della misura, e che un'intellettualistica curiosità — preservandolo da qualsiasi scompostezza — fece di lui l'unico uomo moderno in una società che del nuovo sentiva appena le indecifrabili inquietudini.

Così, mentre gli altri raggiungevano onori e potenze arrovellandosi secondo le occasioni e le cupidigie, Petronio salì tanto più in alto quanto più tranquilla era la sua indole. «Petronium cum *Tigellino*» dice Tacito «*e quella rinomanza che ad altri procura la fatica*». E aggiunge: «*gli atti e le parole sue quanto più mostravano di libertà e di abbandono, tanto più avevano gradevole apparenza di semplicità*».

Poi, la fine. Denunciato ingiustamente, dall'invidia dei cortigiani, di aver preso parte a una famosa congiura contro Nerone, Petronio ebbe i primi segni che il favore dell'imperatore si sarebbe presto mutato in odio feroce. E non volle difendersi; né «*tollerò gli indugi del timore o della speranza*»; e preferì uccidersi, tagliandosi le vene. Quando sentì prossima la fine, arrestò l'emorragia, si intrattenne amabilmente con gli amici, si congedò dai servi premiandoli o castigandoli secondo i loro meriti. E lasciò il mondo in punta di piedi, poco più che quarantenne, senza un lamento.

* *

Quanto, poi, al *Satiricon* — o meglio alle parti che ne restano: meno di un quarto dell'opera completa — è una storia avventurosissima, con naufragi, e orge e violenze di malandrini e passioni di ogni genere lecito e illecito. Ed è noto come, secondo un'opinione molto più facile che persuasiva, Petronio vi avrebbe descritto le vanità e le abbiezioni dell'età neroniana, fornendo ai posteri una documentata denuncia. Ma è una sciocchezza.

E' una sciocchezza, anche a non tener conto della sua più strampalata versione, per cui l'opera sarebbe stata composta in punto di morte: un punto di morte, data la lunghezza del libro, durato allora mesi e anni! Petronio, infatti, non è un moralista, né riusciamo a credere che egli pensasse a un futuro migliore, capace di giudicare con virtuoso distacco le miserie del suo tempo. E altrettanto, se non di più, inaccettabile ci sembra l'interpretazione «autobiografica» di chi ha cercato fra i vari protagonisti della vicenda la controfigura dello scrittore. Perché qui tutto è crasso, volgare: e se le molte turpitudini offendono di rado il buon gusto del lettore, va ringraziata la goffaggine che le svelenisce.

Ma chi non avesse mai letto il libro, e volesse farsene una idea precisa cominciando dalla parte più bella, cerchi l'episodio centrale dell'arricchito, sciocco, presuntuoso Trimalcione che invita amici e conoscenti a banchetto. Oh torva, nauseante, epicità della «lista delle vivande», disgustosa già a chi cerchi di ricostruirla per bizzarria di inventario! Previamoci: olive bianche e nere; salsicce con contorno di prugne e chicchi di melograno; false uova di pavone, modellate dall'estro creativo del cuoco, con dentro beccafichi; uccelli di varia genere, farciti di porchetta e contornati da pezzi di lepre; pesci in salsa piccante; un cinghiale con datteri e, dentro, una frotta di tordi ancor vivi; un maiale ripieno di salumi già insaccati; un vitello intero, bollito; tordi; un altro maiale, in pezzi camuffati da sembrare un misto di pesci e cacciagione; ostriche, lumache.

E non è finita. Ma il celebre banchetto, già prima che si vada in fondo, appare la chiave ideale per intendere tutto il romanzo: che è il romanzo di una continua malattia dello spropositato. Vizi, frenesie, ingordigie, all'insegna della smisurata bestialità. E Petronio, l'eroe della misura e della discrezione, osserva tutto con la curiosità dell'esploratore, che più si trova lontano dal proprio mondo e più si eccita e incuriosisce.

Non sarebbe stato possibile ad altri che all'*arbiter elegantiae* esorcizzare le fastidiose esperienze della vita quotidiana dilatando la volgarità del mondo a mostruose dimensioni.

Ferdinando Giannessi

MAI SI ERA VISTO UN COSI' LUNGO PERIODO DI SLANCIO ECONOMICO

Sesto anno del «boom» americano

Incominciò nel febbraio 1961, dopo 15 anni di moderato progresso e lievi recessioni - Nessuno si attendeva sviluppi importanti; l'America sembrava troppo ricca e soddisfatta per mutare ritmo - Nella primavera 1964 già aveva superato tutti i primati e le previsioni; e la «corsa alla prosperità» continuava - In 5 anni la produzione è cresciuta di un terzo, con un aumento di quasi 30 mila miliardi di lire nel solo 1965; sono stati aperti altri 7 milioni di posti di lavoro, malgrado l'impetuosa automazione; si sono investiti in macchinari 120 mila miliardi di lire; i salari reali sono cresciuti del 25 per cento - Gli esperti restano ottimisti, anche sulla stabilità dei prezzi - La sola ombra inquietante è portata dalla guerra nel Vietnam

(Nostro servizio particolare)

Roma, febbraio.

Persino la parola, boom, *è nata e cresciuta negli Stati Uniti. L'Enciclopedia britannica spiega che furono i piloti dei battelli del Mississippi a usarla per primi come sinonimo di spinta esplosiva, non diversa da quella che genera il* boom *dei cannone, quando vollero descrivere con un semplice suono la forza del loro grande fiume in piena. Il termine, raccolto di peso dal linguaggio dei battellieri, passò alla politica quando si volle descrivere l'impetuosa campagna elettorale di Grant, che fu* boo-ming, *e venne usato dagli uomini d'affari per indicare l'apice del ciclo economico, cioè il contrario di* slump, *che è il punto più basso. Boom delle ferrovie dopo il 1843; boom elettrico, automobilistico e chimico dopo il 1897; boom immobiliare della Florida; boom generale degli anni Venti crollato sotto il suo stesso peso: l'America è la patria dei* booms, *fortunati o disastrosi, reali o speculativi, selvaggi o disciplinati.*

E adesso, proprio in questi giorni di febbraio, l'economia americana compie il quinto anno del boom *kennedy-johnsoniano, entra nel sesto anno. Le scuole elementari degli Stati Uniti si preparano ad accogliere una generazione «nata nel* boom», *che cresce insieme col* boom *ininterrotto, il più lungo della storia.*

Alle origini, nel febbraio del '61, questo boom *passò quasi inosservato. Gli economisti spiegano che la sua incubazione era in corso da tempo, e ne illustrano le cause profonde. Ma è singolare il modo in cui lo ricordano gli uomini d'affari: una bella mattina si venne a sapere che la recessione dell'ultimo periodo di Eisenhower era finita. A San Francisco, Chicago, Wichita, Houston, si vendevano più case, automobili, trattori e così avanti. In quei giorni l'Europa celebrava i propri trionfi economici, la Russia discuteva sulla crisi dei kolkoz, l'Africa commemorava Lumumba. Kennedy era da qualche settimana alla Casa Bianca, ma nessuno oltre l'Oceano immaginava che fosse possibile in America una rivoluzione economica: la curiosità era politica. Quella macchina produttiva era giudicata secondo l'abitudine: troppo grossa e pesante per un nuovo ritmo.*

Dal 1948 in poi, il tasso di aumento medio del prodotto americano era stato modesto, fra quattro fasi di boom *moderata e quattro recessioni anch'esse moderate. Un'immensa tartaruga: e sulla Pravda, Evgenij Zhukov canzonava chi dubitasse che Achille avrebbe raggiunto la tartaruga. Anche ai dì là della critica marxista, in genere si riteneva che una società anziana nello sviluppo, soddisfatta da una larga distribuzione del reddito, non avesse un potenziale d'impeto capace di eguagliare la velocità dei nuovi arrivati. E in verità da molto tempo l'America era anziana, nel senso indicato da Gertrude Stein: «Gli Stati Uniti sono il più vecchio paese del mondo, poiché entrarono per primi nel ventesimo secolo».*

E così, il nascente boom *passò inosservato. Fino al '63 non fu nemmeno visibile in Borsa, perché l'urto fra Kennedy e i magnati dell'acciaio irritò i «wallstreeters», provocando un ribasso dei titoli. Ma se la finanza era dubbiosa, l'economia andava per conto suo. Alla fine del '60, Eisenhower aveva lasciato un prodotto nazionale lordo di 503 miliardi di dollari; allo scadere dei «mille giorni», nel '63, Kennedy annunciò «un'economia da 600 miliardi».*

Fu nella primavera del '64 che il boom *superò le dimensioni di tutti i cicli passati. A Wall Street, l'indice Dow Jones dei titoli industriali raggiunse per la prima volta nella storia americana quota 800 (ora è già quasi a quota mille). A Washington era il momento del* bloom, *la fioritura dei ciliegi, e si disse: «*bloom *and* boom*». Da allora, sovietici, europei, giapponesi non cessano di stupirsi. Come è possibile che una società anziana cresca alla velocità dei bambini?*

In cinque anni, la produzione di beni e servizi è aumentata di un terzo. L'America, nonostante le dimensioni, raddoppia in 15 anni. L'Economist di Londra descrive il 1965 come «il favoloso anno americano». Il prodotto lordo del '65, rispetto a quello del '64, ha avuto un aumento di 47 miliardi di dollari: in tutto il mondo esistono sette paesi con una produzione globale che superi questo semplice «di più» americano, pari al 3,8 per cento del valore dei beni e servizi prodotti dagli Stati Uniti durante l'anno, in termini reali.

Nonostante l'automazione, dal '60 al '65 il boom *ha occupato sette milioni di americani in più; nell'ultimo anno ha offerto 2 milioni e 400 mila nuovi posti di lavoro (un milione ai giovani, 350 mila ai negri). La disoccupazione s'è ridotta dal 6,6 per cento del dicembre 1960 al 4,1 per cento del dicembre '65: ma in queste cifre è compreso un 2,50 per cento di semplice «fluidità» della manodopera, che si riassorbe in un ciclo di poche settimane. Nel '66, con un prodotto lordo che giungerà a 728 miliardi di dollari, si calcola che la disoccupazione verrà ridotta al 3,7 per cento. E inoltre, nell'economia più remota dalla fatalistica «triste scienza» di Carlyle, il salario netto degli operai industriali è aumentato in cinque anni del 25 per cento a prezzi stabili.*

Il boom *è sorretto insieme da forze e idee. Le forze sono quelle dell'ondata d'innovazioni tecnologiche a grappolo, che ha suscitato investimenti per 120 miliardi di dollari in macchinari e impianti solo durante gli ultimi cinque anni e sviluppa in profondità il mercato interno, con i nuovi mondi merceologici dell'elettronica, della chimica polimerica, dei prodotti e processi discesi a «pioggia» dall'esperienza spaziale, dell'energia atomica e della nuova aeronautica: mondi più ricchi di antiche colonie. Le idee che sorreggono il* boom *sono quelle della grande scuola di economisti neo-keynesiani imposta da Kennedy: Gardner Ackley, Arthur Okun, Otto Eckstein, Walter Heller, Paul Samuelson, James Tobin, Seymour Harris e così avanti. Manovrando la politica fiscale, il credito, il bilancio federale, e persuadendo gli americani che bisognava farlo, la «scuola» ha costruito un ponte fra due booms, ha dimostrato come sia possibile saltare una recessione e come si possa procedere ancora nell'avvenire.*

«Il giusto rimedio al ciclo economico — diceva Keynes — non consiste nell'abolire i booms e rimanere in uno stato permanente di quasi depressione, ma nell'abolire le depressioni e rimanere in uno stato permanente di quasi boom». Keynes, già profeta della nuova scienza, nacque per avventura proprio nell'anno in cui morì Marx (1883). Oggi il testo universitario d'economia keynesiana di Paul Samuelson ha raggiunto una vendita di due milioni di copie. Oggi persino un settimanale popolare come Time, con otto milioni di lettori, può dedicare la sua copertina a un ritratto di John Maynard Keynes e le sue pagine alla divulgazione della teoria che spiega i fatti del 1965. Oggi quella stessa teoria può trovare un'applicazione ottimale nel paese, che analizza e conosce se stesso con la precisione e la tempestività dei suoi 22.500 computers elettronici.

Finora nulla ha fermato il boom. *Non è successo niente quando De Gaulle, comprando oro, ha dato il via a un'operazione anti-dollaro politicamente motivata. «Il fatto è — commenta Gunnar Myrdal — che l'oro dipende dal dollaro molto più che il dollaro dall'oro. E questo avviene perché gli Stati Uniti sono così grandi e l'economia americana è così equilibrata e solida. Se dovesse circolare il dubbio che gli Stati Uniti, pure disposti a vendere oro per 35 dollari l'oncia, non si sentissero più obbligati a comprarlo, il risultato sarebbe quasi certamente una crisi non per il dollaro ma per l'oro».*

Non è successo niente nemmeno quando un principio di aumento dei prezzi interni, contrastato da Johnson con una serie di pressioni sulle industrie dell'alluminio, del rame, dell'acciaio, ha provocato una polemica fra il governo e il Federal Reserve Board, che per conto suo ha decretato l'aumento del tasso di sconto col rischio di frenare l'espansione. Il boom *ne è uscito illeso, insieme al «corretto» livello degl'investimenti, delle scorte e della domanda.*

L'incognita più vicina, a questo punto, è la guerra del Vietnam. Se l'esercito del generale Westmoreland, che oggi conta 200 mila soldati, dovesse raccogliere ancora mezzo milione o un milione di soldati, allora l'industria degli Stati Uniti sarebbe vincolata a una penuria di manodopera e da questo fatto nascerebbe una spirale inflazionistica. In pratica, il governo federale dovrebbe approvare misure di freno all'inflazione, col rischio di soffocare il boom. *La teoria secondo la quale, al contrario, sarebbe la guerra a stimolare l'economia, rappresenta solo una mezza verità. Dice Paul Samuelson: «Non c'è nulla che un dollaro di spesa militare possa fare e un dollaro di spesa privata non possa fare, o non possa fare un dollaro di spesa pubblica civile».*

La guerra vietnamita è la sola minaccia al boom, *almeno finora. A sua volta, il vero limite della* American way of growth, *la «via americana allo sviluppo», è l'impossibilità di esportarne il modello nelle aree preindustriali, poiché presuppone una società articolata e una lunga storia economica. Se si potessero saltare i secoli, non ci sarebbero guerre in Asia, né rivolte né crisi in ogni regione dell'emisfero meridionale.*

Alberto Ronchey

Paola di Liegi a Roma

La giovane principessa ieri all'arrivo a Fiumicino. All'aeroporto Paola è stata accolta dalla madre della quale sarà ospite per qualche giorno (Telefoto Ansa)

ANCHE L'INTERPOL INDAGA SULLA SCIAGURA AEREA

Il disastro di Brema diventa un «giallo»?

La polizia esamina seriamente l'ipotesi di una colluttazione a bordo per oscure ragioni - I fatti nuovi: 1) il pilota in seconda (trovato con una tenaglia in mano) non era in cabina, ma nella carlinga; 2) tra i passeggeri c'era un americano con una valigetta di attrezzi; 3) si sospetta che sia lui la causa della sciagura

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 febbraio

L'inchiesta sulla sciagura aviatoria del «*Convair Metropolitan 440*», precipitato venerdì ai margini del campo di Brema al momento dell'atterraggio, sta assumendo la veste di un giallo poliziesco. I tecnici dell'Aeronautica hanno ceduto il passo agli specialisti della polizia criminale, da quando si è scoperto che il secondo pilota, Klaus Schadhof, è morto stringendo nella mano sinistra una pinza che non apparteneva alla dotazione di utensili dell'apparecchio.

La supposizione di noi cautamente avanzata ieri — che un passeggero sia entrato nella cabina di comando, aperta negli aerei tedeschi, e abbia aggredito i piloti, provocando la sciagura — è stata oggi presa in serio esame dalla polizia criminale di Oldenburg, il cui capo, Arno Bernecker, ha detto di non escludere che a bordo del «*Convair*» sia avvenuta una lotta per immobilizzare un passeggero violento.

Chi poteva essere costui? I sospetti si concentrano sul cittadino americano William Raleigh Baker, di 31 anni, sposato e padre di tre bambini, abitante a Bad Vilbel, nei pressi di Francoforte. L'uomo, perito nella sciagura insieme con 35 compagni di viaggio, tra cui i nove italiani, era in possesso di una valigetta nera (non ritrovata) contenente diversi attrezzi. Erano i suoi ferri. Il Baker, rappresentante per la Germania di una società americana di noli e assicurazioni, la «*Car Insurance Shipping*», viaggiava in lungo e in largo per il paese e aveva tra gli altri compiti quello di ritirare autovetture noleggiate e poi abbandonate da cittadini americani. La pinza trovata in mano al secondo pilota sarebbe appartenuta al suo corredo.

Si sospetta insomma (anche se nessuno lo dice apertamente) che il Baker sia entrato nella cabina di comando e abbia aggredito i piloti con la pinza. Il primo pilota Saalfeld, sarebbe rimasto ai comandi, il secondo Schadhof, avrebbe affrontato l'aggressore. Si spiegherebbe in tal modo il fatto che Schadhof, il quale non era mancino, è morto tenendo la pinza nella mano sinistra, dopo averla strappata dalla mano destra dell'aggressore, calata su di lui. Si tratta di supposizioni, naturalmente, che si fanno all'aeroporto di Brema.

I fatti nuovi sono i seguenti:

1) La polizia criminale di Oldenburg ha annunciato che si cerca di accertare se qualche passeggero del *Convair* ha contratto una speciale polizza di assicurazione sulla vita, per una somma particolarmente alta. La polizia sospetta che uno dei passeggeri abbia provocato la sciagura per fare incassare l'assicurazione ai propri eredi.

2) Il secondo pilota Schadhof non è morto seduto al suo posto ma nella carlinga, tra i passeggeri. La salma è stata ritrovata quasi intatta, insieme con quella di un nuotatore italiano (del quale non è stato fatto il nome). In mezzo alle poltroncine, alcuni rottami delle quali si sono conficcati nel suo corpo. La salma del comandante Saalfeld, invece, era a una decina di metri di distanza, sfigurata, compressa contro gli strumenti di volo. Ciò fa supporre che il secondo pilota abbia abbandonato i comandi e che sia andato nel retro per calmare un pazzo, e che sia stato aiutato da uno degli atleti italiani.

3) La salma del telecronista italiano Nico Sapio è stata trovata accanto a quella del primo pilota, tra i rottami della cabina di comando. La notizia sarà pubblicata domattina dal maggiore quotidiano di Brema, il *Weser Kurier*, che afferma di averla appresa dalla polizia. Gli inquirenti — ci è stato detto a Brema — ritengono che il Sapio sia stato colto dal panico e si sia rifugiato accanto al pilota. Probabilmente ignorano che i giornalisti sono generalmente amici dei piloti e che talvolta godono del privilegio di entrare nella cabina di comando, vietata ai passeggeri. Quale collega non ha mai fatto quest'esperienza?

4) La moglie dell'americano William Raleigh Baker, avvicinata stamane da un poliziotto il quale voleva sapere se la pinza trovata sull'aereo apparteneva al marito, è svenuta tra le braccia dell'inquirente. La signora — ci è stato riferito — non aveva perso i sensi nell'apprendere sabato mattina che il marito si trovava tra le vittime. Ha avuto — ci si domanda — una conferma a un suo sospetto?

Una cosa è certa: sul *Convair* precipitato a Brema è accaduto qualcosa di anormale. Proprio nella delicata fase di atterraggio il secondo pilota non si trovava ai comandi, ma tra i passeggeri, con in mano una pinza non sua. Al suo posto (se l'informazione è esatta) era uno dei viaggiatori. Perché?

L'anormalità della fase di atterraggio è confermata dal silenzio della radio di bordo, del quale abbiamo riferito giorni fa. Dalle 18,44 fino alle 18,51 (il momento della catastrofe) essa ha taciuto, per sette minuti. Superato il radiofaro di Arlbergen e ottenuto il permesso di atterrare, l'aereo non ha più comunicato con la torre di controllo, benché sollecitato tre volte. Eppure — si assicura alla torre di controllo — la radio di bordo dell'aereo funzionava. Il pilota non ha annunciato (come è consuetudine) di avere perforato la coltre di nuvole basse, né ha comunicato di avere avvistato la pista, ma si è diretto verso di essa. Erano le 18,43. La torre di controllo ha comandato ancora una volta: «*Volete atterrare da orientati*», ma non ha ottenuto risposta.

L'apparecchio si è diretto sicuro sulla pista, l'ha sorvolata per quasi due terzi a bassissima quota (10-15 metri), ha avviato incomprensibilmente i motori al massimo, si è sollevato di quasi 200 metri. Poi i motori si sono spenti di colpo, ed è stata la fine per tutti. Questo è tutto quanto si sa, visti da terra. Ma ciò che è successo a bordo negli ultimi sette minuti, dalle 18.44 alle 18,51 di venerdì, è un mistero.

Tito Sansa

Oggi a Roma i funerali delle nove vittime italiane

Il Coni farà erigere un cippo all'aeroporto di Brema

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 febbraio.

Le salme dei sette nuotatori azzurri, del loro allenatore e del radiocronista sportivo, periti nel rogo del «Convair» precipitato all'aeroporto di Brema, sono giunte, stasera alle 23, all'aeroporto di Ciampino con un volo speciale. Rimarranno fino a domani nella chiesa di Ciampino per poi essere trasportate a Roma per il rito funebre.

Domani pomeriggio, alle ore 16, si svolgeranno nella chiesa dei Ss. Apostoli, nei pressi di piazza Venezia, i solenni funerali cui assisteranno i familiari degli scomparsi, rappresentanti del governo, i dirigenti dello sport nazionale e romano. Dopo il rito, che sarà trasmesso dalla televisione in cronaca diretta, le salme saranno trasportate nelle varie città di origine.

Per ricordare i sette campioni tragicamente scomparsi, il Coni ha deciso, d'accordo con le rappresentanze diplomatiche e consolari italiane, di erigere all'aeroporto di Brema, nel punto in cui cadde l'aereo, un cippo funerario che rechi incisi i nomi dei nuotatori, del loro allenatore Paolo Costoli e del giornalista Nico Sapio.

Una lapide sarà inoltre posta allo Stadio olimpico del nuoto e verrà scoperta in occasione della prima gara internazionale che vi si svolgerà.

g. fr.

Alto riconoscimento al mobilificio RINO SNAIDERO & C.

Lo sviluppo avuto in questi ultimi anni dalla RINO SNAIDERO & C. Azienda specializzata in mobili per cucina con Sede in Majano, provincia di Udine, ha avuto un ambito riconoscimento. Al mobilificio è stata assegnata la Coppa del Ministero dell'Industria e Commercio in una solenne cerimonia svoltasi nella Sala della Protomoteca, in Campidoglio, alla presenza del Sindaco di Roma Petrucci, del Presidente della Camera di Commercio della Capitale Cav. del Lav. Anacleto Gianni, e di numerose altre Autorità. Con l'assegnazione della Coppa del Ministero dell'Industria e Commercio si è inteso sottolineare non solo lo sviluppo produttivo della RINO SNAIDERO & C. ma anche lo sforzo compiuto nel settore delle distribuzione commerciale tramite i migliori negozi d'Italia. La Coppa è stata ritirata personalmente dal Comm. Rino Snaidero.

GALLERIA CODEBO'

Torino - Via Po, 4 - Tel. 512.116

TAPPETI D'ORIENTE

circa 300 esemplari selezionati da vendere all'asta

OGGI ULTIMO GIORNO DI ESPOSIZIONE
ore 10-12; 15-19

VENDITE: Venerdì 4 febbraio, ore 21
Sabato 5 febbraio, ore 16.30

VALDATA

GRANDE VENDITA A PREZZI SOTTOCOSTO

BICCHIERI - PIATTI - POSATE - CASALINGHI

Rifornite la vostra casa con poca spesa!
Occasione unica! Approfittate!

INGRESSO LIBERO

Via Garibaldi 5 angolo via XX Settembre

SPETTACOLI

ARTI ED ARTISTI

Un'importante Mostra sul surrealismo a Torino

A quarantadue anni dal famoso primo «Manifesto» di André Breton il Surrealismo è tuttora, malgrado i contrasti, le defezioni, gli scandali e gli istrionismi di tanti suoi adepti, una delle correnti più forti e vivaci — ed in un certo senso delle più legittime perché la sua sorgente si cela perenne nel regno segreto e remoto della fantasia — che alimentino l'arte contemporanea; e ad essa va, pur condizionata da una prudenza di scelte, la nostra simpatia. Non per nulla, mentre la grande ondata dell'Astrattismo rifluiva dall'America all'Europa, i giudici della XXVII Biennale veneziana furono costretti ad assegnare il gran premio per la pittura a Max Ernst, cioè a uno dei massimi rappresentanti di quella poetica che l'organizzatore stesso della Biennale, Rodolfo Pallucchini, giudicava «più o meno infeconda», ma che al presentatore del premiato giustamente appariva una grande avventura dello spirito che ha influito sulle nostre abitudini di pensare, di sentire, particolarmente segnando l'arte e la letteratura, e rivelando cose ignorate alla sensibilità dell'uomo.

Che è il Surrealismo? Breton lo definiva «una volta per tutte» come un «automatismo psichico puro col quale ci si propone di esprimere, sia verbalmente, sia per iscritto, sia in ogni altra maniera, il funzionamento reale del pensiero». Questo il suo meccanismo interno. Ma qualche pagina innanzi il «Manifesto» fissava una frase ch'è fra i più luminosi simboli della dignità e del coraggio umano, quasi un'equivalenza del «folle volo» dantesco: «Non il timore della pazzia ci costringerà a lasciare a mezz'asta la bandiera dell'immaginazione».

Or quale è questa bandiera se non quella che sventola in cima d'ogni vitale opera d'arte? Esiste un capolavoro poetico che possa prescindere dall'immaginazione? Senza dubbio il fantasticamento surrealistico ha una sua qualità tipica che consiste nell'urto artificioso del razionale con l'incongruo, nel magico scatto che contrappone a una conoscenza logica l'arbitraria intromissione di un elemento estraneo alla realtà comune. Ma il Surrealismo muove sempre dalla realtà visiva delle forme, e perciò il suo linguaggio misterioso non ha nulla in comune con l'astrazione che vieta la comunicabilità fra l'opera e chi la osserva. Stupisce, aggredisce col suo enigma, ma non si chiude in uno sterile silenzio.

Dimostrare che dopo quasi mezzo secolo di esperienza il Surrealismo inteso come movimento storico ha ancora, ben vivi e pugnaci, adepti di varia età (anche molto giovanile) fra gli artisti torinesi, è stato l'assunto del «Piemonte artistico e culturale» allestendo nella galleria di via Roma una mostra di eccezionale interesse, resa possibile dall'appassionata attività dell'architetto Bartolomeo Gallo e dalla perfetta conoscenza del tema del pittore Italo Cremona, il quale ha anche scritto un'esemplare introduzione al catalogo con quel tanto distaccato e coltissimo, con quella pungente ironia critica ben nota a chi ha letto il suo recente libro *Il tempo dell'Art Nouveau*, edito da Vallecchi.

Così quest'esposizione, che con il titolo «Il Surrealismo a Torino, oggi» esce dalla faticosa (e spesso noiosa) routine delle innumerevoli «personali» per farsi un utilissimo contributo all'attuale cultura figurativa, riunisce, con una novantina d'opere, un gruppo — che forse non si sospettava potesse riuscire tanto folto — di pittori e scultori torinesi che in modi vari, anche se non sempre strettamente ortodossi, confessano di non sentirsi estranei alle suggestioni della fantasia surrealistica intesa quale «gioco disinteressato del pensiero». Essi sono Abacuc (pseudonimo di Silvano Gilardi), Alessandri, Allimandi, Arri, Assetto, Borghi, Camerini, Carmassi, Colombotto Rosso, Cremona, Dassetto, De Bonis, De Francisco, Gazzera, Gribaudo, Macciotta, Merlo Aldi, Molinari, Pontecorvo, Sarri, Sirchia Settegrani, Surbone.

All'infuori di questa schiera? E' probabile che qualche surrealista torinese non abbia risposto all'appello. Ad ogni modo la testimonianza vale soprattutto per la qualità delle opere esposte. Le pareti di Romano Gazzera (incantevole la sua parafrasi spiritosissima della goyesca *Famiglia reale di Carlo IV di Spagna*, con le teste dei ritrattati sostituite da visioni e straordinariamente espressivi «fiori giganti») e di Italo Cremona equivalgono alla presenza di due maestri di superiore intelligenza plastica. I tre quadri d'Enrico Allimandi anticipano con il senso arcano che trapela dalle ombre dense il fervimento della sua prossima mostra torinese. La miseria fisica, orripilante, delle figure infantili di Colombotto è riscattata dalla maestria del disegno; e quanto ad Assetto basti dire che con una strumentazione surrealistica è riuscito a darci un *Salve Regina* che vorremmo vedere come pala d'altare in una chiesa moderna. L'implacabile minuzia lenticolare, fiamminghesgiante, di De Francisco gareggia con le vitree trasparenze di Alessandri, la sottigliezza del segno di Pontecorvo e della Surbone coi preziosismi cromatici di Gribaudo. Ma non vorremmo che una mancata citazione fosse interpretata come un giudizio negativo, perché l'apporto di ogni espositore, dai fantasticamenti romantici di Abacuc alle allucinazioni totemiche di Molinari, alla sognante gentilezza di Macciotta, è notevole in questa mostra d'alto interesse.

mar. ber.

Il «Macbeth» presentato ieri al pubblico torinese

La conferenza di Giuseppe Pugliese - Questa sera l'opera di Verdi inaugurerà la stagione lirica al Nuovo

Per l'avviamento del pubblico alla conoscenza, cioè all'intendimento, al gusto, alla valutazione, di opere musicali non recenti e degne di attenzione e tali da piacere, specialmente di opere teatrali, che per le molteplici combinazioni degli elementi, verbali, musicali, pittorici, mimici, e per le insite difficoltà nell'esecuzione, risultano meno aperte agli ascoltatori ignari, è opportuna, anzi necessaria una guida illuminante e franca. Tale è riuscito il compito affidato al dottor Giuseppe Pugliese dalla Pro Cultura femminile e dall'Ente del Regio alla vigilia della prima rappresentazione del *Macbeth* di Verdi.

Studioso della storia del melodramma, particolarmente di quello di Verdi, egli ha esposto, ieri, a un folto uditorio nella sala della Galleria d'arte moderna i punti di vista, le questioni estetiche, i valori di quell'opera, che tanto impegnò il musicista nel concepirla e nel rielaborarla. Contrariamente al parere più antico e più divulgato, il Pugliese ha asserito che nel *Macbeth* è da riconoscere il primo capolavoro del Bussetano, sorto fra il 1844 e il 1851, gli anni dell'*Ernani* e del *Rigoletto*. I più originali elementi in quel tempo sono da scorgere, ha detto, «nelle parti usualmente giudicate brutte, cioè il violento, cupo romanticismo, la violenza di alcuni frequenti schemi formali, i timbri massicci, i ritmi briosi; ma da questi fattori nacque il Verdi, più grande e vero, quello del *Macbeth*».

Riletto l'epistolario con Emanuele Muzio, e riguardata la definitiva stesura, il *Macbeth*, asserisce il Pugliese, reca «una unità ed una grandezza, una coerenza di svolgimento, unico nel gruppo dei rifacimenti, notevole anche accanto ai capolavori della maturità, *Otello* compreso». Alla fine delle considerazioni critiche egli ha analizzata l'opera nelle parti più significative e più belle, insistendo, in particolare, sul valore melodrammaturgico di alcune pagine considerate futili o brutte, e che invece contribuiscono a fare del *Macbeth* una delle creazioni più forti, originali, di Verdi.

Calorosi applausi e rallegramenti particolari al termine del chiaro e acuto discorso.

a. d. c.

L'opera sarà trasmessa in ripresa diretta alla radio

Il Macbeth andrà in scena al Teatro Nuovo questa sera alle ore 21, in collegamento diretto con la radio. Per le esigenze della trasmissione il pubblico non potrà accedere in sala dopo l'inizio dello spettacolo. L'opera sarà diretta dal maestro Franco Capuana, con la regia di Sandro Bolchi. Interpreti principali Dino Dondi, Daniele Barioni, Margherita Roberti, Agostino Ferrin. Maestro del coro Antonio Brainovich. Le repliche avranno luogo domenica pomeriggio e martedì sera.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
10,55: **Roma:** Funerali delle vittime della sciagura aerea di Brema dalla Chiesa dei Santissimi Apostoli.
17 —: **«Il tuo domani»,** informazioni per i giovani.
17,30: **La tv dei ragazzi:** «L'amico libro».
18,30: **«Non è mai troppo tardi»,** secondo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Quattrostagioni,** rubrica del produttore agricolo.
19,50: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«John e Teresa»,** telefilm della serie «La parola alla difesa».
21,50: **«Anteprima»,** settimanale dello spettacolo. In questo numero servizi sull'ultimo film di René Clair e su «Ciao, Rudy».
22,35: **Conoscere la natura:** «Le piante vivono».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Cordialmente»,** settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico, a cura di Vittorio Bonicelli. Presenta Enza Sampò.
22 —: **«La fiera dei sogni»,** trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; 20,20: «Il falso re», telefilm. 20,45: Telemondo, rubrica di informazioni; 21,40: Bratislava: Campionati europei di pattinaggio artistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11,10: Musiche di Respighi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Canta Claudio Villa; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Figaro qua, Figaro là; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Le quattro stagioni; 18,10: Galleria del melodramma: Donizetti; 18,55: Piccolo concerto; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: Tropicana: Musiche del Sudamerica; 21: Dal Teatro Nuovo di Torino: inaugurazione della stagione lirica del Teatro Regio: «Macbeth» di Giuseppe Verdi, diretto da Franco Capuana.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Saluti da... - La prima e l'ultima; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Itinerario romantico; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: momento musicale; 15,35: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: brani d'opera; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama: Settimanale di varietà; 17,25: Buon viaggio; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Torta marinara», un atto di Franco Monicelli; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Walter Binni: Ludovico Ariosto; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Cielo; 20,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: Jazz di oggi; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 19,10 Sonate moderne; 19,45: Musiche operistiche; 11,55: Trii per pianoforte e archi; 12,35: Un'ora con Bela Bartok; 13,50: Concerto sinfonico; 15: Musiche di Debussy; 15,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di scienze; 18,45: Musica di Luigi Dallapiccola; 19: Macchine per insegnare e istruire; 19,30: Concerto di ogni sera: Schumann, Haydn; 20,40: Musiche di H. Sauguet; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Il virtuosismo musicale; 22,15: Storia di un'amicizia, racconto di M. Arland; 22,45: La musica, oggi.

ECHI DI CRONACA

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Porte scorrevoli Divisette le porte di pregio.
Tipi brevettati del minimo ingombro in plastica, vinilpelle, stoffa, velluto, legni pregiati. V. Bagetti 25, t. 761 471 753.127.

La TV non funziona? tel. 296.949 - 251.677
assistenza rapida Bertuzzi Ortes, TV Autovox in prestito per riparazioni in laboratorio. Preventivi per antenne.

Sipariette porta pieghevoli via Campana 15, t. 650571
in legni pregiati, stoffe, resine, ecc. L'unica a presentare un nuovo tipo senza binario.

60.000 lire
complet sci, abbigliamento, rateazioni. Prezzi convenienti Cycletta da camera, vendita, noleggio. Covolo, corso Giulio Cesare 157, telef. 851.135.

Lavatrice a frigo guasti? Tel. 251.677 - 296.949
Assistenza rapida Bertuzzi Ortes. Preventivi a richiesta. Riparazioni con garanzia.

Telesoccorso 60.466 se il televisore è guasto
Servizio celere a domicilio diurno e serale sino alle 22,30, accettazione sino alle 20,45.

Vasto assortimento auto occasioni - ORSA
L'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione di compravendita auto, permute, rateazioni e garanzia sei mesi via Vinone 44 (p. Sabotino).

Omnisport comunica
che inizia una vendita straordinaria di tutto l'abbigliamento sportivo al 30% di sconto. Approfittatene: piazza Carlo Felice 49, telefono 547.694.

Platino pianoforti dal 1910
Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi. Via Po 6, telefono 859.237.

Al mobilificio O.R.A.P.
Vendita propaganda camera da 129.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 49.000 ecc. Approfittatene. Ritiro mobili usati Garibaldi 9 Rateazioni.

Rivoluzione nelle scarpe!
10.000 paia di scarpe grandi marche quasi regalate a lire 500 - 900 - 1000 - 2000. Ricordate Tagliapietra unico negozio via Po 1 lato Teatro Regio.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 55.51.12*

Alfieri: questa sera ore 21,15 Renato Rascel e Delia Scala in «Il giorno della tartaruga». Sino al 13 febbraio.
Al Nuovo: questa sera ore 21 precise inaugurazione Stagione Regio «Macbeth» di Verdi. Direttore Franco Capuana. (Gradito l'abito da sera). Vietato l'ingresso a spettacolo iniziato.
Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 8. Direttore Theodore Bloomfield; soprano Gundula Janowitz.
Carignano: ore 21,15 Salvo Randone in «L'eterno marito» 2 tempi di Nada Nalbi, da Dostoievskij, con Carlo Hintermann; regia di José Quaglio.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 15 «Pulcinella», Novità; seguirà «Castello incantato».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 20 «I Fisici» di F. Dürrenmatt; regia di F. Enriquez.
Istituto Ollidani (via Verdi 25): ore 17,45 lettura dantesche. Giacomo Napoli dirà il 9° Canto del Paradiso.

Alcione: Rivista Gennarino - Vollaro; orario: 16,15 - 21,15.
Molloh Riv. Ferrero 16,15 - 21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. I Pino's; cantano Rita Arnoldi - James Sion.
Al Nirvana Disco: ore 21 I Brinz.
Arlecchino: ore 21 Caterina Caselli.
Augustea: ore 21 orchestra Loris.
Castellino: ore 21 Honeyboats.
Cicala Disco: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Compl. Ruby.
Gay Sala: 16.45-21 Boccaccio-d'Andri.
Grudio Danze: 16.30 e 21 The Gees.
Giardino Belle Arti: ore 21 I Baroni.
Hollywood: ore 21 Les Calibes.
La Perla: ore 21 Santi Latora.
La Seronella: 21 Bevione - B. Silva.
Le Roi Dancing: ore 21 Don Powell.
Mansoua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Principe Danze: ore 21 I Lisbon.
Trocadero: ore 21,15 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Las Vegas Dancing Club (Monc. 145, t. 683.666): «I ragazzi della notte».
Los Amigos Cabaret (tel. 341.057): ore 22-2 Folkstudio Singers.
San Giorgio Valentino «Alla taverna del Camino»: Tony Stella ed i Jo.

Abadan (Doria 15, t. 531.563): 21.
Abaljour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978): Musica per sognare - Sala verde.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84 (d'Azeglio 9, 60.560): 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341.097.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (Pio V 5, 687.563).

ARLECCHINO DANZE
SUCCESSO di
CATERINA CASELLI
con il suo Complesso

CASTELLINO
GRANDE SUCCESSO
HONEYBEATS
(le Beatles in gonnella)
e THE JANOS D'ESTE

LE ROI
GRANDE SUCCESSO di
DON POWELL
Orch. I 4 PICO

Trocadero
SUCCESSO del COMPLESSO
I KENT

LOS AMIGOS cab.
FOLKSTUDIO SINGERS
Complesso negro
CONCERTO JAZZ con
DON CHERRY Quartet
GATO BARBIERI - ALDO ROMANO
SENNY CLARK
C. Unione Sov. 511 - t. 561.087

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 21 «I FARAONI»
LILLY BONATO

FARO
SUCCESSO del COMPLESSO
RUBY
Carambole di canto e danza

LA PERLA DANZE
Ore 21: Serata «CIN-CIN»
FINALE CONCORSO ORCHESTRE
SUCCESSO del COMPLESSO
SANTI LATORA

CLUB DANZE PRINCIPE
Via Principi d'Acaja, 43
Ore 21 Serata omaggio alla Dama con
I LISBON

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni Marc Chagall: 10-13; 16-20.
Bolaro (v. Bolaro 15): A. Alicatti.
Dantesca (p. C. Felice 19): Giuseppe Viviani in incisioni.
Galatea: Picasso, dipinti e disegni.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Espone la pittrice S. Rocci.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Arte contemporanea. Orario 10 - 13; 16 - 20.
L'Approdo: Maestri stranieri.
La Bussola (via Po 9): «Intermezzo con Lucio Fontana». Or. 10-13; 16-20
Narciso (p. Carlo Felice 18): Antologica di Francesco Menzio.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada «La lupa» Korima, M. Britt, E. Manni, G. Ralli (Italia 1953, min. 105. Vist. 16).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Rivolta al braccio delle morte» George Farrel, Annie Blackman, Alan Todd, Margaret Sullivan. Vietato ai minori di anni 14.
Astor: «Non disturbate» con Doris Day, scope, technicolor.
Carson: «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orario: 14,20; 17,05; 19,35; 22,20.
Cristallo: «Una questione d'onore» di Luigi Zampa, con U. Tognazzi, techn. Color.
Doria: «Il collezionista» technicolor, Terence Stamp, Samantha Eggar. Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 14,30; 17,10; 19,40; 22,10.
Ideal: «La meravigliosa Angelica» con Michèle Mercier e Robert Hossein, eastmancolor, scope.
Luxor: «Mademoiselle di Maupin» Catharina Spaak, Robert Hossein, Tomas Milian, technicolor, scope. Vietato 18.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volontè, techn. scope. Inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; ult. 22,30.
Rapsodi: «L'ombrellone» eastmancolor, con Daniela Bianchi, E. M. Salerno, Sandro Milo, Jean Sorel.
Romano: «Non tutti ce l'hanno» con Rita Tushingham. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittorio: «I 4 inesorabili» con Adam West, eastmancolor, scope.

Ariston: «Lady L.» Sophia Loren, Paul Newman, D. Niven, panav. eastmanc.
Arlecchino: «Da 077 intrigo a Lisbona» B. Healey, M. Tolo, J. Valerie, technicolor, scope.
Augustus: «Adios Gringo» Montgomery Wood (Giuliano Gemma), E. Stewart, eastmancolor.
Capitol: «Made in Italy» W. Chiari, P. De Filippo, V. Lisi, N. Manfredi, A. Sordi, Koscina, tech. sc. Vist. 14.
Metropol: «My Fair Lady» Todd-ao, technicolor, con A. Hepburn e R. Harrison. Orario: 15,30; 19; 22.
Torino: «I 4 figli di Katie Elder» con J. Wayne, D. Martin, M. Hyer, in technicolor, panavision.

Alexandra: «Ciao Pussycat» scope, technicolor, P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider, U. Andress. Vist. 18.
Fiamma: «Ciao Pussycat» scope, technicolor, P. Sellers, P. O'Toole, Romy Schneider, U. Andress. Vist. anni 18.
Fiamme: «Castelli di sabbia» scope, techn. E. Taylor, R. Burton. Vist. 14.
Ghirlello (tel. 600.760): «Io la conoscevo bene» S. Sandrelli, U. Tognazzi, N. Manfredi, E. M. Salerno. Vist. 18.
Hollywood (tel. 851.904): «L'affare Blindfold» Rock Hudson, C. Cardinale, techn. scope. Ax. 14,15; ult. 22,30.
La Perla: «Casanova 70» technicolor, scope, M. Mastroianni, Virna Lisi.
Mollel: «Per qualche dollaro in meno» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30.
Plaza: «Fuoriteggo del matrimonio» Vietato ai minori di anni 18.
Massimo: «Ipcress» con Michael Caine, technicolor, scope.
Orfeo: «L'affare Blindfold» technic. panav. Rock Hudson, C. Cardinale.
Principe: «L'affare Blindfold» techn. panavision, R. Hudson, C. Cardinale.
Statuto: «Ipcress» Michael Caine, technicolor, scope.

Adriano: «Veneri al sole» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Alcione: «Cord il bandito» Rivista Gennarino - Vollaro 18,15 - 21,15.
Alpi: «Marinai topless e guai» colori, Ernest Borgnine, J. Flynn.
Reginal: «La maschera della morte rossa» technicolor.

Centrale: «Mezzogiorno di fifa» tech. Jerry Lewis, Dean Martin. Apert. 10.
Cravesanas: «I gigli di Edgar Wallace n. 3» J. Calvey.
Milano: «Sangue fiammingo» techn. D. Ladd, e «Gli artigli degli abissi» D. Bailey. Apertura ore 10.
Olimpia: «Ladro di Damasco» col.
Pax: «Temerari del West» technicolor.
P. Nuova: «I tabù», col. e «Il processo dei veleni» col. P. Meurisse. A. 10
S. Felice: «Brenno il nemico di Roma» techn. sc. G. Mitchell, M. Serato.

Esperia: «Notte senza fine» Mitchum.
Giardino: «La spia che venne dall'Ovest» con Elmo Manni.
Madonna Rose: «Peso del diavolo» con Robert Taylor.
Miralfiori: «Le tigre amo la carne fresca» technicolor, con Roger Hanin.
S. Rita: «Tamburi d'Africa» colori, F. Avalon, M. Hartay, L. Bochner.
Vinzaglio: «Merchie di sangue» in technicolor, con Alan Ladd.

America (v. Frejus 27, t. 321.748): «Guerra e pace» Henry Fonda, Audrey Hepburn, technicolor, scope.
Arnido: «Il leone di S. Marco» techn. Gordon Scott, G. M. Canale.
Eliseo: «Casanova 70» techn. scope, Marcello Mastroianni, Michèle Mercier, Virna Lisi. Vist. 18. Apert. 18.
Nuovo: «Il medico delle donne» con Gino Brancieri, in technicolor.
S. Paolo: «Gli indifferenti» Claudia Cardinale, T. Millian. Vietato anni 18.

Artisti: «Extra coniugale» Renato Salvatori, Franca Rame.
Belgio: «Orgoglio e passione» colori.
Corallo: «Ragazza degli occhi verdi» Erotismo: «I cavalieri della tavola rotonda» R. Taylor, A. Gardner, colori.
La Sfera: «Sherlock Holmes».
Oropa: «La regina del Rio delle Amazzoni» technicolor, Vietato anni 18.
V. Vanchi: «Da 055 a 077 spionaggio a Tokio» technicolor, scope, con R. Wagner, J. Collins.

Astra: «Casanova 70» techn. scope, Marcello Mastroianni, Michèle Mercier, Virna Lisi. Vietato min. anni 18.
Bernini: «Angeli alla sbarra» con Ingrid Thulin, G. Hellstrom.
Ciriario: «Commissario Maigret» J. Gabin, e «Pallottole nella schiena».
Ellos: «I malamondo».
Massaua: «Intrigo a Taormina» Ugo Tognazzi, S. Koscina, W. Chiari, E. Sommer, technicolor. Vietato anni 14.
Odeon: «Stanlio e Ollio creditori» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Starr: «Quello strano sentimento» con Sandra Dee, Bobby Darin, technic.

Adua: «Sfida a Rio Bravo» Madison.
Aurora: «Contrabbando a Tangeri» con Jack Palance.
Brescia: «Sotto l'albero Yum-Yum» J. Lemmon, V. Lisi, techn. Viet. 18.
Chatillon: 2 film «Meni insanguinate» W. Morris, e «Non andiamo a lavorare» con Stanlio e Ollio.
Eri-Dan: «Il grande campione».
Lanteri: «L'assassino è al telefono» con Fernandel.
Maiori: «Proibiti amori di Tokio» scope, Mayumi Ogawa. Vietato 18.
Nord: «Amore facile» Franchi, Ingrassia, Vianello. Vietato anni 14.
Nuovo Perlino (v. Cigna 47): «Lord Jim» Peter O' Toole, technicolor.
Orlente (Barca): «La più allegra avventura» technic. Tony Randall.
Palermo: «Sparate al dago verde» scope, Kel Fato, J. George. Vist. 18.
Sestese: «Slalom» col. V. Gassman.
Zenit: «Prendile è mia» technicolor, Stewart Granger, Sandra Dee.

Barelli: «Agente federale X 3».
Calibi: «Il granduca e Mister Pimm» Glenn Ford, Hope Lange, colori.
Colosseo: «Casanova 70» M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, col. scope.
Continental: «Il boom» con Alberto Sordi, Gianna Maria Canale.
Flora: «Amori proibiti» panavision, Peter Finch, Jane Fonda.
Ghigo: «Duello a Canyon River» col. sc. G. Montgomery, M. Anderson.
Italia: «Non sono un sentimentale» con Eddie Constantine.
Moderno: «Redaggio matrimoniale» e «Sventolo, manetta, femmine» con Eddie Constantine.
Piemonte: «Il tramonto degli sioux» T. Lomnicki, B. Tyszkiewicz, scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Nuvola nera» B. Crawford, B. Hale. Apert. ore 19.
S. Carlo: «L'uomo di Rio» Jean Paul Belmondo, Françoise Dorleac, colori.
Sparlio: «Le 4 verità» con Rossano Brazzi, Sylva Koscina. Apert. ore 15.

Diana: «Figlio di Cleopatra» colori.
Doria: «Quei temerari sulle macchine volanti» techn. Alberto Sordi.
Roma: «Frenesia del piacere» col. sc.
Umbria: «Fargo' valle desperados».

Alba: «Contratto per uccidere» con Lee Marvin, Angie Dickinson.
Ambra: «Stan Laurel, Oliver Hardy al pianoforte» e «L'avventura terremoto».
Apollo: «Arte di amare» technicolor, scope, James Garner, Elke Sommer.
Edera: «La donna di paglia» techn. Sean Connery, Gina Lollobrigida.
Lucento: «Baciami stupido» techn. sc. Dean Martin, Kim Novak. Vist. 14.
Lutrario: «Operazione Crossbow» sc. techn. George Peppard, S. Loren.
Splendor: «Ercole contro Moloch» in techn. Gordon Scott, A. Panaro.

REINASCO

Italia: «Le calde amanti di Kioto» technicolor, scope. Vietato anni 18.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambrosio, Fiera, Milano, Zenit. — Teatro Carignano: Compagnia Rendone (biglietti ridotti Enal per domani). — Teatro delle Dieci: Canzoniere Piemontese (biglietti ridotti alla cassa). — Teatro Alfieri: Rassel-Scala (da domani all'Enal prenotazioni biglietti ridotti per lunedì e martedì). — Torino-Spal (gradinate ridotte all'Enal). — Palazzo del Ghiaccio (riduzioni Enal 50% alla cassa). — Marionette Lupi (riduzioni alla cassa). — Bowling Mirafiori (oggi riduzioni Enal).

Circolo Toscanini — Questa sera alle ore 21,15 nell'Antica Aula Magna dell'Università (via Po 17) terza serata di musica elettronica. In programma composizioni di Werne Kaegi, Anton Riedl, Andrzej Dobrowolski, Davidson. Presenta Pietro Grossi.

OGGI AL **CRISTALLO** IN ANTEPRIMA MONDIALE!

LA COMICITA', LA BIZZARRIA, LO SCHERZO, LA POESIA, LA VITA, L'AMORE FANNO DI QUESTO FILM IL PIU' ORIGINALE E MERAVIGLIOSO SPETTACOLO DELL'ANNO

LA MEGA FILM presenta
UGO TOGNAZZI
nel film
una questione d'onore
NICOLETTA MACHIAVELLI · BERNARD BLIER
FRANCO FABRIZI · LUCIEN RAIMBOURG
TECLA SCARANO · LEOPOLDO TRIESTE
SANDRO MERLI · FRANCO BUCCERI
FRANCO GULÀ · ARMANDO MALPEDE
produzione EMBASSY FILM S.p.A. ROMA - CHAMES PRODUCTIONS S.A. PARIS
MUSICA DI LUIS ENRIQUE BACALOV
SCENEGGIATURA di PIERO DE BERNARDI - LEO BENVENUTI
REGIA DI
LUIGI ZAMPA
TECHNICOLOR®
DISTRIBUZIONE PANTA CINEMATOGRAFICA

UN GRANDE FILM CHE DARA' PRESTIGIO ALLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14 DISTRIBUZIONE MERCURY FILM

3ª settimana all'**IDEAL**
DEL FILM DI CUI TUTTA LA CITTA' PARLA!
I PRIMI 2 FILM DI ANGELICA HANNO ENTUSIASMATO IL MONDO
LA STUPENDA STORIA CONTINUA
MICHELE MERCIER · ROBERT HOSSEIN in
LA MERAVIGLIOSA ANGELICA
EASTMANCOLOR DYALISCOPE | SAMY FREY · BERNARD BORDERIE
'ANGELICA E L'AMORE DEL RE'

AUGUSTUS
UN TRIONFO!
MONTGOMERY WOOD
GIULIANO GEMMA

adios gringo
EVELYN STEWART EASTMANCOLOR DORYSCOPE

CORSO: 200ª replica!
L'unico, autentico 007 è James Bond!
AGENTE 007 - THUNDERBALL

Hollywood · Orfeo · Principe
UN FILM CHE VI MOZZERA' IL RESPIRO!
L'Affare Blindfold
E' una storia di azioni rischiose, di imprevisti, di colpi di scena che ci rivelano un mondo nuovo ed insospettato. Una vicenda carica di emozioni e di «suspense», interpretata da
ROCK HUDSON e CLAUDIA CARDINALE
TECHNICOLOR - PANAVISION - NON E' VIETATO

AL **LUX**: 2ª settimana
CATHERINE SPAAK,
maliziosa, eccitante, scatenata, più moderna che mai.
ROBERT HOSSEIN,
nella sua migliore interpretazione.
TOMAS MILIAN,
inedito e piacente.
UNIDIS presenta
MADAMIGELLA DI MAUPIN
TECHNICOLOR · TECHNISCOPE
IL FILM PIU' PICCANTE E SPREGIUDICATO DELL'ANNO

DOMANI al **NUOVO ROMANO**
UNIDIS presenta UN FILM DI ANDRE CAYATTE con DANY CARREL

NON SONO UN'ASSASSINA
RENE' DARY · ALAIN GAIN · HUBERT NOEL e con MADELEINE ROBINSON | JEAN ANOUILH
dal romanzo di SEBASTIAN JAPRISOT

ELISEO · COLOSSEO
ASTRA · LA PERLA
OGGI ALLEGRIA E RISATE
con un film comicissimo, spassoso e divertentissimo!
MARCELLO MASTROIANNI

Casanova '70
MARIO MONICELLI
VIRNA LISI MARISA MELL
ENRICO M. SALERNO | LAURA BETTI | GUIDO ALBERI | MICHELE MERCIER
EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE

DOMANI ALL'**AMBROSIO**

DEGUEJO
EASTMANCOLOR | SCHERMO PANORAMICO

IL SERPENTE PIU' VELENOSO DELL'ANNO!
INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Controlli, indagini, infedeltà. Ditte assicurate, Santa Teresa 19 - Tel. 511-034

GRANDE SUCCESSO AL
TORINO
JOHN WAYNE
DEAN MARTIN
HAL WALLIS
i 4 FIGLI DI KATIE ELDER

A GRANDE RICHIESTA - ULTIMI 5 GIORNI
solo al **METROPOL**
Potrete vedere in Todd-Ao 70 m/m
MY FAIR LADY
AUDREY HEPBURN -

LA PRODIGIOSA TESTIMONIANZA DELLE PITTURE RUPESTRI

Diecimila anni fa, nel verde Sahara nobili artisti dipingevano sulle pietre

Quando l'Europa era stretta dai ghiacci, elefanti e bufali, giraffe e mandre vivevano in quello che è oggi il più grande deserto del mondo - Popolazioni scomparse, con una tecnica ed una civiltà evolute, hanno illustrato uomini e animali di quel tempo in disegni di grande bellezza, di straordinaria modernità - Sulle pitture si può seguire la catastrofica avanzata della sabbia, il mutare dell'ambiente, l'arrivo di genti nuove

(Nostro servizio particolare)

Algeri, febbraio.

L'arte rupestre è uno dei più affascinanti capitoli nella storia dell'evoluzione dell'uomo primitivo, un capitolo che si è scritto per cento secoli, da quindicimila anni fa in poi, in molte zone del mondo. In Africa i ritrovamenti più interessanti d'arte rupestre sono stati compiuti nel deserto del Sahara e particolarmente sui massicci rocciosi nel Sud dell'Algeria e nell'Akakush, in Libia.

Fra queste pietre — scrupolate dal sole e dal tempo — sopravvivono incisioni dalla tecnica severa, forte, larga, (quasi tutte su pietra arenaria) in cui si parla di animali selvaggi e di uomini, di lotte, di cacce. Testimonianze tanto antiche — ripetevo fra me mentre le osservavo e le fotografavo — eppure così vicine da sembrare appena disegnate dalla mano di un artista moderno, vivo.

Da quanto tempo invece, quei disegni sulle rocce sfidano il sole e la corrosione del vento? Tanti secoli da non poterli contare a decine, ma a centinaia; tanti secoli che la natura stessa era profondamente diversa, qui.

Guardiamo gli animali raffigurati sulle rocce e notiamo che qui, dove ora è il deserto, vivevano un tempo struzzi, giraffe, bufali. Pascolavano quegli esemplari di fauna tropicale e venivano cacciati, venivano ritratti mentre si muovevano in pianure che erano ancora fertili e verdi e che solo più tardi vennero coperte dalle sabbie. E il graffito rupestre resta come unico testimone di una realtà cancellata per sempre. Anche gli elefanti vivevano, allora, in queste zone, e in certe gole troviamo riprodotta l'immagine persino del rinoceronte, segno evidente che alcune zone del deserto d'oggi erano estremamente umide, forse persino paludose.

Quando — dieci millenni fa — l'Europa era chiusa nella morsa dei ghiacci tutto il Sahara beneficiava, evidentemente, di un clima assai piovoso; questo spiega anche la ricchezza delle mandrie che le popolazioni locali potevano allevare e di cui ci lasciano testimonianze nelle loro pitture. E basandosi proprio su queste pitture, gli studiosi chiamano « periodo pastorale » l'epoca delle culture soprattutto basate sull'allevamento di queste mandrie, epoca che è la più antica del periodo sahariano.

Col metodo del «*radiocarbonio*» si è calcolato che l'epoca pastorale si è sviluppata circa cinquemila anni prima di Cristo; è quella pre-pastorale ad oltre ottomila anni da noi. Dopo l'epoca pastorale, il fenomeno di inaridimento del Sahara comincia a prodursi, e le terre verdeggianti, umide e fertili, vengono coperte da sabbie portate dal vento; sabbie che nel giro di men d'un millennio cambiano il volto a cinque milioni di chilometri quadrati d'Africa. E il Sahara diventa il più grande deserto del mondo.

Fu una catastrofe naturale fra le più immense e drammatiche che la storia della terra abbia mai subito. Quando i pascoli (nel IV e nel V millennio) divennero deserto, la vita delle popolazioni fu completamente modificata: anche la vita animale dovette adattarsi al nuovo ambiente; sparì la fauna tropicale e rimase solo quella desertica, come le gazzelle e i mufloni, abituati al caldo e alla sete. Fu allora che ai primitivi abitanti del Sahara (che erano i leggendari « uomini rossi ») si sostituirono popolazioni negre; e a queste si aggiunsero — poi — altre popolazioni, chiamate anticamente *garamanti*, di origine ignota; da loro discendono i nomadi *tuareg* che ancor oggi vivono nel Sahara.

Ma l'emozione del nostro viaggio nel cuore del deserto per filmare le pitture e i graffiti rupestri, non consisteva nel fatto in sè, oggettivo, di trovarci davanti a documenti tanto antichi e tanto artisticamente perfetti. Noi ci siamo commossi nel trovare (in quelle testimonianze sulla pietra) la storia di una umanità tanto forte, tenacemente attaccata alla vita, accanitamente protesa verso una continua evoluzione.

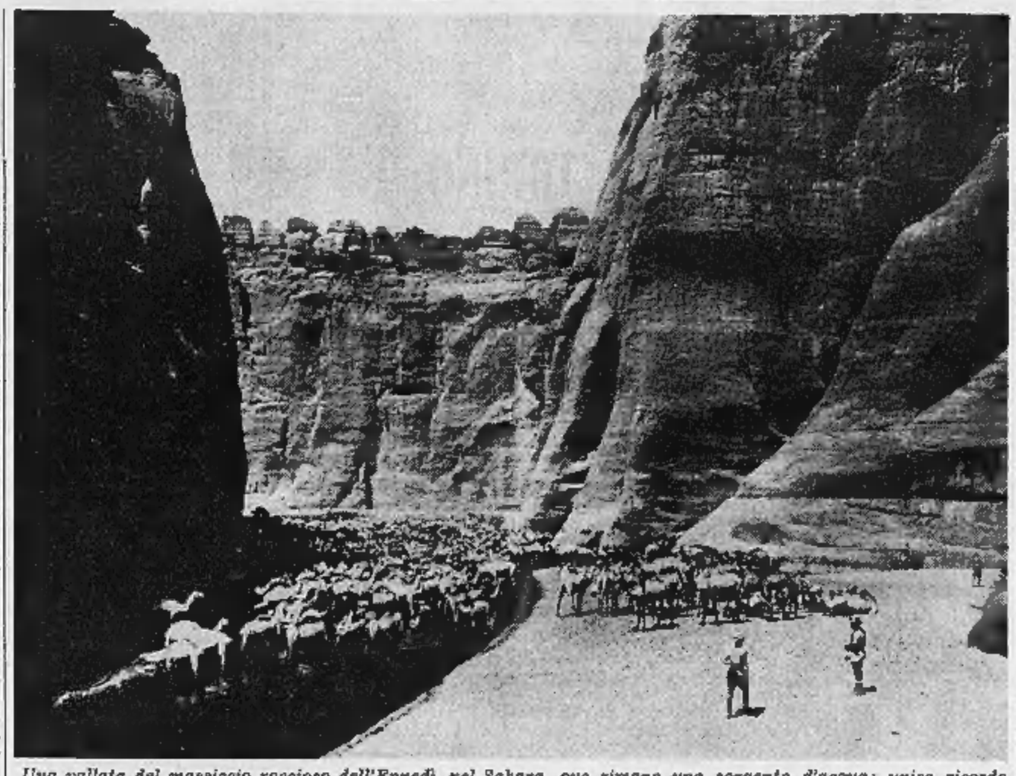
Osservando i graffiti (in ogni vallata dell'Akakush, dell'Ennedì e del Tassili ce ne sono migliaia) ci si accorge che anche quando l'ambiente sahariano cambiò tanto radicalmente, l'opera di quegli artisti sconosciuti continuò tenacemente. E questo soprattutto per una ragione: quell'uomo (di pelle rossa, o nera o bruna) quando cominciò a graffire sulla pietra i suoi primi, timidi disegni, non era ormai più un « primitivo », ma un artefice, e non solo di forme d'arte o di utensili. Egli era (come si legge nei suoi disegni) un uomo che creava forme sociali comunitarie, dalla famiglia alla tribù. E nella tribù egli cercava di allargare la conoscenza della tecnica.

E' un uomo che ha ormai le sue credenze, i suoi culti; è un uomo che affronta i suoi scontri, non teme i conflitti. Ed è qui, sul muro africano, più che altrove, che questi graffiti ci testimoniano che certe emozioni per la prima volta provate dall'uomo (l'amore, la lotta, la guerra, la felicità) determinarono, generarono un bisogno irrefrenabile di comunicazione di pensiero, sotto forma di espressione artistica.

Dopo aver filmato e fotografato le più vaste e ricche zone di rinvenimento di graffiti, essi mi hanno suggerito un'ultima considerazione: per l'uomo africano (delle culture sahariane, soprattutto, ma anche d'altre zone del Continente) il disegno, ieri come oggi, costituisce l'espressione più diretta del proprio pensiero. L'africano ha tradotto i suoi sentimenti in quelle rocce (che li hanno perfettamente custoditi) riuscendo ad infondere ad ogni graffito (nel gioco delle forme e del colore) espressioni poetiche, evocative o religiose, drammatiche, comiche, ironiche.

L'uomo delle culture sahariane pur non sapendo scrivere ci ha lasciato così le prime pagine *scritte*, di storia del suo Continente.

Folco Quilici



Una vallata del massiccio roccioso dell'Ennedì, nel Sahara, ove rimane una sorgente d'acqua: unico ricordo dei tempi preistorici durante i quali in questa valle scorreva un fiume e tutto il Sahara era una fertile pianura. Le pareti di questo massiccio sono ricche di disegni e graffiti rupestri (Foto di Folco Quilici)

Sullo schermo

Western italo-spagnolo col morto che risuscita

(Vittoria) — Un altro western italo-spagnolo per il grande schermo a colori. *I 4 inesorabili*, ideato e diretto da Primo Zeglio, è strutturato come un romanzo d'appendice imperniato sul motivo dell'errore giudiziario. Quattro cacciatori di taglie uccidono e derubano un ricco allevatore, inscenando poi le cose in modo che risulti colpevole, senza possibilità di dubbio, un onesto « ranger » con cui avevano avuto che dire. Processato e promesso alla forca sotto l'aizzamento della vedova dell'ucciso e dei paesani inferociti, il giovinotto, che ha la serenità dell'innocente, riesce ingegnosamente a fuggire; riacciuffato dagli stessi banditi che gli avevano addossato il loro delitto, ne elimina qualcuno ma è poi sopraffatto, ricondotto in paese e finalmente appiccato per mano dello sceriffo a un grosso albero.

Come è possibile? Eccoci, pur incalliti come siamo da tanti anni di mestiere, indignati e frementi per così marchiana ingiustizia. Niente paura. Il copione ha pensato a tutto, a un epilogo a sorpresa, indubitatamente abile se riesce persino a risuscitare gli impiccati, accomoda le cose come meglio non si potrebbe desiderare.

Del rimanente, pur ormeggiando i più fortunati modelli di western casalingo, *I 4 inesorabili* non pretende d'essere irresistibile; è soltanto corretto, e qua e là scaltro, con un arioso paesaggio e con interpreti (Robert Hundar e Red Rossi, i principali) che sparano bene.

l. p.

CRONACA TELEVISIVA

Alla scoperta dell'Africa con la guida di Folco Quilici

Il debutto di un documentario che si propone di offrire un panorama dell'Africa al di fuori dei vecchi luoghi comuni - Felice esordio di « Carta bianca »: ottima la Proclemer, spiritoso il testo

Ha avuto inizio ieri sera il vasto documentario di Folco Quilici « La scoperta dell'Africa ». La puntata di ieri è stata essenzialmente di tono introduttivo però ha già dato una precisa indicazione di quello che sarà lo spirito dell'intera inchiesta. In sostanza Quilici, che si avvale — e questo è molto importante — della consulenza storica di un illustre « africanista » Romain Rainero, vuole dirci cose nuove oggi il Continente nero è poco conosciuto: o meglio, è conosciuto in modo frettoloso, superficiale, attraverso venerandi luoghi comuni che i negri stessi, in parte, accettano e diffondono.

Perciò l'intendimento del documentario è chiaro e lineare: offrire un panorama non conformista dell'Africa, offrire un'Africa non cartolinesca, non da romanzo d'avventure o da film di caccia grossa, dare dell'immensa realtà africana una visione razionale non velata da pregiudizi o da eccessi di colore. Ripetiamo, quello di ieri è stato il capitolo che ha messo le basi del *reportage*: è dalla settimana prossima che si entrerà nella materia viva, ma già sin d'ora abbiamo l'impressione che « La scoperta dell'Africa » sarà un'autentica, affascinante e spesso sorprendente scoperta per la maggior parte degli spettatori.

* *

Il documentario di Quilici ha un pericoloso concorrente sul secondo canale: lo *show* di Anna Proclemer « Carta Bianca ».

Il debutto, ieri sera, è stato veramente felice. La Proclemer è un'ottima e simpatica attrice ma si sa — e l'esperienza lo ha insegnato a ripetizione — che questo non basta. Occorre un copione. E stavolta, grazie a Enrico Valeri, il copione c'era. Sembrerà incredibile, eppure dopo mesi e mesi, è arrivato sul video un testo di varietà pieno di brio e di umorismo. Una data da segnare, un avvenimento da solennizzare. Le garbate prese in giro del teatro tragico, degli attori tragici, dei vecchi gigioni, degli attori-impiegati che hollano la cartolina, dei regiati troppo imbevuti di cultura, di Vittorio Gassman, dell'orgia canora in tv, delle signore bene educate che non riescono a inserirsi nella società perchè non sanno dire parolacce, erano altrettanti momenti di una comicità intelligente e raffinata alla quale da troppo tempo la televisione ci aveva disabituati.

Dal canto suo la Proclemer è stata piacevolissima e ha recitato, cantato e ballato sempre sul filo di una leggiadra ed amabile ironia verso gli altri e verso se stessa. Una cosa non si comprende: perchè la rivista non sia stata programmata di sabato sul canale nazionale e sia finita invece sul « secondo », quasi nascosta e per di più in assurda concomitanza con un'altra trasmissione di forte richiamo.

* *

Ricco il « Mercoledì sport » con ripresa di hockey e di ciclismo e con un tempo di Manchester-Benfica: ma i tifosi avrebbero certo rinunciato volentieri all'hockey e al ciclismo pur di vedersi l'intera partita di calcio.

* *

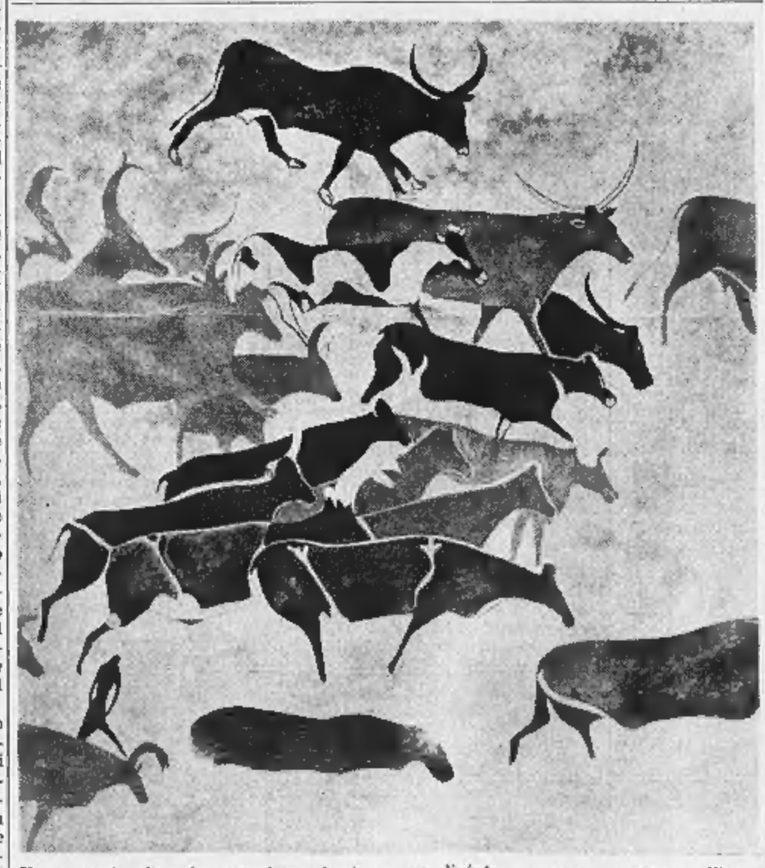
Stasera riprende il solito programma dei giovedì interrotto la settimana scorsa dal Festival di Sanremo: avremo cioè sul secondo canale la rubrica d'inchieste « Cordialmente » e il varietà-quiz di beneficenza « La fiera dei sogni »; mentre il canale nazionale sarà aperto da un drammatico telefilm della serie « La parola alla difesa », seguito dalla rassegna di spettacoli teatrali e cinematografici « Anteprima ».

* *

Al suo esordio, domenica scorsa, *Orizzonti della scienza e della tecnica* a cura di Giulio Macchi ha avuto un buon successo: la rubrica si propone, in forma divulgativa, di informare la massa del pubblico circa i recenti progressi compiuti dalle varie discipline scientifiche. Domenica prossima (secondo canale, ore 22,30) si parlerà di plasma, di ferrina (cioè del ferro che abbiamo nel corpo) e del microscopi elettronici.

E' in preparazione negli studi romani una trasmissione di varietà in otto puntate che dovrebbe intitolarsi *I totem* e che sarà una specie di « processo » alla musica leggera e alle canzoni. Come presentatori delle diverse puntate dovrebbero Gino Cervi, Giorgio Albertazzi, Vittorio Gassman, Monica Vitti, Aldo Fabrizi, Enrico Maria Salerno, Rossano Brazzi, Adolfo Celi.

u. bz.



Un esempio di arte rupestre sahariana: un dipinto su roccia risalente all'epoca « pastorale », circa cinquemila anni avanti Cristo (Fotografia Folco Quilici)

Morta l'ispiratrice del « primo » Picasso

Parigi, 2 febbraio.

Fernande Olivier, primo amore di Pablo Picasso e ispiratrice del suo « periodo rosa » è morta nella sua casa di Neuilly dove, completamente sorda, conduceva da tempo un'esistenza ritiratissima. La morte risale a sabato ma soltanto oggi se ne è avuta notizia. Ai funerali, svoltisi ieri, hanno assistito pochi intimi fra cui Alice Derain, la vedova del grande pittore.

Nel suo libro « Picasso ed i suoi amici », Fernande Olivier aveva narrato le circostanze del suo primo incontro con l'artista ancora sconosciuto, nel 1905. Picasso, in una sera di temporale, l'aveva invitata a ripararsi dalla pioggia nel suo « atelier »: nacque così un idillio che doveva durare sei anni. Sempre memore del suo primo amore, Picasso aveva assegnato in questi ultimi anni a Fernande Olivier una rendita mensile di diecimila franchi (1.250.000 lire).

Il concerto ieri a Torino

Il pianista Weissemberg per l'Unione musicale

Cimentatosi vittoriosamente, or è qualche sera, nell'Auditorium, con le difficoltà pianistiche e antipianistiche, del *Secondo concerto* di Bartok, Alexis Weissemberg è tornato iersera nel Conservatorio per l'Unione musicale. Reso omaggio alle forme così dette classiche con un'attenta esecuzione di tre Partite di Bach, si volse poi a componimenti liberi e perfino capricciosi nell'ispirazione e nella stesura, quali le *Scene infantili* di Schumann, *Rapsodie* e *Intermezzi* di Brahms, *Petrusca* di Strawinsky. L'agile sua tecnica, la varietà dei modi e dei modi, il buon gusto, ottennero nuovamente calorosi applausi.

vice

Vivace polemica in Germania per una intervista di Marlene Dietrich

L'attrice aveva detto: « I miei connazionali di oggi mi ricordano i nazisti. A nessun costo vorrei essere sepolta nel mio paese di nascita »

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 febbraio.

Il partito liberale tedesco è in polemica con Marlene Dietrich. L'interprete de « L'angelo azzurro », in una intervista al settimanale francese « Candide », si è permessa di criticare i propri connazionali e di dire che neanche oggi, a oltre vent'anni dalla fine della guerra, si fida di loro. Contro di lei è sceso in campo il partito del vicecancelliere Mende. Nel suo bollettino stampa pubblica oggi una severa nota sulla connazionale che viene definita « traditrice della patria » e invitata a tenersi il più lontano possibile dal paese dove è nata più di sessant'anni fa.

Per spiegare la sua diffidenza verso i tedeschi, Marlene Dietrich aveva detto tra l'altro: « Perché gli ex giovani nazisti che mi applaudirono dovrebbero d'improvviso avere cambiato mentalità? Hitler non ha scoperto i tedeschi, egli ha soltanto eccitato quello che essi avevano in sé, come "eredità di massa". Li conosco bene: sono nati per fare i soldati, per sottomettersi a una disciplina, per seguire un capo onnipotente. Quello che Hitler fece con i tedeschi gli sarebbe riuscito impossibile con i francesi, gli inglesi e gli italiani, perché questi popoli vogliono ridere, mangiare e fare all'amore ».

Marlene ha aggiunto che « a nessun costo » vorrebbe essere sepolta in Germania, ma nel paese che è diventato la sua patria, la Francia. Ha poi rivelato che durante la guerra aveva chiesto di comandi alleati di essere paracadutata in Germania per compiere azioni di spionaggio e di sabotaggio. La fu impedito perché sarebbe stata immediatamente riconosciuta. L'intervistatore francese le ha domandato se si rendeva conto che, compiendo azioni di sabotaggio, avrebbe rischiato di uccidere dei tedeschi suoi connazionali. Marlene Dietrich ha risposto: « Non mi avrebbe turbato. Ero dalla parte dei nazisti e volevo che la guerra finisse il più presto ».

Nella sua reazione, il partito liberale ricorda a Marlene Dietrich che gli ex giovani nazisti, non vecchi, sono quelli ai quali ella deve la sua fama. La nota ricorda che oggi in Germania vi sono nuove generazioni che non hanno nulla in comune con il nazismo, del quale hanno solo sentito parlare. Poi, in tono grave, cita il defunto presidente Heuss: « La Germania ha bisogno dell'Europa, ma anche l'Europa ha bisogno della Germania. Gli altri popoli diventerebbero più poveri, senza quello che la Germania significa ».

t. a.

Marlene Dietrich non vuole essere considerata tedesca

Tre nuovi allestimenti al Teatro Stabile di Torino

Giovedì 10 febbraio « Radici » di Wesker, in prima nazionale

Il Teatro Stabile di Torino prepara contemporaneamente in questi giorni tre nuovi allestimenti, con tre diverse compagnie. Il regista Franco Enriquez, con Valeria Moriconi, Laura Carli, Giulio Girola, Adriana Innocenti, Augusto Mastrantoni, sta terminando le prove di « Radici » di Arnold Wesker, che andrà in scena il prossimo giovedì 10 febbraio al Carignano, in prima esecuzione per l'Italia. Lo stesso commediografo sarà presente alla prima.

Gianfranco De Bosio, con Glauco Mauri, Giulio Oppi, Andrea Bosic, Mimmo Craig, Rina Franchetti e Gianfranco Ombuen, sta provando il « Riccardo II » di Shakespeare, che debutterà il 25 febbraio all'Alfieri (è il primo allestimento shakespeariano dello Stabile torinese). A Roma, infine, Luciano Salce, con Adriana Asti, ha già iniziato la lettura della nuova commedia di Natalia Ginzburg, « Ti ho sposato per allegria », che costituisce il debutto teatrale della scrittrice torinese e andrà in scena al Gobetti verso la fine di aprile.

La direzione dello Stabile ha anche definito il programma per la tournée in Russia e nei paesi dell'Europa orientale, che avrà luogo dalla fine di marzo alla metà di aprile. Il debutto è previsto per il 30 marzo a Kiev. La compagnia reciterà poi a Mosca, a Leningrado, a Budapest, a Varsavia, a Cracovia e forse a Praga. Rappresenterà « La locandiera » di Goldoni e uno spettacolo del Ruzante.

GALLERIA APRATO
PORTICI BARBAROUX 4 (PIAZZA CASTELLO) - TELEFONO 543.827
Proseguendo la vendita di realizzo di tutto il patrimonio artistico della Galleria
Sabato 5 febbraio alle ore 17 VENDITA ALL'ASTA
Mobili antichi ed in stile, quadri d'arte, soprammobili, ed un grande assortimento di originali autentici
TAPPETI PERSIANI - CAUCASICI E CINESI
OGGI ESPOSIZIONE

istituto Mvittoria
TORINO
PIAZZA VITTORIO VENETO, 13
TELEFONO 889.065
IMPIANTI MODERNISSIMI
ESAMI IN SEDE
ARIA CONDIZIONATA
1° CENTRO MECCANOGRAFICO I.B.M.
A metà febbraio avranno inizio corsi per:
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
OPERATORI MECCANOGRAFICI
PROGRAMMATORI SU ELABORATORE ELETTRONICO
PERITI IN DISCIPLINE MECCANOGRAFICHE

IMPORTANTE INDUSTRIA
assumerebbe
per i settori della contabilità industriale e dell'amministrazione del personale del proprio stabilimento di Catania
LAUREATO ECONOMIA E COMMERCIO
di età compresa fra i 35 e i 45 anni con ottima esperienza specifica.
Il trattamento sarà commisurato al grado di specializzazione acquisito.
Inviare curriculum dettagliato a: Pubblicità Stampa 226 - Milano

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa ... Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del canalario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla [illegible] debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO gru stradali, cantiere ottime condizioni. Telefon. 211-595.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sitter, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. O512

BETONIERA inversione 350 lt. sistra attrezzature occasione vendesi. Tel. 632-569. A11210

CARRELLI elevatori seminuovi, nafta, elettrici, cediamo garantendo. Autogrues. Telefonare 231-989.

CONTANTI compro blocco maglierie biancheria camiserie confezioni. Telefonare 519-260. A11332

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, pratiche, economiche munite accessori per molteplici lavori. Pelissero, Francia 21, tel. 753-285.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46, Telefonare 287-850. O509

OCCASIONE Sega Brenta [illegible] ticinque con affilatrice [illegible] funzionante vendesi. Telef. Cirié 260-920.

OCCASIONE vendesi o affittasi piccola officina attrezzata. Tel. 481-686, 678-041. A11375

POZZI per acqua, non attendete l'estate, in questi periodi di magra risparmierete telefonando 772-415, 772-297. A9375

TELESALVAMOTORS, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa-alta tensione. Apparecchiatura elettrica, corso Cairoli 32. Tel. 874-646.

TRASFORMATORI e macchinaria elettrica in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

VENDESI attrezzatura negozio acconciatura. Telefonare ore 20-22 p. 596-150. A11232

VENDO tornio parallelo Pasquino N5P 250x1500 nuovo. Tel. 324-488.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cera, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Gasmol, strada Murrani 3. O545

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso ovunque. Telefonare 350-569.

DECORAZIONI perfettissima organizzati, esperti, rapidamente tappezzerie vetrificazioni ducotone 12.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471.

DECORIAMO tappezziamo ducotone 12.000 [illegible], tempera 9000. Telefonare 726-121. O569

IDRAULICO lattoniere pratico cantieri riparazioni offresi non fisso. Telefonare 670-164.

IDRAULICO lattoniere specializzato impianti bagno canali grande iniziando propria attività esegue lavori Torino provincia. Laboratorio via Cirenaica 46, telefono 778-913.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, rattrattori, costruisce sifoni: Bosco, [illegible]. 595-580. A4087

INDUSTRIA lavorazione lamiera presso piegata e tranciata cerca lavoro anche [illegible] settore verniciatura e forni qualsiasi dimensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9074 — Torino».

NUOVA ditta costruzione stampi plastica lamiera e attrezzature cerca lavoro. Telef. 559-353.

SALDATORE elettrico provetto esegue lavori in proprio. Elettrico, via Cavour 39, Alpignano, Torino.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. [illegible] p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDONSI IN 3 GIORNI. [illegible] MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O21

A.A. ANTICIPIAMO annualità stipendio a dipendenti azienda private e statali. Prestiti fiduciari [illegible] artigiani, Ovunque residenti, Studio Cessionario, [illegible] 17, telefono 386-341. A11301

A. AFFIDIAMO gerenza avviatissimo bar supersicooli, [illegible], via Mazzini 1. O591

A. AFFITTIAMO gerenza redditizio negozio tabacchi alloggio, Riva, via Mazzini 1. O591

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono [illegible] 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. ANTICIPANDO 2-3.000.000 contanti cediamo negozio panetteria torino avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà o da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfino, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI MINIMO 200.000 MASSIMO 3.000.000 CONCEDONSI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO. COSTI: DALL'1% ALL'1,60 PER CENTO FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli cancelliamo immediatamente. Modicità, riservatezza FID, via Pombo 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-634.

A. TORINO e vicinanze acquistercei, rilevercei negozio, valenda qualsiasi attività. Telefonare 515-596.

A. 13.000.000, 7.000.000 contanti cediamo negozio tabaccheria incasso 800.000 settimanale, Riva, via Mazzini 1. O591

ACCONCIATURE con alloggio ottima occasione cedesi urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8654 — Torino». A11339

AGENZIA Sassi, Garibaldi 5, cede cartolibreria, vicinanze scuole barriera Milano, 1.800.000. O572

ALIMENTARI sono commerciale affidasi gerenza [illegible] attivi, referenziati, condizioni lavorevoli. Telef. 553-975.

ANTICIPANDO 500.000 cedesi nuova autorimessa purché persona referenziata. Telefonare 320-445.

AUTORIMESSA 150 auto lavaggio officina avviatissima cedesi causa salute. Telefonare [illegible].

AUTORIMESSA 300 auto completa, forte reddito, cediamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 204 — Torino».

BAR caffè centrale alto reddito dilazione, occasione cedesi. Tel. 756-891

BAR grandiosa angolare 60.000 giornaliere valore 14.000.000 cede 10 milioni 500.000 dilazionando. Telefonare 545-596. O565

BAR super torrefazione biliardo centrale forte incasso garantito, cede Rivara, Re Umberto 68. O903

BARBIERE cederebbe avviato negozio. Telefonare 385-113.

CAFFE' analcoolici cibi cotti, arredamento discreto, incasso 16.000, [illegible] 1.800.000. Troglia, corso Regina 168. O540

CAMPING bungalow bar ristorante Costa Smeralda cedesi gestione. Telefonare 786-035. A11338

CARROZZERIA avviata attrezzata cedo o garenzie. Telefonare 722-068.

CASALINGHI zona Statuto grandioso angolare, alloggio, forte incasso, cedo 8.000.000 eventuale permuta alloggio. Rossin, Pr. Oddone 3. O846

CAUSA malattia cedo negozio bene avviato tabaccheria. Telefonare 758-237 dalle 13 alle 15. A10353

CAUSA MATRIMONIO CEDESI NEGOZIO FIORI ZONA CENTRALISSIMA. TEL. 531-406 ORE NEGOZIO

CAV. Conti, Arcivescovado 3, cede negozio giocattoli ceramiche, primaria posizione centralissima, 3.000.000

CAV. Conti, Arcivescovado 3, cede grandioso bar centralissimo, ottima posizione. O594

CAVA estrazione sabbia e ghiaia, impianti moderni, buona produzione, zona tersa, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8562 — Torino».

CEDESI avviatissimo salone acconciature zona Santa Rita, signorilmente arredato. Telefon. 392-819 ore pasti.

CEDESI casalinghi con bombole gas ben avviato. Telefonare 372-919.

CEDESI causa divisione centralissimo salone mobili, clientela trentennale. Trattative: avvocato Appendino, piazza 18 Dicembre 1, tel. 543-625.

CEDESI terramanto elettricità [illegible] liquidi zona Barca. Telef. 241-158.

CEDESI salumeria avviatissima, arredamento moderno, anticipando 1 milione 500.000 resto dilazionato. Telefonare 581-694. O914

CEDIAMO [illegible] mercerie nuovo 1.500.000. Telefonare 370-581.

CEDO negozio trentennale vendite calzature pelletterie attrezzatissimo laboratorio ortopedico. Tel. 537-713.

CENTRALISSIMO acconciature cedesi ragioni familiari prezzo conveniantissimo. Telefonare 799-208.

CERCASI socio finanziatore collaborazione [illegible] albergo montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1303 — Torino». A12957

CERCO cauzionando gerenza latteria bar torrefazione [illegible]. Telefonare 370-727. A10585

CERCO albergo-pensione in gestione circa 100 letti, Riviera Ponente. Scrivere: Bizone, Pubblicità 7 M, Sanremo.

CERCO rivendita pane cauzionando. Telef. 388-239. A11515

COMMESTIBILE alta redditizia posizione invidiabile cedo 3.000.000 dilazionando. Telefonare 512-677.

CONFEZIONI tutte, redditizio, elegante, annesso alloggio, anche per sola. Telefonare 694-712.

DI SALVATORE, Filippo Turati 35, cede autorimesse 120 macchine, 5 milioni trattabili. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede 4.000.000 commestibili, zona signorile, 50.000 giornaliere garantite. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede occasionissima, causa malattia, caffè pasticceria gelateria centralissima, reddito elevato dimostrabile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, centrale negozio confezioni signora, bambini, 35.000 giornaliere dimostrabili, eventuale permuta con alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria, bigotteria, vasta clientela, permuterebbe con alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria bovina, 55.000 giornaliere, 2.000.000. O914

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio, rivendita, complessivi 310 kg. giornalieri, 9.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, urge cedere causa trasferimento autorimessa 115 macchine miglior offerente. O914

EREDI vendono centralissima locanda 13 camere 24 [illegible] occasione. Telefonare 546-365.

FRIZIONIFICIO autoveicoli, immobili aziende in Piemonte. Amministriamo anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

GENOVA Sampierdarena cedesi panificio pasticceria pasta fresca ottima posizione arredamento nuovo. Richiesta 10.000.000 trattabili. Scrivere Cassetta 817 Z Sip, Sampierdarena. 20901

IN Chivasso centrale [illegible] pettinato cedesi. Telefonare ore ufficio 487-194. A11164

LABORATORIO radio tv avviato attrezzato centrale cedesi motivi salute. Telefonare 783-913. A10141

LABORATORIO confezioni biancheria casa ben avviato con macchine ricamo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1035 — Torino».

LATTERIA S. Rita [illegible] avviatissima, alloggio, grandissimo sviluppo edilizio, cedesi. Telef. 325-877, 539-614. A11689

LATTERIA S. Rita 70.000 giornaliere dimostrabile cedo motivi famiglia. Telefonare 352-786.

LATTERIA 250 litri; volendo alloggio, causa salute cedesi, occasione. Telefonare 553-975. O913

LAVANDERIA gottone, Sesto, avviatissima, [illegible] motivi [illegible] Scrivere Lastoni, 5 H, Savona.

MAGLIERIA merceria negozio centrale [illegible] ottimo giro affari cedesi 2.500.000. Telef. 851-192.

MOTIVI salute vendesi bar pasticceria retro abitato reddito garantito zona Parella. Telefonare 720-446.

OCCASIONE bar superalcoolici cibi cotti seminuovo vendesi S. Rita. Telefonare 274-029.

OCCASIONE cedesi cartolibreria giocattoli causa malattia. Tel. 322-682.

OCCASIONE cedesi latteria con alloggio borgo S. Paolo. Tel. 389-318.

OCCASIONE. Cedo avviatissima autorimessa, causa trasferimento. Telefonare 792-818. A10640

OCCASIONISSIMA officina lavoro assicurato in serie 8 dipendenti causa ritiro cedo 4.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1156 — Torino»

PANIFICIO Savona, centrale, cedesi motivi salute. Rag. Enrico Ferretti, via Montenotte 19/5, Savona.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abec-Ferrero, Pomba 11, telefono 537-918.

PRIVATO, tel. 325-020, cede per cessazione attività pelletteria arredatissima avviata zona commerciale

RILEVEREI magazzino ingrosso o minuto spaghi cordami e tele zona piazza Repubblica Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1205 — Torino».

RILEVEREI negozio ingrosso lastrati feltrardi e affini zona piazza Repubblica Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1205 — Torino».

RIVENDITA pane kg. 130 giornalieri, pasticceria, liquori, cede Rivara, Re Umberto 68. O903

SIAT, tel. 545-595, cede 1.350.000 drogheria occasionissima 45.000 giornaliere, motivi famiglia. O565

SIAT, tel. 512-677, polli conigli avicoli forte incasso cede 1.500.000 dilazionando. O565

SIAT, tel. 512-677, unica occasione autorimessa forte lavoro meccanica cede 2.400.000. O565

TABACCHERIA rivenderei pagando contanti. Zona commerciale, passeggio. Gilla, telefono 553-975.

TORREFAZIONE [illegible] giornaliere garantite, facilitazioni, cede Rivara, Re Umberto 68. O903

ULTRADECENNALE avviata società specializzazioni edili [illegible] lavori pubblici senza soci apportatori capitali potenziamento attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8598 — Torino».

PANIFICIO Savona, centrale, cedesi motivi salute. Rag. Enrico Ferretti, via Montenotte 19/5, Savona.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abec-Ferrero, Pomba 11, telefono 537-918.

PRIVATO, tel. 325-020, cede per cessazione attività pelletteria arredatissima avviata zona commerciale

RILEVEREI magazzino ingrosso o minuto spaghi cordami e tele zona piazza Repubblica Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1205 — Torino».

RILEVEREI magazzino ingrosso lastrati feltrardi e affini zona piazza Repubblica Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1205 — Torino».

RIVENDITA pane kg. 130 giornalieri, pasticceria, liquori, cede Rivara, Re Umberto 68. O903

SIAT, tel. 545-595, cede 1.350.000 drogheria occasionissima 45.000 giornaliere, motivi famiglia. O565

SIAT, tel. 512-677, polli conigli avicoli forte incasso cede 1.500.000 dilazionando. O565

SIAT, tel. 512-677, unica occasione autorimessa forte lavoro meccanica cede 2.400.000. O565

TABACCHERIA rivenderei pagando contanti. Zona commerciale, passeggio. Gilla, telefono 553-975.

TORREFAZIONE [illegible] giornaliere garantite, facilitazioni, cede Rivara, Re Umberto 68. O903

ULTRADECENNALE avviata società specializzazioni edili [illegible] lavori pubblici senza soci apportatori capitali potenziamento attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8598 — Torino».

VENDESI officina riparazioni auto annesso garage, utile 400.000. Telefonare 768-931. O614

VENDESI panetteria alimentari zona S. Rita centocinquantamila giornaliere controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino».

VENDO negozio [illegible] uomo. Telefonare 322-605. A11641

COMPRA - VENDITA ALLOGGI LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 516-738.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggetto pagando subito. Telefonare 541-419.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Tel. 518-154

A. ACQUISTA sante proprio famiglia contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778

A. ACQUISTEREI casetta villetta qualsiasi località mezza montagna o montagna. Telefonare 791-817.

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino pronti 2 camere servizi 4.100.000, 3 camere servizi 5.500.000, 4 camere servizi 7 milioni 300.000. Negozi adatti a tutti i generi, vende impresa via Cesare Battisti 8, Grugliasco, Tel. 785-288, 790-351. [illegible]

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare, rimborso 5 anni. Valfino, via A. Doria 15.

A. OCCASIONE privato vende 5 camere condominio centrale signorile reddito 8%. Telefonare [illegible].

A Settimo alloggi 1-2 camera finello cucinotto servizi moderni vendiamo 1.100.000 più mutuo. Tel. 537-420.

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuova agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancario, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremara Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487. 26038

ABITABILE S. Paolo, camera tinello cucinino bagno termo, 3.750.000. Telefonare [illegible]. [illegible]

ACQUISTASI alloggio quisiasi [illegible] Torino oppure casetta periferica. Telefonare 781-064. A11836

ACQUISTERei terreno zona centrale o semicentrale centro pagamento alloggi già pronti. Tel. 330-310.

ADIACENTI corso Peschiera vendo alloggetti minimi 1-2 camere cucinino servizi. Telefonare 538-821.

AFFARE alloggio nuova costruzione Parco Rignon, 3 camere cucina doppi servizi, ripiano, eventuale 10.200.000. Tel. 237-775.

AFFARE: 2 camere cucina, vuoto, mq. 75 (zona Agnelli) 3.000.000 più 2.200.000 facilitando. Torincasa 541-419. [illegible]

AFFARE eccezionale vicinanze piazza Bengasi vendiamo nuova camera tinello, 4.300.000. Mutuo, rateazioni. Telefonare 553-483. O986

AFFARONE vendo 2 camere servizi 4.500.000, libero, Telefon, 485-414 pasti. A11659

AGLIE' Canavese, frazione Madonna delle Grazie, vendesi casa e terreno attiguo tavole 35. Geom. Aldo Paglia, Agliè, telefono 33-86.

ALLOGGETTO signorile (via Brugine) due camere tinello, 5.900.000. Torincasa 515-318. O636

ALLOGGI bellissimi in via di ultimazione zona Italia 61 vendo da 2 milioni e 2.200.000 per camera, compreso mutuo. Telef. 555-349.

ALLOGGI di due-tre camere e servizi (facilmente ricavabili), centralissimi in palazzo molto signorile ancora esentasse. Telefonare ore pasti o serali 584-695. A11586

ALLOGGI: saloni, tre - quattro camere, doppi servizi, vendonsi corso Giovanni Agnelli 22. Telefonare 392-457

ALLOGGI signorili vende impresa. Telefonare 773-812. O802

ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, IMPRESA VENDE FACILITANDO PAGAMENTO. TELEF. 538-151. O578

ALLOGGI [illegible] centro S. Rita, camera tinello, servizi vendonsi tire 3.500.000 più mutuo; altri occupati da L. 2.650.000 più mutuo. Rivolgersi Alica, via Gradisca 78 oppure telefonare 335-244.

ALLOGGIO bellissimo 2 camere tinello cucinino tinteggiato palazzo nuovo Grugliasco, Telefonare 780-715.

ALLOGGIO moderno (corso Palermo) camera cucina servizi, 3.600.000. Torincasa 541-419. O626

ALLOGGIO panoramico centralissimo 2 saloni 7 camere quadrupli servizi vendo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO S. [illegible] 10 camere licenza affittacamere affitto 50.000 cedesi. Telefonare 652-877.

ALLOGGIO semicentrale 3 camere cucina servizi 7.000.000 libero. Telefonare 761-064.

ALLOGGIO signorile (Madonna Campagna) vuoto tre camere servizi, 5.900.000 facilitazioni. Tel. 553-603.

ALLOGGIO spaziosissimo mansardato (Crocetta) tre camere cucina termobagno, 5.000.000. Torincasa 541-419

ALLOGGIO vuoto (S. Rita) grande camera tinello servizi 3.000.000, facilitazioni. Tel. 515-241. O778

ALLOGGIO 2 camere più [illegible], garage condominio S. Giusto Secusiani vendesi. Telefon. 0122-8054.

ALPIGNANO Rivoli, spaziosissimo alloggio nuovo, due camere, tinello, 3.500.000 più 1.700.000 mutuo Torincasa 515-318.

ALTAMENTE signorili in villa pescollinare, panoramica, grande parco, vendo appartamenti [illegible] 200 250. Telefonare 538-821. O736

APPARTAMENTI centrali, via Aosta 29, [illegible] tre camere cucinino servizi. Prezzi eccezionalmente convenienti, redditi elevati. Mutuo, rateazioni. Visite loco. Telefonare 547-502

APPARTAMENTI corso Siracusa 177 (Piazza Pitagora) spaziosi, ottima esposizione. Prezzi aggiornati, mutuo, rateazioni. Visite loco. Tel. 547-502 Edilcasa. O986

APPARTAMENTI MODERNO COSTRUENDO GRATTACIELO MIRAFIORI (FRONTE FIAT - ACCESSO DA ANGOLO CORSO UNIONE SOVIETICA 403) MATERIALI PREGIATI, FINIZIONI SIGNORILI. MUTUO RATEAZIONI. VISITE CANTIERE. EDILCASE TEL. 553-483.

APPARTAMENTI signorili precollinari, camere 5 doppi servizi, 10 milioni rimanenza mutuo. Tel. 487-687.

APPARTAMENTI signorili, via Guido Reni 221, tre camere cucinino servizi, 7.250.000 compreso mutuo. Facilitazioni. Visite pomeriggio. Telefonare 553-483. O986

APPARTAMENTO vuoto (Crocetta) esentasse tre camere cucina servizi 6.900.000 facilitazioni. Tel. 553-603.

ATTICO prezioso e ricercato, inondato di luce, presso piazza Bernini, 2 camere, soggiorno, cucinotta, salotto, bagno, giardino pensile, 10 milioni 200.000 dilazionati, volendo box. Gabetti 578-044. O709

BARDONECCHIA vendo terreno progetto approvato centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8694 — Torino». A11672

BOX auto corso Cosenza 123 interno cortile. Vende 1.200.000. Gabetti, XX Settembre 12. O709

BOX 21 nuovi liberi zona centrale vendonsi blocco. Telefonare 489-089.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe ratenzioni, combinazioni. Telefonare 271-959. O497

CAPOLINEA 6, 4 camere garage 5.700.000, altro 3.250.000. Telefonare 797-401. A11267

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. O685

CASA nuova 25 camere vendesi eventualmente affittasi buon reddito. Telefonare 558-556 (pasti). O421

CASA signorile redditizia seminuova camere 100; altre 41, corso Francia vendo conveniente, Telef. 599-654.

CERCO terreno semicentrale 40-60 camere, contanti. Tel. pasti 486-239.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 861-812. A2090

CON minimo anticipo diventerete proprietari di alloggetti liberi e occupati, nuova costruzione, termo ascensore, via Sansovino angolo via Cuneberti 90. Telef. 60-816. O606

CON rateazione eccezionale potete acquistare in Chiomonte, Condominio Guardavalle, alloggetti veramente belli, ogni confort. Tel. 60-063.

CORSO Agnelli vendo ultimo signorile 2 camere, soggiorno, terrazzo panoramico, abitabile subito. Telefonare 537-496. O735

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attici spaziosi, uffici, magazzini, box. Vendita diretta, comodità pagamento. Rateizzazione quinquennale, mutuo ventiseiquestennale. Consegna pronta. Telefonare 630-047.

CORSO Grosseto 61 vendo camera tinello 2.300.000 per camera. Telefonare 299-398. A11081

CORSO Racconigi per realizzo vendesi alloggio 2 camere [illegible] seminuovo 5.200.000. Studio Safragni, Cernaia 26. O847

COURMAYEUR vendesi appartamento due vani più servizi completamente arredato stile provenzale. Scrivere Pubblicità Musumeci (54) Aosta. A1003

CROCETTA, 2 camere, tinello, cucinetta, vuoto, spaziosa, ripovato, termo, bagno, 4.650.000, non escensore. Telefonare 583-184 pasti.

DESTEFANIS vende villa Rubiana, ottima posizione, terreno mq. 2200, salone, 4 camere, doppi servizi, accessori, ammobiliata 15.000.000. Tel. 590-538. O823

DESTEFANIS vende locale industriale Settimo - Brandizzo mq. 500 terreno mq. 5000 vendesi 25.000.000 o [illegible]. Telef. 598-240.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Valfino, via Andrea Doria 15. 524

IMPIEGANDO [illegible] acquistereste muri ad esercizio bar-bottiglieria in via Sansovino con [illegible] lotto 350.000 mensili, facilitiamo pagamento, parziale permuta alloggi o piccolo terreno. Tel. 60-816.

IMPRESA vende affitta ampio locale mq. 600 uso negozio in casa quest'ultimate zona semicentrale via di grande traffico adattissimo supermercato o simili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8530 — Torino».

IMPRESA VENDE ULTIMI ALLOGGI 3-3 CAMERE CUCINOTTO, NEGOZIO ZONA PARADISO - FRANCIA. 30% CONTANTI, 30% MUTUO, 40% RATEAZIONI. TELEFONARE 761-618.

LAIGUEGLIA vende permuta Torino signorilissimo nuovo grande alloggio terrazzi bellissimo giardino. Telefonare 287-326. A11660

LOTTINO terreno per casetta Cumiana su strada provinciale zona residenziale servizi negozi comodissimi vendo lire 650.000. Telef. 523-053.

MONOCAMERA centrale con bagno cucinetta balcone, stabile lussuosissimo vende 3.400.000, volendo box. Gabetti 578-044. O709

MURA negozio occasione mq. 40 affittasi svendo 2.500.000. Telefonare 512-677. O565

NASCENDO piccolo villaggio con casettine tre camere cucina, garage, giardino, vendiamo con minimo anticipo, mutuo S. Paolo favorendo piccoli risparmiatori. Icemm, corso Marconi 4. O806

NICHELINO: bellissimo due camere tinello [illegible] più 1.800.000 facilitando, Torincasa 515-318.

NICHELINO intesto terreno costruisco 20 camere 30.000.000 totale. Telefonare 655-913.

NICHELINO vendo alloggi spaziosi in costruzione 1.600.000 camera. Telefonare 655-913. A11824

PARAGGI Giacomo Medici vendo appartamenti 1-2-3-4 camere comfort moderni, abitabili estate. Telefonare 537-495, O735

PIAZZA Castello, ultimi alloggi [illegible] moderni da L. 2.500.000 [illegible] vendo dilazionando. Mutuo fondiario. Visite cantiere, via L. da Vinci 24, ore 15-17. Tel. 593-871. 538-821. O736

PINO, terreni mezzogiorno, falda Osservatorio, panoramici, convenzionati, servizi, Telefonare [illegible].

PORTA Nuova vendo liberi subito signorili alloggi 2-3-4 camere salone, biservizi. Tel. 537-495.

PORTA Palazzo [illegible] negozi magazzini vendonsi mutuo, ample facilitazioni. Telef. 556-556. O421

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni, Valfino, via A. Doria 15. 524

PRIVATO acquista terreno o [illegible] da demolire, possibilità 30-60 [illegible]. Telef. 546-707. A11543

PRIVATO vende alloggio in Racconigi 3 camere servizi, altro 2 camere eventualmente permute. Tel. 661-757 669-702. A11692

PRIVATO vende alloggio 3 camere e servizi in Santena. Tel. 661-757, 669-702. A11692

PRIVATO vende causa trasferimento magazzini liberi mq. 600 frazionabili vicinanze autostrada Milano. Telefonare 884-907 ore 18-21.

PRIVATO vende corso Corsica alloggio 3 camere servizi esentasse. Telefonare 392-803.

RIVOLI vendesi alloggi e case in blocco mutuali fino all'85%. Telefonare 778.573 A10302

(Continua a pag. 10)

350 SPORTELLI BANCARI A VOSTRA DISPOSIZIONE

gli annunci economici per

LA STAMPA
e
STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali dello

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

●

NELLA CITTA' DI TORINO

Cassa di Risparmio di Torino

Sede Centrale Via XX Settembre 31

Dipendenza n. 1 - Piazza Madama Cristina 1
» » 2 - Piazza della Repubblica 4
» » 3 - Via Matteo Pescatore 5
» » 4 - Piazza Statuto 4
» » 5 - Corso Re Umberto 56
» » 6 - Piazza Sabotino 8 (ang. via Manginevro)
» » 7 - Via Nizza 168
» » 8 - Via Marchese Visconti 2 (ang. Largo Stradella)
» » 9 - Corso Belgio 38
» » 10 - Corso Francia 211
» » 11 - Corso G. Cesare 118
» » 12 - Via Michele Lessona 1
» » 13 - Corso De Gasperi 82 bis
» » 14 - Via Nizza 360
» » 15 - Via Sacchi 18
» » 16 - Corso Giovanni Agnelli 104
» » 17 - Corso Moncalieri 254
» » 18 - Via Principi d'Acaia 55
» » 19 - Piazza Pasquale Villari 8
» » 20 - Via Bologna 21
» » 21 - Piazza Gustavo Modena 2 (ang. corso Cassia)
» » 22 - Piazza Chironi 13
» » 23 - Via Ivrea 68
» » 24 - Via Andrea Doria 9
» » 25 - Corso Traiano 83 (in corso d'apertura)

Istituto Bancario San Paolo di Torino

Sede Centrale Piazza S. Carlo 156
Sede di Via Monte di Pietà 32
Agenzia n. 1 - Via Lagrange 9
» » 2 - Via Sant'Anselmo 18
» » 3 - Via Filadelfia ang. via Matteucci 2
» » 4 - Corso Peschiera 182
» » 5 - Piazza della Repubblica 7
» » 6 - Via Nizza 54
» » 7 - Corso G. Cesare 50 ang. corso Novara
» » 8 - Corso A. De Gasperi 14
» » 9 - Via Caluso 1 ang. via Stampini
» » 10 - Corso Casale 66
» » 11 - Mercato Ortofrutticolo, via G. Bruno 181
» » 12 - Via Stradella 34
» » 13 - Corso S. Maurizio 47
» » 14 - Corso Svizzera 48
» » 15 - Via XX Settembre 3
» » 16 - Corso Orbassano 134
» » 17 - Piazza Massaua 5
» » 18 - Osp. S. Giovanni, corso Bramante 84/a
» » 19 - Via On. Vigliani 152
» » 20 - Via Gottardo 279
» » 21 - Via A. di Bernezzo 50 ang. via C. Capelli
» » 22 - Corso Vittorio Emanuele 106 (Hôtel Ambasciatori)
» » 23 - Corso Unione Sovietica 383
» » 24 - Corso F. Turati 19/A

NEI CENTRI DEL PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

Agliè (CRT)
Almese (CRT)
Alpignano (CRT)
Avigliana (CRT)
Avigliana (IBSPT)
Azeglio (CRT)
Barbania (CRT)
Bardonecchia (CRT)
Bardonecchia (IBSPT)
Beinasco (CRT)
Bibiana (CRT)
Borgaro Torinese (CRT)
Borgofranco d'Ivrea (IBSPT)
Borgone di Susa (IBSPT)
Brandizzo (IBSPT)
Bricherasio (CRT)
Brusasco Cavagnolo (CRT)
Bussoleno (CRT)
Caluso (CRT)
Caluso (IBSPT)
Cambiano (CRT)
Carignano (IBSPT)
Carignano (CRT)
Carmagnola (CRT)
Carmagnola (IBSPT)
Casalborgone (CRT)
Casalle Torinese (CRT)
Castellamonte (CRT)
Castellamonte (IBSPT)
Cavour (CRT)
Ceres (CRT)
Cesana Torinese (IBSPT)
Chieri (CRT)
Chieri (IBSPT)
Chivasso (CRT)
Chivasso (IBSPT)
Cirié (CRT)
Cirié (IBSPT)
Cossa (CRT)
Collegno (CRT)
Condove (CRT)
Carlo (CRT)
Cumiana (CRT)
Cuorgnè (CRT)
Cuorgnè (IBSPT)
Druento (CRT)
Favria (CRT)
Fenestrelle (IBSPT)
Foglizzo (CRT)
Forno Canavese (IBSPT)
Gassino (CRT)
Giaveno (CRT)
Giaveno (IBSPT)
Grugliasco (CRT)
Grugliasco (IBSPT)
Ivrea (CRT)
Ivrea (IBSPT)

Eccitante attesa per il grande incontro di domenica prossima

A Napoli per vedere la Juventus rinunciano a comperarsi le scarpe

La partita coi torinesi è però anche un fatto economico spicciolo: si acquistano i pochi biglietti rimasti a 6 mila lire per rivenderli a 10 mila - Perché Sivori piace ai napoletani - Il presidente della società, Fiore, vorrebbe uno stadio per 130.000 spettatori

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 2 febbraio.

Al bar « Pippone », dietro la galleria Umberto e al bar « Stadio » del Vomero, una piccola striscia di carta incollata alla vetrina delle paste ammonisce seccamente: « Biglietti esauriti ». Sono questi i santuari della distribuzione di un bene oggi a Napoli inestimabile, il diritto di ingresso allo Stadio S. Paolo per assistere all'incontro di domenica prossima fra le squadre del Napoli e della Juventus. Il calcio è diventato un sentimento popolare, e dà un colore nuovo alla vita napoletana che ha bisogno di riti collettivi e di feste per continuare la sua leggenda. E' un sentimento diffuso, violento, che sfugge alle generiche interpretazioni in chiave psicologica. Non osservo alcuna animosità per la Juventus come squadra settentrionale; non pochi, al contrario, sono i suoi sostenitori.

E' anche, a suo modo, un fatto economico spicciolo. Si comprano i biglietti a 6000 lire per rivenderli a 10 mila; usurai e « guappi » forniscono il denaro, contro interessi che arrivano al 50 per cento, alle famiglie di otto o dieci persone occupate nel mercato. La gran festa di Napoli-Juventus ha anche questi aspetti, rivelatori. « Tu sì 'na cosa grande », dicono della squadra di calcio i napoletani, personalizzandola come protagonista di un'epica nuova. E soffrono, letteralmente, per l'insufficienza dei posti allo stadio di Fuorigrotta: può accogliere 75 mila spettatori, ma un settore è in riparazione (il nuovo sindaco è stato sollecitato ad accelerare i lavori, appunto in vista della partita Napoli-Juventus), e 52 mila posti sono riservati a quei previdenti che all'inizio della stagione si abbonarono, versando la bella somma di 800 milioni di lire. I più non avevano i quattrini (la quota variava da 9000 a 60 mila lire) e rateizzarono, oppure impegnarono qualche oggetto di casa.

Per la partita di domenica erano disponibili meno di ventimila biglietti, dopo aver messo da parte quelli per i « portoghesi ufficiali », che sono legione intoccabile. Furono messi in vendita l'altro ieri, e in poche ore scomparvero. Il proprietario del bar « Stadio », al Vomero, mi dice con voce severa: « *Io non mi presto alle speculazioni, perciò rifiutai i biglietti ai bagarini riconosciuti. La folla si inviperì, dovetti chiamare la polizia e i carabinieri* ». Visto che i biglietti finivano in grandissima parte ai bagarini, la società del « Napoli » decise di ritardare a sabato la vendita di tremila « popolari », col limite di due biglietti per persona. Ma il gioco è previsto: famiglie intere si metteranno in fila ai botteghini, ripetendo la operazione fino a rastrellare i «popolari» da 900-1000 lire, per rivenderli dopo poche ore a 2000, anche più. E migliaia di napoletani, pur certi di essere esclusi, andranno fino allo Stadio per sentire almeno il grido della folla: mezzo pronti 4 mila agenti di P. S. e carabinieri, più 600 vigili urbani. All'ingresso squadre specializzate di agenti perquisiranno i tifosi sospetti, per sequestrare petardi, coltelli, bottiglie, anche armi da fuoco. Non si temono invasioni del campo: il fosso di protezione è largo e profondo.

« *Questo è il Napoli nuovo, precauzioni inutili, dotto'* », mi sento ripetere in galleria, girando fra i gruppi di tifosi che fanno previsioni. Un tranviere fuori turno insiste sul rinnovamento della squadra, e del modo di amarla, come indicazione di un nuovo modo di essere dei napoletani. E' un discorso moralistico, e ne riporto la conclusione: « *E' un Napoli risorto, grande e nuovo. Abbiamo fatto due anni di purgatorio, ci siamo leccati le ferite, ci siamo purificati e la squadra è risorta* ».

I due anni di purificazione, l'avrà capito anche il lettore inesperto, sono quelli passati dal « Napoli » nella « serie B », dopo la stagione 1962-'63 sigillata dalla nera prova di violenza del 28 aprile 1963. Per un « goal » annullato dall'arbitro milanese (si giocava contro il « Modena »), il pubblico invase il campo con furia devastatrice. Corse il sangue, i danni materiali furono immensi, la squadra, che era stata simbolo dello splendore laurino, fu retrocessa nella categoria inferiore. Quell'episodio, trasfigurato con la capacità fantastica dei napoletani, appare oggi come una colpa collettiva, che è stata espiata nell'umiliazione; ci furono domeniche di abbandono e di disinteresse, con meno di mille spettatori sul campo. E poi il trionfo della resurrezione, col Napoli di Sivori, di Altafini, di Canè.

L'idolo, non ci sono dubbi, è Sivori. « Napoli è con te », si legge in rosso, a caratteri enormi, sugli striscioni che i tecnici dell'esaltazione sportiva preparano nei vicoli della Napoli spagnola. Mi spiegano, con la pazienza che i napoletani usano nell'illuminare il forestiero: « *Sivori ha il tratto perfetto per il nostro pubblico. E' giocoliere, incanta con le sue mosse, dà spettacolo. E quel ciuffo di capelli, l'aria da scugnizzo, le calze che gli cadono sulle scarpe, anche i gesti con gli avversari, quando li prende in giro* ». Un tecnico aggiunge: « *E poi Sivori gioca, qui a Napoli si impegna, è lui che dirige la squadra* ». I campioni diventano personaggi di una mitologia, tutto sommato semplice, necessaria all'evasione dei napoletani dallo stato di povertà compressa, di rinuncia. Il comico Altavilla diceva, un secolo fa: « Quando sono triste mi metto a letto, e vedo ragazze a carrozze ». Il napoletano povero d'oggi, quando è triste, va allo stadio o parla di Sivori.

Omar Sivori firma autografi per i tifosi napoletani dei quali è diventato il grande beniamino (Telefoto)

Domando a Sivori come spieghi, da parte sua, tanto affetto dei napoletani. Mi guarda con diffidenza, tenendo basso il ciuffo di capelli scuri, poi sorride: « *Sono buoni, ecco tutto* ». E' saggio, accorto (nessun accenno alla « Juventus ») e osserva il presidente Fiore che evidentemente teme polemiche; ha l'aria di un ragazzo un po' invecchiato, vestito alla buona, privo delle ricercatezze estetiche di un idolo. Gli è vicino Altafini: pallido, la barba mal rasata, sul naso il segno di un colpo preso nella lotta, manca come Sivori dell'imponenza dell'atleta classicamente immaginato, almeno in abiti borghesi. Altafini dice: « *Il "Napoli" è una squadra simpatica, lo dicevamo tutti quando ero al "Milan". Mi sento felice, qui* ».

Fiore, il presidente, sorveglia dalla sua poltrona, montata su un gradino per far apparire il personaggio in posizione elevata e dominante. E' un giovane industriale (40 anni), orgoglioso della sua concezione del nuovo « Napoli »: « *Non è un fatto emotivo ma un fatto industriale. Io ho visto la squadra come una azienda, ho fatto il calcolo delle capacità di spesa, ho introdotto le rateazioni, ed ecco un incasso di 1600 milioni contro i 1200 previsti* ». Le osservazioni consuete sulla disparità fra il reddito dei napoletani e la parte dedicata alla partita di calcio quasi lo indignano. « *Su 1 milione e 200 mila abitanti non è assurdo trovare 53 mila abbonati. E 34 mila hanno pagato in media 9000 lire, spesso rateizzate. Venticinque lire al giorno per il calcio non sono follia* ». Aggiunge, con orgoglio, che sabato arriverà da Marsiglia una delegazione di 20 tecnici per studiare il segreto del « Napoli ».

Fiore conclude: « *Puntiamo a uno stadio per 130 mila spettatori, che accolga anche il pubblico delle province meridionali. Io non sono un miliardario, non posso buttar via i milioni per il calcio. Faccio i miei conti e tengo conto del mercato e del prodotto richiesto* ». Il discorso dovrebbe allargarsi a un'indagine sul tipo di popolazione che va allo stadio, sulle sue reali capacità di spesa e sulle sue condizioni di vita. Devo limitarmi a riferire il giudizio corrente, quasi spietato, che i napoletani danno di se stessi: « *Rinunciamo alle scarpe per il biglietto allo stadio: il "Napoli" è la riscossa dei poveri* ». Più sottilmente si potrebbe osservare che i napoletani spendono poco per spettacoli altrove abituali: James Bond ha scarso successo, e provoca ilarità. Non è una prova da sottacere, a compenso delle esaltazioni per la partita con la «Juventus».

Mario Fazio

Negata la libertà all'ex «re del caffè» Tubino e rinviato a nuovo ruolo il processo di Genova

La decisione del tribunale dopo cinque udienze - I giudici hanno ritenuto che l'industriale non meriti la scarcerazione « per la gravità delle accuse » - Il dibattito è stato sospeso a causa di un vizio di procedura - Probabilmente riprenderà entro l'estate - Nel frattempo verrà estradato in Italia un imputato latitante arrestato dalla polizia svizzera

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 2 febbraio.

La costituzione di Giuseppe Polieri, l'ex procuratore dannato di Giacomo Tubino che si è presentato ieri ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, ha causato il rinvio « a tempo indeterminato » del processo per il contrabbando di caffè al « deposito franco » del porto di Genova.

L'ordinanza di rinvio è stata letta dal presidente della seconda sezione del Tribunale, dottor Vito Napoletano, alle 11,15 dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio. Nello stesso tempo il presidente ha respinto la richiesta di libertà provvisoria per l'ex « re del caffè », l'industriale genovese Giacomo Tubino, avanzata poco prima dai suoi difensori, gli avvocati Giovanni Salvarezza di Genova e Cesare Zaccone di Torino.

La sospensione del « processo del caffè », giunto oggi alla quinta udienza dopo aver faticosamente superato diverse difficoltà d'ordine procedurale, era nella logica, per almeno due motivi. In primo luogo perché con la stralcio della posizione processuale di Giuseppe Polieri (« braccio destro » di Tubino) e di Silvano Nesti, che il giudice istruttore ha considerato « l'organizzatore del contrabbando », erano venuti a mancare due dei tre imputati principali ed il processo rischiava di ridursi alle briciole.

In secondo luogo perché si era scoperta una « nullità insanabile », non essendo stato notificato al difensore di Domenico Pedevilla il decreto di citazione dell'imputato: in altre parole significa che il processo avrebbe potuto essere annullato in qualsiasi momento anche nei successivi gradi di appello, fino alla Cassazione.

Una analoga nullità era stata rilevata il giorno della prima udienza riguardo alla citazione di Giuseppe Polieri, ma il tribunale l'aveva risolta stralciando questa parte del processo. La stessa operazione difficilmente sarebbe stata possibile oggi e questo contribuisce a spiegare i motivi della decisione di rinvio.

L'udienza di stamane si è iniziata con un intervento del P. M., dott. Nicola Marvulli, il quale, annunciando al tribunale la costituzione di Polieri, ha detto: « Sottopongo al vostro esame l'opportunità di rinviare il processo a nuovo ruolo ». *A sostegno della sua richiesta, il dott. Marvulli ha dichiarato di aver sollecitato attraverso le vie diplomatiche la pratica per la estradizione di Silvano Nesti (attualmente in libertà provvisoria in Svizzera) e di aver avuto assicurazione che il provvedimento sarà concesso entro la fine di febbraio. In sostanza egli ha inteso far presente al tribunale la possibilità di celebrare entro l'estate il processo con tutti gli imputati.*

Il rappresentante della avvocatura di Stato, avv. Battistone Ferraro, presente come parte civile, ha sollevato la questione della nullità della citazione Pedevilla. « Il processo — *ha detto* — potrebbe anche continuare, ma sarebbe poco serio portarlo avanti in questa condizioni ».

Ha poi parlato l'avv. Raimondo Ricci, difensore di Polieri e di altri cinque imputati minori, per chiedere il rinvio del processo. Tutto il resto del collegio difensivo si è unito alla richiesta ad eccezione dell'avv. Giantullio Giora di Milano, difensore della guardia di finanza Demetrio Icannetti, il quale, con evidente allusione ai suoi frequenti viaggi da Milano a Genova, ha affermato che « la difesa costa cara » *e che pertanto* « nell'interesse della giustizia » *sarebbe bene andare avanti.*

Il tribunale è entrato in camera di consiglio alle 9,45 e ne è uscito alle 11,15 con la seguente ordinanza: « Tenuto conto che la costituzione di Giuseppe Polieri e la imminente estradizione di Silvano Nesti suggeriscono di riconsiderare il problema di procedere con un unico giudizio, si ordina il rinvio del dibattimento a tempo indeterminato ».

Per Giacomo Tubino il tribunale ha respinto l'istanza di libertà provvisoria affermando che l'imputato « non ne è meritevole per le numerose imputazioni e per la loro gravità ».

Filiberto Dani

La sentenza per Ippolito probabile già questa sera

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 febbraio.

(g. g.) Venerdì, come in fondo era stato previsto da qualche giorno, se non addirittura domani, ma pur nella tarda serata, la sentenza per Felice Ippolito. I giudici della Corte d'Appello s'erano impegnati ad esaurire rapidamente il processo e tutto lascia supporre che il loro proposito verrà realizzato. Due altri interventi ancora: quello del prof. Alfredo De Marsico per Girolamo Ippolito e quello del prof. Giuseppe Sabatini per Felice Ippolito. Poi — la eventuale replica del P. M. e le conseguenti controrepliche marranno condensate in poche battute — i cinque magistrati potranno riunirsi in camera di consiglio.

Il presidente della Corte d'Appello dott. Lenti ha dichiarato esplicitamente che se la discussione dovesse concludersi domani in tempo da avere il pomeriggio a disposizione si potrebbe arrivare alla sentenza anche in giornata: comunque, nella peggiore delle ipotesi, la decisione si avrà certamente entro venerdì.

Oggi hanno parlato l'avvocato Lombardi per il dott. Perusini e il prof. Vassalli per l'ing. Guffanti. Poi il processo è stato rinviato a domattina.

Necessario l'intervento dello Stato per la facoltà di Lettere a Genova

La sezione universitaria ha urgente bisogno di una nuova sede - La scelta è caduta su un ex grande albergo, di proprietà delle ferrovie - L'asta per l'acquisto dell'edificio è andata deserta: ora soltanto l'amministrazione statale può aggiudicarlo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 2 febbraio.

Il tentativo compiuto dall'Università di Genova e, in particolare, dalla facoltà di Lettere, per acquisire l'ex grande albergo « Miramare » — un vetusto palazzo appartenente all'amministrazione ferroviaria, in bella posizione sul porto — andrà frustrato se lo Stato non interverrà.

E' nota la difficile situazione della facoltà genovese di Lettere: i 1300 studenti hanno a disposizione meno di tremila metri quadrati fra aule, biblioteca, uffici e servizi. Nell'aula dove si tengono le lezioni di latino vi sono ottanta posti; i frequentatori dovrebbero essere quattrocento.

Per cercare di far fronte a questa situazione, l'attenzione del Consiglio di facoltà s'era soffermata sul «Miramare», un edificio facilmente attrezzabile. Nel novembre scorso erano iniziate le trattative con il ministero dei Trasporti, trattative che avevano portato alla formulazione di un'offerta precisa: se l'università avesse voluto acquistare l'immobile il prezzo era di 900 milioni, se invece avesse preferito affittarlo, la pigione annua sarebbe stata di 24 milioni.

La questione pareva ormai risolta; sennonché il 12 gennaio giunse al rettore dell'ateneo genovese, prof. Girolamo Orestano, una lettera con la quale si comunicava che le Ferrovie avevano bandito un'asta pubblica per la vendita del « Miramare ».

In effetti, la divisione lavori del Compartimento ferroviario di Genova — che era rimasta al di fuori delle trattative intercorse tra Università e ministero dei Trasporti — aveva ricevuto disposizione (in dicembre) di bandire l'asta, con termine la mezzanotte del 31 gennaio.

Il 18 gennaio, altra lettera al rettore: in previsione dell'eventualità d'un fallimento dell'asta, le Ferrovie prospettavano la possibilità di giungere a « una *trattativa privata multipla* » per vendere il « Miramare ». La previsione s'è avverata (l'asta è andata deserta) ma la soluzione della trattativa privata — come spiega il prof. Orestano — non può essere accettata dall'Università, perchè la stessa, essendo un ente pubblico sotto il controllo dello Stato, non può condurre un'operazione finanziaria d'un certo impegno senza tutti gli accertamenti preliminari.

In conclusione, l'Università di Genova non ha i fondi disponibili per comprare l'immobile e, pertanto, nel caso di trattativa privata, il « Miramare » potrà cadere nelle mani d'un qualsiasi privato che lo utilizzerà come vorrà. « *In un caso del genere* — conclude la lettera del prof. Orestano — *non esiste che una sola via perché l'edificio sia dato a questa Università, che vi trasferisca la facoltà di Lettere e Filosofia, attualmente in condizioni di locali assolutamente insufficienti: quella di trasferire la proprietà dell'edificio dalle Ferrovie dello Stato (che per definizione non è il proprietario) e cioè dal ministero dei Trasporti al ministero della Pubblica Istruzione, e per esso a questa Università, con un decreto presidenziale o con una "leggina". La quale cosa sarebbe niente altro che un riconoscimento, da parte dello Stato, dell'importanza nazionale del funzionamento di una facoltà di Lettere e Filosofia* ».

f. d.

Crisi nel governo belga per la sommossa dei minatori?

Gravi contrasti dividono democristiani e socialisti - Esercito e polizia presidiano il bacino carbonifero: si temono nuovi incidenti - La situazione aggravata dall'agitazione dei medici

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 2 febbraio.

Gli incidenti avvenuti nel bacino carbonifero del Limburgo — dove oggi la situazione appare relativamente calma, sotto il controllo di militari e polizia — e il conflitto aperto tra medici e organizzazioni mutualistiche, hanno messo in seria difficoltà il governo belga: stasera a Bruxelles si parla apertamente di crisi, di « spaccatura » del centro-sinistra. « Atmosfera di crisi », « Il governo lotta per sopravvivere », « Il governo davanti alle proprie responsabilità », sono i titoli su tutta pagina dei quotidiani. Il Consiglio dei ministri, riunitosi già ieri sera dalle 20 alle 3 del mattino, è tornato a riunirsi oggi nel tardo pomeriggio, alla ricerca di una via d'uscita che eviti al Paese una carenza di governo in un momento già difficile e teso come l'attuale.

Costituitosi dopo lunghissime e laboriose trattative all'indomani delle elezioni politiche della primavera scorsa — in cui il precedente governo aveva perso un milione di voti — il gabinetto Harmel-Spaak era stato rifatto sulla base della stessa coalizione che aveva subito la pesante disfatta elettorale.

Immediatamente il nuovo governo ha dovuto far fronte a un massiccio deficit: sono state così aumentate tasse e imposte. La crisi carbonifera ha successivamente richiesto altre decisioni impopolari, prima fra tutte la chiusura di sei grandi miniere, tra le quali quella di Zwartberg, dove negli ultimi giorni sono avvenuti i drammatici scontri fra polizia e operai. Infine non è stato ancora possibile raggiungere un'intesa con i medici, i quali hanno già ripreso la loro libertà d'azione, annunciando per domenica sera a mezzanotte l'inizio di uno sciopero.

Socialisti e democristiani hanno rivelato a poco a poco di avere idee contrastanti sul modo di risolvere questi conflitti. Per le tasse i socialisti auspicavano maggiori imposizioni sui capitali e alleggerimenti sui generi di consumo. Per le miniere ritengono che è probabilmente possibile prorogare ancora per qualche tempo l'attività dei bacini più deficitari, per non creare una massa di disoccupati. Ma il conflitto maggiore è nato a proposito della vicenda mutualistica.

L'altra sera, dopo difficili trattative, l'Istituto mutualistico statale, « Inami », era in effetti riuscito a raggiungere un compromesso accettabile con i medici a proposito delle tariffe e dei rimborsi. Il ministro della Previdenza sociale, Brouhon, socialista, ha però messo il veto sull'accordo, prendendo spunto dalla richiesta avanzata da certe mutue, che in Belgio non dipendono dall'« Inami ».

Sandro Doglio

Il marito della Casablancas chiede la separazione legale

Cesare Spadacini respinge le accuse della moglie e ha incaricato i suoi legali di preparare un ricorso alla magistratura - L'ereditiera argentina, rifugiatasi dai genitori a Cannes, smentisce di esser fuggita da Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 febbraio.

Cesare Spadacini, abbandonato dalla moglie Sylvia Casablancas, l'ereditiera argentina, ha deciso di chiedere la separazione e respinge le accuse della donna. « *Si tratta di fandonie* — ha detto il giovane — *mia moglie ha falsato completamente la realtà* ». E per ristabilire la verità ha dato incarico ai suoi legali di preparare il suo ricorso per l'udienza fissata il 15 febbraio prossimo.

I legali — gli avvocati Enrico e Giuseppe Sbisà — sono già al lavoro e probabilmente illustreranno il documento entro la giornata di domani. Il contenuto potrà essere conosciuto soltanto quando il memoriale sarà in possesso del giudice, ma è chiaro che con la sua replica Cesare Spadacini tenterà di smontare le accuse di « eccessi, minacce, lesioni e ingiurie gravi » rivoltegli dalla bella Sylvia attraverso l'avvocato Giorgio Cannetta. Inoltre Cesare Spadacini ha dato incarico di presentare al giudice una richiesta di separazione per colpa della moglie.

Respingendo le accuse della bella sudamericana, Spadacini afferma che quest'ultima non si è adattata dopo il matrimonio alla vita familiare così com'è concepita dalla mentalità e dal costume italiano.

Dal canto suo, Sylvia Casablancas, da Cannes, dove si trova presso i genitori e in compagnia della piccola Cosetta, ha dichiarato di non essere affatto fuggita dalla nostra città come qualche giornale ha scritto: « *Ho lasciato Milano* — ha detto ai cronisti francesi — *soltanto dopo aver parlato con il giudice. Ho detto al magistrato che avrei raggiunto i miei genitori ma che sarei senz'altro tornata a Milano il 15 febbraio, giorno fissato per la prima udienza della causa di separazione* ». Sylvia ha comunque ribadito le accuse già mosse al marito prima di lasciare Milano, accuse che si compendiano in due punti ben distinti. Il primo riguarda una relazione che Cesare Spadacini intratterrebbe da tempo con una giovane della « Milano-bene », il secondo gli « eccessi, le minacce, le lesioni e le ingiurie gravi ».

g. m.

La moda «protesta» fa strada

Mary Quant ha scelto gonne corte e fibre sintetiche

La nota disegnatrice inglese ha creato un'intera collezione di abiti fatti con un derivato dal petrolio, il cloruro di polivinile - I prodigi dell'industria petrolchimica

LONDRA, febbraio.

Se non conoscete Mary Quant (non tutti sanno chi è), una spiegazione può essere che non vi interessate di moda. Chi è estraneo al settore petrolchimico, per esempio, difficilmente riuscirà a decifrare il marchio di fabbrica della BHC, anzi neppure da questa sigla risalirà alla British Hydrocarbon Chemicals.

Mary Quant, comunque, è una creatrice di abiti femminili ed è anche di più, dal momento che viene considerata, nel migliore dei casi, un genio. La definiscono anche una rivoluzionaria perché si è addossata gran parte della responsabilità di aver accorciato le gonne di un buon palmo sopra il ginocchio, come ora usano le ragazze e le giovani donne (ma non solo le giovani) in Inghilterra e altrove; perfino nell'Unione Sovietica, pare, anche se con moderazione.

Mary Quant è una signora sulla trentina, sottile ed efficiente, che, in collaborazione con il marito, disegna modelli per una ventina di industrie della confezione sparse in tutto il mondo; e non è affatto cambiata dagli anni della sua boutique di Chelsea, quando il giro della sua clientela si limitava a donne intellettuali e ribelli. Adesso veste anche le dattilografe, alle quali, evidentemente piace, oltre al mostrare le gambe fin sopra il ginocchio, partecipare dell'originario impeto di protesta che suggerì alla Quant, a Chelsea, il sorriferito e drammatico taglio delle gonne. Protesta contro le vecchie generazioni, contro l'ipocrita prudery contro l'equivoco perbenismo.

Le sue gonne sono un segno dei tempi; o delle coscienze, se volete. Un altro segno dei tempi, rintracciabile nelle creazioni di Mary Quant sono le fibre sintetiche. E' ridicolo ignorare, nel campo della moda, i suggerimenti e le soluzioni offerte dalla petrolchimica e Mary Quant non rifiuta di ispirarsi, per accontentare le donne di oggi con i tessuti di oggi, al PVC: di creare un'intera collezione di abiti e di impermeabili, ricorrendo al PVC (che è poi il cloruro di polivinile).

Che cosa non fa, del resto, per il mondo moderno, la petrolchimica? Quante rivoluzioni e quanti progressi non sono stati compiuti grazie ai suoi apporti? Sembra impossibile immaginare la vita che noi viviamo nel 1966 senza fibre artificiali, senza plastica, senza gomma sintetica, senza le mille e mille applicazioni dei prodotti derivati dal petrolio. Alla British Hydrocarbon Chemicals, o più brevemente BHC, come abbiamo visto all'inizio, osservano che, se nel passato le materie prime utilizzate dall'industria chimica erano il catrame di carbon fossile e i prodotti vegetali, ora invece alla base dell'industria dei prodotti chimici sintetici c'è il petrolio.

C'è il petrolio all'origine del PVC impiegato da Mary Quant nelle sue confezioni; e contengono qualcosa che deriva dal petrolio quasi tutti gli oggetti più comuni che usiamo ogni giorno: la biancheria, le calze, le plastrelle e le tappezzerie, i fertilizzanti, gli insetticidi, i solventi, i giocattoli, le valige e le bottiglie di plastica, i profumi, i disinfettanti, i detersivi. Montiamo sull'automobile ruote con pneumatici di gomma sintetica e avremo un'automobile con carrozzeria di resina acrilica, quelli e questa egualmente derivati dal petrolio così come sono derivati dal petrolio, per la dattilografa, non soltanto gli abiti ideati da Mary Quant, ma i nastri copiativi, impregnati dello stesso nerofumo che serve per il lucido da scarpe.

C'è ancora il petrolio all'origine di vernici e materie coloranti, di prodotti farmaceutici e di anticongelanti, di materiale isolante per frigoriferi e imballaggi e di chissà cos'altro. Sussurrano che mangiamo opportunamente trasformato petrolio.

Tant'è l'importanza e tant'è l'impiego dei prodotti petrolchimici che la BHC (metà del pacchetto azionario è della British Petroleum, o BP) non fa che ingrandire i propri impianti. In quindici anni, la produzione, che inizialmente comprendeva soltanto etano e isopropano, è passata da ventimila tonnellate a più di mezzo milione di tonnellate. Si tratta di una cifra che si commenta da sola e che sottintende uno sforzo senza sosta di chimici, di ingegneri, di ricercatori, tacendo altresì quelle innovazioni tecnologiche e quelle ingegnosità via via applicate tanto a Grangemouth, in Scozia, quanto a Baglan Bay, nel Galles meridionale, dove hanno sede i due stabilimenti della società.

La BHC, che esporta un quinto della sua produzione, è oggi la maggior fabbrica di etilene in Inghilterra e lo stesso etilene costituisce, della BHC, il prodotto più importante. A Grangemouth, verso la metà dell'anno venturo, sarà in funzione un impianto con una capacità annua di 250.000 tonnellate, il che varrà a mantenere alla società un posto preminente fra le analoghe industrie europee.

Non è che la BHC, alla quale le materie prime vengono fornite dalle raffinerie della BP, metta in vendita gli oggetti e i prodotti d'uso quotidiano nelle case, in agricoltura, nelle industrie di cui s'è fatto prima un piccolo elenco. Etilene, PVC, acrilonitrile, butadiene, fenolo, infatti, non rappresentano che un punto intermedio tra i distillati leggeri del petrolio e tali oggetti e prodotti. Solo il Rigidex, un polietilene di alta densità, fa eccezione: è bell'e pronto per un gran numero di applicazioni, la più recente delle quali è rappresentata da certe portabottiglie (latte, birra, eccetera) che hanno il vantaggio, rispetto a quelle di metallo, di essere allegerite quando vengono maneggiate e impilate nei magazzini e sul camion. Il Rigidex serve a fabbricare funi, reti per le porte del calcio, teli per sedie a sdraio, rivestimenti per cavi sottomarini; ma questi sono diventati ormai impieghi tradizionali: e non è il caso di insistervi.

Così se non conoscevate Mary Quant, ormai sapete chi è e come nascono, insieme a tante altre cose, i tessuti dei suoi coloratissimi abiti. Dal petrolio.

DAVIDE VAGO

CRONACHE DELLO SPORT

Nella ripresa, con i rossoneri in vantaggio (2-0)

Milan-Lazio sospesa ancora per la nebbia

Ieri a S. Siro - Era il recupero della gara di campionato interrotta il 23 gennaio per lo stesso motivo - Polemiche prima e dopo la decisione dell'arbitro Varazzani

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 2 febbraio.

Per la seconda volta, la nebbia ha impedito al Milan ed alla Lazio di portare a termine il loro incontro di campionato. Come è noto, domenica 23 gennaio, la gara venne sospesa dopo 54 minuti di gioco (e con le squadre sullo zero a zero) per insufficiente visibilità, ed anche il recupero odierno è stato interrotto al 27' della ripresa, e per lo stesso motivo, dall'arbitro Varazzani, con i rossoneri in vantaggio per 2 a 0. Complessivamente, quindi Milan e Lazio hanno giocato «inutilmente» per 124 minuti, ed ora dovranno affrontarsi in una terza occasione. Ma i maggiori danni li hanno avuti gli spettatori che in entrambe le occasioni (le due gare essendo state sospese a secondo tempo iniziato) non hanno avuto diritto al rimborso del biglietto.

Il recupero odierno è stato sospeso a risultato ormai deciso perchè gli azzurri laziali non erano chiaramente in grado di contrastare la superiorità dei milanesi. I rossoneri avevano segnato dopo pochi minuti di gioco con Maddè (7') rendendo così vano il «catenaccio» instaurato da Mannocci (due soli attaccanti e tutti difensori); poi, dovendo cercare il ricupero, i laziali colpivano il palo al 19' con Governato ed ancora al 36' con Vitali su calcio di punizione. Prima della fine del tempo anche Amarildo mandava la palla sul montante sinistro della porta di Cei.

La ripresa registrava una maggiore pressione dei milanesi, che realizzavano ancora con Lodetti (sempre al 7'), che riprendeva un pallone sfuggito alla presa del portiere laziale. Sul 2 a 0 per il Milan la foschia si infittiva ancora di più, e Governato — il capitano degli azzurri —, vista l'impossibilità di raddrizzare il risultato, ha letteralmente «perseguitato» l'arbitro Varazzani pretendendo a più riprese il controllo della visibilità. Varazzani, purtroppo, lo ha sempre ascoltato, finché al 27' decideva la sospensione.

Protestavano allora i milanesi i quali, pur privi di Trapattoni (uscito dal campo per un violento attacco di gastrite, malanno che li disturba ormai da troppo tempo), erano praticamente padroni della situazione. I rossoneri avevano pienamente ragione perché al momento della decisione la visibilità sul campo era pressochè completa, certo molto migliore di quando poco prima Varazzani aveva preteso di continuare.

L'operato dell'arbitro ha avuto un peso notevole nella vicenda. La partita, appunto per timore della nebbia, era stata fissata dalla Lega per le 14, ma il confronto ha avuto inizio alle 14,50, ed è facile capire come un'ora circa di ritardo sia stata determinante per le vicende finali. Alle 14 la visibilità era scarsissima, ed i protagonisti erano rimasti in borghese. Era infatti opinione generale che l'incontro non dovesse neppure essere iniziato, e si parlava apertamente di ricupero.

Il Milan aveva già accettato di giocare domani, giovedì, ma la Lazio invece aveva subito opposto un deciso rifiuto, interpretando le norme in materia in modo restrittivo. L'allenatore laziale Mannocci aveva infatti precisato di non aver tanti giocatori da permettere un po' di riposo ai più stanchi, e pertanto considerando la prova di domenica a Varese molto più importante, o si giocava oggi oppure il rinvio doveva essere a data da stabilire.

L'arbitro Varazzani sfogliava regolamento, circolari, interrogava amici e conoscenti. Poi giungeva il segretario della Lega, Molinari, che accettava senza esitazione la tesi della Lazio. Alle 14,40 avveniva l'ultimo sopraluogo: la visibilità era perfetta, e l'arbitro decideva di giocare. Si sono resi necessari dieci minuti buoni perché i giocatori indossassero gli indumenti di gioco, ed il ritardo complessivo si è rivelato poi decisivo agli effetti della nuova sospensione. Ora bisognerà attendere le decisioni della Lega, ma il secondo ricupero Milan-Lazio non potrà essere fissato che in marzo: per gli impegni dello stesso Milan e dell'Inter, che usufruisce anch'essa dello stadio di San Siro.

Giulio Accatino

Formazioni: *Milan:* Barluzzi; Pelagalli, Trebbi; Santin, Maldini, Trapattoni; Lodetti, Angelillo, Rivera, Amarildo, Maddè.

Lazio: Cei; Zanetti, Vitali; Carosi, Pagni, Dotti; Bartù, Sacco, Rozzoni, Gasperi, Governato.

Quarti di finale della Coppa dei Campioni

Il Manchester United batte il Benfica: 3 a 2

Law, a sinistra, ed Eusebio, ieri sera avversari

Manchester, 2 febbraio.

Il Manchester United ha battuto questa sera per 3 a 2 il Benfica nel corso di una emozionante partita valida per i quarti di finale della Coppa dei Campioni.

L'esiguo vantaggio non sarà forse sufficiente agli inglesi per passare il turno, considerando che si deve ancora disputare l'incontro di ritorno il 9 marzo a Lisbona.

Hanno segnato per primi i portoghesi al ventinovesimo, su corner di Eusebio. Augusto di testa ha preceduto il portiere inglese Gregg. Per gli inglesi ha pareggiato Heard ed a due minuti dalla fine Law — uno dei migliori in campo — ha portato il Manchester United in vantaggio.

Nel secondo tempo su calcio di punizione il mediocentro Foulkes è riuscito a superare Pereira per la terza volta. A questo punto i portoghesi sono scesi all'contrattacco. Dalla linea di fondo Eusebio, pericolosissimo, ha scagliato un pallone «tagliato» a filo di traversa. Gregg non ha potuto respingere, e sul rimpallo l'altissimo Torres ha messo in rete.

MANCHESTER UNITED: Gregg; Dunne, Cantwell; Crerand, Foulkes, Stiles; Best, Law, Charlton, Herd, Connelly.

BENFICA: Costa Pereira; Jacinto, Raul; Germano, Cruz, Pinto; Coluna, Augusto, Eusebio, Torres, Simoes.

E' scattata a Milano la «Sei giorni» Motta-Post vincono la prima tappa

Sedici coppie prendono parte alla emozionante competizione ciclistica - Le volate iniziali a Beghetto e Sercu - La prova dei professionisti è preceduta da una manifestazione riservata ai dilettanti

Gianni Motta, in primo piano, spera di ripetere quest'anno l'affermazione nella «Sei giorni» del 1965

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 2 febbraio.

Appuntamento alle 20,30. Andiamo verso il Palazzo dello Sport e pensiamo al discorso di uno degli organizzatori della «sei giorni» che, quando una settimana fa venne presentata ufficialmente la manifestazione, guardava alla serata inaugurale con un certo mal celato timore. Diceva che il calcio fa concorrenza al ciclismo, diceva che la televisione fa concorrenza a ogni altro genere di spettacolo e, ricordando come proprio stasera la TV mettesse in onda un tempo dei *match* di football tra il Manchester e il Benfica, traeva poco lieti auspici per la prima serata della «sei giorni» milanese.

Forse aveva ragione quel signore, forse è soprattutto colpa della nebbia che ovatta la città in una cappa color del piombo, sta di fatto che la gente tarda ad arrivare sugli spalti del Palazzo, il cui interno offre il solito colpo d'occhio curioso, dove dominano le tonalità dell'arancione squillante.

Per fortuna la prima impressione trae in inganno, a poco a poco una discreta folla si apre ai tavoli del ristorante situato al centro della pista, e un buon numero di spettatori prende posto anche sulle gradinate, quando compaiono i dilettanti — quindici coppie — che sono i protagonisti di una «sei giorni» loro riservata, le «sei giorni-baby». Trenta ragazzi di otto nazionalità. Belgio, Stati Uniti, Francia, Germania, Svizzera, Bulgaria, Cecoslovacchia e Italia.

Non mancano i tipi interessanti; c'è, ad esempio, il figlio di Lapébie, che fu celebre ciclista francese negli anni di Bartali, ci sono due cecoslovacchi — Jelinek e Kritz — che, sempre per colpa della nebbia, sono giunti a Milano *in extremis*, hanno mangiato al volo un panino, hanno bevuto un bicchiere di acqua minerale e subito sono saliti in sella.

I dilettanti sono per lo più giovanissimi. Fanno tremendamente sul serio, i brividi sono di prammatica, qualcuno di questi ragazzi ha più coraggio che esperienza e, nelle volate, nessuno misura il rischio con il metro della prudenza. Subito si registra una caduta. Lanciati in velocissimo *sprint*, il belga Verschaeren e Carnelli si urtano a gomito a gomito. Ruzzolano sulla pista, strisciano per almeno venti metri, si rialzano miracolosamente illesi, senza nemmeno un graffio. Poi, qualche altro capitombolo, ma sempre la sorte aiuta ed è cosa di poco conto. E dopo una serie di velocità, una eliminazione e una americana, si finisce che sono le 23 suonate con al comando la coppia formata da Turrini-Roncaglia. Una coppia simpatica, che veste la maglia bianco-rosso-verde di campione d'Italia. Turrini infatti è campione nazionale di velocità e ai «mondiali» di San Sebastiano fini al secondo posto, fallendo d'un soffio la conquista del titolo iridato.

Dopo un breve intervallo, animato dal fragore delle orchestre, compaiono i protagonisti della «sei giorni» dei «grandi». Sono sedici coppie che, una alla volta, vengono presentate al pubblico. Ve le diciamo nell'ordine di presentazione: Motta-Post, Zilioli-Van Steenbergen, Dancelli-Rudy Altig, Beghetto-Pfenninger, Renz-Baensch, Faggin-Sercu, De Loof - Pettenella, Bugdahl-Schulze, Eugen-Lykke, Severyns-Kemper, Darrigade-Raynal, Gillen-Willy Altig, Balletti-Zandegù, Arienti-De Lillo, Rancati-Kanters e Roggendorf-Oldenburg.

C'è entusiasmo, c'è curiosità, in particolar modo per gli stradisti, che i tifosi conoscono meglio. Tutti gli sguardi sono puntati su Motta, su Zilioli, su Dancelli, Motta, che corre la sua seconda «sei giorni», viene considerato con il rispetto dovuto quasi ad un veterano, per gli altri due si riserva l'attesa che spetta di diritto agli esordienti. I trentadue «personaggi» se la sbrigano con bella disinvoltura (compreso Zilioli, che alla vigilia motiva qualche dubbio in proposito e che pure con un guizzo molto abile riesce a non cadere nonostante una foratura tradditrice) e subito l'atmosfera si scalda nelle prime volate a premio. Beghetto, campione del mondo di velocità, vince una bicicletta (e pare un'ironia della sorte), Sercu vince un registratore.

Si verificano molte bucature, gli organizzatori sospendono per un attimo la corsa. Mano alle scope, si dà una pulitina alla pista. E si riprende. Giri su giri, cento ce n'è da compiere, vivacizzati ogni tanto da uno sprint. La vivacità, tra il pubblico, la portano due ballerine in calzamaglia che offrono regali. La loro apparizione, per la cronaca, è molto gradita.

Volate a premi, premi e volate. In palio due rasoi elettrici (toccano a Darrigade-Raynal), cinque dozzine di calze da uomo (e vanno a Eugen-Lykke), latte di lubrificante (le conquistano Faggin-Sercu), più o meno misteriosi «cuochi automatici» (e sono preda di Balletti-Zandegù). Altri due rasoi elettrici (vinti da Zilioli-Van Steenbergen) e infine mezzo milione in moneta sonante, che va alla coppia composta da Arienti e De Lillo. Si apre una parentesi di spettacoli di varietà, della durata di circa mezz'ora, quindi i ciclisti tornano al lavoro per un'«americana» che conclude la prima tappa della «sei giorni».

Nello sfrenato carosello dell'«americana» si affermano con un brillante spunto Motta e Post. Al secondo posto Beghetto e Pfenninger, al terzo Zilioli e Van Steenbergen, al quarto Faggin e Sercu.

Nello sfrenato carosello si affermano, con un brillantissimo spunto finale, Motta e Post. Al secondo posto Beghetto e Pfenninger; al terzo Zilioli e Van Steenbergen; al quarto Faggin e Sercu. E' mezzanotte passata, si stila la classifica della prima tappa. Al comando figurano Motta e Post con ventitrè punti, seguiti da Beghetto-Pfenninger con ventun punti e da Faggin-Sercu con diciassette. Zilioli e Van Steenbergen sono in decima posizione con dodici punti. Riprende la musica, salgono sul palco ancora le ballerine e i giocolieri per l'intermezzo di varietà. Poi incomincia la seconda tappa. Va avanti fino alle tre del mattino. Quindi, tutti a dormire: riposo concesso sino alle 13 di domani pomeriggio.

Gigi Boccacini

Clamoroso «caso» a Cortina

Schranz se ne va: la pista Tofane troppo pericolosa

(Nostro servizio particolare)
Cortina, 2 febbraio.

Il campione del mondo di sci Karl Schranz, dopo aver provato stamane una volta la pista delle Tofane sulla quale domenica avrebbe dovuto svolgersi la gara di discesa libera internazionale, ha insaccato i suoi sci, s'è messo in macchina ed è ripartito per St-Anton. Schranz ha giustificato la sua «fuga» spiegando di trovarsi in precarie condizioni fisiche, ma, prima di andarsene, ha rilasciato dichiarazioni piuttosto dure nei riguardi degli organizzatori locali. Secondo l'asso austriaco, la pista delle Tofane è impraticabile, non adeguatamente preparata per ospitare una gara ad altissimo livello, troppo pericolosa e, in alcuni tratti, insidiata dai sassi e dalle pietre.

Subito dopo il delegato Fis, lo svizzero Rubi, ha ottenuto l'adesione di alcuni dei membri della giuria che si sono schierati contro lo svolgimento della manifestazione. Nel tardo pomeriggio si sono riuniti al gran completo sia i membri della giuria sia quelli del comitato organizzatore, sia i direttori tecnici e gli allenatori delle varie squadre. La discussione è stata lunga e animata e, al termine, la giuria ha deciso di annullare la gara di discesa in programma domenica trasformandola in slalom gigante. **g. bell.**

Spanio del Mantova squalificato dalla Lega

Milano, 2 febbraio.

Nessun giocatore di serie A è stato squalificato questa settimana dal giudice sportivo della Lega nazionale. Sono stati diffidati Gori (Juventus), Bulgarelli (Bologna) e Tagliavini (Foggia).

Per la serie B, le punizioni si riferiscono alle partite del 16 e 23 gennaio. E' stato squalificato per due domeniche Spanio (Mantova), espulso per condotta violenta nei confronti di un avversario (recidivo); sono stati squalificati per una domenica Cosma e Petrelli (Pisa) e De Bellis (Palermo) recidivi in comportamento scorretto.

Si avvicina il primo grande confronto del girone di ritorno

Anche Del Sol in campo a Napoli

Stasera la Juventus inizia il viaggio, mentre il Napoli va in ritiro a Caserta

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 2 febbraio.

(u. l.) *L'odierno allenamento del Napoli si è svolto in un'atmosfera piuttosto accesa. La forza pubblica ha bloccato gli ingressi, e solo ai giocatori, ai giornalisti ed agli intervenuti è stato consentito l'accesso al campo. La disposizione non era mai stata data dai dirigenti azzurri, e basterebbe solo questo fatto per dimostrare quanto stia a cuore ai dirigenti e all'allenatore la partita di domenica prossima. A questo proposito bisogna aggiungere che Pesaola ha già stabilito di partire per Caserta domattina giovedì alle 9.*

L'allenamento odierno è stato assai intenso. Un'ora di atletica per tutti e poi una partitina di mezz'ora senza ruoli fissi, di dieci giocatori contro dieci. Le due squadre si sono così allineate: in tuta: *Pisciteli (terzo portiere azzurro); Nardin, Girardo; Ronzon, Emoli, Bean, Juliano, Altafini, Sivori, Canè:* in maglia bianca: *Bandoni; Gatti, Stenti; Adorni, Montefusco, Zurlini, Tacchi, Postiglione, Bolzoni, Pesaola.*

Hanno vinto i giocatori in tuta, ovvero i titolari, per tre reti a una. Le reti sono state segnate da Canè, due su azione e una su rigore. Il goal degli allenatori è stato realizzato da Tacchi.

Tutti si sono impegnati al massimo ed alla fine Pesaola era visibilmente soddisfatto. L'allenatore ha diramato la lista dei convocati, che comprende gli undici di Catania più il portiere di riserva Cuman, Montefusco e Stenti.

Preparazione dei bianconeri

Buone notizie alla Juventus a pochi giorni dall'atteso confronto con il Napoli. Il recupero di Del Sol per la difficile trasferta contro gli azzurri è praticamente certo. L'attaccante spagnolo ha ripreso ieri gli allenamenti, svoltisi alla presenza dei tifosi, limitando l'attività alle esercitazioni atletiche, senza lamentare le conseguenze dell'infortunio al piede accorsogli contro l'Atalanta. Tutti gli altri titolari sono in buone condizioni; al «trainer» Heriberto Herrera, per comparire la formazione, non resta che l'imbarazzo della scelta.

La squadra, per la verità, ha già una sua fisionomia ben definita, soprattutto per quanto riguarda il settetto difensivo che sarà lo stesso di domenica scorsa. L'attacco verrà reso noto soltanto sabato al termine dell'ultimo allenamento che i bianconeri effettueranno a Roma. Ma sin d'ora si può dare come scontato il rientro di Cinesinho che, con Del Sol, formerà la coppia di mezze ali.

Restano da assegnare la maglia di centroattacco e quella di ala destra: Dell'Omodarme per il primo e Mazzia per il secondo ruolo, ma con compiti tattici, sembrano essere i principali candidati. A disposizione, senza reali possibilità di essere i prescelti, vi sono anche Traspedini, Da Costa e Bercellino II. Oggi verrà reso noto l'elenco dei convocati che stasera, alle 21,15, partono in vagone letto alla volta di Roma ove si tratterranno fino a sabato pomeriggio per poi trasferirsi direttamente a Napoli.

Si è appreso infine che Ercole Rabitti, il tecnico responsabile delle squadre minori bianconere, temporaneamente sospeso dall'attività dopo la recente intervista polemica, seguirà la squadra «De Martino» che prenderà parte al prossimo torneo internazionale di Viareggio.

Nuova rubrica radiofonica

Il primo incasso dell'Inter fu di lire 7 e centesimi 20

(p. b.) *La radio ha iersera in onda una nuova rubrica sportiva «La fabbrica dei goals» nella quale Enrico Ameri e Sandro Ciotti raccontano la storia delle più famose squadre calcistiche. Si è iniziato con la capolista del campionato, l'Inter.*

La trasmissione, particolarmente felice nella parte rievocativa, è resa vivace da un susseguirsi di interviste tutte molto riuscite. Da Aebi, che racconta i tempi felici in cui, dice lui, «le ali giocavano veramente all'ala» e non si parlava di tattiche, a Sandrino Mazzola il quale giustifica un paio di importanti rigori sbagliati, sfiano nel tesio radiofonico personaggi di oggi e di ieri.

Il primo cassiere dell'Inter, Dante Fedegari, cita un introito «favoloso», L. 7,20 (i venti centesimi furono regalati da un tifoso); uno dei fondatori, Arrigo Maggiani, con felice accostamento dei tempi rileva come l'internazionale sia un aggettivo e non un nome proprio perchè il Club è nato dalla necessità sentita già allora (1908) di avere dei giocatori stranieri (società internazionale quindi) i quali erano dilettanti si ma per venire in Italia dovevano trovare lavoro. (E pensare che oggi si parla di autarchia calcistica...). Così il Milan cricket and football Club si divise e forse la squadra nerazzurra.

Divertente come sempre «Veleno» Lorenzi, uno dei giocatori più spigliati oltrechè bravi del nostro football. Sono stati pure intervistati Meazza, Campatelli, Franzosi, Olmi e, naturalmente, Herrera, Moratti e molti tifosi tra cui Don Pisoni.

L'iniziativa servirà a diffondere ancor più lo sport popolare per eccellenza ed è quindi interessante. Un appunto soltanto. La trasmissione è un po' lunga. Per arrivare anche al non «tifoso» deve mantenere il ritmo indiavolato delle battute introduttive. Lo stile di Helenio Herrera applicato ad un divertente varietà della Rai.

Forse Bolchi sarà assente nel Torino contro la Spal

Certo il rientro di Simoni all'attacco

Nel Torino, che domenica prossima riceverà allo Stadio la visita della Spal, ritorna Simoni il quale, nella trasferta di Roma con la Lazio, aveva fruito di un turno di riposo. La prima linea granata si schiererà con Simoni, Ferrini, Orlando, Moschino, Meroni. L'escluso sarà Bolchi. L'ex atalantino potrebbe però essere eventualmente impiegato in mediana se l'allenatore Rocco decidesse di utilizzare Rosato terzino sinistro. In linea di massima il tecnico triestino è orientato sulla conferma della retroguardia che ha giocato a Roma e precisamente: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Rosato.

Ieri il Torino ha disputato un allenamento intenso integrato dalla consueta partitella fra difensori e attaccanti. La gara, conclusasi in parità (3 a 3), è stata vivace ed interessante. Reti di Bolchi, Poletti e Puja per i difensori e di Schütz, Ferrini e Simoni per gli attaccanti. Meroni, ancora indisposto, è rimasto in tribuna. L'attaccante riprende oggi l'attività e giocherà sicuramente contro la Spal. Vieri, inoltre, è dolorante ad una mano ma le sue condizioni non preoccupano. Orlando, che spera di tornare a segnare goals decisivi, era ieri piuttosto seccato: durante la notte gli avevano rubato la radio, con il giradischi ed altri accessori installati a bordo dell'automobile.

Mancano due giorni all'apertura delle Universiadi

E' una donna l'allenatore dei pattinatori giapponesi

A ritmo sempre più intenso stanno affluendo a Torino gli universitari che parteciperanno ai Giochi d'Inverno. A due giorni dall'inaugurazione della manifestazione il campo degli atleti partecipanti all'Universiade è ormai quasi completo: con un aereo speciale proveniente da Bucarest è giunta ieri la comitiva rumena. All'aeroporto milanese di Linate è invece arrivato un gruppo di atleti canadesi che si sono trasferiti nel pomeriggio a Torino in treno; il campo degli arrivi di ieri è completato dall'ultimo drappello dei sovietici, che costituiscono la rappresentativa più numerosa con circa cinquanta atleti, oltre ai dirigenti.

Per quanto riguarda invece la preparazione in vista dell'apertura delle gare, gli allenamenti sono proseguiti sia a Torino sia al Sestriere e a Claviere. Sulla nuova pista situata nel padiglione n. 5 del Palazzo di Torino-Esposizioni i pattinatori giapponesi e gli hockeisti italiani hanno svolto delle intense sedute di preparazione. I giapponesi, come al solito, sono rimasti in pista per quasi cinque ore sotto la guida dell'allenatrice federale Ueno Kinuko — apprezzata pure come arbitro internazionale — e dal suo «aiuto» Ohashi Kazuo.

Al Sestriere è giunta la squadra dei discesisti cecoslovacchi i quali si sono subito portati sulle piste della Banchetta effettuando un sostenuto allenamento. Parallelamente è proseguita la preparazione degli italiani, dei polacchi, dei tedeschi e dell'unico partecipante danese. Le condizioni delle piste sono eccellenti, almeno per quanto riguarda i tracciati della Banchetta; si sta lavorando, invece, lungo la discesa del Sises dove l'innevamento non è perfetto. Oggi, comunque, i partecipanti alla VII Settimana della Neve, organizzata dal Rotary Club Susa, collauderanno «de facto» i tracciati di gara e le varie attrezzature.

In tutta tranquillità, infine, i fondisti proseguono gli allenamenti sulle nevi di Claviere, dove si stanno effettuando gli ultimi preparativi sul trampolino e sulla pista di atterraggio.

Questa sera si svolgerà intanto il sorteggio per gli accoppiamenti dei gironi di hockey; è molto probabile che sabato, nella serata inaugurale, sia di scena il Canada, che dovrebbe essere una delle maggiori protagoniste del torneo.

P. pat.

PROVATE IL NUOVO CARICATORE RAPIDO SILVER CON LA SENSAZIONALE OFFERTA...

Vi invitiamo a provare il nuovo "Caricatore Rapido" che assicura la perfetta protezione del favoloso filo Silver. Vi accorgerete che la vostra lama Silver Gillette dura ancora più a lungo... ancora più dolcemente. Noi della Gillette possediamo la formula della rasatura perfetta: abbiamo voluto proteggerla - perfettamente.

Chiedete l'offerta speciale al vostro Fornitore

SILVER Gillette
Anche nel nuovo Caricatore Rapido la lama Silver Gillette a prezzo invariato (80 lire)

Indagini estese a tutte le province italiane

Le accuse di irregolarità nelle scuole destinate ai lavoratori del commercio

L'Enalc e la Confcommercio ricevevano fondi dallo Stato per finanziare i corsi di addestramento Pare che alcuni di questi corsi non siano stati tenuti ed inoltre che siano stati fatti figurare allievi in numero maggiore del vero - I due presidenti, Rapelli e Casaltoli, respingono gli addebiti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 febbraio.

«Che cosa vuole che dica! Sono stato in carcere venti e più anni fa; ci tornerò anche se sono convinto di non aver fatto nulla di male e di aver semmai compiuto il mio dovere». Giuseppe Rapelli, già deputato democristiano sino alla [illegible] legislatura per il collegio di Torino, Vercelli e Novara, presidente dell'Enalc da circa 18 anni, incriminato per peculato e abuso di ufficio, è amareggiato, ma polemico.

Da due anni la magistratura conduce un'inchiesta sull'ente di cui è responsabile. Respinge ogni addebito: *«D'altro canto tutto quello che io dico non è altro che la ripetizione di quanto ho detto mesi fa al magistrato che mi ha interrogato come testimone»*, mi spiega. Ed aggiunge quella che è la base della tesi difensiva comune a tutti coloro che si sono trovati coinvolti in questa vicenda: l'ex direttore generale dell'Enalc dott. Leone Filippi; il direttore generale Manlio Desidera; l'ex presidente della Confcommercio dott. Gian Maria Solari; l'ex direttore generale dell'Enalc ed attualmente direttore generale dell'Inail avv. Corrado Bertagnolio; il segretario generale della Confcommercio dott. Edoardo Forena; il presidente della Confcommercio dott. Sergio Casaltoli; il consigliere d'amministrazione dell'Enalc dott. Pietro Natalini, l'ing. Giuseppe Berardi, il dott. Bruno Marchetti; il dott. Camillo Pandolfi, il dott. Tommaso Casili.

«Perché — si domanda Rapelli — *per nove anni ci è stato consentito di fare quello che oggi ci viene contestato come reato?»*.

L'accusa, che ancora non è ben definita nei suoi contorni perché le indagini proseguono e non sembrano prossime ad una conclusione, viene impostata su un problema centrale: l'Enalc ha dato in subappalto l'organizzazione di corsi di addestramento e perfezionamento per lavoratori del commercio alla Confederazione generale del commercio, la quale ha istituito questi corsi per i piccoli commercianti e non soltanto per coloro che lavorano alle dipendenze altrui. Secondo l'accusa questo significa peculato perché sono stati destinati denari dell'erario per uno scopo diverso da quello stabilito. Inoltre, sempre secondo l'accusa, questi corsi non sono stati regolarmente effettuati.

Su questo problema, la tesi di Giuseppe Rapelli: *«Abbiamo fatto tutto alla luce del sole con l'autorizzazione del Ministero del Lavoro e il suo controllo»*. Ed è la medesima tesi dei dirigenti della Confcommercio, *«Indipendentemente dal fatto che* — spiega a sua volta l'attuale presidente della Confcommercio dott. Sergio Casaltoli — *io sono stato eletto nel 1956 e l'accordo con l'Enalc risale al 1954 per cui ho trovato una situazione già consolidata, perché se non era lecita questa attività nessuno ci ha avvertito?»*.

Ma questi corsi sono stati davvero effettuati e il denaro destinato per addestrare e perfezionare i lavoratori del commercio o i piccoli commercianti ha preso altre direzioni? Pare che alcuni corsi figurassero solo sui documenti contabili, e che per altri fossero fatti figurare allievi in numero superiore al vero. Sembra che il sospetto sia autorizzato dalle conclusioni di una perizia contabile.

«Questo è un problema che riguarda la Confcommercio — dice Rapelli —, *che aveva assunto l'impegno di organizzare i corsi»*. E Sergio Casaltoli, presidente della Confcommercio: *«Anche se in qualche associazione periferica vi è stato qualcuno che non ha fatto il suo dovere, che responsabilità può essere la nostra? Se il cassiere di una banca ruba, può essere accusato di furto il presidente?»*.

Oltre a questo, che è l'argomento centrale e di maggiore rilievo, vi sono altri episodi, marginali ma non meno interessanti e gravi.

Vi è il caso del dott. Leone Filippi, uno dei due tenenti della Guardia nobile pontificia, già direttore generale dell'Enalc. Rimase in carica per 16 anni, poi lasciò l'ente o meglio la funzione e venne liquidato: 19 milioni di lire, che era quanto gli spettava, più 8 milioni a titolo di regalia. Ma rimase ugualmente nell'Enalc: come direttore generale per i rapporti internazionali con un contratto quinquennale che dopo due anni fu interrotto per cui il dott. Filippi si rivolse al Consiglio di Stato chiedendo che gli fossero pagati i compensi per gli altri tre anni.

Vi è il caso dell'on. Rapelli al quale è stato contestato di avere addebitato all'Enalc rimborsi spese per 5 milioni di lire. *«Capisce? Cinque milioni di lire in sedici anni,* — dice l'ex parlamentare piemontese — *facciamo i conti, per favore: 300 mila lire all'anno, circa 20 mila lire al mese. Ripeto: io sono convinto di non avere fatto nulla di male; ma se proprio dovrà tornare in carcere vorrà dire che troverò il tempo per curarmi il diabete»*.

I loro accusatori, pur non lasciando trapelare nulla, insistono nel dire che la situazione è grave, anzi gravissima.

Guido Guidi

Il «libro nero» contro le truffe sulle assicurazioni delle auto

Roma, 2 febbraio.

(l. s.) L'Associazione nazionale delle compagnie di assicurazione ha reso noto che presto potrà disporre di uno schedario completo di tutti i sinistri stradali che accadono in Italia. Il cosiddetto «libro nero» degli automobilisti verrà amministrato da un centro elettronico, che potrà essere liberamente consultato da tutti gli assicuratori. Il sistema d'indagine telegrafica consentirà a ciascuna compagnia di conoscere nel giro di poche ore l'intero «curriculum» di qualsiasi automobilista coinvolto in un incidente. Questo nuovo mezzo di accertamento dovrebbe cautelare gli assicuratori dal rischio di rifondere più volte il medesimo danno ad assicurati poco scrupolosi.

Una prima applicazione del sistema, limitata alla Campania e alle Puglie, ha dimostrato che la percentuale degli incidenti dolosi rispetto al totale delle richieste d'indennizzo è relativamente bassa: mille su 160 mila per l'anno 1965. Comunque, l'iniziativa si propone di costituire uno stimolo morale per tutti gli automobilisti [illegible].

Il Vescovo ausiliare di Pinerolo tra i minatori della «Grafite»

(Dal nostro corrispondente)
Perosa Argentina, 2 febbraio.

(c. m.) Il vescovo ausiliare di Pinerolo Mons. Quadri ha rinnovato la sua proposta di mediazione per risolvere la vertenza della Talco Grafite Val Chisone, i cui dipendenti da diciotto giorni occupano la miniera «Gianna», bloccando anche la lavorazione in due raffinerie.

Il vescovo, accompagnato dal sindaco di Pinerolo Aurelio Bernardi, si è incontrato con i minatori alla «Gianna», si è interessato del loro problemi ed ha promesso il suo interessamento presso il presidente del complesso minerario.

Madre di tre figli muore dopo essersi fatta un'iniezione

Aveva trent'anni ed era in attesa di una quarta maternità - Si è iniettata una fiala di antibiotico

Luisa Diamante, 30 anni, morta per una iniezione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 febbraio.

(b.) Una giovane donna, madre di tre figli, e in attesa di un quarto bimbo, è morta dopo essersi fatta da sola una iniezione intramuscolare. Si chiamava Luisa Diamante, 30 anni, ed abitava col marito Francesco Contini, un muratore di 36 anni, ad Ostia, in via delle Sirene 111.

La Diamante, affilita da un ascesso si era recata ieri dal medico, il quale le aveva ordinato alcune iniezioni di antibiotici. Tornata a casa [illegible] sola con i tre figli — Stefania di 9 anni, Giovanni di 5, e Carlo di un anno e mezzo — aveva preparato la fiala che si era poi iniettata per via intramuscolare.

Pochi minuti dopo la donna veniva assalita da forti dolori e diceva alla figlia Stefania di chiedere aiuto ad una vicina. Quando però quest'ultima giungeva nell'appartamento della Diamante non c'era più nulla da fare.

La salma della donna, portata all'Istituto di medicina legale, sarà sottoposta ad autopsia.

Poco dopo l'alba di ieri nei bassifondi di Parigi

Poliziotto mentre indaga sul caso Ben Barka ucciso da un evaso sorpreso in un «night-club»

La vittima è un commissario - Feriti altri due agenti - L'assassino è riuscito a fuggire - I poliziotti avevano riconosciuto per caso il gangster mentre cercavano in un locale uno dei rapitori del capo marocchino - Il bandito, fermato, ha chiesto di prendere l'impermeabile al guardaroba: accontentato, ha estratto la pistola e ha sparato a bruciapelo

Il luogo ove è caduto ucciso a Parigi il commissario della polizia (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 2 febbraio.

Nuove ombre si sono avute in margine all'affare Ben Barka: un poliziotto è stato assassinato e due altri feriti in circostanze che denotano un'incredibile imprudenza da parte del servizio di pubblica sicurezza che ha condotto la operazione conclusasi così tragicamente. Tutto ha avuto origine da una falsa segnalazione pervenuta alla brigata mobile stamane all'alba, secondo la quale Julien Le Ny, uno dei gangsters ricercati per il rapimento del capo dell'opposizione marocchina, si sarebbe trovato in quel momento al «Saint-Clair Club», un locale notturno ai margini di Montmartre, frequentato dalla malavita.

Quattro poliziotti vi andarono subito; bloccarono l'ingresso del locale ed esaminarono i documenti dei presenti: erano tutti gente dei bassifondi, ma avevano le carte in regola. Ad ogni modo, gli agenti fecero presto ad accertarsi che Le Ny non c'era. Però uno dei clienti destò qualche sospetto: un poliziotto lo frugò da capo a piedi e si assicurò che non fosse armato, poi lo invitarono a seguirli per maggiori accertamenti da compiere al commissariato. L'uomo non oppose resistenza, fece qualche passo con loro, ma, arrivato sulla porta del locale, chiese di ritornare indietro per andare a prendere l'impermeabile che aveva lasciato al guardaroba.

Venne accontentato. Con l'impermeabile buttato negligentemente sul braccio, uscì all'aperto con i quattro poliziotti e, tutti insieme, fecero un centinaio di metri a piedi per raggiungere l'automobile della polizia. Però, al momento di salire in macchina, l'uomo tirò fuori ad un tratto la pistola da una tasca dell'impermeabile e aprì il fuoco sulla sua scorta.

Sparò sei colpi quasi a bruciapelo, poi si diede alla fuga scomparendo nel groviglio di straduccie del quartiere, deserto a quell'ora. A terra era rimasto il commissario Maurice Gaillbert, 55 anni, capo del gruppo di repressione del banditismo della prima brigata territoriale di Parigi, fulminato da una pallottola che gli aveva attraversato il fegato. I due feriti, non gravi, sono gli agenti Gibbeaux e Couzier.

L'assassino, Christian David, è uno dei più pericolosi personaggi dei bassifondi parigini, dov'è conosciuto come «il bel Sergio»: a 35 anni, ha già subito ventun condanne e avrebbe dovuto trovarsi ora in carcere se non fosse stato da più di tre mesi latitante, dopo una delle sue innumerevoli evasioni. E' una lista interminabile quella delle aggressioni, delle rapine, dei furti compiuti durante la sua carriera, non soltanto a Parigi, ma anche nella regione di Bordeaux, di Tolosa e, soprattutto, sulla Costa Azzurra, dove aveva organizzato una banda di svaligiatori di ville, nove dei quali sono stati arrestati di recente.

Fra le imprese del «bel Sergio», una delle più clamorose fu la rapina della paga degli operai delle officine Breguet a Anglet, per un importo di 270 mila franchi (35 milioni di lire), da lui compiuta il 1° giugno dell'anno scorso. La sua maggiore abilità si manifesta tuttavia nelle evasioni e nell'arte di rimanere uccel di bosco nonostante le ricerche della polizia.

Protetto da una vastissima omertà degli ambienti della malavita, circola liberamente sotto svariate identità, facendosi chiamare di volta in volta Soler, Manolo, Dupeux, Mesnard o con altri nomi suffragati da documenti falsi. Evase la prima volta nel 1960 dal carcere di Besançon, ma si fece riprendere pochi mesi dopo a Bordeaux, il 27 febbraio 1961, mentre stava per rubare un'automobile.

Venne allora rinchiuso nella fortezza di Hâ, dove la fuga sarebbe stata praticamente impossibile, però, simulando la pazzia, riuscì a farsi trasferire nel manicomio di Cadillac-sur-Garonne, dal quale non gli fu difficile ritornare in libertà. Un'altra sua evasione sensazionale avvenne poi dal palazzo di giustizia di La Rochelle, mentre stava per incominciare un processo a suo carico.

Il quartiere in cui è avvenuto il delitto è stato immediatamente circondato da enormi forze di polizia, che per tutta la giornata hanno perquisito le sordide abitazioni, ma del «bel Sergio» non è stata trovata traccia. Sono stati pure fermati gli equivoci clienti del «Saint-Clair Club», che però non hanno potuto o non hanno voluto dare indicazioni. Oltre a Christian David, la polizia ricerca un certo Michel Cunse, che era seduto con lui a un tavolo del locale e si è eclissato appena udita la sparatoria.

L'imprudenza dei poliziotti, che hanno lasciato prendere l'impermeabile al «bel Sergio» senza controllarne le tasche, è evidente se si tien conto che nessuno può ignorare come i malviventi, quando entrano nei locali pubblici, lasciano sempre le armi al guardaroba. E' una regola osservata costantemente nei bassifondi, non foss'altro per non farsi sorprendere armati quando avviene una retata. D'altra parte, se è vero che i poliziotti, come sembra accertato dalle dichiarazioni dei sopravvissuti, avevano riconosciuto subito Christian David nel personaggio fermato, perché non gli hanno messo le manette?

Sandro Volta

Studenti marocchini devastano il loro consolato a Bordeaux

Per protesta contro il rapimento di Ben Barka

Bordeaux, 2 febbraio.

Un centinaio di studenti marocchini, giunti in gran parte a Bordeaux da Tolosa, ha invaso e devastato oggi gli uffici del consolato del Marocco in questa città, per protestare contro il rapimento di Ben Barka.

La polizia ha fermato otto persone. Gli studenti sono penetrati negli uffici sfondando una porta a vetri, e hanno messo tutto a soqquadro prima dell'arrivo degli agenti.

Giovinetta muore in sala operatoria durante un intervento di appendicite

All'ospedale di Asti - La salma della tredicenne sottoposta ad autopsia - Aperta un'inchiesta per stabilire le cause del decesso - Viva impressione fra i degenti: una donna che doveva subire un intervento chirurgico ha abbandonato l'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 2 febbraio

Una ragazza di tredici anni è morta nella sala chirurgica dell'ospedale civile di Asti mentre veniva operata di appendicite. Si chiamava Ermenegilda Cilia ed abitava con i genitori e altri sei fratelli in via Scarampi 2. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta per stabilire le cause e le responsabilità della morte.

Sabato scorso la giovane aveva accusato violenti dolori al ventre e i genitori avevano immediatamente chiamato il medico di famiglia, dott. Agostino Rosa, il quale accertata un'infiammazione dell'appendice ordinava subito il ricovero della ragazza all'ospedale per l'intervento.

Ieri pomeriggio alle 15, la Cilia, per nulla impaurita dall'operazione entrava sorridendo in sala operatoria rassicurando il padre Nunzio, un operaio edile di 51 anni e la madre Adele, di 49, che nel corridoio erano in ansiosa attesa. Un'ora dopo uno dei medici addetti alla sala chirurgica usciva dal reparto, e avvertiva i genitori che la loro figlia era in gravi condizioni. Un quarto d'ora dopo lo stesso sanitario informava i coniugi Cilia che Ermenegilda aveva cessato di vivere.

Del fatto veniva subito informato il direttore sanitario dell'ospedale, dott. Bertola.

Alcune ore dopo lo stesso direttore informava l'autorità giudiziaria e quest'ultima ordinava l'autopsia che è stata eseguita questa sera dal perito settore prof. Formaggio, dell'Università di Pavia, alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica dott. Catrambone. Con tutta probabilità il prof. Formaggio presenterà i suoi risultati alla Procura della Repubblica entro 40 giorni. Dopo l'autopsia, il dott. Catrambone incaricava il maresciallo Sorrentino, della squadra giudiziaria, di procedere all'interrogatorio del chirurgo e dell'anestesista che hanno proceduto all'operazione della giovinetta.

La morte della tredicenne ha destato viva impressione tra i degenti. Una conoscente della famiglia Cilia, la trentottenne Angelina Rivela, ricoverata anch'essa nello stesso reparto per essere sottoposta ad un intervento chirurgico, impressionata dall'episodio ha rifiutato di farsi operare e ha voluto lasciare immediatamente l'ospedale.

v. m.

La tredicenne Ermenegilda Cilia, morta ad Asti e sottoposta ad autopsia. E' fotografata con il fratellino

SCIENZA

enciclopedia tecnica e scientifica a fascicoli settimanali

un'opera completa e aggiornatissima
rigorosamente esatta e genialmente divulgativa

SCIENZA

- tutte le materie scientifiche e tecniche:
  astronomia - biologia - tecniche e tecnologie scientifiche - tecniche e tecnologie industriali - chimica - fisica - matematica - storia dei tre regni della natura
- guida per la costruzione di strumenti scientifici, per le osservazioni e per le esperienze scientifiche
- biografie dei più famosi scienziati e inventori
- migliaia di illustrazioni tutte a colori che costituiscono una documentazione di ampiezza e valore eccezionali

SCIENZA
una lettura settimanale preziosa e avvincente

in edicola il primo fascicolo a L.300

FRATELLI FABBRI EDITORI

Baghetti dice: l'utilitaria non vi basta piú?

Allora provate la nuova Renault 8:
è stata anche per me una piacevole scoperta.
Ho subito "sentito" di avere in mano un'automobile di razza. In pista io corro su bolidi costruiti in un solo esemplare. Ebbene, la nuova Renault 8 - per muovermi fuori della pista - per portare a spasso mia madre o uscire con gli amici - è un'automobile che sento in tutti i particolari, come l'avessero fatta solo per me.

Insomma mi si addice. E' solida perché armonica e compatta. E' così sicura
per i suoi freni a disco e per i pesi
così ben distribuiti che la sua tenuta di strada
mi ha addirittura sorpreso. Ma quello che più mi ha impressionato è il motore: si vede che è costruito da una Casa che ha dietro di sé una grande tradizione.
E' brillante, elastico ma solido, essenziale e pieno di possibilità. Adesso mi spiego le elaborazioni GORDINI che permettono a questo motore così "ricco" e a quest'auto così sicura
di correre e vincere tanti Rally!
E proprio nel 1965 il più duro di tutti, quello di Corsica.
Baghetti vi dice: provate la Renault 8,
questa 1000 eccezionale sarà una scoperta anche per voi...
e una piacevole sorpresa il suo prezzo!

Ogni vettura Renault è protetta in tutta Italia dalla rete delle Commissionarie e Officine Renault, che offrono informazioni, pezzi di ricambio e tutti i servizi di assistenza tecnica.

s.a.m. RENAULT s.p.a. - Via Gallarate, 58 Milano - Tel. 30.65.71
Vendita a rate tramite la DIAC Italia.
(Per informazioni rivolgersi ai Commissionari).

prezzo: L. 898.000

P.C.S. Bagan

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 9)

RIVIERA dei Fiori, Andora, lotti da 500 a 1000 metri quadrati, vista mare imprendibile, lire 3000 al metro quadrato. Data, Andora, telefono 80-76. 20697

ROSSIN, Principe Oddone 3, svende Lingotto alloggio due camere termo servizi interni. 2.400.000. C888

ROSSIN, Principe Oddone 3, svende Nichelino bellissimo alloggetto camera tinello servizi, garage, 3.700.000.

S. RITA, 3 camere tinello servizi, garage, svendesi 7.400.000. Ferrero, Venchiglia 13. A11687

SANREMO vendesi appartamento panoramicamente eccezionale, 2 camere, soggiorno, balcone 12.000.000. Scrivere Birone, Pubblicità 25 M, Sanremo. 20901

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi soleggiatissimi. Ratezzione su totale prezzo. Telef. 489-009, Torino.

SEMICENTRALE terreno 30-50 m. contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8500 — Torino».

SIGNORILE centralissimo edificio 60 locali effettivi con negozi ed uffici ancora esentesse zona XX Settembre, B. Teresa, Solferino, Piazza Mecca; sorelle ultrasettantenni vendono riservandosi usufrutto (anche limitato negli anni) 150.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — Torino». 1001

TERRENI industriali, Balnasco, convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi lunghe dilazioni, cambinazioni. Telef. 271-959, 393-297.

TERRENO bellissimo su grande corso tutte permuta vendesi. Tel. 70-612.

TERRENO panoramico Villarbasse vendesi. Telef. ore pasti 95-839.

TERRENO per costruzione Villar Pellice mq. 1000 adiacente strada, acqua, vicinanza seggiovia, vendesi. Telefonare 882-417.

TERRENO 1400 mq. zona (Sassi) corso Casale villa con progetto, bar, vera affare possibilità due grandi alloggi con parco 8.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8656 — Torino».

TOSCANA. Vendo tenute, poderi, lotti, Idoma Francesco, Pomaia Santa Luce (Pisa). A11579

UFFICI presti Cittadella 2ª piano doccino locali anche abitazione padronale vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8691 — Torino».

ULTIMI alloggi doppi servizi 5-6 camere vendonsi, Vidua 17.

VENDESI alloggio via Brandizzo due camere tinello servizi libero. Telefonare 231-201. A11565

VENDESI alloggio 3 camere servizi zona piazza d'Armi L. 12.900.000 meno 2.200.000 mutuo. Telefonare 630-760. 2001

VENDESI casa esente 45 camere reddito 5%. Telefonare 92-195.

VENDESI cascina riserva caccia pesca vicinanze Torino zona panoramica, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8194 — Torino».

VENDESI tranche locali casa nuova costruzione valore lire settanta milioni, affittate lungo contratto reddito 6%. Telefonare 850-973 ore ufficio. A8134

VENDESI direttamente, corso Sebastopoli 235, negozi pronti con uffici magazzini attigui, due saloni da costruire di mq 1800 cadauno, eventualmente da combinare d'accordo. Complessi adattissimi per commissionaria auto. Rivolgersi custode.

VENDESI grandioso alloggio 5-6 camere tinello cucinino servizi, esenzione. Molto vicino piazza Bengasi. L. 5.900.000 trattabili. Tel. 633-010.

VENDO affitto locale indipendente mq. 200, uffici, cortile, zona Aeronautica. Telefonare 595-580.

VENDO alloggio nuovissimo 2 camere tinello cucinino servizi, zona S. Rita. Tel. 500-808.

VENDO casa vecchia centrale fabbricabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8642 — Torino». A11272

VENDO cosetta 4 camere servizi 1321 m. terreno zona Stura. Telefonare 268-926. A11813

VIA Sospello 121, via Coppino 122 e 138 (a 7 minuti da piazza Statuto) Società industriale vende direttamente con garanzia assoluta per il compratore, alloggi attimamente rifiniti: bivani 4.900.000, trivani 6.800.000, quadrivani 9.000.000, mutuo ventennale e rateazioni. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 290-101.

VIA Vandalino vendo due camere tinello servizi attico mutuato. Telefonare 885-962. O754

VILLA signorile 260 mq. 18 km. Torino 1400 mq. terreno vendo permuto parzialmente. Telef. 530-395.

VILLETTE costruite, costruisci, camera soggiorno garage terreno, 3 milioni, Telefonare 393-967. O5

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto conveniente (ferroviere piemontese). Telefonare 688-755, 397-001.

A referenziati abbisogna 2 camere tinello servizi garage. Tel. 882-563.

ABBISOGNA due-tre camere salone cucina doppi servizi. Tel. 751-825.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI a scrupolosi conservatori dintorni Torino cascina 2-3 alloggi terreno coltivabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1161 — Torino».

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 536-594. O389

APPARTAMENTO tre locali grandi più tinello cucinino, ampio balcone, cercasi Torino. Telefonare 480-862.

CERCO camera vuota, riscaldamento servizi, zona Vanchiglia - corso Regio Parco inizio. Telefonare 873-605.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano mansarda o camera con servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9052 — Torino».

DUE pensionati cercano 2 camere servizi regione Borgo. Tel. 241-666.

INDUSTRIALE cerca alloggio o villetta 3-4 camere zona Stupinigi Vinovo Nichelino. Scrivere specificando a: «Pubblicità Stampa 1209 — Torino». A12009

PARASTATALE abbisogna alloggetto subito o marzo zona Martinetto. Telefonare 771-323. A11629

REFERENZIATI cercano 3-4 camere servizi zona Vanchiglia - Granmadre. Telefono 588-756. A12620

PROSSIMI sposi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Telef. 251-264.

REFERENZIATISSIMI coniugi cercano alloggetto cauzionando, libero subito. Telefonare 325-201.

SIGNORA cerca bicamere cucina servizi paraggi corsi Peschiera Trapani. Telefonare 886-620.

STABILIMENTO con uffici servizi funzionanti mq. 1500 circa preferibilmente zona Mirafiori cercasi affitto. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1100 — Torino».

TORINESI prossimi sposi affitterebbero anche subito due camere cucina servizi, zona corso Casale. Telefonare 251-307. A11661

ZONA Mirafiori cerchiamo affittare locali 500 mq. circa esposizione sole. Telefonare 652-970.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI alloggio mezzo tinello tutti servizi 20.000. Tel. 765-600.

A. S. PAOLO, camera indipendente termosifone, 9000; negozietto 10.000. Tel. 688-755. A920

A borgata Vittoria mezzo tinello 17.000, 20.000, 25.000. Telefonare 688-755. O920

AFFITTASI centrale magazzino 120 mq., riscaldamento, 70.000 mensili. Telefonare 510-848.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 8000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 Kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale mq. 400 circa con servizi e cabina forza, zona Lingotto. Telefonare 660-565. A10985

AFFITTASI locale mq. 2000 uffici, riscaldamento, zona Orbassano, adatto deposito, industria silenziosa. Beltramo, telefonare 535-912.

AFFITTASI locale, piano terreno mq. 800 adatto industria silenziosa, deposito. Beltramo, telef. 535-912.

AFFITTASI negozietto, camere per abitazione, via Cottolengo 25, Torino, Rivolgersi portineria.

AFFITTASI negozio due retro servizi eventualmente ufficio laboratorio silenzioso. Telefonare 948-424.

AFFITTASI palazzina annessa officina Borgata Paradiso. Tel. 500-539, 794-335. A12580

AFFITTASI seminterrato locale mq. 120 con tutti servizi via Bidone 5. A9814

AMPIA luminosa esposizione mq. 300 con annessi magazzini mq. 2000 ed uffici affittansi corso Francia 357. Telefono 722-548. A6628

ANGOLARE negozio centralissimo, ampie vetrine, posizione commerciale, presso via Roma, libero subito affittasi. Telefonare 513-489.

AUTORIMESSA nuova buona posizione affittasi. Telefono 773-812.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autolunghi imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autolunghi nuovissimi, concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corina Oucia. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autolunghi imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richiesta. Serra, telefono 680-360. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autolunghi imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autolunghi imbottiti, garanzia, concorrenza, internazionali telef. 664-931 (ditta Casetta).

AUTOTRASLOCHI lunghi imbottiti, personale specializzato, 6000 per camere. Telefonare 235-669 Grillo.

CENTRALISSIMI uffici prospicienti Tribunale, adatti professionisti, affittansi. Telefonare 530-985.

CENTRO barriera Milano affittasi locali nuovi mq. 200 adatti depositi laboratori alimentari. Tel. 280-463.

CORSO Francia 276, affittasi, vendesi, vetrine su corso, eventualmente magazzino luminoso seminterrato con passaggio carrato mq. 700 circa, volendo anche alloggetti da 70-90-140 mq. Rivolgersi custode.

CROCETTA camera, wc, ingresso indipendente, termosifone, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1258 — Torino». A12591

CROCETTA signorile vasti ambienti mq. 350 terrazze affittasi. Telefonare 580-708 ore 11-16.

DESTEFANIS affitta signorile salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ascensori, garage, corso Massimo d'Azeglio, 130.000 mensili. Telefono 590-538. O823

DISPONIAMO locali mq. 1500 deposito autoveicoli, materiali. Telefonare 230-001. A10493

FIAT Mirafiori mq. 75 magazzino o industria silenziosa con sindrone adattabile garage 40 mila mensili oppure vendesi. Ore pasti 510-540.

LOCALI industriali 1° piano, mq. 300 ampio seminterrato. Telefonare 546-439. O908

LOCALI piano terreno barriera Milano metriquadrati ottanta affitto. Telefonare 653-274. A10765

LOCALI zona Molinette, metriquadrati trecento, terreno - seminterrato, affitto. Telefonare 653-274.

MONCALIERI 41: soffitte 3° piano 3500 mensili affittansi. Portinaia ore 14-17. A12601

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-959.

NEGOZIO angolare, vasto, centralissimo, zona bancario, annesso salone, magazzini, uffici, affittasi primo luglio. Telefonare 541-433. 20901

NEGOZIO Buenos Aires 78 affitto 30.000; camera cucina 13.000. Telefonare 299-398.

NEGOZIO con ampio retro, via Alfieri 22, affittasi libero subito.

PRECOLLINARE alloggio signorilissimo salone, quattro camere, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1167 — Torino». A11467

SALUZZO 1 affittasi alloggio due camere cucina e alloggio cinque camere cucina. Rivolgersi portineria.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare consegna immediata alloggi per villeggiatura. Minimi 2.800.000 arredati. Impresa Murialdo-Sark, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. 20820

RAPALLO, vendonsi appartamentini già costruiti, condizioni vantaggiosissime: 25% contanti, mutuo, dilazioni lunghissime. Società Cristallo, Galleria, Rapallo telefono 51-737.

VARAZZE affittasi signorile vasto tre camere servizi. Telefonare Torino 587-870. A11315

VARAZZE stagione estiva affitto ville, appartamenti, camere ammobiliate, Sconti eccezionali maggio - giugno. Vallino, piazza Giovani. 20902

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

BORDIGHERA, Pensione «Mio Sogno», tel. 21-728, centrale, panoramica, cucina eccellentissima, riscaldamento, 3500 complessive. 20812

BORDIGHERA soggiorno incantevole riservato presso Hotel Esperia Martinelli: quiete, comfort.

BORDIGHERA vi attendei Hotel Martinelli-Esperia chiedete tariffe speciali. 20398

BORDIGHERA, Villa Speranza, telefono 21-717, tranquilla, panoramica, giardino, riscaldamento, ottima cucina.

TORRETTI Hotel, Varazze, centrale confortevole, ascensore, prezzo invernale 2500-3000. A10969

VARAZZE, Hotel Royal, 97-541, camere con bagno. Vista mare. Pensione 2200 complessive.

VARAZZE, Pensione Anna, 97-267. Lungomare. Riscaldamento. Ottimo trattamento. Prezzi modici.

VARAZZE, Pensione Ristorante Ideale, 97-181, lungomare. Confortevole, ottimo trattamento familiare. Tariffa ridotta. 20849

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione. Autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

A. GRATUITAMENTE corso estetica frequentando corso acconciature Scuola Italiana, tel. 547-332.

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frulli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365. Piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO «Clima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, contametria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, telef. 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

ANALISI tempi metodi lavorazione marketing corsi serali Istituto superiore specializzazione aziendale, via Gropello 28, tel. 547-757.

BOOKKEEPING Nizza 27: centro corsi contabilità, paghe, stenodattilografia, contametcanico. Specializzazioni nuove.

CORSI accelleratissimi all'istituto (mattino e sera: Speedwriting, paghe, contributi, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici, contabili Audit. Inizio ultimi corsi Corso S. Martino 2, telefono 518-974 O610

SALDATORI elettrici ossiacetilenici provetti diventerete frequentando corsi accelerati Istituto San Secondo, San Secondo 51. Tel. 585-376.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 160 per parola

INGLESE, stenografia, lezioni private, ripetizioni. Telef. 579-870.

SCUOLA sella Gemma insegnamento rapido massima serietà. Telefonare 60-220, Nizza 3. O405

SIGNORA cultura universitaria impartirebbe proprio domicilio Crocetta lezioni elementari media. Telefonare 585-287. A11583

UNIVERSITARIA impartisce lezioni alunni elementari media materie letterarie. Telef. 592-156.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. O627

AFFITTASI ammobiliata camera servizi indipendente. Telefonare pomeriggio 83-330. A12974.

AMBIENTE serio signorile vitto alloggio uomini, zona Statuto. Telefonare 489-642. A11240

AMMOBILIATA bella due letti zona Molinette affittasi. Telef. 679-158.

SPAZIOSA signorile ammobiliata cucinino particolare affittasi signora signorina massima serietà. Tel. 531-929

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. VENTENNE stenodattilografa esperta fatturazione pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 685-816. A11736

A. ATTIVO 26enne, auto, esperto trattative clienti, pratico ufficio, dattilografo offresi subito. Tel. 584-132.

A. DICIANNOVENNE volenteroso milito esente licenza tecnica offresi come impiegato disegnatore magazziniere. Telefonare 230-320.

A. ESAMINO 44enne auto propria 850 coupé, esperto magazzino commesso trattative clienti incarichi fiducia presenza offresi referenze. Telefonare 550-475. A12646

A. IMPIEGATA, provata esperienza lavori ufficio media azienda, paghe e contributi, offresi sera ditte anche vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1278 — Torino».

A. TECNICO meccanico, provata esperienza manutenzione macchine di produzione, conduzione reparto, disegnatore meccanico, offresi sera ditte anche vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1279 — Torino». A12851

ABILE dattilografa e pratica ufficio, anni 18, libera subito. Tel. 736-597.

AIUTO contabile pratica lavori ufficio offresi eventualmente mezza giornata. Telefonare 370-907.

AIUTO contabile 18anne 2° impiego libera subito offresi presso seria ditta. Telefonare 366-228.

AIUTO ufficio offresi giovane 23enne militassolto licenza ginnasio superiore, dattilografa. Telefon. 343-007.

ASSISTENTE edile 28enne referenziata esperienza conduzioni lavori accuperebbesi qualsiasi impiego. Telefonare 289-750. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1282 — Torino».

(Continua a pag. 12)

LA STAMPA — TARIFFE DI ABBONAMENTO — STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 31.000 Sem. L. 15.750 - Trim. L. 8.000

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 31.000 Sem. L. 15.750 - Trim. L. 8.000

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c., Agenzie «Pubblicità Stampa», Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie • Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente. In qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

* **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Non lasciamoci influenzare dalle suggestioni della fantascienza

Le auto del futuro non saranno molto diverse da quelle di oggi

I tentativi di vetture a turbina sembrano accantonati - Ancora incerte le prospettive del motore rotativo Wankel - Le altre proposte di veicoli avveniristici sono troppo lontane dalla realtà I veri problemi dell'automobile di domani riguardano la semplificazione costruttiva e l'impiego

Di tanto in tanto si ritorna a parlare di quelle che potranno essere le automobili del futuro. Cioè quale si può prevedere ne sarà la sorgente di energia, quale la struttura, la forma, l'impiego.

C'è stato un periodo — una decina di anni fa — in cui sembrava a molti naturale, e imminente, il passaggio dall'automobile convenzionale a veicoli molto più avanzati. Era il tempo in cui il motore a turbina, sperimentato da parecchie grandi fabbriche americane ed europee — tra le quali la Fiat — pareva sul punto di uscire dalla fase di studio per passare ad applicazioni pratiche nel campo dell'autotrazione. Invano i tecnici più preparati ammonivano di andare cauti nelle previsioni; pochi si rendevano conto che una cosa sono le ricerche di base — tutti i grandi complessi industriali si dedicano, e un'altra lo sviluppo di progetti che non devono perdere di vista parecchie realtà, non ultime le esigenze economiche e le necessità di sfruttamento degli impianti produttivi.

Sta di fatto che ogni volta che si aveva notizia di turbine a gas in esperimento presso questo o quel costruttore, la fantasia si sbrigliava, e sovente non c'erano limiti nell'immaginare una vicina rivoluzione nel campo dell'automobile. Specialmente negli Stati Uniti, quando era di moda (spesso per semplici motivi pubblicitari) presentare a getto continuo i cosiddetti « dream cars », cioè « auto di sogno », dalle forme più irreali e — ipoteticamente — azionati da motori che volta volta erano annunciati a turbina, elettrici, quando non addirittura nucleari, il pubblico credeva di essere sul punto di assistere a chissà quali miracoli.

Più tardi — a parte ricorrenti riapparizioni della turbina a gas — venne fuori il motore rotativo Wankel, in realtà con prospettive più concrete anche se non imminenti. Al pari della turbina il Wankel — sviluppato tenacemente in Germania dalla NSU — offre il vantaggio di non avere parti dotate di moto alterno (quindi assenza di vibrazioni), e in più di poter « contenere » una notevole cilindrata in piccolo ingombro. Ma permangono altre incognite di natura tecnica, tra cui le difficoltà di un soddisfacente raffreddamento, data la concentrazione di calore che si verifica in corrispondenza delle camere di combustione a volume variabile, nonché della tenuta al gas dell'elemento rotante.

Decisamente in un campo limitato alla ricerca scientifica di laboratorio (almeno per un lunghissimo periodo di tempo) sono infine gli studi su un'eventuale propulsione a mezzo di pile a combustibile o con motore atomico. Le prime, trasformando direttamente la energia chimica del carburante in energia elettrica (a sua volta convertita in energia meccanica per mezzo di un motore elettrico) rappresentano un sistema di grande efficienza, impiegato, ad esempio, sulle navi spaziali americane quali generatori di corrente. Ma nell'autotrazione il loro impiego appare ancora estremamente remoto.

Quanto al vagheggiato progetto di veicoli terrestri mossi da reattori nucleari, come già lo sono sottomarini e navi, basti ricordare quanto recentemente ebbe a scrivere la « Cronaca della scienza » il nostro Didimo a proposito del progetto di dirigibile a motore atomico. E cioè che il pericolo di radioattività costringerebbe a predisporre dispositivi di sicurezza, soprattutto schermi, straordinariamente abbondanti, il che non è possibile, sulle auto, per ragioni di spazio e di peso, per non parlare di quello che accadrebbe in caso di incidenti.

Veicoli di altra concezione, marcianti sollevati di qualche centimetro da terra grazie a potenti getti d'aria compressa che per reazione imprimono altresì il moto e assicurano la manovrabilità del mezzo, sono stati effettivamente realizzati e funzionano in modo soddisfacente, purché si muovano su superfici non troppo accidentate. Ma il loro costo è proibitivo, e comunque non è pensabile si possa arrivare a una concezione così innaturale nella guida delle automobili.

Nessun problema è irrealizzabile, oggi che tecnica e scienza collaborano strettamente: dovremmo stupirci di vedere veicoli concepiti secondo le idee più audaci quando l'uomo è ormai a due passi dalla Luna? Ma nel caso dell'automobile ci troviamo di fronte a ben altre prospettive, necessità, aspirazioni. Ci sono problemi industriali, economici, di utilizzazione pratica, che non possono venir rivoluzionati soltanto in omaggio a un ipotetico progresso ideale; l'automobile è già uno strumento di attività come tanti altri — l'orologio, il telefono, la macchina da scrivere, — e più ancora lo diventerà in avvenire. La sua evoluzione costruttiva e funzionale dovrà pertanto svilupparsi soprattutto nel senso di una sempre più spinta semplificazione, che equivale a maggior economia, e di quell'accresciuta sicurezza che tuttavia avrà sempre i suoi limiti in leggi fisiche insopprimibili.

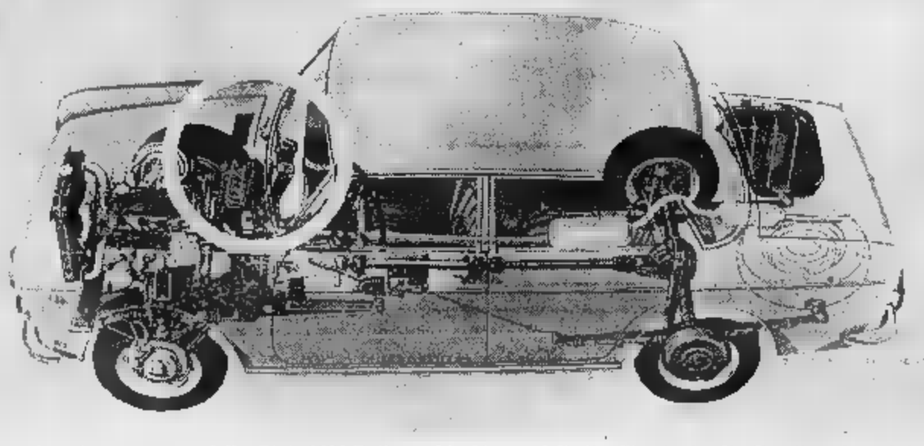
Del resto, il livello di perfezionamento raggiunto nell'automobile moderna sembra sconsigliare la ricerca di altre vie che non siano quelle di un lento costante progresso e dettaglio nelle direzioni suindicate. Specie per quanto riguarda il motore, che nella sua attuale struttura ha il grande merito di non presentare sorprese, e di offrire tutto quanto serve alle normali esigenze. In una dichiarazione rilasciata qualche anno fa al nostro giornale, l'ing. Dante Giacosa ebbe a dire: « *Tutto fa credere che il motore a stantuffi sarà usato ancora per un lungo periodo di tempo. A mio giudizio ha ancora raggiunto il culmine della parabola del suo sviluppo... Molti anni passeranno ancora prima che altri tipi di motori possano sostituirlo offrendo le stesse garanzie di buon funzionamento* ».

Ferruccio Bernabò

Un sostanziale contributo alla sicurezza

L'impianto di aerazione sulla nuova 1100

La presa sul cofano (anziché nel vano motore) immette nell'abitacolo aria pulita



In questa « trasparenza » della Fiat 1100 R il cerchio bianco delimita l'impianto di climatizzazione interna

Non c'è alcun dubbio che la nuova Fiat 1100/R, al prezzo cui è offerta, possa considerarsi una utilitaria: e quindi debbano darsi come acquisiti a questa classe di vettura i miglioramenti e gli accorgimenti adottati, tra cui molto importante quello relativo al sistema di ventilazione e riscaldamento interno.

Sulla 1100/R la presa d'aria per l'aerazione è stata posta alla base del parabrezza, in una zona cioè dove minori sono le possibilità di ingresso di polvere e soprattutto gas nocivi provenienti dagli scarichi delle altre vetture, con il traffico sempre in aumento, infatti, gli incolonnamenti sono cosa di tutti i giorni, ed in questa situazione, e presa d'aria fosse sistemata nella parte anteriore della vettura, sarebbe facile aspirare i gas di scarico della vettura che precede.

Il sistema adottato sull'ultima 1100 è certamente più complesso e costoso, data la necessità di installare un deviatore per l'acqua e separare la presa d'aria dal vano motore, ma questo dimostra la cura messa nell'assicurare le migliori condizioni di sicurezza e comfort ai passeggeri della vettura. Infatti è evidente che la buona aerazione dell'interno della vettura è una condizione essenziale di sicurezza: pochi incidenti apparentemente dovuti a sonnolenza sono stati causati da intossicazione per mancanza di ossigeno.

L'impianto in questione è completato da un efficiente ventilatore per fornire la corrente d'aria quando la vettura è ferma e viene pertanto a mancare la necessaria pressione attorno alla presa d'aria esterna; nonché dai riscaldatore e dai deviatori che distribuiscono l'aria calda o fredda alla parte bassa ed a quella alta dell'abitacolo.

Onde ottenere i migliori risultati può essere conveniente lasciare un leggerissimo spiraglio ai due finestrini posteriori, in modo da stabilire una corrente d'aria che si rinnova continuamente; personalmente preferiamo questa soluzione, che permette un controllo manuale, a quella, adottata in certe vetture anche di alto prezzo, consistente in valvole feritoie nella parte posteriore per l'uscita dell'aria; tali feritoie rimangono sempre aperte e non è quindi possibile alcuna regolazione alcuna.

Gianni Rogliatti

Importante sviluppo in Canada dell'industria automobilistica

Si è inaugurato nella provincia del Quebec un nuovo grande impianto della General Motors - La Ford potenzia i suoi stabilimenti di montaggio - Si aprono nuove possibilità anche per le Case europee

(Nostro servizio particolare)

Quebec, 2 febbraio

Il primo ministro della provincia canadese del Quebec, Jean Lesage, ha dichiarato che l'apertura del nuovo impianto della General Motors a Santa Teresa Ovest ha segnato una tappa importante nello sviluppo economico del Quebec. Egli si è rivolto ad un gruppo di più di mille uomini d'affari e politici, durante l'inaugurazione ufficiale dello stabilimento, situato su un terreno di circa 22 miglia a nord di Montreal.

La decisione della General Motors di effettuare il montaggio di autoveicoli nel Quebec, ha fatto fare un balzo in avanti allo sviluppo industriale della Provincia. Come risultato, vengono creati parecchie migliaia di nuovi posti di lavoro, che assieme alle attività e servizi collegati al nuovo impianto produrranno un aumento sostanziale nel reddito del Quebec.

Basandosi sulla promessa che il solo impianto di Santa Teresa produrrà un aumento del 2 % circa sul valore complessivo dei manufatti prodotti dal Quebec, il Premier ha aggiunto: « Ci si può immediatamente immaginare l'effetto moltiplicativo sull'economia che risulterà questo enorme contributo all'economia stessa ». Ed ha citato il fatto che nei mesi scorsi « almeno dieci fabbriche di parti e accessori di automobili hanno annunciato la loro intenzione di stabilirsi nel Quebec ».

Dal canto suo il presidente della General Motors of Canada, E. H. Walker, ha dichiarato che « il Quebec si è associato all'industria automobilistica del Canada in un periodo difficile della storia ». Riferendosi al ricordato tra il Canada e gli Stati Uniti sul commercio degli autoveicoli, firmato dopo che la General Motors aveva annullato la sua decisione di costruire un impianto nel Quebec, mister Walker ha aggiunto: « Il pieno adempimento dell'accordo avverrà soltanto fra qualche tempo. Sono certo che questo impianto avrà la sua parte nello sviluppo del mercato nord-americano, poiché saremo in grado di potenziare la produzione globale di autoveicoli ».

Nel Quebec vive una popolazione di quasi 5 milioni e mezzo di anime). Il numero delle famiglie con l'automobile è aumentato del 35 per cento durante gli ultimi cinque anni, mentre nell'intero Canada l'incremento è stato del 20 per cento. Alla fine del 1965 circolavano in Canada circa 6 milioni e di autoveicoli, di cui 5.130.000 vetture.

Intanto anche la Ford-Canada ha annunciato alla fine dell'anno scorso che investirà 20 milioni di dollari (circa 12 miliardi e mezzo di lire) per rammodernare gli stabilimenti di Windsor e accrescerne la capacità produttiva.

Lo stabilirsi dell'industria dell'automobile nel Quebec ha un significato molto importante anche per i Paesi produttori europei, Italia compresa, in quanto numerose industrie secondarie dell'automobile potrebbero considerare la possibilità di stabilire filiali in Canada.

r. s.

Primato di esportazione in Francia

Nel 1965 sono stati inviati oltre confine 613 mila autoveicoli - Pressoché stazionario il volume produttivo e leggero calo nelle importazioni

(Dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 2 febbraio.

Sono stati resi noti i dati ufficiali e completi relativi all'industria automobilistica francese per il 1965. Diremo subito che malgrado una situazione generale non proprio brillante ha fatto riscontro un nuovo primato assoluto per l'esportazione: 613.105 unità complessive cioè circa novemila in più del record precedente che risaliva al 1963. E' una cifra incoraggiante, soprattutto in considerazione del fatto che il progresso è da attribuirsi alle vendite fuori della zona del franco. In quest'ultima i risultati sono praticamente stazionari.

In testa alle esportazioni è di gran lunga la Régie Renault con quasi 240 mila veicoli, pressochè il doppio di quanto hanno ottenuto gli altri tre grandi Citroen, Peugeot e Simca —, ciascuno dei quali ha venduto all'estero dalle 115.000 alle 130.000 unità.

Ecco qualche altro dato.

Produzione: un milione 818 mila 496 esemplari (di cui un milione 398.278 costituito da vetture e derivati) contro un milione 815 mila (1.390.312) del '64. Si registra, dunque, un leggero progresso sull'anno precedente, pur restando ben lontani dai risultati del '63.

Importazioni: 172.230 unità (di cui 157.797 vetture) contro 170.536 nel 1964. Tenuto conto delle condizioni di mercato, questo leggero regresso era prevedibile. Gli esperti ritengono che la quota di vetture straniere sul mercato francese dovrebbe restare anche nei prossimi anni sul 15 per cento.

Immatricolazioni: un milione 201.608 veicoli contro un milione 211.511 nell'anno precedente. Confrontando i dati di produzione, esportazione e importazione con le immatricolazioni interne, si può constatare che i costruttori hanno smaltito più di 80 mila automobili dello *stock* esistente il 1° gennaio '65.

Per quanto riguarda le singole Case produttrici, troviamo sempre al primo posto la Renault con quasi 532 mila unità costruite (il 4,8 per cento in più del '64): seguono la Citroën con 485.500 (più 4,4 per cento), la Peugeot con 291 mila (più 4,2 per cento) e la Simca con 237.500 (meno 14,1 per cento).

Si può concludere con qualche considerazione massima. La vettura più costruita è la Renault 4 (mille unità al giorno) davanti alla Peugeot 404 (850 al giorno) e alle Citroën 3 Cv e 2 Cv. Alla fine dell'anno scorso la cadenza produttiva dei nuovi modelli aveva raggiunto le mille unità giornaliere sia per la Peugeot 204 che per la Renault 16 la diminuzione più netta è registrata l'anno sui modelli Simca 1300-1500.

Pierre Allanet

Gli italiani non sono preparati a guidare nella stagione invernale

I più sono abili piloti sull'asciutto, ma non sanno comportarsi sulle strade gelate e nella nebbia - Sarebbero augurabili corsi speciali di perfezionamento presso le scuole guida

I primi mesi dell'anno sono per tradizione i peggiori della stagione invernale. Gennaio non ha fatto eccezione, anche questo inizio di febbraio sembra voler conformarsi alla regola. Nebbia, ghiaccio e, in alcune zone, neve non risparmiano gli automobilisti costretti a viaggiare in questi giorni sulle strade della penisola. Come al solito, purtroppo, non si contano gli incidenti, con il consueto tragico corredo di vittime.

Vien subito da fare una considerazione: i guidatori italiani non sanno trarsi d'impaccio quando le condizioni atmosferiche e ambientali esulano dalla normalità. Se capita di sbandare sul « verglas » la vettura è lasciata andare verso il destino suo, oppure si tentano manovre che solo a peggiorare la situazione; c'è da affrontare una curva in un tratto ghiacciato, o si rallenta fino a fermarsi o la si abborda sperando nel meglio; nella nebbia si pretenderebbe di marciare come in una giornata di sole e non sono pochi quelli che dimenticano di accendere le mezze luci.

Quanto sopra non accade soltanto ai neopatentati, agli automobilisti novellini, ma anche a gente con parecchi anni di volante alle spalle. Motivo? Inesperienza e, in particolare, mancanza di un adeguato insegnamento ai primi approcci con l'auto.

La responsabilità va ascritta, in parti eguali, ai sistemi di insegnamento, a chi pur conoscendo i propri difetti cura di migliorare e affinare le proprie capacità, e al legislatore, che nella compilazione del Codice Stradale ha peccato di indulgenza per quanto riguarda la parte « pratica » dell'esame di guida. Gli istruttori curano — più o meno — le solite manovre, istruiscono in maggior misura sulla segnaletica, in tutto quel tanto necessario a superare le domande dell'ingegnere dell'Ispettorato della Motorizzazione, e, poi, è pronti a correre dove si vuole. Si dimentica, a quanto pare, che l'Italia — settentrionale e meridionale — è la terra del sole e del cielo azzurro soltanto per otto-nove mesi all'anno. Nel restante periodo non ha nulla da invidiare ai paesi nordici: cadono pioggia e neve, si forma abbondante il ghiaccio, la nebbia è un po' dappertutto.

Gli inverni, da noi, non sono affatto avari; ciò è ampiamente giustificato dalla particolare conformazione orografica del territorio, caratterizzato da catene montuose quasi ininterrotte lungo l'arco alpino e la dorsale appenninica. Tali catene formano le correnti calde e umide provenienti dal mare che si condensano e precipitano sotto forma di neve con una frequenza e una intensità raramente riscontrabili in zone europee a temperature più fredde e costanti. La presenza delle barriere montagnose non consente alternanze sensibili di inverni freddi e inverni miti, ogni anno si ripete la stessa situazione.

Questa, naturalmente, è peggiore in quei luoghi ove per una maggior altitudine la temperatura è più rigida, e quindi favorisce la trasformazione dello strato nevoso in ghiaccio. Inoltre, per la sua condizione orografica, l'Italia è il paese ove le strade, a un certo punto del loro cammino, cominciano ad arrampicarsi verso qualche passo, colle o traforo, si immettono, cioè, in quell'ambiente in cui la circolazione diventa particolarmente difficile. E, in Italia, a parte i valichi alpini, esistono almeno un centinaio di passi fra i settori adriatico, tirrenico e jonico.

Malgrado tale situazione di fatto sempre ricorrente, i guidatori italiani capaci di cavarsela d'inverno con sicurezza non sono molti. I più sciatori che per recarsi durante i week-ends nelle stazioni di montagna hanno imparato a comportarsi sulla neve e sul ghiaccio. Ma gli altri, gli automobilisti di pianura, sono nei guai quando le condizioni della montagna si ripetano nel loro abituale terreno d'azione, già difficoltoso dalla nebbia.

Dicevamo che le scuole-guida hanno la loro parte di responsabilità. Si potrebbe obiettare: ma quelli che si patentano di primavera o di estate come fanno a imparare sul ghiaccio, per esempio? La soluzione c'è, basterebbe istituire nella stagione fredda dei corsi speciali con l'obbligo di seguirli. Altri corsi potrebbero essere riservati a chi desidera perfezionarsi. Non è ammissibile che ad ogni inverno migliaia di persone si trasformino in guidatori inesperti, per i quali volante e vettura diventano improvvisamente incomprensibili.

Non si può certo pretendere che tutti diventino dagli assi, sul tipo dei piloti che si cimentano nei rallies internazionali, che almeno imparino le manovre correnti per disimpegnarsi da situazioni difficili, le piccole « astuzie » per migliorare il comfort e marcia e la visibilità. Questa non pare un'aspettativa illogica.

m. fe.

Un accessorio antineve

Ecco un nuovo accessorio francese per affrontare le insidie della neve e del ghiaccio. Si tratta di uno speciale disco in gomma nervata, ospitante un centinaio di chiodi, da applicare alle ruote motrici. Il montaggio è semplice: si toglie la coppa, s'infila la parte centrale del disco nel mozzo e il gioco è fatto. Non occorre smontare le ruote, basta sistemarle — una alla volta — su un rialzo del terreno

L'industria di Stato francese

La Renault ritiene prossimo l'ingresso degli inglesi nel Mec

Londra, 2 febbraio.

George Basliou, esponente della direzione della Renault, ha dichiarato a Londra nel corso di una conferenza stampa che la Casa automobilistica francese ha pianificato la sua produzione nel 1968 sulla previsione dell'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune. « Deve entrare — ha detto — e non si farà, certo che i costruttori europei di auto costituiranno il loro proprio Mercato Comune, come è avvenuto per gli Stati Uniti e il Canada ».

Gli osservatori londinesi considerano particolarmente significativa la dichiarazione, in quanto rilasciata da dirigente di un'industria di cui è proprietario lo Stato francese, il solo ad opporsi all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec.

Basliou ha precisato che la Renault ha esportato l'anno nei Paesi del Mercato Comune auto, il che rappresenta aumento del 10 per cento rispetto al 1964. Per quest'anno si prevede un aumento ancora maggiore.

RISPOSTE AI LETTORI

Un'interessante iniziativa per gli aspiranti stilisti

In relazione all'articolo pubblicato giovedì 20 gennaio sulla « Pagina dei motori », desideriamo esprimere il nostro più vivo compiacimento per il contenuto dello stesso.

Il problema della scuola per gli apprendisti stilisti di carrozzeria è assai sentito, poichè in effetti non esistono giovani specificatamente preparati dalla scuola e questo importante compito. Come giustamente è detto nell'articolo, molti sono gli aspiranti, e tutti appassionati, ma pochi gli eletti. Un calcolo approssimativo può ridurre a forse meno di una decina le persone che possono essere assorbite annualmente da tutte le industrie automobilistiche italiane nel ramo della carrozzeria.

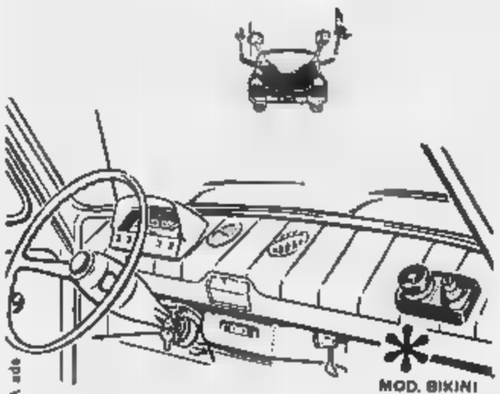
Nel desiderio di dimostrare il nostro interessamento ai problemi di questi giovani che stilisti, offriamo, in occasione del prossimo concorso « Grifo d'oro Bertone » edizione 1966 di assegnare a due giovani, scelti fra i partecipanti, un periodo di permanenza presso la nostra Azienda, per un corso di perfezionamento. Naturalmente, qualora gli elementi in questione dimostrino particolari attitudini, potremo anche considerare la possibilità di assumerli. Il nostro concorso, che ha suscitato un enorme interesse fra i giovani, ha lo scopo di valorizzare e lanciare qualche elemento particolarmente dotato.

(Nuccio Bertone)

Siamo lieti di aver agitato un problema che a Torino, città dell'automobile e della carrozzeria, è particolarmente sentito. Qualcosa si sta facendo, per la preparazione professionale di giovani aspiranti alla carriera dello stilista, sovente si tratta in primo luogo di « scoprire » capacità e talenti che hanno soltanto bisogno di venire guidati e coltivati.

La lodevole iniziativa di cui ci dà notizia il titolare della Carrozzeria Bertone rientra appunto in questo spirito, e non dovrebbe mancare di dare i frutti.

ANCHE PER LA FIAT 850 BERLINA



MOD. BIKINI

ROMA ads

autoradio AUTOVOX

CACCIA-PESCA WILANESIO

VIA DI NANNI 120-122 T. 33.97.85 - 38.06.63

CARABINE

ARIA ed a pallottola per poligoni tiro. DIANA - - SLAVIA - WALTER ecc. calibri 4,5 - 5,5 - 6 - 9 - 22. Esenti da porto d'armi.

FUCILI DA CACCIA

Tutti i calibri: ecc. la migliore armeria artigiana bresciana. CARTUCCE D'OGNI TIPO.

CANNE DA PESCA

E MULINELLI DI OGNI TIPO E DI OGNI MISURA, tutti della massima efficienza e funzionalità. ESCA VIVA per una pesca migliore e più abbondante.

ABBIGLIAMENTO

sportivo per CACCIA e PESCA. Tutte le ultime novità e creazioni di moda più confortevole e funzionale. Completo assortimento di ACCESSORI.

F.C.B. RADAR

DA OGGI
NEL VOSTRO UFFICIO
LA COPIATRICE
RANK XEROX 813

L'IMPIEGATA CHE COSTA MENO

E QUANDO NON LAVORA NON COSTA

La Rank Xerox 813 è un'impiegata modello che per poco più di 25.000 lire al mese vi risolve ogni problema d'informazione e di comunicazione aziendale. Lavora rapidamente e, quel che più conta, copia qualunque manoscritto, dattiloscritto, stampato o disegno. Sforna copie nitide, asciutte, uguali dalla prima all'ultima. E tutte su carta comune. Questo significa: niente sprechi, niente acidi, niente negativi, niente copie di prova. La prima copia è buona, come la decima o la centesima. E se la macchina si ferma per un guasto? È improbabile, ma se capita, la vostra 813 rimane ferma per poco: il servizio assistenza e manutenzione della Rank Xerox è immediato. E completamente gratuito. Per un semplice motivo: noi non guadagnamo se la macchina non funziona. Voi sapete infatti che chi ha una Rank Xerox 813 non paga la macchina, ma solo le xerocopie che produce.

LA RIPRODUZIONE DEI DOCUMENTI E' LA SPECIALIZZAZIONE DELLA RANK XEROX

RANK XEROX
una Società della Rank Organisation e della Xerox Corporation S.p.A.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

CAPO cava estrazione sabbia 30enne diplomato Imolagherabbesi. Telefonare 289-794. A12103

CAPO squadra attrezzatura manutenzione 40anne referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5021 — Torino». A12328

CASSIERA seria, referenziata, frantenne, pratica contabilità offresi. Telefonare mattino 887-010.

oggi a verona
SAMOTER
3° Salone Internazionale macchine per movimenti di terra, da cantiere per
appuntamento a Verona con gli operatori e gli esperti dei settori edile e stradale, con gli imprenditori del trasporto industriale, con i costruttori di macchine per cantiere, cave e miniere.

PRESTITI
Impiegati su casa, stipendi, auto, con rimborso sino a 36 mesi. Concedonsi rapidamente.
SAFIN
VIA DON MINZONI 16 - TEL. 517.999

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà, ... nazionali
... Santa Teresa 10 - ... 511.024

ELIMINATE LE PRIME RUGHE
CON LA DELIZIOSA ROSA BULGARA
Abbiate fiducia nella Natura per eliminare le prime rughe, per conservare la freschezza del viso. Chiedete al Farmacista la preparazione con estratto di ROSA BULGARA. Vi meraviglierete come elimina rapidamente le rughe, le impurità: rende il viso fresco come una rosa. Questa finissima crema su ricetta BULGARA è distribuita in Italia dal Laboratorio Sicilfarmaceutico Later, Via Noto 7, Milano: Vi meraviglierà per la sua efficacia ed il delicato, aristocratico profumo. Si trova solo in Farmacia nel tubo grande da Lire 500.

CENTRALINISTA oppure commessa offresi. Telef. 721-550.

COMANDANTE vasta esperienza tecnico commerciale occuperebbesi controlli imbarchi sbarco merci lime-charters noleggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 10 — Genova ».

COMMESSA o cassiera zona Crocetta. Telefonare 367-813 dalle 9 alle 13.

COMPUTISTA stenodattilografa conoscente inglese offresi prima impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9057 — Torino ».

CONTABILE media età lunga pratica lavori ufficio calligrafia offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1300 — Torino».

COSTRUTTORE edile lunga esperienza lavori civili industriali offresi come assistente o sarà impresa o società anche all'estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1283 — Torino ». A12888

DATTILOGRAFA diciottenne impiego offresi subito. Tel. 583-775.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio occuperebbesi subito anche come commessa. Telef. 765-974.

DATTILOGRAFA 40ENNE OFFRESI LAVORI COMUNI. DI PRECISIONE PAZIENZA. TELEFON 872-871.

DICIANNOVENNE compatista stenodattilografa 2° impiego offresi. Telefonare 798-417. A11812

DICIANNOVENNE frequentante 5° anno di perito elettrotecnico serale esperienza officina 1° impiego offresi. Telefonare 385-696.

DICIASSETTENNE bella presenza occuperebbesi come apprendista commesso preferibilmente tessuti. Telefonare 670-911. A12960

DICIASSETTENNE offresi veloce dattilografia. Telef. 299-631.

DICIASSETTENNE scuola media dattilografia, bella presenza, offresi dattilografa commessa cassiera indossatrice. Telefonare 676-444.

DICIOTTENNE dattilo-steno libera subito offresi impiego. Tel. 884-096.

DICIOTTENNE dattilografa 2° impiego offresi. Telef. 392-563.

DICIOTTENNE stenodattilo contometer paghe contributi offresi | impiego anche commesso. Tel. 884-848.

DISEGNATORE meccanico, lunga esperienza attrezzature occuperebbesi. Telefonare 257-555. A12933

DISTINTA signora, colta, dinamica perfetto francese, occuperebbesi libreria antiquariato, gioielleria, abbigliamento o settori enologhi. Telefonare 500-084 mattino sino ore 16

GEOMETRA disegnatore meccanico progettista offresi per prospettive macchinari fabbricati istillazioni bianco-nero e tempera. Scrivere: Robizzi, via M. Voli 16, Torino.

GEOMETRA giovane cerca impiego presso seria ditta, miti pretese. Telefonare 334-003. A12787

GEOMETRA pratica costruzioni civili industriali stradali offresi subito. Telefonare 385-766.

GEOMETRA ventenne, militesante qualsiasi impiego offresi. Telefonare 884-348. A12801

GEOMETRA 22enne militesente offresi anche lavoro ufficio. Telefonare 365-602. 2001

GEOMETRA 27enne libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9040 — Torino». A12432

GEOMETRA 29enne esperienza pluriennale campo lavorazioni meccaniche biennale capo officina contatti clienti fornitori impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1262 — Torino ».

GIOVANE diplomato offresi impiego. Telefonare 510-076.

GIOVANE impiegherebbesi 3-4 ore giorno, latterino, mansioni varie. Telefonare 595-902. A12788

GIOVANE signore, presenza, moralità assoluta, offresi commesso direzione negozio ed altro lavoro adeguato. Telefonare 760-370.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi. Tel. 565-492.

GIOVANE stenodattilo pratica lavori ufficio paghe operai offresi. Telefonare 591-245. O685

IMPIEGATA ventenne pratica ufficio acquisti contabilità, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1266 — Torino ». A12797

IMPIEGATA 29enne lunga pratica, referenziata, offresi anche commessa. Telef. 538-920. A12392

IMPIEGATO tecnico, ottimo disegnatore meccanico, carpenteria schemi elettrici militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9071 — Torino».

INGEGNERE lunga pratica organizzazione stabilimenti uffici esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9049 — Torino ». A12640

MAGAZZINIERE impiegato magazzino 26enne esperienza decennale, referenze, patente, libero subito offresi. Telefonare 767-537.

MAGAZZINIERE, liceo, patente, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9075 — Torino ». A13074

MAGAZZINIERE 25enne pratichissimo ramo seria referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1264 — Torino ». A12786

MARESCIALLO lingua 40enne impiegherebbesi seria ditta lavori fiducia, contabilità, vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8684 — Torino».

ODONTOTECNICO cerare offresi a laboratorio attrezzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino».

OFFRESI perito elettrotecnico militesente. Telefonare 510-076.

OPERATORE contabile Audit veramente abile, ragioniere triennale esperienza, ventinovenne militesente referenziato offresi. libero subito. Telefonare 570-077. A12931

PENSIONATO referenziato occuperebbesi lavori ufficio magazzino mansioni fiducia esazioni patentato, anche mezza giornata. Tel. 510-541.

PERFORATRICE meccanografica Olivetti Buil libera subito offresi. Telefonare 334-382. A12672

PERFORATRICE meccanografico libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1286 — Torino ».

PERFORATRICE Olivetti Buil o dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 321-254. A12722

PERITO chimico industriale, ... solto, libero subito, ... Telefonare 288-197. A12723

PERITO chimico offresi qualunque lavoro. Telefonare 734-428.

PERITO meccanico, patentato, stesso militare, offresi qualsiasi mansione. Telefonare 84-225.

QUINDICENNE dattilografa contometer paghe e contributi offresi. Telefonare 762-907. A12793

QUINDICENNE stenodattilo primo impiego offresi. Telefonare 631-142 pomeriggio. A12779

RAGAZZA diplomata, dattilo contometer ... Telef. 733-817 ore 14 - 17. A12821

RAGAZZO 17enne torinese, 2° impiego, contabile pratico ritmici scritto tanto lettura offresi. Tel. 250-349

RAGIONIERA, esperienza biennale ramo amministrativo, scopo miglioramento offresi. Telefonare 70-105.

RAGIONIERA pratica decennale tutti lavori ufficio, bilanci. Vanoni, tenuta libri paga, referenze primordine, offresi adeguatamente piccola media azienda mezza giornata. Telefonare 591-818. A12801

RAGIONIERA 20enne 2° impiego offresi. Telefonare 778-605.

RAGIONIERE con auto offresi ore serali, sabato e domenica, lavori di fiducia. Telefon. 369-342 ore pasti

RAGIONIERE ... commerciale 23enne offresi. Telefonare 736-531.

RAGIONIERE referenziato militesente primo impiego offresi. Telefonare 572-130. A12792

RAGIONIERE 27enne offresi qualsiasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9408 — Torino». A8948

SECONDO impiego ... inglese offresi anche mezza giornata. Telefonare 255-777. A12863

RAGIONIERE 40enne, esperto problemi contabili, amministrativi, finanziari; assoluta competenza operazioni bancarie, fidi portafoglio; pratico trattazione clienti, fornitori, agenti, esaminerebbe adeguate proposte impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9053 — Torino ».

SEDICENNE offresi subito per facili lavori d'ufficio steno-dattilografia. Telefonare 490-568.

SEDICENNE stenodattilografa, computista, registrerebbe paghe e contributi offresi. Telefonare 365-126 ore pasti. A12817

SEDICENNE volenterosa primo impiego commerciali stenodattilo Berlitz, presenza, seria Ditta offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9042 — Torino ». A12610

SEGRETARIA d'azienda giovane offresi o cassiera. Tel. 876-124.

SEGRETARIA, decennale esperienza ufficio, 29anne, stenodattilo pratica settore vendita e propaganda, offresi Novara e dintorni. Scrivere: Pubblimarn Casella 154 D, Novara.

SEGRETARIA stenodattilografa sedicenne offresi. Telefonare 293-812.

SIGNORA praticissima paghe e contributi e contabilità offresi. Telefonare 323-584. 2001

SIGNORA referenziata, patente, occuperebbesi cassiera, mansioni fiducia. Telefonare pomeriggio 332-061.

SIGNORA 35enne seria svelta ordinata avviamento commerciale cerca impiego stabile. Telefonare 295-312.

SIGNORINA patente auto presenza dinamica cultura offresi. Tel. 581-106

SIGNORINA pratica contabilità partita doppia lavori vari referenze occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 874-987. A11789

SIGNORINA seria referenziata pratico cassiere lavori ufficio offresi scopo miglioramento. Tel. 586-966.

STENODATTILOGRAFA corrispondente, paghe contributi contabilità magazzino, libera subito offresi. Telefonare 488-389. A12597

SIGNORINA 17enne referenziata occuperebbesi aiuto contabile commesso. Avona, Montenero 61.

STENO dattilo corrispondente francese inglese 16enne impiego. Tel. 366-301. A12866

STENODATTILOGRAFA offresi impiego mezza giornata. Tel. 794-872 ore pasti. A12843

STENODATTILOGRAFA praticissima lavori ufficio e contabilità occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 684-619. A12838

STENODATTILOGRAFA veloce, praticissima ufficio, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 332-061 pomeriggio. A12606

STENODATTILOGRAFA 27enne esperienta pluriennale presso studio tecnico offresi seria ditta. Telefonare 384-536 mattinata, ore pasti.

STUDENTE serale III periti elettrotecnici con patente cerca qualsiasi impiego o lavoro. Tel. 335-030.

TECNICO 30enne diplomato, esperienza pluriennale ufficio tecnico, lavorazioni meccaniche, carpenteria. Nozioni termotecniche. Eventuale disegnatore. Impiegherebbesi. Telefonare 288-...4. A12104

TRENTENNE diplomato pratica ufficio acquisti, contabilità, corrispondenza commerciale, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1266 — Torino ». A12797

VENTENNE dattilografa 2° impiego esperienza quinquennale offresi. Telefonare 485-231. A12837

VENTIDUENNE militesente offresi fattorino interno o aiuto ufficio. Telefonare 255-217. A12790

VENTIQUATTRENNE pratica ... ufficio offresi presso seria ditta. Tel. 367-112. A12875

VENTISEIENNE ... propria esperienza vendite dinamica disposto viaggiare o trasferirsi offresi ditta. Telefonare 554-31...

VENTISEIENNE esperta operatrice contabile primaryotipista bilingui lunga portafoglio esperienza quinquennale offresi seria Ditta. Tel. 584-206.

VENTITREENNE operatrice e fatturista Mercator Audit referenziatissima offresi. Telefonare 779-576.

VENTITREENNE perito elettronico offresi primo impiego seria ditta. Telefonare 745-121 ore ufficio

VERNICI tecnico 35enne lunga esperienza diplomato esaminerebbe offerte livello direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9015 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO
L. 150 per parola

A.A.A. GIOVANI intraprendenti non inferiori 23 anni nissima società offre organizzata seria continuativa attività commerciale in Torino appoggiata da proprio personale qualificato. Necessita buona cultura ci presenza. Rivolgersi via Garibaldi 55, 1° piano. O856

A.A.A. IMPORTANTE società assume elemento 25-40enne per attività commerciale in Torino. Indispensabile presenza e facilità parola. Presentarsi Reg. Marzari via Stampatori 4 dalle 9 alle 12.

ABBIGLIAMENTO femminile, importante negozio cerca capo-reparto dirigente ambo sessi, massimo 45enne, disposto trasferirsi Genova o Milano. Richiedesi: presenza, dinamismo, attitudine al comando. Retribuzione adeguata. Inviare offerte manoscritte, dettagliate precisando posti precedentemente occupati a Hobbymode, ufficio personale, via Cesare di 13, Genova. 20812

AZIENDA cartaria cerca commesso vendita pratico carta imballo imballaggio. Presenza robusto trattamento clientela. Manoscrivere precisando età curriculum referenze: « Pubblicità Stampa 9023 — Torino ».

AZIENDA cerca intervistatori vendita rimborso corso 50.000. Lagrange 1 D.

AZIENDA ... cerca impiegata pratica contabilità generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8643 — Torino».

DOZZETTISTA grafico giovane per prestazioni saltuarie cerca studio pubblicità. Facilità sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1185 — Torino».

CAPO MANUTENZIONE CERCA GRANDE INDUSTRIA ...TICI, PER P... STABILIMENTO BARI, ETA' 35-40 ANNI, DIPLOMATO PERITO MECCANICO O ELETTROTECNICO. SI RICHIEDE LUNGA ESPERIENZA ... ET ATTITUDINE ORGANIZZATIVA. INQUADRAMENTO 1ª CATEGORIA. INVIARE PRETESE CURRICULUM REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7302 — TORINO».

CASA cosmetici assume dimostratrici femminile presenze, auto, vaste clientele proiettrici accenditure. Telefonare 81-833. A12719

CASA spedizioni internazionali cerca subito impiegato veramente pratico import e/o export dogana. Assicurasi massima riservatezza. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1275 — Torino ». A12644

CERCASI disegnatori prima e seconda categoria macchine utensili oleodinamiche e meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1178 — Torino ». A11517

CERCASI signorina per vendita alloggi, cantiere. Telefonare 515-234.

CERCASI 15enne stenodattilografa. Roma, corso Trajano 140.

COMMI... ... per signora pratica cursasi. Manoscrivere referenze, età, stato civile a: «Pubblicità Stampa 1292 — Torino».

COMPAGNIA importanza internazionale cerca elementi ambosessi per potenziamento organizzazione esterna. Inquadramento sindacale dopo periodo prova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 215 — Torino ».

DITTA concessionaria automobili cerca impiegata bella presenza pratica lavori ufficio. Tel. 324-547.

GIOVANE ragioniere pratica contabilità e rapporti clientela massimo 30enne prospettive referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9062 — Torino». A12702

... AZIENDA TORINO CERCA COLLABORATORE COLTO PREFERIBILMENTE LAUREATO DELLA PRESENZA ... CONOSCENZA LINGUE FRANCESE, INGLESE POSSIBILMENTE ANCHE TEDESCO, PRATICO TRADUZIONI E CORRISPONDENZA, DINAMICO LAVORATORE, ASSOLUTA SERIETA' ET REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 212 — TORINO ». 20994

IMPIEGATA pratica ufficio commerciale stenodattilo corrispondente dinamica precisa referenziata libera subito cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 215 — Milano ». 20901

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO, CITTADINO CERCA SEGRETARIA D'AZIENDA PER DIREZIONE DI STABILIMENTO; SI RICHIEDE PERFETTA CONO... FRANCESE, BUONA CO... TEDESCO E ... RIDILMENTE ANCHE INGLESE. SCRIVERE INDICANDO ..., POSTI OCCUPATI), REFERENZE E PRETESE A: « ... STAMPA 9081 — ...

IMPRESA costruzioni cerca esperto disegnatore edile. Telef. 501-740.

MONDADORI Editore assume ambosessi cultura media superiore per lavoro organizzato ed ricerche mercato. Assicurasi premio fisso mensile ed provvigioni. Possibilità carriera con inquadramento a veramente capaci. Presentarsi: Mondadori, via Cassini 75/10, ore 10-12, 15-17.

PRIMARIA società assume elementi ambosessi cultura media e superiore per lavoro esterno. Dopo favorevole periodo addestramento tecnico pratico, stipendio iniziale 750.000 annue più provvigioni e previdenze legge. Scrivere: « Pubblicità Stampa 214 — Torino ».

ReuMovil
condivisente antireumatico
COENDA DOMENICA
via santa croce 9 - rivoli (to)

ReuMovil
condivisente antireumatico
MAGLIERIE BALESTRA
biella

ReuMovil
condivisente antireumatico
CERATI ROSA
... torino 144 ... vica (to)

ReuMovil
condivisente antireumatico
MARNETTO DOMENICO
via v. emanuele 119 - trofarello (to)

ReuMovil
condivisente antireumatico
ROSSETTI ELVIRA
piazza del popolo 6
buttigliera alta (to)

ReuMovil
condivisente antireumatico
di ANTONIETTO ELDA NOVITA
piazza municipio 36
... (to)

ReuMovil
condivisente antireumatico
FARMACIA TERME
DR. GALLIANO
piazza italia 1 - acqui t. (al)

la maglieria per neonati
FIGINI LUIGI
via ovada 86 - serravalle (al)

Un giornalista francese nel Sud Vietnam controllato dai comunisti

Tra i guerriglieri nella giungla

Colloquio sotto le bombe col capo del « Fronte di liberazione » - « Più gli americani intensificano la guerra, dice, più si espongono ad una severa sconfitta. Qui si lotta uomo contro uomo, i bombardamenti aerei servono a nulla » - Mentre discorriamo, arrivano messaggeri coperti di fango e di sangue - In una piantagione vicina è in corso una violenta battaglia - Tutti esprimono una fiducia assoluta nella vittoria

Wilfrid Burchett, giornalista di origine australiana, ha visitato recentemente le basi dei guerriglieri nella giungla del Sud Vietnam, intervistando i capi politici e militari dei ribelli. In questo articolo, Burchett riferisce le previsioni sulla guerra del presidente del « Fronte di liberazione comunista », Nguyen Huu-tho, e dei più alti ufficiali dell'esercito partigiano.

Un aereo americano al ritorno sulla portaerei « Kyttyhawk » dopo una missione sul territorio del Nord Vietnam, sorvola una nave scorta. E' uno dei più moderni aerei della marina degli Stati Uniti (Tel. A P)

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 2 febbraio.

« *Più gli americani intensificano la loro guerra d'aggressione, più si espongono ad una sconfitta severa ed umiliante* », mi ha detto di recente Nguyen Huu-tho, presidente del « Fronte di liberazione comunista », in una zona sotto controllo Vietcong. La discussione con Nguyen Huu-tho è stata interrotta due volte dalle incursioni aeree e le bombe cadevano vicino a noi, costringendoci ad andare nei ricoveri. Spesso arrivavano messaggeri in divisa nera, coperti di fango fino alla cintola o alle spalle. Su alcuni di essi, dove si fermava il fango, incominciavano le macchie di sangue. Venivano dalla piantagione *Michelin*, dov'era in corso una grande battaglia, a Dau-Tieng.

Nguyen Huu-tho contesta la versione americana sui combattimenti: « *Gli americani hanno tentato di gonfiare le perdite delle forze dell'esercito di liberazione e di minimizzare le loro. Inoltre per ingannare l'opinione pubblica hanno completamente taciuto la loro sconfitta di Bau-Bang. La mattina del 12 novembre abbiamo messo fuori combattimento duemila uomini circa* ».

Nguyen Van-chau, un ufficiale superiore dello Stato Maggiore, mi ha spiegato l'importanza della battaglia di Ciu-Lai dell'agosto 1965. Egli afferma che non fu, come dicono gli americani, una sconfitta vietcong bensì un colpo d'arresto dato alle speranze dell'avversario di poter dilagare partendo dalle basi costiere. La tattica impiegata a Ciu-Lai serve ora di esempio, come ha dimostrato la battaglia di Bau-Bang. E fu l'inizio della lotta da vicino contro gli americani: « *Un grande difetto dei combattenti americani è l'assenza di spirito di corpo... Senza esperienza, senza una causa che li spinga al sacrificio, hanno paura dei nostri attacchi* ».

Per il presidente del Fronte, è ridicolo pretendere che il Vietcong abbia scatenato un'« offensiva dei monsoni » nel maggio 1965. Durante la stagione delle piogge — egli dice — gli americani si sono battuti soltanto contro le truppe regionali e contro guerriglieri isolati. Invece, all'inizio della stagione asciutta, si sono scontrati nelle unità regolari dell'esercito di liberazione.

Sempre più « *dovranno combattere ora contro le nostre grosse unità* — egli dice — *mentre si va avanti nella stagione asciutta. In queste battaglie, e grazie alla nostra nuova tattica, deciderà l'uomo e non la macchina... Si lotterà uomo contro uomo... E non sono mai i nostri soldati a rompere il contatto.*

« *I bombardamenti sono un pessimo metodo per sostituire la strategia... In un primo tempo i contadini furono raggruppati in villaggi circondati di filo spinato, e potevano ancora coltivare qualche campo. Ma fu un insuccesso poiché tale politica andava contro gli interessi del contadino. Ora gli americani costringano gli abitanti a cercar rifugio alla periferia delle città occupate da Saigon* ».

Tran Van-thien, ufficiale dello Stato Maggiore ed ex giornalista a Saigon, mi dice in proposito: « *Se al Pentagono gli esperti di psicologia delle masse avessero un briciolo d'onestà professionale direbbero nei loro rapporti che i bombardamenti non servono che a fondere tutto un popolo, e sempre di più, nello stesso odio contro gli americani. E quando i nostri soldati pensano ai loro villaggi, alle loro famiglie che, nelle retrovie, si fanno bombardare, anelano a prendere la rivincita sui campi di battaglia* ».

Wilfrid Burchett

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Amnistia alla madre di Ghiani che gridò «assassino» a Sacchi

In tribunale a Milano - Il P.M. aveva chiesto 14 mesi - La signora (ammalata) non si è presentata in udienza - E' comparso invece il « supertestimone » (ch'è in carcere sotto accusa di bancarotta)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 febbraio.

(g. m.) La signora Clotilde Guatteri in Ghiani, madre di Raoul Ghiani, condannato all'ergastolo per il delitto di via Monaci a Roma, è stata processata stamane alla VII sezione del tribunale penale di Milano sotto l'accusa di aver oltraggiato un pubblico ufficiale con l'aggravante delle minacce: il pubblico ufficiale era il ragionier Egidio Sacchi, l'ex amministratore della «Fenarolimpresa», oggi in carcere per bancarotta. I giudici hanno concesso l'amnistia all'imputata. La signora Ghiani non si è presentata in udienza perché colpita da un attacco di artrite. E' comparso invece in aula il ragionier Sacchi. Il P. M. ha chiesto un anno e due mesi.

Il fatto che portò all'incriminazione della signora Ghiani avvenne il 15 [illegible] 1960 nei corridoi di Palazzo di Giustizia. Quando la donna incontrò il Sacchi, chiamato dal giudice istruttore come testimone, gli disse: *« Assassino, hai rovinato mio figlio, me la pagherai! »*.

Il processo [illegible] avrebbe avuto luogo se Egidio Sacchi non si fosse trovato al Palazzo di Giustizia in veste di testimone per l'istruttoria [illegible] fallimento della « Fenarolimpresa »: in quel momento era dunque un pubblico ufficiale. Clotilde Guatteri venne incriminata per oltraggio a pubblico ufficiale con l'aggravante delle minacce.

Stamane nel corso della breve udienza il ragionier Sacchi ha confermato le accuse rivoltegli dalla donna. L'avvocato Franz Sarno ha preso la parola, chiedendo che fossero riconosciute alla sua cliente le attenuanti che il caso richiedeva, e non fossero riconosciute le aggravanti: una questione particolarmente importante, perché altrimenti il reato non avrebbe potuto essere incluso nell'amnistia del 1962.

I giudici si sono riuniti in camera di consiglio e hanno deciso di escludere l'aggravante delle minacce, permettendo così l'applicazione dell'amnistia.

Ricorso contro l'assoluzione del [illegible] di Canosio

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 2 febbraio.

(m. m.) Il P. M. dott. Laratore ha presentato ricorso contro l'assoluzione, per insufficienza di prove, del montanaro [illegible] quarantaduenne Abramo Palamì, giudicato dalla nostra Corte d'Assise sotto l'accusa di aver provocato, con percosse, la morte della moglie Lucia Berardi, di 40 anni; il rappresentante della legge aveva chiesto l'altro ieri la condanna del Palamì a 11 anni di carcere per omicidio preterintenzionale.

Il montanaro di Canosio, subito scarcerato dopo il verdetto, è tornato ieri pomeriggio al paese accompagnato dal difensore, avv. Mario Berardengo, e prima ancora di giungere a casa ha ricevuto l'affettuoso abbraccio dei suoi due bambini; anche gli abitanti del paese l'hanno festeggiato.

Oggetti antichi per 8 milioni rubati in una villa [illegible]

Azeglio, 2 febbraio.

(a. v.) Nel Canavese è stato commesso un altro furto di oggetti antichi, l'ennesimo in una lunga serie comprendente chiese, castelli, ville gentilizie. Anche questa volta i ladri hanno preso di mira un'antica dimora: la villa che [illegible] contessa Maria Leone di Tavagnasco possiede [illegible] pressi di Piverone.

I saccheggiatori sono entrati forzando porte e finestre e con occhio esperto hanno scelto gli oggetti di maggior pregio. Si tratta di mobiletti del '700 e di orologi a pendolo della stessa epoca, il valore complessivo dei quali ascende a circa otto milioni.

Benaglia

Via Roma, 12 - TORINO - Tel. 535.460

CHIUSURA COMPLETA

19 FEBBRAIO 1966

COMUNICATO

La ditta Benaglia avverte la spettabile clientela di Torino e provincia che

SABATO 5 FEBBRAIO

INIZIA L'ULTIMISSIMA

GRANDE TOTALE SVENDITA

di tutte le confezioni di lusso e di tutti gli articoli di gran classe per uomo e signora

PREZZI DI CHIUSURA

AVVISO

Le vetrine appositamente allestite oggi e domani sono a disposizione di tutti i visitatori per questa

ULTIMISSIMA e DEFINITIVA SVENDITA

[illegible] AL 19 FEBBRAIO

RICORDATE! che SABATO 5 FEBBRAIO acquisterete articoli di lusso a

PREZZI DI CHIUSURA

N.B. - *Il negozio rimane chiuso oggi e domani per la classificazione dei prezzi e degli articoli.*

Benaglia

Via Roma, 12 - TORINO - Tel. 535.460

DECISIONE DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

L'Onu su richiesta americana accetta di discutere del Vietnam

La [illegible] degli Stati Uniti approvata [illegible] 9 voti su 15; contrari Russia e Bulgaria, la Francia [illegible] gli astenuti - Hanoi [illegible] già fatto sapere che considera « nulle » non valide » le risoluzioni del Consiglio - L'Urss (se vuole) potrà porre il veto durante il dibattito

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 2 febbraio.

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha approvato con nove voti a favore, due contrari e quattro astensioni, la proposta americana di discutere a fondo la questione del Vietnam. Hanno votato a favore: Stati Uniti, Gran Bretagna, Argentina, Olanda, Giappone, Nuova Zelanda, Uruguay, Giordania e Formosa (Cina nazionalista); hanno votato contro: Unione Sovietica e Bulgaria; si sono astenuti: Francia, Mali, Uganda e Nigeria.

L'approvazione è rimasta incerta fino a poche [illegible] prima del voto. Perché il Consiglio metta qualsiasi argomento nel suo ordine del giorno, è infatti necessario che nove dei quindici Paesi che lo compongono diano parere favorevole. Ieri gli Stati Uniti [illegible] accerti di non [illegible] i voti necessari perché la loro richiesta potesse essere approvata. Soltanto oggi in Giordania, che era rimasta a lungo indecisa, ha consentito ad appoggiare gli americani.

Gli Stati Uniti non si attendevano tante difficoltà all'Onu. Difficoltà dovute non solo alla opposizione dell'Urss e della Francia, ma anche al fatto che i rappresentanti dei Paesi africani al Consiglio di Sicurezza hanno avuto l'impressione che — votando per gli americani — avrebbero la qualche maniera dato il loro avallo alla ripresa dei bombardamenti.

Al Palazzo di vetro l'impressione è che — qualsiasi cosa ora accada — difficilmente il Consiglio di Sicurezza potrà intervenire in maniera efficace. Infatti sia l'Urss sia la Francia hanno il potere, come « grandi potenze », di bloccare con un veto qualsiasi passo il Consiglio decidesse di fare.

Un'altra possibile strada per il negoziato potrebbe essere quella di riconvocare la conferenza di Ginevra che nel 1954 stipulò la pace fra i francesi e i nord vietnamiti e diede luogo a quel trattato di Ginevra al quale oggi ambedue le parti si richiamano accusando l'altra di averlo violato. Il trattato di Ginevra prevedeva che dopo il « cessate il fuoco » venissero ritirate dal Vietnam tutte le truppe straniere e che il Paese, provvisoriamente diviso in una zona sud e in una zona nord, rimanesse neutrale al di fuori di ogni blocco militare, e venisse riunificato in seguito a libere elezioni.

Oggi il portavoce del Dipartimento di Stato Robert McCloskey ha detto che gli Stati Uniti sarebbero felici di vedere riconvocata la conferenza di Ginevra. Questa dichiarazione è stata fatta in risposta a una presa di posizione del governo francese che « deplorava » la ripresa dei bombardamenti e che suggeriva appunto di discutere del Vietnam nella conferenza di Ginevra che sarebbe, secondo il punto di vista francese, un organismo internazionale più adatto ad occuparsi del Vietnam perché di esso fanno parte anche la Cina comunista, il Nord e il Sud Vietnam, tre Paesi che non sono membri dell'Onu. Del resto già ieri il governo di Hanoi aveva fatto sapere di non riconoscere nessuna competenza al Consiglio di Sicurezza, le cui risoluzioni sarebbero state considerate dai comunisti vietnamesi « nulle e non valide ». Essi hanno lasciato intendere — senza dirlo esplicitamente — che potrebbero accettare di andare alla conferenza di Ginevra « che è — dice la loro dichiarazione — competente a discutere dell'aggressione americana sul piano internazionale ».

Ci si trova di fronte alla prima accettazione, da parte del Nord Vietnam, della necessità di un negoziato internazionale? In caso affermativo, bisognerebbe constatare che un passo avanti estremamente importante è stato compiuto e che l'offensiva per la pace di Johnson ha dato un primo risultato.

Nicola Caracciolo

La Russia spera ancora in un'intesa con gli S. U.

Il presidente Podgorny dichiara: « Solo il Vietnam vieta di stabilire buoni rapporti [illegible] l'America » - Un accordo scoraggerebbe l'espansionismo cinese verso l'Urss

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 2 febbraio

« *Con la loro aggressione in Indocina* — ha detto stasera Kossighin — *gli Stati Uniti dimostrano a tutto il mondo di essere i nemici dell'indipendenza nazionale e della libertà dei popoli...* ». Il giudizio di Kossighin nei riguardi degli Stati Uniti [illegible] è stato più severo dei consueti commenti sul Vietnam; e, fatto significativo, non si è ravvisata nelle sue parole alcuna minaccia suscettibile di inasprire il conflitto indocinese.

Il momento per i capi russi è delicato: da una parte la recrudescenza della crisi nel Vietnam, dall'altra la rinnovata minaccia della Cina e i suoi tentativi di sovversione all'interno della stessa Russia. Lo scontro di interessi fra Russia e Cina sta toccando ormai l'intensità dei tempi di Krusciov. Con l'aggravante di un netto peggioramento dei rapporti fra Mosca e Washington.

Il gioco di equilibrio fra la Cina e l'Occidente tentato dai successori di Krusciov sta rivelandosi più complesso di quanto non si prevedesse. « *Soltanto la crisi del Vietnam impedisce al nostro paese di stabilire amichevoli relazioni con gli Stati Uniti* », ha detto Podgorny nel [illegible] rapporto agli alti funzionari del partito, che è stato confermato stasera da diverse fonti. Le parole del capo dello Stato possono servire a spiegare, [illegible] non addirittura a giustificare, [illegible] linea di condotta dei nuovi governanti di fronte agli uomini più influenti [illegible] paese. Ed ancora a corroborare le speranze in una ragionevole intesa con gli Stati Uniti.

E' sulla paura, sul disorientamento e sulla sfiducia dei russi verso i loro capi che Pechino conta, nella sua campagna di propaganda e di intimidazione. Le pretese territoriali di Mao non possono non suscitare ansietà fra coloro che conoscono bene i problemi dell'Estremo Oriente sovietico. In un suo saggio, discusso da studiosi di molti Paesi, un esperto di questi problemi, il tedesco Starlinger, scriveva già negli anni passati: « *Un giorno i russi dovranno decidersi: o abbandonare i territori ad est del Lago Baikal o combattere contro la Cina* ». I territori della Transbaikalia rivendicati da Mao rappresentano tuttora un miraggio per le « formiche cinesi ».

Gli incidenti di frontiera, i tentativi di infiltrazione e di sedizione nelle Repubbliche sovietiche dell'Asia fanno parte ormai di un programma a lunga scadenza. E i discorsi tenuti in questi giorni dai capi russi ai membri del partito sono stati interpretati qui come una precisa denuncia degli intrighi di Pechino. E' [illegible] lotta che si protrae da anni e di cui soltanto in determinate circostanze si riescono a cogliere i momenti culminanti.

Per i cinesi poi non si tratta [illegible] di novità. Le carte [illegible] grafiche in vendita a Pechino e, come è stato detto ora a Mosca nelle riunioni di partito, gli stessi libri di testo delle scuole cinesi, convalidano le frontiere fissate prima della « guerra dell'oppio ». Entro queste frontiere sono compresi: Birmania, Vietnam, Corea, Siam, Malesia, Nepal, Sikkim e per quanto riguarda la Russia buona parte della Kirghisia, del Tagikistan, del Kazakistan e dell'Estremo Oriente sovietico.

Le pressioni della Cina [illegible] so il Sud-Est asiatico e le manovre contro la Russia rientrano in [illegible] medesimo contesto. A Mosca ci si rende [illegible] to della necessità di arginare con il concorso degli Stati Uniti l'espansionismo della Cina verso il Sud. Un successo dei cinesi nel Vietnam, incoraggiando gli appetiti di Mao, aggraverebbe la minaccia alle spalle della Russia.

Massimo Conti

Le tre gemelle sinnesi hanno conosciuto il fratellino

Santina e Giuseppina Foglia parteciperanno oggi al battesimo del piccolo Fulvio

Le gemelle Giuseppina e Santina Foglia guardano il loro fratellino. Il piccino, in braccio ad una suora, è nella sala dei neonati che è protetta da una vetrata

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 2 febbraio.

(r. m.) Santina e Giuseppina Foglia, le gemelle « siamesi » separate l'anno scorso, hanno visto oggi per la prima volta il loro fratellino, nato lunedì mattina nella clinica di maternità di Asti.

Le due bambine erano da qualche mese a Torino ospiti della Clinica pediatrica, per [illegible] sottoposte ad una visita [illegible] controllo da parte [illegible] prof. Solerio. Il quale la aveva [illegible] operate otto fa, e delle [illegible] assistevano Gomirato a Di Cagno che avevano curato il loro adattamento alla nuova situazione.

Oggi pomeriggio Santina e Giuseppina hanno lasciato la clinica torinese per far ritorno a Grazzano Badoglio; durante il passaggio per Asti, si sono recate nella clinica di maternità per salutare la mamma e conoscere il fratellino. Quando le piccole son giunte il primario non c'era ed il personale [illegible] piuttosto riluttante a farle entrare. Ma esse erano [illegible] talmente ansiose di vedere il fratellino che un'infermiera ha dato il consenso: il piccolo Fulvio è stato mostrato a [illegible] tina e Giuseppina attraverso una lastra di vetro che separa dal corridoio la sala nella quale [illegible] si culla [illegible] nati. La reazione delle gemelle è stata vivacissima. Santina, la più entusiasta, ha ripetuto: « Com'è piccolo e bruno ».

Dopo la breve visita, Santina e Giuseppina Foglia sono state [illegible] ricondotte a casa, a Grazzano, domani pomeriggio torneranno ad Asti [illegible] assistere al battesimo del piccolo Fulvio.

SE FERMAMENTE VOLETE risolvere ogni vostro problema economico

SE SIETE UN DINAMICO e possedete le doti sottoelencate:

UNA IMPORTANTE AZIENDA nel campo dei beni strumentali di largo impiego

VI POTRA' PORTARE AL SUCCESSO

a proprie spese, attraverso una rapida brillante carriera impiegatizia previo appropriato corso di istruzione a Milano od altra località a destinarsi.

Sono necessarie: Ottima presenza - Fermezza di carattere - Assenza di timidezza - Forte volontà e capacità d'apprendere - Età 25-33 anni - Referenze di lavoro in relazione all'attività ed almeno agli ultimi tre anni - Cultura media preferibilmente diploma di ragioneria - Eventualmente esperienza vendita beni strumentali. Poiché abbiamo anche altre possibilità di lavoro quale viaggiatore [illegible] [illegible] estero per chi conosca perfettamente più lingue, preghiamo indicare chiaramente il grado di conoscenza delle stesse.

Questa è la nostra offerta di lavoro, se Vi interessa, scrivete inviando foto e curriculum a « Pubblicità Stampa 225 - Milano ». [illegible] riceverete una risposta entro 15 giorni, la massima riservatezza e la restituzione della documentazione inviata in caso di non accettazione.

SU SETTIMANA TV

SANREMOSCOPE

CANZONI CANTANTI FOLLIE

ne vedremo delle belle!

Borse economia e finanza

Quattro ore di riunione del Consiglio di amministrazione

La Montecatini: dividendo 65 lire
Assemblea per la fusione il 28 marzo

La Società si avvia all'unione con la Edison «in piena efficienza produttiva» - Il fatturato è stato nel '65 di 224 miliardi di lire, con un aumento del 14 % - Animate discussioni sui nomi che dovranno entrare nel direttivo della nuova società: la scelta toccherà all'assemblea degli azionisti - Stasera si riunisce il Consiglio della Edison

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 2 febbraio.

Si è riunito oggi a Milano, sotto la presidenza del cav. del lavoro dr. Carlo Faina, il consiglio d'amministrazione della Montecatini, che doveva esaminare il bilancio 1965 e, com'era stato annunciato nella seduta del 22 dicembre, indire l'assemblea ordinaria per l'approvazione dello stesso bilancio e quella straordinaria per approvare il progetto di fusione con la Edison.

La riunione, che era stata preceduta in mattinata da una seduta ristretta degli amministratori, dedicata soprattutto alla ricerca di un accordo sui nomi da proporre per le cariche direttive della nuova Società, si è iniziata alle 16 ed è finita alle 20. Dopo circa un'ora, dedicata all'attenta stesura del testo, è stato emanato un comunicato ufficiale.

«L'attività della Montecatini e delle Società consociate — dice fra l'altro il comunicato — *si è complessivamente sviluppata nel decorso esercizio in modo soddisfacente, nonostante che la situazione generale dell'economia nazionale, pur con qualche concreto sintomo di miglioramento, risulti tuttora pesante ed incerta.*

«Il fatturato del gruppo operante in Italia è stato nel 1965 di 580 miliardi con un aumento dell'8% in confronto all'esercizio 1964; il fatturato della sola Montecatini è salito a miliardi 224,8 nell'anno decorso, con un aumento che — prescindendo dal fatturato relativo alle attività conferite alla Montesheli Petrochimica durante il decorso esercizio — è del 14,3% ».

Dopo aver rilevato che il margine dell'esercizio 1965, al lordo degli ammortamenti, è stato per la sola Montecatini di miliardi 31,3, il comunicato prosegue affermando che il Consiglio ha approvato il bilancio da sottoporre alla prossima assemblea *«con la proposta che, dopo avere stanziato ad ammortamenti la somma di 14,5 miliardi (miliardi 13,7 nell'esercizio precedente), venga distribuito un dividendo di lire 65 per azione, come nello scorso esercizio».*

«La Montecatini ed il suo gruppo — prosegue il comunicato — *si apprestano alla progettata fusione Montecatini-Edison in piena efficienza in tutti i settori produttivi, amministrativi e commerciali e sulla base di un constatato e promettente miglioramento della loro situazione economica e finanziaria.*

«Il Consiglio ha infine deliberato di convocare la assemblea dei soci per il giorno 28 marzo 1966, alle ore 10, in sede ordinaria, per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1965 e per nomina di amministratori, ed alle ore 15,30, in sede straordinaria, per le deliberazioni relative alla fusione della Montecatini per incorporazione nella società Edison, con le modalità già rese note e sulla base dei rispettivi bilanci al 31 dicembre 1965».

Per quanto riguarda il bilancio 1965, c'è da rilevare che, in confronto ad un aumento sul 1964 dell'8 per cento per il fatturato di tutto il gruppo, quello della sola Montecatini è salito di oltre il 14 per cento. Il dividendo che verrà distribuito è però eguale al precedente, ma questa è una sorpresa. Il comunicato del 24 novembre aveva già fatto rilevare che, accanto all'aumento delle vendite, si erano incontrate «difficoltà tali per contenere i costi e gli oneri salariali, fiscali e di carattere generale, da non far prevedere per l'esercizio in corso utili diversi da quelli dell'anno precedente», cioè le 65 lire annunciate oggi. Ricorderemo che nel 1964 non era stato distribuito nessun dividendo e che nel 1963 erano state distribuite 85 lire, a titolo di «riparto sovrapprezzo azioni». Era quello il primo anno dell'entrata in vigore dell'imposta cedolare e la formula scelta dalla Montecatini per evitare il prelievo fiscale servì da esempio a numerose altre società.

Le decisioni degli amministratori di una società che è tra le prime cinque d'Italia per il fatturato (la seconda, se si considera tutto il gruppo Montecatini) e tra le prime attanta del mondo (Stati Uniti esclusi), sono sempre di grande interesse per tutti, non solo per i 215 mila possessori dei 257 milioni di azioni Montecatini da 1000 lire di nominale ciascuna. Tanto più interessanti oggi, perché questa è l'ultima riunione, prima della fusione con la Edison. Su questo secondo argomento, però, è comunicato non si sofferma, salvo l'accenno al fatto che la società si presenta all'operazione «in piena efficienza».

Di interessante, piuttosto, c'è lo spostamento dell'assemblea dei dal 4 al 28 marzo, com'era stato detto in precedenza, al 4 marzo. Il rinvio sembra sia legato alla crisi politica. Il progetto di fusione, infatti, deve essere approvato dal Comitato interministeriale del credito. Inoltre spetta al ministro dell'Industria decidere sull'applicazione degli sgravi fiscali previsti, per operazioni del genere, dalla legge 18 marzo 1965. È stato proprio per godere di quelle agevolazioni (che comportano un risparmio di varie decine di miliardi in questo caso) che è stata scelta la forma dell'incorporazione della Montecatini nella Edison, anziché quella della costituzione di una società nuova. Ciò perché quella legge è valida solo per le società già esistenti alla data della sua entrata in vigore.

Non è da escludere che il rinvio dell'assemblea sia stato imposto anche dall'opportunità di avere un più lungo margine di tempo per accordarsi sui nomi che, da parte Montecatini, dovranno entrare nel direttivo della Montecatini-Edison. Si è saputo che oggi non è stata presa alcuna decisione in merito. C'è stata una vivace discussione (che spiega anche la lunga durata, quattro ore, della seduta), al termine della quale si è deciso di rimettere la scelta dei nomi all'assemblea degli azionisti. Sembra anche, e le due cose sono collegate, che il Consiglio di amministrazione abbia avocato a sé, collegialmente, la stesura delle due relazioni da sottoporre all'assemblea ordinaria dei soci (bilancio 1965) ed a quella straordinaria (fusione con la Edison), mentre di norma le relazioni vengono compilate dal presidente o dagli amministratori delegati.

Domani pomeriggio, pure alle 16, si riunisce il Consiglio di amministrazione della Edison, con lo stesso ordine del giorno: esame bilancio 1965 e convocazione delle assemblee ordinaria e straordinaria dei . Si prevede che la riunione del consiglio Edison sarà più breve e che l'assemblea sarà convocata per il 26 marzo, quindi prima di quella della Montecatini.

Mario Salvatorelli

Riunione dei «Dieci» a Parigi

Rinviati di un mese i lavori per la riforma monetaria

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 febbraio.

Il «Gruppo dei Dieci» (Stati Uniti, Inghilterra, Canada, Giappone, Svezia, Francia, Italia, Germania Occ., Belgio e Olanda) ha aggiornato al prossimo i propri lavori sulla riforma monetaria. I «dieci» stanno esaminando diverse proposte per creare una nuova unità di scambio.

Tra le varie proposte è particolarmente interessante quella americana; si sa oggi che il progetto di Washington ribadisce il contrasto con la francese sulla necessità di creare una «unità collettiva di riserva» (Cru).

I francesi vogliono che la creazione e l'utilizzazione delle riserve monetarie addizionali siano strettamente collegate all'oro.

(Associated Press)

Le quotazioni nelle Borse estere

A Wall Street forte rialzo

La media Dow Jones degli industriali è salita da 975,89 a 982,29, ricuperando quasi completamente le perdite avutesi martedì - Preoccupazioni per il Vietnam rallentano la ripresa

New York, 2 febbraio.

Il mercato azionario ha ritrovato oggi il suo equilibrio, nonostante un iniziale indebolimento, dopo avere accusato ieri il declino più forte del 1966. Il listino i corsi presentavano oscillazioni nei due sensi, con leggera prevalenza dei rialzi, dopo che una ripresa della domanda nelle ultime battute aveva ridotto o annullato le perdite precedenti.

La pressione iniziale era stata determinata dalle incertezze derivanti dalla situazione nel Vietnam, oltre che dalla dichiarazione di un esponente bancario secondo le quali il governo Usa dovrebbe procedere immediatamente ad aumenti fiscali.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 982,29 (975,89); ferroviari 257,01 (258,06); obbligazioni interne 86,81 (86,90); pubbl. utilità 147,99 (148,39). Az. scambiate n. 3.130.000.

Londra: da 453,2 a 453,9

Londra, 2 febbraio.

Dopo un'apertura riflessiva e scarsezza di titoli ha consentito di superare leggermente le quote di chiusura di ieri. Fermi i valori del tabacco. Contrastati gli industriali, poco attivi gli aurliferi.

Indice 453,9 (prec. 453,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Imp. Viscosa 66 (65); Snia Viscosa priv. 48 (48); Montecatini (n uff.) 28 1/2 (26 1/2).

Parigi: da 111,5 a 109,9

Parigi, 2 febbraio.

Predominio di realizzi. Bancari, grandi magazzini e chimici hanno registrato i più forti ribassi.

Indice 109.9 (prec. 111.5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 31 (31); Finsider 7.30 (7.45); Pirelli 31 (31.50); Snia Viscosa 37.80 (37.90); Fiat priv. 17 (16.70), Montecatini 15.80 (15.90).

Francoforte 119,49 (120,29)

Francoforte, 2 febbraio.

La maggior parte dei settori ha partecipato al movimento al ribasso, salvo i bancari, che hanno chiuso con moderati rialzi, e gli assicurativi, rimasti invariati.

Indice 119.49 (prec. 120.29).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 19,40 (19,50); Fiat 17,70 (17,40); Fiat priv. 13,55 (13,85); Finsider 5,40 (n. q.); Magneti Marelli 7,70 (8); Montecatini 12,80 (12,85); Olivetti 25,50 (25,40); Pirelli 28 (26,75); Snia Viscosa 31,40 (31,30).

Zurigo: 216,2 a 215,2

Zurigo, 2 febbraio.

Tendenza generale al ribasso, diffuso in tutti i settori.

Indice 215,2 (prec. 216,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 66,25 (66,50); Rumianca 13,20 (13,10); Italcementi 123 (122,50); Snia Viscosa 35,35 (34,65); Bastogi 17,15 (17); Condotte 5,30 (5,30); Fiat 19,65 (19,30); Imm. Roma 4,20 (4,20); Invest 25,90 (25,80); Ledoga pr. (31,75); Magneti Marelli 8,30 (8,45); Pirelli (28,65).

Unione Banche Svizzere 2850 (2840); Società di Banca Svizzera 2250 (2275); Credito Svizzero 2515 (2325); Electrowatt 1650 (1650); Interhandel 4625 (4610); Italo-Suisse 233 (235); Aare-Tessin 1030 (1030); Adolph Saurer 1415 (1425); Bally 1460 (1470); Brown Boveri 1880 (1875); Ciba 6410 (6475); Fischer 1460 (1450); Lonza 1070 (1080); Nestlé 2995 (3000); Sulzer 3100 (3125).

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 623-627; franco svizzero 143.50-145.50; franco francese 126,50-128,50; marco occid. 154-157.

Oro fino 708-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al Kg. Monete: sterline oro vecchio conio 6150-6350, nuovo conio 6100-6300; marenghi svizzeri 6450-6650; marenghi italiani 5700-5900.

Il mercato mondiale di cotone ha raggiunto un livello-record

(Nostro servizio particolare)

New York, 2 febbraio

(a.) *Il consumo mondiale di cotone nella stagione 1964-'65 ha superato ogni precedente record ed è stimato a 49 milioni e 800.000 balle, cioè un milione e mezzo di balle sopra il precedente record di 48 milioni e 300.000 stabilito nella stagione 1959-'60. Dopo il 1960 il consumo di cotone nel mondo è andato declinando fino alla stagione 1963-'65 inclusa, ma ha poi ripreso vigorosamente nelle stagioni '63-'64 e '64-'65.*

Nell'ultima stagione il consumo è aumentato praticamente in tutto il mondo con la notevole eccezione tuttavia dei Paesi dell'Europa occidentale. I maggiori incrementi di consumo si sono avuti in Cina, negli Stati Uniti, in India, nell'Unione Sovietica e in Giappone. Per contro le più notevoli riduzioni nel consumo si sono avute in Belgio, Francia, Italia e Spagna.

Secondo il Cotton Advisory Committee di Washington la domanda di cotone si manterrà ancora alta nella stagione corrente

L'indice generale azionario perde da 79,81 a 80,10 (+0,4%)

La Borsa ha ripreso a salire
Scambi intensi nel reddito fisso

Dopo una cedenza iniziale, dovuta a realizzi che hanno investito tutta la quota, un forte afflusso di denaro ha provocato una graduale lievitazione dei prezzi - Ricuperate le perdite, si giungeva al listino con una prevalenza di migliorie - Dopobors a sostenuto

Milano, 2 febbraio.

Inizio debole, con nuove cedenze per copiosi realizzi che hanno investito tutta la quota. Si è giunti sino ad un due per cento circa più in basso della chiusura precedenti, poi il denaro è intervenuto in forza, provocando una graduale lievitazione nei prezzi che, in genere, è permesso di recuperare le perdite iniziali.

Discrete plusvalenze nei confronti di ieri conseguono alcuni assicurativi, Anic, Liquigas, Invest, Iniziativa Edilizia, Olivetti, Rossari. Tra i titoli-pilota, in buona ripresa Fiat e Viscosa, di poco migliori Edison e Generali, e ancora calme le Montecatini. Scambi molto intensi e reddito fisso a prezzi sempre fermi.

L'indice generale azionario del «Sole-24 Ore» passa da 79,81 a 80,10 con un progresso dello 0,4 per cento. Titoli trattati (di Stato, azioni, obbligazioni) per un volume d'affari di 10 miliardi e 283 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanc.	80.000	Pirelli C.	4600
Alleanza	5220	Sifir	1399
Centrale	10.700	Stet	2845
Ina	3615	Italgi	3355
Bastogi	2402	Generali	109.990
Sviluppo	2680	Ras	46.600
Fiduciaria	432	Incendio	19.460
Finelettr.	1407	Assicur.	95.000
Fmiddle	962,50	Ass. Tor.	9040
Meridionali	3890	Ass. Tor. pr.	6120
Safop	125	Ass. Mil.	30.200
Sme	2575	Ass. Mil. pr.	21.800
Generalmob.	1050	Ass. Vita	25.800

COMUNICAZIONI

N. Milano	1400	Ausiliare	3000
Mittel		Sip	2680

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	18.500	Lanerossi	3500
Val Trebbia	17	Viganò	247
Cisano	875	Fisac	317
De Angeli	3120	Cotonif.	6080
Cucirini	3250	Manifatt.	1299
Linificio	636	Cantoni pr.	4330
Rasgari	23.000	Snia Vise.	4940
Rotondi	26.000	Viscosa pr.	3749
Tessi	2590	Pacchetti	
Unione M.	32.000	Scotti	210
Gurante	1760	Marz. pr.	2290

MINERARI E METALLURGICI

Italmin	1210	Sidia	8905
Magona	1175	Breda-Li.	1565
Metallurg.	4430	Falck	4600
Ameglia	15.110	Falck pr.	4800
Montevec.	1971	Trafilerie	956
Montepam.	847	Ilva-Viola	879
Dalmine	1674	Terni	480

E AUTOMOBILISTICI

Fiat	2749	Fr. Tosi	1010
Fiat priv.	2125	Westingh.	
Alfaiate		Olivetti	

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Elettr.	3086	Magneti	1164
Emiliana	2389	Tecnom.	1760
Orobia	2550	Ritz Vox.	1750
Marelli	816		

ALIMENTARI

Distillati	2860	Cerisia	2466
Eridania	3349	Motta	15.810
Ed. Motori	1678	R. Zucch.	255

CHIMICI

Anic	1751	Montecatini	1860
Saffa	6302	Saroni	1161
Italgas	1400	C. Erba	9250
Liquigas		Erba priv.	6995
Mag. Gas		Brioschi	16.500
Pabigas	105	Caffaro	262
Lombarda	3150	Lepetit	4150
Mont. L.	42.750	Ledoga priv.	
Siapiano	1570	Cogo	8060

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	2380	Milano C.	30.500
Immobilia.	2545	Sifas	3900
Sogi	1928	Gen. Fon.	605
Beni Stab.	3630	Risan. N.	6495
Gen. Imm.	592		

DIVERSI

Edison	2998	Pir. Spa	4525
Linoleum	43.000	T. Acqui	6200
Borgo	17.940	Riassic.	408
Generali	465	Rinasc. pr.	317,50
Cuga	4680	Meccan. pr.	5140
Ilpicem.	17.200	C. Acqua	765
Cementir	5450	Da Ferrari	1250
Cer. Pozzi	502,50	Ses	4455
Eternit	4980	Sgars	1889
Acqua A.	1043	Duomilli	5700
Smeriglio	137		

Genova, 2 febbraio.

Industrie Agricole 1515; Navigazione Alta Italia 9225; Cotonificio Ligure 2100; Eridania 3365; Romana Zuccheri 230; Industria Zucchero 4880.

Le quotazioni a Torino

Titoli	Z	Varias.
DI STATO		
Rendita 5%	103 50	+ 0 10
» cons.	103 40	+ 0 10
Redimibile 3½	98 90	—
» cons.	98 60	—
Ricostruz. 3½	88 45	—
» cons.	88 55	—
Ricostruz. 5%	99 10	— 0 10
» cons.	99 —	— 0 10
Ris. Pubbl. 5%	97 50	— 0 10
Pr. P. 5% Tr.	97 80	— 0 20
» '56	97 40	+ 0 15
B.T.N. 5% '66	100 75	+ 0 05
» » '66	101 55	—
» » '67	101 90	—
» » '68	102 30	+ 0 20
» » '71	102 10	+ 0 10
» » '72	102 —	+ 0 20
» » '74	102 07	— 0 05
B.T.S. 5% '66	100 70	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 10	— 0 10
» Ent 6%	99 60	+ 0 70
C.R.I. 5½ %	99 50	—
» (150) 5%	99 70	—
» 1966 6%	99 25	—
» (150) 6%	99 20	+ 0 20
» '52 6,5%	99 30	+ 0 40
» (150) 6%	99 20	—
» (174) 6%	99 —	—
» '58 5½%	95 70	+ 0 80
» '60 5½%	94 50	+ 0 50
» '61 5½%	94 —	+0 325
» '63 5½%	94 —	+ 0 30
» (164) 6%	100 20	—
» Stato 5%ex.	100 —	+ 0 40
» Stato 5½%	115 50	+ 0 50
» » 5½% ex.	94 50	—
» Sider 5½	96 —	—
Elter. (III) 4½	98 25	—
Elter. (IV) 5%	93 50	—
Fr. Ed. 5½%	96 40	—
» » '63	94 50	+ 0 30
» » '65	95 80	— 0 10
» » '69	94 10	—
» 5% '66	92 70	—
» 5% '67	92 90	— 0 10
» 6% '65 I	98 30	+ 0 20
» 6% '65 II	96 60	+ 0 10
P.S.Ag. 5% ↓	91 50	—
» » 5% II	90 —	—
» » III	92 —	—
» » 6%64 I	96 75	+ 0 05
» » 6%64 II	97 20	+ 0 80
» » 6%65 III	96 80	—
OO.PP. 3%	90 20	— 0 10
» » 5½%	94 20	— 0 10
» » 5%	97 40	+ 0 20
» » Sp.64	96 70	+ 0 05
» » Sp.65	96 60	+ 0 20
Eni-Petrolio 5%	99 30	— 0 20
» » '67	98 15	—
» » 6% '68	98 05	—
Sp. 6% '68	97 85	+ 0 35
Sviluppo 5%	98 —	—
» » 5½%	93 25	—
» » 5½ 61	98 70	+ 0 20
» » 5½ '61 II	92 80	—
» » 5½ '62	92 50	—
» » 5½ '63	92 50	—
» » 5½ '63 II	92 40	—

Titoli	Z	Varias.
E. F. 5½ '63 I	93 —	—
» 5% '64 II	96 60	+ 0 05
» Gelo 5½%	92 20	—
S. 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	96 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Pascoli 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Mediterran. 6%	87 —	—
» 5% '63	86 25	—
» Olio 5%	90 —	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	88 70	—
C.F.R. Mag. 5%	89 50	+ 0 60
Ferrovie 5½	99 50	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	93 —	—
» 5½ 62 I	92 50	+ 0 40
» 5½ 62 II	91 80	— 0 20
» 5½ 62 III	92 —	—
» 5½ 63 I	92 —	+ 0 25
» 5½ 63 II	91 75	—
» 5% 64 II	96 30	—
» 6% 64 III	96 20	— 0 10
» 6% 65 II	96 65	— 0 40
Cassa Mut. 5%	95 —	—
» O.P. 5%	97 20	—
Acqua ventl. 6%	93 80	—
» » 5%	100 —	—
» Cinisello 5%	99 50	—
» » 5% 55	100 —	—
» » 5% 56	99 10	—
» Catelli 6%	99 —	—
» » 5% 56	97 30	—
IMI XII 6%	99 50	—
» XV 5½%	99 90	+ 0 40
» XVIII 5%	98 30	+ 0 25
» XIX 6%	99 75	+ 0 35
» XX 6%	98 75	+ 0 20
» XXI 5%	99 20	+
» XXII 5%	98 75	+ 0 25
» XXIII 5%	98 —	+ 0 20
» XXIV 5½%	95 20	—
» spec. '58	99 10	+ 0 10
» Cr.Ed.%-I-	97 20	—
Ferrov. '51 5%	98 —	—
» '52 5%	99 60	+ 0 10
» AEM 5%'65	92 50	—
» AEM 5%'67	92 20	—
Queens 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	89 50	— 0 50
Fiat 6% '69	100 50	—
Fiat 5% '56	99 90	—
Fiat 5% '57	100 —	—
Fiat 5½% '62	95 10	— 0 30
Fiat 5½% '63	93 70	+ 0 20
Pirelli 5% '48	99 20	—
» 5½ '62	93 30	—
Oliv. '48-49 5%	103 40	—
» '53 5%	100 —	— 0 50
» '55-'75 5%	103 50	— 0 50
» '58 5%	104 —	—
» '58 5½%	101 —	—
» '62 5½ I	92 20	—
» '62 5½ II	91 60	+0 025
» Buil 5½%	91 70	—
Magneti 6%	103 —	—
» 6%	104 25	—
» 5%	106 —	—
Eternit 5%	104 —	—

Titoli	Z	Varias.
Eternit 6% '66	98 50	—
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% '58	103 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% 59 I	105 —	—
» 7% 59 II	102 50	—
Cant.-Gen. 5%	105 —	—
Westingh. 5%	103 50	—
SADE 6%	96 —	—
Farmitalia 7%	103 —	—
» 5% '65	100 —	—
Ang.-Fra 6%	96 —	—
Cart. It. 5%'48	104 50	+ 1 50
» 5½%'61	86 60	— 0 40
Calimi 5%	100 20	—
» 6% '58	98 80	+ 0 20
» 5½% '60	94 40	—
» 5½% '61	93 50	+ 0 10
» 5½% '62	91 45	+ 0 25
Meridionali 5%	99 —	—
Viscosa 5%	100 —	—
» 6% '67	97 85	—
» 6% '68	99 40	—
Stipel 5%	99 50	—
Fiuna 6%	98 —	—
Telve 5%	98 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 90	—
Esso 5%	100 40	—
SIP 5%	99 —	+ 0 50
Pirelli 5½%	98 90	—
Meridionali 7%	105 —	—
Fergat 5%	110 —	—
C.Cem. 5,15 '59	89 50	+ 0 70
» 5,50 63	89 —	+ 1 50
Quinquenn. 5½	91 75	+ 0 50
» 5,50 '67	91 10	+ 0 50
Lanzo 5½%'68	88 80	+ 0 35
» 5½%'62	88 25	—
Linguori 5%'59	94 30	—
Cons.-Sv. 5½	92 15	—
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½%	94 —	+ 0 50
Fr.G.S.Nat 5½	91 —	—
Autostrade 5½	92 50	+ 0 50
» 5%	97 15	— 0 05
Motta 6%	96 —	+ 0 15

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Fondiar 5½	99 50	—
Ed. V. 5,50%	174 50	—
IMI. Roma 6%	221 50	+ 1 70

AZIONI

ASSIC. E FINANZ.

Assic. Torino	7850	+ 50
Ass. Toro priv.	6000	+ 170
Ass. Generali	109900	+ 800
Fidem. Finanz.	1270	+ 60
Ifi	2840	— 30
Ifil	3680	+ 100
Fondiar	968	+ 14
Finelettrica	1415	+ 20
Mediobanca	81000	+ 2000
La Centrale	10625	+ 125
Mobil. Finanz.	2585	+
Ferr. Mobil.	2390	— 15

COMUNICAZIONI

Fin. Mobil.	2470	—
N.A.I.	8950	—
Fonio-Nord	20	—
IIF	2685	+ 6

MECCANICI

Fiat	2709	+ 37
Fiat priv.	2105	+ 5
Nebiolo	610	—
Moncenisio	1350	— 10
Italsider	1223	+ 6
Westinghouse	965	+ 25
Fucine	430	+ 5
Gabetti	1680	—
Olivetti priv.	3975	+ 50
Ferm	670	— 1
E. Marelli	815	—
M. Marelli	1137	+ 37

TESSILI

Bergamasca	5700	—
Vismara	4685	+ 85
Viscosa priv.	3720	— 35
Cantoni	6300	+ 100
Fisac	530	—

CHIMICI

Montecatini	1589	— 6
Farmitalia	1480	— 20
Montedison	5450	+ 50
Saffa	6340	+ 190
Anic	1705	+ 15
Rumianca	1870	+ 5
Montecatini	1969	+ 11
Lepetit	250	+ 10
Pibigas	104	— 1
B.S.G.M.N.	1180	—
Cir	3950	—

MINERARI

Montepam.	843	+ 25
Talco-Grafite	18500	—
M. Amiata	13100	— 200

ALIMENTARI

Rom. Zucchero	240	—
Fiorio	93	— 2
Vaccaro-Dolce	238	— 2
Eridania	3325	— 90
Motta	15650	— 250

DIVERSI

Beni Stabili	3690	— 80
Sifas	3850	—
Risan. (Napoli)	6525	—
Imm. Roma	597	+ 7
Cementir	1800	— 1
Furon	135	—

Milano, 2 febbraio.

Inizio debole, con nuove cedenze per copiosi realizzi che hanno investito tutta la quota. Si è giunti sino ad un due per cento circa più in basso della chiusura precedenti, poi il denaro è intervenuto in forza, provocando una graduale lievitazione nei prezzi che, in genere, è permesso di recuperare le perdite iniziali.

Discrete plusvalenze nei confronti di ieri conseguono alcuni assicurativi, Anic, Liquigas, Invest, Iniziativa Edilizia, Olivetti, Rossari. Tra i titoli-pilota, in buona ripresa Fiat e Viscosa, di poco migliori Edison e Generali, e ancora calme le Montecatini. Scambi molto intensi e reddito fisso a prezzi sempre fermi.

L'indice generale azionario del «Sole-24 Ore» passa da 79,81 a 80,10 con un progresso dello 0,4 per cento. Titoli trattati (di Stato, azioni, obbligazioni) per un volume d'affari di 10 miliardi e 283 milioni di lire.

Ieri, a Torino, il mercato ha accusato in apertura un largo strascico di pesantezza e ha ripreso subito dopo con vivacità.

I primi prezzi molto scorrelati, ancora inferiori ai livelli del precedente dopoborsa, hanno lasciato per un momento il mercato in sospeso, per una battuta di incertezza. Non appena in questa incertezza si sono inseriti i primi compratori, si è determinato un afflusso di forti e diffusi ordini di compera, stimolati dall'evidente desiderio di approfittare dei prezzi del momento prima dello sviluppo della ripresa abbozzata.

Ne è derivata una riunione vivacissima, a sfondo seiottico, animata dalla prevalenza del denaro che ha assorbito facilità anche i realizzi prudenziali di metà seduta, messi in atto da quanti erano in forse sulle sorti finali del mercato.

In chiusura il ritmo delle compere è apparso ancor più accentuato, per cui i titoli-guida furono messo a segno, sui massimi della giornata, recuperi molto forti.

Doppiorso alimentato da una vivace corrente di compere, con progressivo rialzo sulle voci di punta e con qualche accenno di stabilizzazione nel tardo pomeriggio. Prezzi informativi della serata: Fiat 2750-800, Montecatini 1990-95, Edison 3020-30, Viscosa 4950-70, Ass. Generali 111.100-111.300, Olivetti priv. 4030-50.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 5.100.000 c.a., obbligazioni per lire 79.500.000 c.a., azioni n. 643.000, di cui 975 Ass. Generali, 178.800 Fiat, 10.000 Fiat priv., 38.500 Finsider, 21.750 Olivetti priv., 15.600 Viscosa, 17.500 Italgas, 10.500 Montecatini, 38.000 Liquigas, 20.000 Immob. Roma, 80.000 Ceramiche Pozzi, 36.500 Ringascente.

Assemblee e dividendi

La Beloit-Italia di Pinerolo chiude il bilancio in pareggio

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 2 febbraio.

(p.) Si è tenuta a Pinerolo l'assemblea ordinaria della Beloit-Italia, con l'intervento del presidente della società, V. E. Johnson. La relazione del consiglio di amministrazione ha sottolineato che le forniture di macchinario per la fabbricazione della carta in Italia sono diminuite o solo grazie ad alcuni ordini esteri l'azienda ha potuto avere al 30 settembre 1965 una discreta scorta di ordini da evadere, che consentono di mantenere l'occupazione sull'attuale livello di mille unità.

Il bilancio presentato all'approvazione degli azionisti si chiude in pareggio, per cui non verrà dato agli azionisti alcun dividendo.

FALLIMENTI

TORINO

Soc. accom. Immobiliare Superga, succ.ria Della Valle Pierino, c. Un. Sovietica: sent. 22 genn.; cur. avv. Venesio; ver. 5 marzo; giud. Fenoglio.

Esteso fallimento Giordana Nicola e Marello Angela in Giordano, autotrasporti, già via Corradini 7; sent. 28 genn.; cur. rag. La Rosa; ver. 10 marzo; giud. Bianciotti.

Brotto geom. Walter, costruzioni edili, c. Belgio 105; sent. 28 genn.; cur. dr. Ferra; ver. 16 marzo; giud. Vercellone.

ALESSANDRIA

Molino di Giovanni Foglino, Valle S. Bartolomeo; sent. 7 genn.; cur. rag. Squarciafico; ver. 28 febbr.; giud. Zoli.

AOSTA

Berti Mario, ingrosso alimentari; sent. 24 genn.; cur. avv. Bionaz; ver. 21 marzo; giud. Passino.

SANREMO

Soc. fatto gram. Vario Zoppi e ditta Ised (Chiasserini Luigi), Ventimiglia; sent. 11 genn.; cur. rag. Baldizzone; ver. 14 febb.; giud. Voglio.

Valenza Maria, carpenteria legno, Quiliano; sent. 11 genn.; cur. rag. Zanelli; ver. 16 febb.; giud. Cherubini.

VERCELLI

Soc. collett. Fratelli Montanari, di Montanari Italo e Narciso, costruz. macchine agricole, Trino; sent. 17 genn.; cur. avv. De Rosso; ver. 9 marzo; giud.

De B Mario, impresa edile, Saluggia, sent. 17 genn.; cur. dr. Ferraris; ver. 11 marzo; giud. Tucci.

MONTECATINI

Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica

ANONIMA - SEDE IN MILANO

CAPITALE SOCIALE L. 257.000.000.000

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si è riunito ieri sotto la presidenza del Cav. del Lavoro dr. Carlo Faina il Consiglio di Amministrazione della Montecatini, che ha anzitutto preso in esame i risultanze della

La causa davanti alla Corte dei Conti

Lo Stato chiede 900 milioni a Mastrella e a 17 ispettori

L'ex direttore della dogana di Terni è responsabile di aver sottratto la somma - I suoi colleghi (penalmente assolti) debbono rispondere «in solido» perché negligenti nei controlli

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 febbraio

La Procura generale della Corte dei Conti ha chiesto che l'ex ispettore della dogana di Terni dott. Cesare Mastrella e diciassette alti funzionari delle Finanze siano condannati a risarcire «in solido» allo Stato quasi 900 milioni.

Il decreto di citazione a giudizio contro Cesare Mastrella — detenuto a Perugia per scontare i 25 anni di reclusione inflittigli per i gravi ammanchi alla dogana di Terni ed in attesa del ricorso in Cassazione — e contro gli altri funzionari è stato depositato questa mattina nell'ufficio di segreteria della prima sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, diretto dai dottori Rivelli e De Julio. Il giudizio è stato fissato per l'udienza del 12 novembre prossimo.

La somma che le diciotto persone — secondo la Procura generale — devono risarcire all'Erario è di 873.804.184 lire. I citati in giudizio devono — si richiede con il decreto di citazione — essere condannati a pagare questa somma «in solido», fino alla concorrenza di differenti ammontare. Per Mastrella è stata richiesta la condanna al pagamento, sempre «in solido», dell'intera somma.

Ecco i nomi degli altri funzionari citati in giudizio e l'ammontare entro il quale ciascuno dovrà rispondere:

Ispettore generale Giuseppe Mastrobuono: L. 859.801.924; ispettore generale Ignazio Cataudella: L. 286.852.203; ispettore generale Giulio Congedo: L. 244.257.842; ispettore generale Venceslao Wierzbicki: L. 398.494.140; ispettore generale Nestore Cucchiara: L. 187 milioni 81.847; ispettore generale Mario Perreca: L. 441.857.232; ispettore generale Luigino Supligi: L. 192.444.820; direttore di prima classe Gabriele Cibella: L. 20.287.325; direttore di prima classe Giorgio Ghilardi: L. 289.615.150; direttore di seconda classe Mario Dalla Gatta: L. 257.564.587; direttore di seconda classe Luigi Romano: L. 873.604.184; vice direttore Matteo De Gennaro: L. [illegible] milioni 793.007; vice direttore Orlando Silvestri: L. 264.059.195; ufficiale doganale Marcello Panicini: L. 586.751.982; ispettore Aldo Biancucci: L. 489.110.044; ufficiale superiore Adolfo Eleuteri: L. 363.464.140; direttore generale Franco Gioia: L. 831 milioni 490.737.

L'originale del decreto di citazione consta di 289 pagine dattiloscritte. In esso si riepiloga la vicenda della dogana di Terni. Interessante è l'impostazione data dalla Corte dei Conti al problema della responsabilità contabile. Dice la Corte dei Conti che essa non deriva da illeciti penali, bensì da negligenza. E' vero che gli ispettori incaricati di controllare la dogana di Terni non sapevano nulla delle irregolarità commesse da Mastrella. Ma la loro colpa sta proprio nel «non sapere nulla». Se fossero stati ligi ai loro compiti, se avessero «*effettuato i rigorosi controlli sulle operazioni di temporanea importazione, specificatamente prescritti con una circolare*», essi avrebbero subito scoperto le malefatte di Mastrella.

Il controllo, si legge nell'atto di citazione, era «*agevole e rapido perché concentrabile su poco più di quattro partite a bimestre*».

Qualora la richiesta della Procura generale fosse sancita da sentenza, si avrebbe una importante affermazione della responsabilità patrimoniale dei pubblici funzionari nello svolgimento della loro opera, indipendentemente da illeciti penali.

g. fr.

Scoperti i «falsi» dischi del Festival di Sanremo

Decine di migliaia di esemplari sequestrati a Lecco

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 febbraio

(g. m.) Un'irruzione dei carabinieri di Lecco in uno stabilimento discografico di Bellano ha bloccato decine di migliaia di dischi con le canzoni dell'ultimo Festival di Sanremo. Erano stampati abusivamente, senza che fossero stati pagati i diritti d'autore. Tra i più colpiti erano Domenico Modugno e Gigliola Cinquetti con la loro *Dio, come ti amo*, Sergio Endrigo, Adriano Celentano, Gorni Kramer, Pino Donaggio e Vianello.

L'imbroglio è stato scoperto da quattro ispettori di una società che amministra i diritti d'autore discografici, insospettiti da una serie di annunci pubblicitari comparsi recentemente su settimanali e quotidiani nei quali si reclamizzava la vendita a prezzi eccezionali di dischi con gli ultimi successi del festival.

Per sole 1480 lire, la ditta spediva a domicilio i dischi a 33 giri con tutte le canzoni di Sanremo, interpretate naturalmente da cantanti sconosciuti o quasi. Ad essere danneggiati erano gli autori delle canzoni, che da quei dischi non percepivano neppure una lira. Così, ottenuta l'autorizzazione del procuratore della Repubblica, i quattro ispettori con i carabinieri di Lecco hanno compiuto un'irruzione in uno stabilimento di Bellano, lo stesso che già lo scorso anno era stato denunciato per aver immesso sul mercato quasi mezzo milione di dischi senza aver pagato i diritti d'autore.

La sorella della Cardinale sposerà un Forges Davanzati

Roma, 2 febbraio

Blanche Cardinale, la sorella ventiquattrenne di Claudia, si sposerà tra breve con Mario Forges Davanzati, il figlio del noto produttore cinematografico. La cerimonia avrà luogo a Roma; vi interverranno solo «amici intimi» della coppia, che hanno già avuto la partecipazione di nozze. Blanche Cardinale fa da segretaria alla famosa sorella, della quale è anche fotografa di fiducia. Forges Davanzati, che ha venticinque anni, è entrato nel cinematografo come aiuto-regista. Ha già lavorato con Ferreri, Rosi e Pietrangeli.

Il dramma di Cossato

Interrogata in carcere la donna che sfregiò la commessa del marito

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 2 febbraio

Il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Biella, dott. Vitozzi, ha interrogato stamani in carcere la signora Caterina Converso Quarena, di 38 anni, arrestata ieri l'altro dai carabinieri di Cossato per aver tentato di uccidere per gelosia la venticinquenne commessa del marito, proprietario di un negozio di elettrodomestici.

E' stato invece ancora rinviato l'interrogatorio della vittima: Anita Paluan, ricoverata all'ospedale di Biella, è in piena lucidità di mente, ma a giudizio dei medici che si prodigano per salvarla non può ancora sopportare uno sforzo prolungato. Il decorso post-operatorio continua ad essere soddisfacente ed è pure stato rilevato un lieve miglioramento delle condizioni generali della giovane. Il pericolo maggiore continua ad essere costituito dalle complicazioni che potrebbero nascere dalle ustioni di terzo grado causate dall'acido solforico, con cui la moglie gelosa ha sfigurato la rivale prima di colpirla con un coltello da cucina. Il liquido caustico le ha orribilmente piagato il volto, le spalle e il braccio sinistro: sono lesioni profonde, che potrebbero provocare una intossicazione mortale. Solo fra una settimana, se le sue condizioni continueranno a migliorare, la ragazza potrà essere considerata fuori pericolo.

Caterina Quarena si è assunta tutta la responsabilità del grave gesto compiuto lunedì scorso. Apparentemente calma, ha narrato le sue sofferenze morali, iniziate quando il marito, Eligio Converso, due anni or sono assunse l'avvenente commessa.

p. m.

Forse a Torino nascerà il «Mec della bellezza»

Durante il prossimo Salone della cosmesi, dal 29 aprile al 10 maggio Le Case europee cercheranno di unirsi per affrontare la concorrenza americana - Alla manifestazione interverranno oltre 600 espositori

La signora Isabelle Lancray ieri a Torino (Moisio)

Profumeria e cosmetici, un regno femminile. Gli uomini nemmeno si accorgono di questi prodotti, li percepiscono inconsciamente attraverso la bellezza delle donne. Che bocca, che pelle, che capelli! esclamano e non pensano ai belletti che hanno dato risalto a quelle doti naturali. Ma c'è chi ci pensa. Il mondo della produzione e della vendita dei prodotti cosmetici è vivacissimo e aggueritto, animato da una continua gara concorrenziale. Avremo modo di vederlo da vicino, questo mondo, fra tre mesi, qui a Torino. Dal 29 aprile al 10 maggio prossimo si terrà, nel palazzo delle Esposizioni, al Valentino, il secondo Salone internazionale della profumeria e dei cosmetici.

Dandone ieri il primo annuncio il comm. Gino Levi, presidente della Associazione Nazionale Italiana fabbricanti cosmetici e presidente del comitato ordinatore, ha detto che sarà una rassegna di grande importanza. Qualche cifra può essere già indicativa: l'anno scorso furono spediti 5 mila inviti, si ebbero 320 espositori e 300 mila visitatori. Quest'anno si sono spediti addirittura 350 mila inviti in tutto il mondo, stampati in dodici lingue. Gli espositori iscritti sono già 600 e il numero è destinato a salire sensibilmente: interverranno in massa i produttori francesi e quelli americani che ancora non figurano nell'elenco. E, come se non bastasse, attualmente 22 delegazioni stanno trattando all'estero, persino a Hong-Kong sono ditte cinesi, per accrescere il numero degli espositori.

Con questa manifestazione, che è unica al mondo per il settore, Torino sta giocando una grossa carta: mira a far diventare la nostra città un centro internazionale della cosmesi, come Amsterdam lo è per i brillanti, Londra per l'avorio, Francoforte per le pellicce. Il Salone non servirà soltanto per mettere in mostra i prodotti e per allacciare rapporti commerciali su piano internazionale, si sforzerà di gettare le basi per una realizzazione concreta del Mercato Comune in quest'ambito dell'industria.

Alla conferenza stampa di ieri era presente anche la signora Isabelle Lancray, parigina, titolare di una importante casa di cosmetici e presidente dell'Associazione cosmesi francese. Vent'anni fa teneva una rubrica femminile su un settimanale francese, poi, di punto in bianco, decise di impiantare una fabbrica di prodotti di bellezza.

Ora madame Lancray si sta battendo per il Mercato Comune, vuole che si giunga ad uniformare le scuole per estetisti e i metodi di insegnamento dei vari passi perché possa avvenire la libera circolazione dei lavoratori del ramo. Isabelle Lancray insiste affinché si corra ai ripari rapidamente perché ci sono in vista minacciosi pericoli. «*D'accordo* — dice — *la profumeria francese è la prima del mondo, il resto d'Europa si difende bene con i suoi prodotti di classe, ma tutti noi dobbiamo tener presente che la concorrenza incalza: l'America prima di tutto e poi il Giappone*».

Un esempio della battaglia dei belletti. In autunno inizierà la produzione, qui in Italia, una grande casa americana che ha un fatturato annuo di duemila miliardi di lire. Dispone di un esercito di 100 mila ragazze che andranno casa per casa a offrire alle nostre donne ciprie e rossetti, smalti e lacche. La casa madre dà l'assalto al nostro mercato decisa a sfondare a tutti i costi, tra l'altro pare sia già preparata a perdere per i primi anni 5 miliardi di lire all'anno. Le 600 industrie italiane del settore dovranno serrare le file per parare il colpo.

r. l.

L'oscuro dramma alla Corte d'Assise di Cuneo

Nega l'autista saluzzese accusato d'aver ucciso la bella moglie per gelosia con una coltellata

L'imputato, quarantaduenne, deve rispondere di omicidio preterintenzionale - La donna aveva 34 anni: avvenente, elegantissima, su lei correvano parecchi pettegolezzi - Il fatto di sangue avvenne l'estate scorsa - L'uomo dice: «Rientrai a casa per cena. Vi fu una discussione con mia moglie. Lei si volse di scatto e urtò contro il coltello che impugnavo per tagliare il pane» - Sopralluogo nell'appartamento della tragedia - Oggi la requisitoria e, forse, la sentenza

L'imputato Vincenzo Botta all'arrivo nella casa di Saluzzo per il sopralluogo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 2 febbraio

Stamane alla Corte di Assise di Cuneo è comparso l'autista di autolinee Vincenzo Botta, di 42 anni, residente a Saluzzo in corso Roma 33 e detenuto dal 5 giugno dello scorso anno sotto l'accusa di aver ucciso con una coltellata la moglie Rita Ardussi, trentaquattrenne. Il Botta deve rispondere di omicidio preterintenzionale: cioè la morte sarebbe «una conseguenza non voluta» dal responsabile dell'episodio.

Ecco come si svolsero i fatti. La sera del 5 giugno il Botta rincasò tardi, alle 23,30. Non era stato in servizio e aveva trascorso la giornata a pesca con gli amici, fermandosi a bere in un paio di osterie. Vedendolo tornare a quell'ora la moglie lo avrebbe rimproverato, rinfacciandogli di essere rimasto a lungo in giro e, soprattutto, di averle impedito di usare l'auto.

Ecco il racconto dell'imputato: «Non feci molto caso alle lagnanze di mia moglie. Ribattei che avevo fame e andai in cucina a prepararmi dei panini. Presi in mano alcune pagnotte e il coltello per affettare il pane; poi passai nel tinello. In quel momento udii Rita esclamare: "Adesso esco con la macchina!". Mia moglie era nel corridoio, vicino a un mobile-cappelliera: forse stava per prendere la borsetta o il soprabito. L'ora era molto tarda e l'idea che mia moglie volesse ancora uscire di casa non mi andò a genio. Andai in corridoio per indurla a desistere».

Presidente — Perché lei non depose il coltello sul tavolo? Non pensò che poteva costituire un'arma pericolosa?

Botta — Non ci ho pensato. Sono ancora oggi tormentato dall'idea che se non avessi impugnato quel coltello non sarebbe accaduto nulla di nulla...

Presidente — A che distanza lei era dalla moglie, nel corridoio?

Botta — Non più di cinquanta centimetri. Lei si volse di scatto, forse per replicare, e il suo gesto fu così rapido e violento che finì col corpo contro la lama. Non ebbi subito la percezione di ciò che era successo.

Presidente — Perché in ospedale lei disse che sua moglie si era ferita?

Botta — Perché era proprio successo così. Non fui io a colpire mia moglie: fu lei a ferirsi nel voltarsi verso di me.

A questo punto il presidente dott. Baretti ha chiesto all'imputato se aveva motivi di rancore verso la consorte: il Botta ha fatto un gesto di diniego. Ad una nuova domanda tendente a sapere se veramente egli avesse confidato ad un amico che la moglie si sottraeva ai propri doveri coniugali, Vincenzo Botta, che aveva sempre risposto con accento pacato e quasi dimesso, ha avuto uno scatto: «Non ho mai detto una cosa del genere! E' stato un banale e purtroppo tragico incidente. Non ho ucciso mia moglie, e neppure ho voluto ferirla. Mi creda, signor presidente, è la verità!...».

Rita Ardussi morì per dissanguamento. La coltellata le aveva reciso l'arteria femorale e, quando giunse in ospedale, aveva già cessato di vivere. Il dott. Pavesi, di turno quella sera, ha dichiarato oggi in udienza che non ebbe alcuna risposta quando chiese al marito della vittima come si erano svolti i fatti.

Subito dopo l'arresto del Botta circolavano a Saluzzo parecchie diverse e pettegolezzi. Si disse che i rapporti tra i coniugi (il loro unico figlio, Walter di 13 anni, li trovava in collegio a Giaveno) non erano buoni. Rita Ardussi, in breve tempo, era passata da operaia ad impiegata di una tipografia saluzzese. La donna era sempre elegante, usciva spesso sola sull'auto che si era acquistata con i propri denari. Da poco i coniugi si erano trasferiti in un nuovo alloggio, un palazzo signorile all'ingresso di Saluzzo. I vicini li sentivano discutere ad alta voce.

L'ipotesi che Vincenzo Botta avesse ucciso la moglie per gelosia trovò credito. Ma l'ipotesi è tenacemente avversata non soltanto dai parenti e dagli amici dell'imputato, ma dagli stessi famigliari della vittima.

Chiamato oggi a deporre, Edoardo Ardussi — fratello di Rita e tutore del giovane Walter (coppie adesso il un collegio di Cuneo) — ha smentito affermando che suo cognato «è un brav'uomo» e che non gli risulta vi fossero state «scene di gelosia fra i coniugi».

«Mia sorella in casa gridava — *ha esclamato* —, ma anche mia madre urla. E' un difetto di famiglia. Ecco tutto». *(Che questo sia vero lo si è constatato oggi nel pomeriggio durante il sopralluogo a Saluzzo quando l'Ardussi si è lanciato urlando contro i fotografi, trattenuto a stento dai carabinieri).*

Sono poi sfilati in pedana i compagni di lavoro dell'imputato, i quali hanno messo in luce i suoi lati migliori: ottimo collega, docile e fedele marito. Il fratello, Remo Botta, non ha potuto tuttavia smentire le dichiarazioni rese in istruttoria, confermando che tra Vincenzo e la moglie «non regnava il perfetto accordo». I vicini di casa (Lorenzo Audisio, Piergangelo Cagliero e Margherita Giusiano) hanno detto concordemente che la sera del 5 giugno «udirono grida di aiuto» provenienti dall'appartamento dei Botta. Un'amica della vittima, Liliana Alessandrini, ha invece asserito che Rita Ardussi si accompagnava spesso a lei ed al marito quando usciva la sera.

Una richiesta di sopralluogo nell'alloggio di corso Roma, presentata dal difensore del Botta — l'avvocato Manlio Vinaj — è stata accolta dalla Corte. Così alle 16,30 i giurati, il pubblico ministero dott. Spaziani, il Botta e il suo patrono, si sono recati a Saluzzo. Nessun cronista ha potuto assistere al sopralluogo tendente a controllare la veridicità della tesi sostenuta dall'imputato. Si sa soltanto che la difesa si è ritenuta soddisfatta dell'esperimento. Forse il sopralluogo ha dimostrato che, per prendere l'occorrente dal mobile del corridoio, la Ardussi ha dovuto chinarsi e, rialzandosi di scatto è finita sulla lama impugnata dal marito? Lo dirà la Corte nel verdetto.

Di questa opinione sembra invece il Pubblico Ministero che stamane si era opposto al sopralluogo giudicandolo «superfluo». Nell'udienza di domani parlerà l'accusa; poi prenderà la parola il patrono del Botta, il quale sostiene la tesi dell'accidentalità del fatto, cioè dell'omicidio colposo. La sentenza è prevista nella serata.

Nino Manera

La vittima Rita Ardussi, moglie dell'imputato

Un morto e quindici feriti in un pullman uscito di strada

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 2 febbraio

(c. g.) Una donna è morta e quindici persone sono rimaste ferite stamane presso Ancona, a causa di una corriera uscita di strada e rotolata in una scarpata.

Il pullman, guidato dall'autista Sergio Bonetti di 28 anni da Ancona, era diretto in città. C'era nebbia, ma non sembra che la scarsa visibilità sia stata la causa determinante dell'incidente. Il Bonetti ha dichiarato che all'uscita da un tornante si è trovato di fronte un camion che procedeva contromano. Allora ha portato la corriera tutta sulla destra, ma le ruote sono slittate, il ciglio erboso non ha retto e il pesante veicolo con 14 passeggeri, l'autista e il fattorino ha cominciato a rotolare lungo la scarpata, andando a finire a ridosso di una casa colonica. Se non avesse trovato questo ostacolo, il pullman sarebbe precipitato in un burrone profondo 150 metri.

Le conseguenze dell'incidente sono state mortali per la cinquantunenne Elda Calocci, domestica dei conti Fazioli di Ancona, la quale tornava dal mare. La donna è morta sul colpo. Tutti gli altri occupanti la corriera riportavano ferite guaribili dai 10 ai 30 giorni. Tra i feriti, anche una bambina di 5 anni.

Sospeso il processo dei bacini imbriferi

La vicenda in Val d'Aosta Il rinvio per una malattia del presidente

Il processo d'appello per lo «scandalo» dei bacini imbriferi della Val d'Aosta è stato sospeso ieri mattina: un'indisposizione del presidente della Corte ha costretto a un rinvio a nuovo ruolo. Il giudizio di secondo grado si era aperto martedì con la relazione del giudice dott. Balsetto: la complessa vicenda è imperniata su una presunta compra-vendita di voti per l'elezione del presidente del «Consorzio bacini imbriferi montani della Dora Baltea».

Secondo l'accusa, Michele Luciano Salvai, 50 anni, commerciante aostano, consigliere comunale ed ex esponente dell'«Union Valdôtaine», e Remo Tubère, 35 anni, impiegato, si erano resi colpevoli di falso aggravato e di calunnia.

Il Salvai era stato assolto per insufficienza di prove in Tribunale; il Tubère aveva beneficiato dell'amnistia per il reato di falso ed era stato assolto con formula piena dalla calunnia. Un terzo imputato, Savino Cunéaz, accusato di concorso, era stato assolto con formula piena. Il P. M. aveva ricorso.

CE N'È PER TUTTI PER TUTTI I GUSTI!

ugOletta

BROOKLYN

PACCHETTO 6 LASTRINE L. 50

CHEWING GUM DI ALTA CLASSE

...E PER CHI FUMA PER CHI NON FUMA

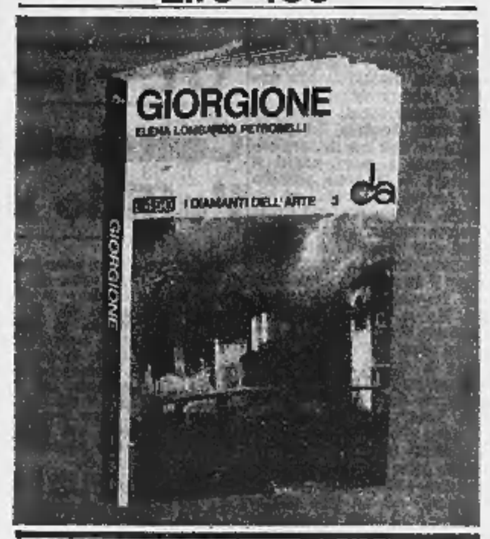
L. 5

DOLCIFICIO LOMBARDO perfetti MILANO - LAINATE

DOLCI SPECIALITÀ PER LA GOLA

dal 1900 INFORMAZIONI COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

In edicola e in libreria
I DIAMANTI DELL'ARTE
OGNI DUE SETTIMANE
Lire 450



in vendita il terzo volume
GIORGIONE
IN OMAGGIO
una grande riproduzione a colori
COROT: IL PONTE DI MANTES
Sadea / Sansoni Editori

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con possibilità di piogge e nevicate sulle Alpi occidentali. Banchi di nebbia in Val Padana. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia generalmente poco nuvoloso. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli variabili. Mari: mossi.

Temperature minime e massime di ieri

Torino	3	7	Foscara	1	6
Bolzano	−5	8	L'Aquila	−2	12
Trento	−2	7	Roma	1	13
Verona	−1	2	Campob.	3	12
Trieste	4	7	Bari	6	12
Venezia	1	4	Napoli	4	16
Milano	−2	2	Potenza	3	11
Genova	11	13	Catanzaro	6	13
Bologna	0	4	Reggio C.	6	15
Firenze	4	13	Messina	11	15
Pisa	3	13	Palermo	9	14
Ancona	1	4	Catania	9	16
Perugia	4	7	Cagliari	4	15

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI MICROBI

ULTIME NOTIZIE

Dati ufficiali rivelati a Mosca

La crisi agricola rallenta l'espansione economica russa

Scarso raccolto di cereali nel 1965: 120 milioni di tonnellate contro 152 milioni del '64 - La produzione industriale è aumentata dell'8,6% La media dei salari: 66 mila lire mensili (secondo il cambio ufficiale)

Mosca, 2 febbraio.

La media dei salari e delle paghe mensili dei 77 milioni di operai sovietici dell'industria e del commercio, è stata nel 1965 di 95 rubli pari, al cambio ufficiale, a 85.968 lire.

In una serie di dati statistici rivelati oggi dagli organismi competenti e diffusi dalla «Tass», si dice che tale media aumenta a 125 rubli mensili, pari al cambio ufficiale a 89.287 lire, se si includono anche i premi di produzione e le varie indennità.

Sino ad oggi i salari e gli stipendi sovietici erano stati tenuti segreti, per cui il rapporto dell'ufficio centrale di Statistica rappresenta una sorta di primizia.

La produzione totale nel 1965 è stata di quasi il 7 per cento superiore a quella del 1964. La produzione industriale è aumentata dell'8,6 per cento rispetto all'anno precedente e la produzione agricola dell'1 per cento.

Il ritmo di accelerazione nell'economia sovietica ha comunque registrato un rallentamento nel 1965 (e gli effetti negativi si sentiranno maggiormente quest'anno) specialmente a causa dello scarso raccolto di cereali: 120 milioni e mezzo di tonnellate contro i 152 milioni di tonnellate del 1964.

La produzione di beni industriali ha registrato un aumento dell'8,7 per cento, mentre quella dei beni di consumo dell'8,5: apparentemente vi è stata una leggera flessione nell'incremento dei beni industriali a favore dei beni di consumo. Per l'anno in corso sono previsti aumenti del 6,8 per cento per i beni industriali e del 6 per cento per i beni di consumo.

La produzione dell'acciaio ha superato la quota fissata dal Piano ed è stata nel 1965 di 91 milioni di tonnellate. Anche la produzione del carbone è stata soddisfacente: 578 milioni di tonnellate contro 553 milioni dell'anno precedente. Il Piano originale per il 1965 era stato però fissato per il carbone tra i 600 e i 612 milioni di tonnellate.

Al primo gennaio di quest'anno, la popolazione presente in Unione Sovietica era di circa 232 milioni di persone. La popolazione scolastica è formata da 48 milioni di unità nelle scuole secondarie e 7,5 milioni di studenti nelle scuole di specializzazione ed Università. *(A. P.)*

Pronti i disegni di legge per la riforma della scuola

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 febbraio.

Il ministro della Pubblica Istruzione Gui ha ultimato la elaborazione di otto nuovi disegni di legge che completano il quadro dei provvedimenti predisposti dal governo per una riforma organica della scuola. Essi si riferiscono alla riforma dei licei, dell'istruzione tecnica e professionale, ad una nuova regolamentazione degli esami di maturità e di abilitazione, alla riforma dei concorsi per gli insegnanti, agli organici del personale universitario che vengono notevolmente ampliati, alla riforma dell'ordinamento relativo all'assistenza scolastica (compreso l'assegno di studio universitario), a nuove norme per l'apertura di scuole non statali e, infine, al nuovo stato giuridico del personale insegnante.

I primi tre vengono considerati di particolare rilievo, poichè adeguano l'istruzione superiore alle nuove esigenze sorte con la trasformazione della scuola media, collegando le strutture dei licei, degli istituti tecnici, di quelli professionali e i programmi alla necessità del nuovo insegnamento introdotto nella scuola media unica.

Secondo la riforma tutti i corsi dell'istruzione secondaria superiore dovrebbero avere durata quinquennale, con un primo ciclo biennale di preparazione di base a contenuto comune a tutti i tipi, ed un secondo ciclo triennale con una caratterizzazione per ciascun tipo di corso, ma egualmente senza preclusioni rigide per il passaggio, in un qualsiasi momento e secondo opportune modalità, da un indirizzo all'altro.

Per gli esami di maturità e di abilitazione è previsto un più ordinato funzionamento dell'anno scolastico evitando intralci e ritardi nel loro inizio e nel loro svolgimento.

Ugualmente importante è la regolamentazione dell'istruzione professionale statale che è fase ben diversa e necessariamente precedente dell'addestramento professionale. La nuova scuola media non si propone più una formazione professionale come le soppresse scuole di avviamento al lavoro, e l'età dell'obbligo scolastico entro breve termine è destinata a protrarsi fino al sedicesimo anno: gli istituti professionali costituiscono quindi un'esigenza culturale, sociale ed economica al tempo stesso.

r. s.

Inaugurato un nuovo tratto dell'«Autostrada del Sole» Reggio Calabria-Salerno

E' il tronco Reggio C. - Santa Trada di sedici chilometri

Reggio Calabria, 2 febbraio.

(L) Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Giacomo Mancini, ha inaugurato oggi a mezzogiorno il tratto iniziale della «Autostrada del Sole» Reggio Calabria - Salerno e precisamente il tronco Reggio C. - Santa Trada, di sedici chilometri.

L'autostrada è larga metri 19,10 e comprende due sedi unidirezionali di metri 7,50, separate da uno spartitraffico di metri 1,10 e affiancate da banchine di metri 1,50.

Il ministro, nel corso della cerimonia, ha ricordato l'impegno del governo di realizzare l'intera opera entro i tempi stabiliti. Ha sottolineato che i tratti aperti al traffico sono finora tre per una lunghezza di chilometri 32; i tratti in corso di esecuzione misurano chilometri 280.

Aperto al traffico ieri il primo tratto della Napoli-Bari

Napoli, 2 febbraio

E' stato stamane aperto al traffico il primo tratto della costruenda autostrada Napoli-Bari, che si snoda per una lunghezza complessiva di circa ventisette chilometri ed ha raccordi stradali con comuni di Pomigliano d'Arco, Nola e Baiano.

Eletta la direzione del pci Ingrao è sempre più isolato

I componenti portati da 25 a 31 - L'ufficio politico, che sostituisce la segreteria, controllato dalla maggioranza di Longo e Amendola

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 febbraio.

I nuovi dirigenti del partito comunista sono stati eletti stanotte, al termine di una lunga e vivace riunione, dai 151 membri del comitato centrale e dai 51 componenti la commissione di controllo usciti dall'XI congresso nazionale. Sono stati apportati radicali mutamenti nelle strutture organizzative, e soprattutto negli uomini, scelti fra i fedeli di Longo e Amendola per isolare completamente il «ribelle» Pietro Ingrao.

La direzione, prima composta di 25 persone (24 dopo la morte di Togliatti), è stata portata a 31 membri. Essi sono: Luigi Longo, Mario Alicata, Giorgio Amendola, Enrico Berlinguer, Paolo Bufalini, Gerardo Chiaromonte, Arturo Colombi, Armando Cossutta, Fernando Di Giulio, Guido Fanti, Lina Fibbi, Carlo Galluzzi, Pietro Ingrao, Nilde Jotti, Umberto Lama, Pio La Torre, Emanuele Macaluso, Silvio Miana, Giorgio Napolitano, Alessandro Natta, Agostino Novella, Giancarlo Pajetta, Ugo Pecchioli, Alfredo Reichlin, Luciano Romagnoli, Rinaldo Scheda, Emilio Sereni, Mauro Scoccimarro (presidente della commissione centrale di controllo), Umberto Terracini, Aldo Tortorella, Achille Occhetto (in rappresentanza della federazione giovanile comunista).

Ingrao, in direzione, è sostenuto soltanto da Reichlin e Occhetto, che hanno notevolmente avvicinato le proprie posizioni a quelle della maggioranza.

La segreteria politica è stata soppressa, e suddivisa in un «ufficio politico» e in una segreteria a livello operativo. L'ufficio politico, che darà praticamente le linee al partito, è saldamente in mano alla maggioranza di Longo, Amendola, Pajetta ed Alicata. Ne fanno parte nove componenti: Longo, Alicata, Amendola, Berlinguer, Ingrao, Napolitano, Novella, Giancarlo Pajetta e Pecchioli (segretario della federazione torinese). Ingrao è in questo ufficio totalmente privo di sostenitori.

La segreteria operativa è formata di sei dirigenti di minor rilievo, a parte Longo che la presiede: Paolo Bufalini, Armando Cossutta, Emanuele Macaluso, Giorgio Napolitano, Alessandro Natta.

Nel pci, a differenza del passato, non è presente il vice segretario.

l. f.

«Sono tutte storie» dice l'ex sindaco accusato come «mandante» d'un delitto

L'inchiesta a Mornese, presso Ovada - Il giovane industriale aggiunge: «Quello è impazzito. Lo querelerò» - L'indagine originata dall'incredibile denuncia di un manovale: sostiene che l'ex sindaco gli suggerì di uccidere un consigliere comunale

(Nostro servizio particolare)

Ovada, 2 febbraio.

«Tutte storie, nient'altro che storie», dice l'ex sindaco di Mornese, Angelo Bodrato di 38 anni, che è stato denunciato ai carabinieri da un manovale, il trentenne Aldo Accossu, quale «mandante» di un fantastico delitto. Benché l'accusa sia incredibile e risenta soltanto scetticismo, l'ex sindaco è amareggiato: *«Non capisco questa accanimento contro di me. Sono un industriale, ho fatto sorgere uno stabilimento in un paese dove non cresce neppure l'erba. Se questo è un male, me ne andrò, anche subito: vuol dire che non si lavorerà e gli operai non ne godranno a spasso...»*.

La vicenda è nota, non occorre rifarla. Aldo Accossu, un manovale di origine sarda e che abita a Mornese — piccolo centro agricolo a pochi chilometri da Ovada —, ha denunciato nei giorni scorsi ai carabinieri che l'ex sindaco del paese, l'industriale Bodrato, contitolare della «Ima», gli aveva proposto di uccidere, simulando un incidente della strada, un consigliere comunale della maggioranza dc, Virgilio Volpara di 30 anni, proprietario del bar «Balostri».

I carabinieri di Ovada e di Castelletto d'Orba e il pretore dott. Carlesi hanno cominciato le indagini, così come prescrive la legge, avendo ricevuto una regolare denuncia da un cittadino. Domani sarà compiuto un sopralluogo a Castelletto d'Orba ed a Mornese dove — secondo l'accusa — l'ex sindaco e il manovale Accossu si sarebbero incontrati, in auto, per decidere il presunto crimine.

«Compiute tutte le indagini del caso — ha dichiarato stasera il dott. Carlesi —, *decideremo se incriminare l'Accossu per falsa testimonianza (ed eventualmente anche per calunnia), oppure se risulta provata l'accusa mossa al Bodrato. In questo caso, comunque, secondo l'articolo 115 del Codice penale, l'industriale non verrebbe processato, poichè l'istigazione di cui viene accusato non fu accolta. Eventualmente potrebbe essere sottoposto ad una misura di sicurezza, quale un periodo di libertà vigilata».*

Angelo Bodrato, che negli scorsi anni aveva aperto col fratello Vittorio un'industria di mobili a Mornese assicurando il lavoro a un buon numero di operai di una zona depressa come l'Ovadese, è profondamente avvilito per l'episodio che ha portato il suo nome al centro delle discussioni e delle cronache. *«Sono all'oscuro di tutto* — ha aggiunto con tono deciso —. *Quella persona si è inventata un sacco di storie che non può provare».* Malgrado il suo stato d'animo, Angelo Bodrato è deciso ad andare fino in fondo alla questione: *«Non credo che l'Accossu abbia lanciato l'accusa per odio nei miei confronti* — dice ancora —. *Non ne ha motivo. O è improvvisamente impazzito, oppure qualcuno gliel'ha fatto fare. Qualcuno che, stando alle sue spalle, lo spinge ad agire in quel modo per farmi del male. Ora sporgerò querela contro il manovale: poi, se come spero, sull'episodio sarà fatta luce completa, se tutta la verità verrà fuori e si scoprirà chi agisce dietro le quinte, a quello insegnerò a vivere come si deve proprio per bene».*

Parlando del Volpara — il consigliere comunale che, secondo l'accusa, l'ex sindaco aveva intenzione di far «eliminare» dal manovale sardo — il Bodrato afferma di non avere contro di lui alcun risentimento, malgrado le polemiche delle scorse settimane e il voto contrario, quando il Consiglio decise di sostituirlo da sindaco.

«Con Volpara — dice l'industriale —, *ho parlato ancora domenica scorsa in Consiglio comunale e abbiamo scherzato da buoni amici. Credetemi, di tutta questa storia non so nulla nel modo più assoluto».*

Il tono con cui Angelo Bodrato parla, si difende e respinge l'incredibile accusa, è quello dell'uomo sincero e profondamente addolorato di quanto è stato detto contro di lui. Abbiamo voluto sentire anche Virgilio Volpara, la presunta «vittima» (secondo le affermazioni di Aldo Accossu). E' nel suo bar a Mornese e subito si dice dispiaciuto di quello che sta succedendo. Gli abbiamo chiesto se crede al manovale, ma evita una risposta precisa: ricorda soltanto che si era stato attrito fra lui e l'ex sindaco quando la maggioranza del Consiglio comunale non aveva più voluto il Bodrato come primo cittadino. *«Non posso dire nulla* — ha concluso il Volpara —, *senza prima aver parlato con il mio legale. Mi spiace soltanto che accadano questi fatti: non ho mai fatto del male a nessuno e non voglio farlo adesso».*

f. m.

Una bella minorenne accusa due arrestati per la droga

Ha 17 anni, fa la pettinatrice a Mondovì - Dice: «Mi portarono a convegni immorali e mi drogarono»

(Nostro servizio particolare)

Mondovì, 2 febbraio.

L'inchiesta a carico dei due giovani di Ceva — Mario Muratore di 24 anni e Bruno Porasso di 23, imputati di aver detenuto sostanze stupefacenti e di reati contro la morale — ha registrato oggi alcune novità e indiscrezioni.

E' risultato infatti che l'accusatrice dei due giovani è una bella minorenne, una pettinatrice diciassettenne, residente a Mondovì nel rione del Borgato, che si dice sia stata fidanzata del Porasso. Pare che la ragazza sia stata drogata e indotta a partecipare a feste licenziose, avvenute nei dintorni di Mondovì. A questo proposito si parla di orge avvenute a Viola, piccolo centro della valle Mongia, ed a Monforte d'Alba, paese di residenza di un'amica del Muratore.

Alcune circostanze sarebbero state confermate dalla madre della pettinatrice. La donna ha dichiarato che la figlia, certe notti, rincasava alle ore piccole presentandosi quasi in stato d'incoscienza: come se fosse stata drogata. La pettinatrice — che ha denunciato il fidanzato e, pare, anche il Muratore — è stata affidata nelle scorse settimane ad un collegio di Vercelli, dal quale è uscita soltanto per alcuni giorni allo scopo di essere interrogata dai carabinieri.

Oggi il Sostituto Procuratore della Repubblica di Mondovì, dott. Rosso, che ha condotto l'inchiesta dopo il trasferimento dei due dalle carceri di Cuneo a quelle monregalesi, ha trasmesso gli atti al giudice istruttore dott. Giancarlo Allegri. L'istruttoria passa pertanto dal rito sommario a quello formale.

Quali sono i fattori che possono aver indotto il magistrato inquirente ad un tale passo? Saranno noti forse tra un paio di giorni, quando verranno depositati i verbali d'interrogatorio e si potranno conoscere con esattezza le accuse formalmente contestate al Muratore e al Porasso. Questi hanno intanto nominato i difensori di fiducia: l'avv. Mario Pretta difenderà il Muratore e l'avv. Giovanni Volpa il Porasso. I due legali hanno già presentato istanza di libertà provvisoria, ma il giudice non l'ha ancora presa in esame così come finora non ha concesso ai patroni il permesso di colloquio in carcere con i loro clienti.

n. m.

Nave-traghetto affonda in Indonesia: 89 morti

Le vittime sono in gran parte donne e bambini

Giakarta, 2 febbraio.

Oggi 89 persone, in maggioranza donne e bambini, sono morte in seguito all'affondamento della nave-traghetto «Permina» appartenente all'ente petrolifero statale, avvenuto al largo del porto di Belawan, nell'isola di Sumatra.

L'agenzia ha aggiunto che a bordo della nave vi erano oltre 200 passeggeri 109 dei quali sono stati salvati. L'agenzia «Antara» ha precisato che la «Permina» è affondata il 25 gennaio scorso mentre effettuava un giro turistico della Baia di Belawan. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Catturati mentre saccheggiano l'ufficio dei magazzini Standa

Due giovani ladri sono entrati stanotte negli uffici del supermercato «Standa» di corso Regina Margherita 65. Poichè non vi era denaro, si ritiene che pensassero di impadronirsi delle macchine per la contabilità, oppure di passare nell'emporio e saccheggiarlo. Ma una guardia notturna li ha sorpresi e catturati. Sono Francesco Bairano, 17 anni, via Ricasoli 26, e Francesco Matrella, 26 anni, via Cosmia 13.

I ladri ignoravano che il sorvegliante controlla porta e finestre del negozio con regolarità, ogni ora. Facendo il giro delle due, il guardiano ha visto le inferriate d'una finestra divelte con il «cric» e udito dei rumori sospetti provenire dall'interno. Pistola alla mano è passato anche lui attraverso la breccia, mentre un collega andava a telefonare alla «Volante», e sorpresi i due giovani li ha costretti alla resa.

Sul viale di corso Regina il Matrella aveva lasciato una «600» rubata poco prima. Sono stati condotti al commissariato Vanchiglia.

— I ladri, calandosi dal tetto della casa attigua, sono entrati ieri notte nella vetreria di Alfredo Betti, al numero 19 di via Bligny, e hanno rubato una cassaforte del peso di mezzo quintale, che il proprietario aveva fatto murare e posare su un lavoio, in attesa di sistemarla diversamente. Per fortuna il Betti aveva appena fatto un forte versamento in banca: nella cassaforte erano rimaste 91 mila lire.

— In via Piave 5-C, dalla sartoria di Romano Primiterra, sono stati rubati nella stessa notte tagli d'abito e stoffe per un milione e mezzo. I ladri sono entrati nella retrobottega dopo aver sfondato il portone che dà sul cortile.

— Un altro furto in corso Tarantо 9: i ladri hanno scardinato la saracinesca del negozio di mercerie di Ernestina Lombardi e hanno portato via merce per oltre un milione.

Ruba l'impermeabile al controllore del treno

Raggiunto nei giardini di Porta Nuova e arrestato

Ieri mattina il controllore del treno 8104 proveniente da Pinerolo e in arrivo a Torino alle 8 terminava il suo lavoro poco prima che il convoglio entrasse nella stazione di Porta Nuova; tornava nello scompartimento dove aveva lasciato l'impermeabile e constatava la scomparsa dell'indumento. Ispezionava il treno senza successo. All'arrivo si precipitava a cercare un agente della polizia ferroviaria e insieme si mischiavano alla folla dei viaggiatori: il ladro veniva scorto e raggiunto nei giardini di piazza Carlo Felice. Si tratta del 27enne Bruno Polyatto residente a None di Pinerolo che è stato denunciato in stato d'arresto e rinchiuso in una cella delle Nuove.

Locomotiva contro auto illesi i due passeggeri

Allo smistamento ferroviario del Lingotto, ieri alle 16,40, una locomotiva in manovra ha investito una «1100» che attraversava i binari del raccordo di via Bisalta. L'auto era guidata da Ilario Morabito, 24 anni, corso Bolzano 92, che aveva al fianco il padre Giuseppe, di anni. Si recavano alla sede di una impresa che esegue lavori edili nello scalo. L'incidente, causato dalla nebbia, non ha avuto conseguenze per gli automobilisti; la vettura ha riportato danni rilevanti.

Stato Civile di Torino

1 febbraio 1966

NATI — **Feressin** Rita; **Malvicino** Nadia; **Quaglieni** Federico; **Boggione** Mauro; **Ferrone** di San Martino Paolo; **Guarnieri** Fulvia; **Dal Vecchio** Massimo; **Zanolin** Annamaria; **Grasso** Annamaria; **Spanu** Marcella; **Pezzinato** Mara; **Ressia** Laura; **Robasto** Stefano; **Carasso** Gianluigi; **Simonetti** Giovanni; **Pepe** Antonio; **Azzarello** Antonella; **Fecorare** Simone; **Riva** Lorenzo; **Inglesi** Stefano; **Rossignoli** Nunzio; **Pons** Pierre; **Balbiero** Amalia; **Ciraci** Lucia; **Gambino** Paolo; **Ribetta** Donatella; **Mo** Donatella; **Tilli** Laura; **Chianna** Enza; **Goglio** Bruno; **Papi** Fulvio; **Pasquini** Patrizia; **Scomersich** Roberto; **Diaferia** Giuseppe; **Giunta** Luciano; **Drago** Marcello; **Albertengo** Luigi; **Giugale** Marilena; **Orlandini** Loredana; **Testa** Annamaria; **Vicitone** Daniela; **Di Cenza** Laura; **Amico** Angelo; **della Susanna**; **Cassella** Rosa; **Lorenzini** Oliviero; **Frandino** Maria Grazia; **Fossaluzza** Riccardo; **Allegri** Giovanni; **Trepella** Patrizia; **Facchinetti** Massimo; **Canalis** Claudio; **Albano** Marco; **Maria** Maurizio; **Scardaccione** Rosetta; **Nardelli** Anna; **Gastaldello** Mirca; **Fasico** Paolo; **Chiapusso** Marisacaria; **Farcis** Mauro; **Beretto** Sergio; **Balestra** Daniela; **Fassi** Roberto; **Vecchia** Roberta; **Stefania** Sandro; **Prandi** Giulio; **Danzi** Patrizia; **Paderi** Paola; **Obbermite** Elisabetta; **D'Arsio** Ernesto; **Seita** Tiziana; **Cultraro** Paolo; **Feira** Cristian; **Elia** Luca; **Parisone** Ernesto; **Franchi** Daniela; **D'Avola** Rosalba; **Sciarandis** Gabriella; **De Luca** Massimo; **Di Falma** Maurizio; **Mesini** Luca.

MORTI — **Silvestro** Angiolina vedova Pace, di anni 88, nata a Torino, casalinga, abitante in corso Vittorio Emanuele 197 bis; **Gita Candida** vedova Brun, a. 83, Pianezza, pensionata, v. Asinari di Bernezzo 77; **Legnani** Luigi, a. 59, Alba, commerciante, v. Avogadro 19; **Ferrandiari** Ada ved. Bisi, a. 80, Novellara, pensionata, via C. Colombo 28; **Massere** Adele ved. Ariano, a. 83, Pertacomaro, pensionata, c. Vinzaglio 12; **Bussone** Rosa in Bragnitti, a. 67, Cellio Vercellese, casalinga, v. Forlì 84; **Merando** Davide, a. 62, Castagnole Lanze, pensionato, largo Orbassano 62; **Rocca** Giovanni, a. 80, Torino, pensionato, str. al Roccoli 106; **Francesconi** Stella ved. Visentin, a. 75, Piazzola sul Brenta, pensionata, c. Vercelli 260; **Filippa** Antonio, a. 73, Torino, pensionato, v. Lesegno 51; **Chianale** Domenico, a. 66, San Mauro Tor., pensionato, v. Trinopoli 71/7; **Dafour** Maria in Manzoni, a. 59, Nus, casalinga, c. Francia 235 bis; **Testa** Margherita ved. Buglino, a. 80, Bra, pensionata, s. Pinerolo 8; **Alessio** Giovanni, a. 21, Modena, pensionato, v. Belfiore 6.

Deceduti in ospedale: **Civis** Virginia ved. Grassi, a. 79, Trino, casalinga; Matrinale Caterina ved. Corino, a. 71, Vidracco, pensionata; **Donetti** Giacomo, a. 69, Pont Canavese, pensionato; **Ghirell** Maria in Rossetti, a. 75, Parma, casalinga; **Benedetto** Luigi, a. 54, Leini, religioso; **Canda** Battista, a. 43, S. Stefano Roero, commerciante; **Fioretti** Luigi, a. 54, Sesto al Reghena, operaio; **Moriana** Olga in Siliano, a. 44, Refrancore, casalinga; **Morello** Raffaele, a. 90, Borgaro, pensionato; **Menegazzi** Oreste, a. 55, Moreasco al Tagliamento, operaio; **Gabharti** Oscar, a. 72, Pisa, pensionato; **Siviero** Paolo, giorni 7, Torino; **Stradella** Francesca, a. 71, Castagnole Monferrato, casalinga; **Beere** Luigi, a. 83, Castell'Alfero, pensionato; **Pagano** Carlo, a. 48, Torino, impiegato; **Ottonello** Maria Eugenia in Ferrando, a. 71, Capriata d'Orba, casalinga; **Antino** Maria Teresa, a. 53, Verolengo, casalinga; **Cassano** Nicola, a. 56, Poggiorsini, agricoltore; **Bonino** Virginia ved. Iulini, a. 73, Bicglio, casalinga; **Trufelli** Paola ved. Zanotti, a. 66, Travagliato, casalinga; **Bergagnone** Roberta, giorni 17, Torino; **Franceschini** Annalisa, mesi 11, Aosta; **Scalera** Carmelo, a. 65, Calatabiano, pensionato.

Nati 81 - Matrimoni 15 - Morti 27

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Palazzolo

Addolorati ne danno il triste annuncio: il fratello **Giuseppe** con la moglie **Lina Balocco**, cognata Michela, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali in Banale venerdì 4 alle ore 10 da via Livorno 24.

— **Torino, 1° febbraio 1966.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Piazza

Addolorati lo annunciano: la moglie, figlia, genero, nipote, sorella, fratelli, cognata, nipoti. I funerali oggi alle ore 16 partendo da corso Maroncelli 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino, 2 febbraio 1966.**

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Fermo Perra

Addolorati l'annunciano: moglie e figlie. Funerali venerdì 4 ore 9 da via Giovanni Randaccio 27.

— **Torino, 1° febbraio 1966.**

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Soc. SIMAP partecipano al dolore della famiglia per la perdita del collaboratore e collega

Elvino Sarti

— **Torino, 3 febbraio 1966.**

1966 1966

Ferdinando Buscaglione (Fred)

Per sempre nel dolore la piange l'immatura scomparsa, la moglie, nonna, sorella e fratello, con infinito rimpianto li ricordano.

— **Torino, 3 febbraio 1966.**

Nell'anniversario il marito ed i parenti tutti con affetto e rimpianto ricordano

Enrica Squinobal Scamoni

— **Torino, 3 febbraio 1966.**

Ritorna in Patria la Salma del carissimo

Dino Rora

tragicamente perito sull'Aeroporto di Brema con gli altri Atleti del Nuoto Italiano. Con cuore straziato lo annunciano il Papà, la Mamma, il fratello **Domenico** e i parenti tutti. La camera ardente è allestita presso la Sede del Centro Sportivo FIAT in via Carlo Alberto 59, da venerdì 4 corr. ore 10. I funerali avranno luogo sabato 5 corr. alle ore 9, partendo da via Carlo Alberto 59. La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

— **Torino, 3 febbraio 1966.**

Cristianamente è mancato ai suoi cari il

Rag. Maurilio Cavallero

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Renata Sora**, i figli **Piero** con la moglie **Maria Teresa Usseglio** e i piccoli **Giuseppe, Mauro** e **Paola, Alberto** con la moglie **Maura Quadrelli** e la piccola **Stefania**, la **suocera Isabella Sora**, e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 partenza da via Bertola 11. Si prega di non inviare fiori.

— **Torino, 3 febbraio 1966.**

Bernardino Vassallo di **Castiglione** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico carissimo e compagno d'armi

Rag. Maurilio Cavallero

— **Torino, 3 febbraio 1966.**

La Direzione ed il Personale del Banco di Sicilia Sede di Torino partecipano al dolore dei Dott. Alberto Cavallero per la perdita del Papà

Rag. Maurilio Cavallero

— **Torino, 3 febbraio 1966.**

La Direzione, il Personale Amministrativo e Sanitario dell'Ospedale partecipano con commozione al lutto della famiglia Cavallero.

I Colleghi dell'Ufficio sono affettuosamente vicini all'amico Alberto per la dolorosa perdita del Papà

Rag. Maurilio Cavallero

— **Torino, 3 febbraio 1966.**

La Direzione «A.F.A.S.T.» Soc. p. azioni Torino partecipa commossa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Rag. Maurilio Cavallero

— **Torino, 3 febbraio 1966.**

Le famiglie Quadrelli Calvetti Murello e Magni partecipano al dolore delle Famiglie Cavallero per la morte del

Rag. Maurilio Cavallero

— **Torino, 2 febbraio 1966.**

Si associano al dolore di **Piero, Mario Innocenzo e Anita Chemotto Lella e Corrado Muratore Vyana e Gianni Arghinenti Cleona e Bruno Frassati.**

Gina Delmasso ved. **Usseglio** prende vivissima parte al dolore del genero **Piero** e dei suoi familiari per la morte del papà

Rag. Maurilio Cavallero

— **Giaveno, 2 febbraio 1966.**

Il Direttore della Clinica Medica della Università di Torino **Prof. G. C. Degliatti**, gli Aiuti e gli Assistenti partecipano al dolore dell'assistente dott. Pietro Cavallero per la perdita del **PADRE.**

Gli amici di Pietro Cavallero partecipano vivamente al suo dolore:

Domenico Bistori
Massimo Folio
Silvio Sarteris
Franco Vergnano.

Piero e Luisa
Ettore ed Elio Colongo
Ruggero e Liliana Ferrero
Ennio e Kiki Martinelli
Bruno e Giuliana Perugini

prendono parte al dolore di Alberto e della famiglia per la perdita del

Rag. Maurilio Cavallero

— **Torino, 2 febbraio 1966.**

Pino Giacotta da Palma
Gigi Duda Baltaira
partecipano al dolore della Famiglia.

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente a Napoli

Eleonora Primicerio ved. Gen. Porcelli

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la figlia **Marisa** col marito dott. **Gabriele Rispoli** e figli **Piero** e **Guido**, il figlio arch. **Franco** con la moglie **Rita** e bimbi; la figlia **Maria**. La famiglia ringrazia gli illustri Prof. A. Mario Dogliotti, Pierre Foltz e Leonardo Calderale per le premurose cure prestate.

— **Torino, 2 febbraio 1966.**

Si associano commossi al dolore di Marisa e Gabriele Rispoli per la scomparsa della mamma

Eleonora Primicerio ved. Gen. Porcelli

gli amici:

Nelly e Giuseppe Sonu
Anna e Renzo Cardone
Zelika e Giulio Manca
Ida, Laura, Pipee e Daniela Scarcelli
Elda e Pietro Giordano
Nella, Antonio e Piero Giordano.

— **Torino, 2 febbraio 1966.**

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Fermo Perra

Addolorati l'annunciano: moglie e figlie. Funerali venerdì 4 ore 9 da via Giovanni Randaccio 27.

— **Torino, 1° febbraio 1966.**

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Soc. SIMAP partecipano al dolore della famiglia per la perdita del collaboratore e collega

Elvino Sarti

— **Torino, 3 febbraio 1966.**

1966 1966

Ferdinando Buscaglione (Fred)

Per sempre nel dolore la piange l'immatura scomparsa, la moglie, nonna, sorella e fratello, con infinito rimpianto li ricordano.

— **Torino, 3 febbraio 1966.**

Nell'anniversario il marito ed i parenti tutti con affetto e rimpianto ricordano

Enrica Squinobal Scamoni

— **Torino, 3 febbraio 1966.**

Direttori e Dipendenti delle Filiali Emanuel, Agenti e Rappresentanti d'Italia ed Estero ricordano con affettuosa riconoscenza il

Comm. Roberto Emanuel

valoroso ed insostituibile consigliere e maestro.

— **Torino, 3 febbraio 1966.**

Munito dei conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre, serenamente spirava il

COMMENDATORE

Romolo Pola Bertolotti

Ne danno annuncio il triste annuncio: la sorella **Maria** ved. **Deliseni**; i nipoti: **Valeria** con il marito **Carlo Bona** e famiglia, **Eugenio Deliseni, Pina Zenone, Luisa Valeguosa** ved. **Zenone** e figlie; le cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti, nonchè i fedeli e affezionati **Aldo Capra** e **Angela Repetto**. Un vivo ringraziamento al Dottor Tullio Grassi per le premurose cure e alle infermiere signore Mariuccia Chiarabaglio e Orsolina Marsetti per l'assidua, attenta assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 3 corr. alle ore 15 partendo da casa Deliseni, via Frichieri, Carignano.

— **Carignano, 2 febbraio 1966.**

Linda Bock, Willy Bock con la Famiglia, **Rosetta Bellor** e la Famiglia **Soraco** annunciano con profondo dolore la dipartita del caro ed indimenticabile

COMM.

Romolo Pola Bertolotti

— **Torino, 2 febbraio 1966.**

Federico ed **Olga Maggia** con i figli, insieme ad **Alma** e **Rita**, condividono affettuosamente il dolore di zia Maria e dei Famigliari.

Giacinta Cesi ved. **Bellor** coi figli **Gian Luigi** e **Luciana** partecipano vivamente al lutto della famiglia.

Partecipano al lutto:
Lilly e **Aldo Valeguosa**
Antonietta e **Italo Valeguosa.**

Bonatti ved. **Pola Bertolotti, Dora** e **Gino Arnaldi**ano, **Nani** e **Giuliano Garazzini** partecipano con vivo dolore alla scomparsa del caro cugino

COMM.

Romolo Pola Bertolotti

— **Carignano, 2 febbraio 1966.**

I Consiglieri **Riuniti Bona** e **Delleani, Carignano**, annunciano la scomparsa del proprio Consigliere di Amministrazione

COMM.

Romolo Pola Bertolotti

e partecipano con vivo rimpianto al dolore dei Familiari.

— **Carignano, 2 febbraio 1966.**

La Società Esercizi Riuniti Tessili - SERT - Carignano, annuncia la scomparsa del suo Presidente

COMM.

Romolo Pola Bertolotti

e prende viva parte al cordoglio dei Familiari.

— **Carignano, 2 febbraio 1966.**

Dirigenti, Impiegati e Maestranze dei **Lanifici Riuniti Bona e Delleani** prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

COMM.

Romolo Pola Bertolotti

Consigliere di Amministrazione della Società.

— **Carignano, 2 febbraio 1966.**

Rita Bellor con il marito ing. **Giuseppe Schiavoni** e famiglia, annunciano addolorati la scomparsa del carissimo cognato e zio

COMM.

Romolo Pola Bertolotti

— **Carignano, 2 febbraio 1966.**

Valeria e **Rosetta Bona** partecipano al cordoglio della cara cugina Maria Delleani per la scomparsa del fratello

COMM.

Romolo Pola Bertolotti

— **Carignano, 2 febbraio 1966.**

Rita e **Alberto Delleani** prendono viva parte al dolore della zia Maria Delleani per la scomparsa del fratello

COMM.

Romolo Pola Bertolotti

— **Carignano, 2 febbraio 1966.**

I funerali del compianto

Crescentino Graziano

avranno luogo oggi, alle ore 14,30 in Torino, via Crimea 14. Le care salme proseguiranno per Trino Vercellese. Servizio pullman.

— **Torino, 3 febbraio 1966.**

Piangono la scomparsa del caro

Crescentino Graziano

le sorelle **Edvige, Maria, Rosina**, i nipoti **Luigi Vigo**, la moglie **Vittoria** col nipotino **Carlo.**

— **Torino, 3 febbraio 1966.**

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita di

Crescentino Graziano

tutti gli amici di Sanremo

Giacomo Pia
Giuseppe Meggiero
Giovanni Mandelli
Giuseppe Capo
Dr. Carlo Lazzarone
Mario Vial
Luigi Perego
Petrazzini Bene Alla
Clemente Stanevino
Piero Ferrando
Giovanni Cassinelli
Serafino Dore
Michele Bisogliano
Guido Collazzuol
Piero Merlo.

— **Torino, 2 febbraio 1966.**

Cristianamente come visse è mancata dopo lunga malattia l'anima buona di

Maria Spina ved. Leone

Desolati ne danno il triste annuncio: il figlio **Angelo** e famiglia, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 corrente alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette.

— **Torino, 2 febbraio 1966.**

Gli Amici tutti di Angelo si uniscono al Suo dolore per l'improvvisa scomparsa della **MAMMA.**

Munito dei conforti religiosi si è spenta serenamente la

CONTESSA

Valentina Ferrari d'Orsara Scarampi di Villanova

Terziaria Domenicana

Addolorattissimi ne danno il triste annuncio le figlie: **Maria** ved. **de

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

(Continua da pag. 12)

RAGIONIERE 25-30enne esperto contabilità generale industriale ufficio vendite corrispondenza estero trattative clienti fornitori cercasi per assistente direzione commerciale amministrativa magliificio centro Torino. Manoscrivere dettagliando curriculum studi esperienze: «Pubblicità Stampa 8639 — Torino».

SEGRETARIA azienda, giovane, dinamica, precisa, puntuale, patente auto, cerca, C.E.A., corso Casale 413, Torino. A12764

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego cerca ditta zona Aeronautica. Telef. 720-015. 1001

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA con camioncino 12 quintali offresi ditte per consegne trasporti, Telef. 375-248.

ABILISSIMA macchinista pellettiera libera [illegible] offresi, Tel. 856-397.

ABILISSIMO saldatore montatore elettrautogeno offresi subito anche lavoro saltuario. Telef. 398-774.

AFFILATORE attrezzista 1° offresi anche ora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9057 — Torino».

AGGIUSTATORE generico saldatore elettrico autogeno 26enne offresi. Telefonare 667-768.

AIUTANTE magazziniere lunga esperienza imballaggio e spedizioni nazionali ed esteri offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1249 — Torino».

APPRENDISTA 18enne predisposto disegno impiegherebbesi modeste pretese. Tel. 297-437. A12774

ASCENSORISTA montatore patentato esperienza decennale occuperebbesi presso serie ditte anche come manutentore. Telefonare 512-136.

AUTISTA cameriere praticissimo offresi privato ovunque eventualmente auto propria, referenze. Tel. 593-458.

AUTISTA con furgone 600, pratico città, offresi ditta, privato. Telefonare 377-923. A12072

AUTISTA fattorino 23enne, patente C, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino».

AUTISTA patente B offresi subito qualsiasi lavoro anche garagista pratico lavaggio auto o fattorino magazziniere. Telef. 386-119.

AUTISTA referenziato fattorino pratico città offresi. Telef. 583-357.

AUTISTA lattaio offresi ditta con 645 libero mezza giornata o fisso pratico Torino provincia. Telefonare 798-374. A12914

BABY sitter praticissima buona cultura, referenze, offresi anche saltuariamente. Telefonare 60-091.

BATTILASTRA praticissimo riparazioni revisioni offresi libero. Telefonare 387-170. A12697

CAPO cantiere edile praticissimo conoscitore disegno, libero anche subito. Telefonare 343-236.

CARPENTIERE in ferro pratico di [illegible] e montatore offresi. Telefonare 547-105. A12806

CARPENTIERE in ferro pratico sarramente buona conoscenza disegno e saldatura offresi. Telefon. 774-410.

CINQUANTACINQUENNE, esperto [illegible] ortofrutticolo, energico, offresi magazziniere, mansioni fiducia, o altro lavoro. Telefonare 451-356.

COLLAUDATORE auto 32enne piemontese patente D passaporto Stati europei esperienza guida decennale senza incidenti offresi agenzia auto oppure ditta come autista di fiducia. Telefonare 854-461.

COMMESSA pratica offresi moralità e presenza. Telefonare 501-748.

CONIUGI friulani cercano portineria stabile o stabilimento, mezza età già pratici, referenziati, liberi subito. Telef. 588-938. A12770

CONIUGI referenziatissimi offresi portineria anche fuori Torino. Telefonare 254-240. 20993

CUOCO piemontese referenziato offresi a famiglia signorile o pensione. Tel. 767-659. O878

CUOCO 25enne referenziato offresi. Telefonare 271-452. A12447

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610. A11981

DECORATORE tappezziere torinese buona capacità offresi serie ditte oppure manutenzione. Tel. 288-095.

DECORATORE tappezziere 30enne, torinese, fidatissimo, attrezzato a ditta offresi. Tel. 510-303. A11696

DICIANNOVENNE referenziato volenteroso militesente offresi litografia o altra occupazione. Tel. 343-940.

DICIASSETTENNE studente serale III anno radiotelecomunicazioni offresi. Telefonare 383-810. A12577

DICIOTTENNE volenteroso con frequenza serale istituto professionale 3° anno disegnatore cerca qualsiasi impiego a lavoro anche manuale. Telefonare 484-630.

DONNA 40enne offresi tuttofare referenziata, 4 ore mattina. Telefonare 576-804. A12712

ELETTRICISTA 35enne esperto cerca portineria stabilimento o stabili condomini esperto manutenzione condizionamento. Telefoni impianti elettrici. Telefonare 328-709 ore 19,30-20. A12663

ELETTROMECCANICO, bobinatore, ventiquattrenne, praticissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1304 — Torino». A12959

EX-CARABINIERE coniugato offresi sorvegliante stabilimento o custode stabile o villa. Buone referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1285 — Torino».

FABBRO provetto offresi lavori carpenteria o simili. Telefonare 471-493 ore pasti. A11700

FATTORINO autista patente B dispone auto propria offresi. Telefonare 694-420. A12485

FATTORINO disponendo furgone Ape offresi ditta per consegne. Telefonare 874-196. A12598

FATTORINO 24enne con patente, referenziato, offresi ditta. Telefonare 875-137. A12425

GIOVANE cameriere offresi a qualsiasi lavoro. Tel. 487-561.

GUARDAROBIERA cucito stira offresi mezza giornata. Tel. 460-293 ore 10-12. A12624

MAGAZZINIERE, autista, fattorino, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9075 — Torino».

MEZZA età bella presenta referenziata pratica cucina stira libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1271 — Torino».

OFFRESI autista patente B con vettura 1100 oppure senza. Telefonare 899-057. A12759

OFFRESI cameriere di sala e barista, libero. Telefonare 726-791.

OFFRESI carpentiere in legno libero subito. Telefonare 871-[illegible].

OFFRESI come fattorino con patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1301 — Torino». A12951

OFFRESI giovane meccanico [illegible] anche come fattorino libero subito. Telefonare 680-216. A11932

OFFRESI mezza giornata donna tuttofare escluso lavori pesanti, zona S. Rita Telefonare 325-120.

OFFRESI operaio addetto presso a tornio, referenziato, praticissimo. Telefonare 489-881. A13054

OFFRESI 30enne autista cameriere a giornata o fisso libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9061 — Torino». A12700

OFFRONSI coniugi [illegible] portineria oppure pulizie scale [illegible] subito, Telefonare 489-881. A13054

OPERATORE presse libero subito offresi. Telefonare 387-482.

PARRUCCHIERE signora esperienza capace direzione libera subito offresi. Telefonare 901-156.

PASTICCIERE primo aiutante offresi. Tel. 271-431. A12507

PENSIONATA offresi pulizie scale o ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9058 — Torino».

PENSIONATO cerca lavoro, anche lavapiatti, Telef. 794-149.

PENSIONATO con patente 58anno referenziato pratico giardino orto o manutenzioni offresi ore pomeridiane possibilmente collina Torinese. Telefonare 324-722. A12667

PENSIONATO offresi qualsiasi lavoro. Rivolgersi Micelotta, v. Saluzzo 14

PIEMONTESI marito domestica con patente moglie tuttofare, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9045 — Torino». A12629

SALDATORE elettrosaldatore autogeno offresi. Tel. 854-049. A12803

TORNITORE 19enne militesente offresi. Telef. 327-350. A12756

TRENTACINQUENNE ammogliato con due bambini offresi come portinaio attitudini giardinaggio ottima referenze, miti pretese. Telef. 794-432.

TUTTOFARE referenziata offresi giornata 8-18, Rivolgersi: Gilio, Boucheron 9. O913

VENTICINQUENNE patente B offresi fattorino o lavori vari libero subito. Telefonare 380-413.

VENTIDUENNE battilastra, carrozziere conoscenza lavoro 6 anni, militesente, offresi presso serie ditte. Referenziato, libero subito. Telefonare 641-596. A12830

VENTIDUENNE referenziato offresi custodia bambini ore serali. Telefonare 275-276 ore pasti.

VOLENTEROSO 22enne capace assistere, pratico carpenteria pesante leggera offresi. Telefonare 735-989.

CAMERIERA fissa referenziata cerca piccola famiglia signorile ottimo trattamento zona Crocetta. Telefonare 536-039. A12384

CAMERIERA oppure [illegible] cameriera tuttofare referenze fissi cercasi famiglia signorile. Telefonare 876-417.

CAMERIERA ristorante pratica bella presenza, presentarsi Francia 219, telefonare 793-265.

CERCANSI apprendisto e bustaio Rivolgersi Abor, via Bardonecchia 19. 1001

CERCANSI coniugi anche pensionati per custodia villa con parco e frutteti dintorni Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1180 — Torino».

CERCANSI operaio 18-20enni praticissime lavorazione filtri auto, inutile telefonare senza questi requisiti. Telefonare 697-351 ore ufficio.

CERCASI sellaio fattorino anche [illegible] sellaio mezza giornata. Tel. 81-281.

CERCASI cameriera pratica sala, Ristorante piazza Solferino 2.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa referenziata, Telefonare 584-795 mattino. A12418

FRESATORE attrezzista veramente abile cercasi Telefonare 343-580.

FRESATORE veramente abile, desideroso migliorare cercasi. Telefonare 323-686. A12982

GIOVANE apprendista pasticciere volenteroso cercasi. Maltalia, Paolini 8, tel. 743-875.

GIOVANE stampista pratico anche carpenteria [illegible] costruzione maschere di saldatura e attrezzature varie cerca officina zona Bertolla. Telefonare 242-494 ore ufficio.

IMPORTANTE azienda in espansione cerca abili fresatori calibristi attrezzisti stampisti, per operai veramente abili si prospetta carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1198 — Torino».

IMPORTANTE industria zona Alpi[illegible] cerca tornitore o fresatore di 1ª e 2ª categoria. Scrivere [illegible] stabile ferrovia 220, Torino.

MECCANICI specializzati per collaudo piccoli particolari di precisione assumonsi. Presentarsi via Rossini 25. A12548

OPERAIO aggiustatore specializzato fondeur preferiti cerca industria dolciaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1141 — Torino».

OPERAIO pratico lavorazioni presse ed piazzamento cercasi subito. Presentarsi: O.M.S.I.T. Torino, via Druento 133. A10754

OPERATORE presse provata capacità cercasi per industria meccanica in Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8647 — Torino». A11311

OPERATORI PRESSE TRANSFERT CERCANSI DA INDUSTRIA METALMECCANICA RETRIBUZIONE PROPORZIONALE A CAPACITA'. SCRIVERE SOLO SE GIA' ESPERTI NEL LAVORO SPECIFICO A: «PUBBLICITA' STAMPA 213 — TORINO».

OTTIMO stipendio a fattorato fissa referenziata esclusi [illegible] pulizie. Telefonare 652-861. A13052

ma potete anche telefonare al Servizio Tecnico Mobil

MOBIL VI OFFRE UN SERVIZIO DI LUBRIFICAZIONE PIANIFICATA PER LA VOSTRA AZIENDA

Mobil

In tutto il mondo migliaia di aziende hanno affidato a Mobil i loro problemi di lubrificazione. Mobil offre ad ogni azienda un servizio su misura, un'esperienza centenaria ed una competenza riconosciuta in tutto il mondo. Anche la vostra azienda, può beneficiare del servizio Mobil. Il servizio Mobil significa anche per voi la certezza di impiegare i prodotti migliori ed i metodi di lubrificazione e manutenzione più moderni e razionali, studiati da ingegneri altamente specializzati, per la massima economia di esercizio. Un metodo di lubrificazione non razionale può "costarvi" milioni.

Mobil: in tutto il mondo, esperti nella lubrificazione

Genova - Piazza Dante - Telefono **586.621/2**
Torino - Moncalieri, c.so Roma 43 - Tel. **666.444/8**
Milano - Piazza Velasco, 5 - Telefono **890.334/6**
Padova - Corso del Popolo, 7 - Telefono **20.164/8**
Firenze - Via Brunelleschi, 1 - Telefono **294.760**
Roma - Via Torino, 6 - Telefono **486.651/5**
Napoli - Via N. Tommaseo, 4 - Telefono **236.140/3**
Bari - Via Bruno Buozzi, 68 - Telefono **211.100**
Palermo - Via Cavour, 70 - Telefono **215.079**
Cagliari - Via Cesare Battisti, 6 - Telefono **50.894**

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABBISOGNACI [illegible] venditore generi alimentari massimo 30enne per provincia, stipendio e provvigione. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 9065 — Torino».

AGENTI di vendita prodotti parrucchieri signora provata capacità et serietà militesenti muniti automezzo cerca per Torino e provincia. Lisap Locascia, via [illegible] Alberto 6, Torino telefono 543-814.

AGENZIA Manetti & Roberts assume giovane venditore, bella presenza, per visita rivenditori profumerie drogherie già clienti in Torino. Presentarsi via Madame Cristina 97, Torino.

ALTISSIMO reddito assicurato collaborando alla vendita con premiato Oleificio Onoglioso anche se parzialmente liberi o pensionati, tutte località alta media Italia. Dettagliare a: Casella Postale 609, Imperia Onoglia.

ASSEGNASI concessione vendita in proprio di birra nazionale a ditta attrezzata per distribuzione. Provincia Torino, Asti, Cuneo, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino». O584

AUTOACCESSORI brevettati grande avvenire, diffusione, affidasi esclusivo regionali, introduttissimi. Scrivere: Sabi, via Nuvolone, Arma Taggia.

CALZIFICIO donne uomo bambino cerca agente Torino e Piemonte ottima introduzione presso clienti dettaglianti. Casella 351/T, Sip, Milano.

CERCO venditore in abbinamento introdotto collettività alberghi drogherie Valle Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1092 — Torino».

IMPORTANTE azienda distribuzione maglieria meccanica cerca piazzisti del ramo per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1237 — Torino». A12468

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA ELEMENTI DISPOSTI VIAGGIARE PIEMONTE E LOMBARDIA RESIDENTI TORINO E MILANO PER VENDITA CAPILLARE ARTICOLI GRANDE CONSUMO OTTIMO GUADAGNO PER ELEMENTI CAPACI. CAUZIONE. PATENTE. ETA'. REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1343 — TORINO».

IMPORTANTE società commerciale ramo accessori auto, moto, cicli cerca agente di commercio giovane, dinamico, militesente, patentato per città Torino, Cuneo e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8428 — Torino». A9164

IMPORTANTE società ramo profumeria cerca viaggiatore per città di Torino. Offresi inquadramento sindacale, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Richiedesi esperienza specifica, residenza capoluogo, possesso automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Milano». 20901

INDUSTRIA emiliana cerca rappresentante per Piemonte introdotto rivenditori articoli di ricambio carrozzeria. Casella Pubblimen 680 M, Bologna.

INDUSTRIA MOLE ABRASIVE AFFERMATA [illegible] NAZIONALE RICERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI RAMO UTENSILERIE ET FERRAMENTE PER ZONE EMILIA, TOSCANA, LOMBARDIA, VENETO, MARCHE, UMBRIA. SCRIVERE REFERENZIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 8645 — TORINO».

ISPETTORE settore settentrionale proveniente e specializzato forniture dirette uffici dotato spiccate attitudini organizzative assume organizzazione nazionale. Occasione emergere ai riservatezza. Scrivere: Casella Postale 477, Genova. 20853

LUBRIFICANTI primaria industria europea per riorganizzazione zone cerca agenti muniti automezzo. Ad elementi effettivamente introdotti clientela offresi vantaggiose condizioni. Scrivere dettagliando a Cassetta Pubblimen 207, Genova. 20354

PROVINCIA Torino, Asti, Alessandria concessionaria macchinario per l'industria della confezione e maglieria cerca abili subagenti o procacciatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 194 — Torino». O564

RAPPRESENTANTE prodotti largo consumo con depositi assumerebbe offrendo larghissime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 179 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO pointer bianco nero piazza Bengasi. Mancia 30.000. Telefonare 380-451. A11514

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-878, 682-103.

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque, informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-146. O495

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, telefonare 544-176, 538-051.

MAIORPOL, Garibaldi 5, tel. 512-206, investigazioni informazioni prematrimoniali private infedeltà. A9288

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

PRESCISTICA, riduzione arti, ovito l'obesità, Cyclette, vendita noleggio Cavalo. Giulio Cesare 157. Telefono 851-135. O483

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1 due anni. Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita) autobus F. O822

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Mercalleri 19. O567

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO permuto qualsiasi 500-600. Corso Racconigi 5. O840

A.A.A.A.A.A. NSU - NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME Giulia, 1500, 1300, 600, 500 semestrale. Vignale 750 coupé, 750 spider, Bianchina panoramiche, furgoni Volkswagen lenestrato 9 posti, 1100 T3 '64, 600 T. Rateazioni, garanzia corso III. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestriani, telefono 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione, ultima casa vicino corso Vercelli. O756

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili, furgoni, commerciali. Tel. 322-493

A.A. OCCASIONISSIME Giulia GT rossa, 1300 Giulia 1 mese, Giulietta spider, Giulietta TI, Appia III serie, Opel 1500 nata come nuova. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 (anche festivi). O48

A.A. OCCASIONISSIME troverete via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Appia tutti i tipi garanzia. O546

A.A. PRIVATI acquisterete bene tutti tipi autovetture occasioni minime spettino, massima assistenza, permuta, Corso Francia 343, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute. O595

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, rateiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6.

(Continua a pag. 18)

Statemi lontani
ho il raffreddore!

Niente paura.
In questi casi, far sciogliere di tanto in tanto lentamente in bocca una pastiglia di Formitrol.
La formaldeide che si sviluppa dal Formitrol a contatto della saliva neutralizza la carica dei virus, e protegge contro mal di gola, raffreddore,

For mi trol

chiude la porta ai microbi

Dr. A. Wander S. A. Milano

AUT. N. 1878 DEL MINISTERO SANITÀ - 17.10.64

OFFICINA SPECIALIZZATA
per montacarichi, gru, carri a ponte montavivande, piegaferri, argani, riduttori. Riparazioni - Consegna rapida - Rivolgersi:
S.p.A. PICCO & C. EDILMECCANICA
Strada del Cascinotto 173 - TORINO - Telefono [illegible]

CUCINE ELETTRICHE
FARGAS
Le uniche che, per solidità ed elevato rendimento, hanno ottenuto il MARCHIO DI QUALITA'
In esposizione presso:
ENEL - Via Bertola 40 - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALLURGICA AMERICANA
CERCA ATTREZZISTI - STAMPISTI E INCISORI ORNATO
disposti a recarsi negli Stati Uniti
Scrivere inviando curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 223 - MILANO

SANT'ANDREA NOVARA
OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE S.p.A.
VIA LEONARDO DA VINCI 18 - TELEFONO 31.791/8
cerca
per immediata assunzione **DISEGNATORI PROGETTISTI** provenienti da industria produttrice di macchine tessili e utensili con pluriennale esperienza. Offresi trattamento e carriera adeguati. Inviare curriculum o referenze, o presentarsi di persona.

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICA IMPORTANZA INTERNAZIONALE
cerca LAUREATO
età massima 35 anni, già provata esperienza nella promozione delle vendite di lavatrici, con perfetta conoscenza inglese, francese e tedesco, da inserire nella propria organizzazione commerciale per il mercato europeo.
Si prega di non scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti.
Scrivere a: **Pubblicità Stampa 213 - MILANO** inviando dettagliato curriculum.

per qualsiasi tipo d'insonnia...
sonnil
Melisana
Libera prescrizione INAM.
AIM n. 1366 del 18/2/66

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. 80.000 mensili facile lavoro propaganda signore signorine. Presentarsi CO.DI., via Stampatori 9, Telefono 541-813. A11974

A. FAMIGLIA 3 persone cerca referenziata tuttofare a giornata pratica cucina. Telefonare 581-643.

A. TUTTOFARE fisso, referenziata, pratica servizio, cercasi per due persone. Telefonare 581-650 ore ufficio. A12350

A coniugi [illegible] occorre tuttofare fissa, ottimo mensilo, permesso uscite. Telefonare 759-913. O878

AGGIUSTATORE 1ª categoria per attrezzature auto veramente capace cercasi. Telefonare 343-980.

AIUTANTE pettinatrice manicure 18 anni cercasi. Telefonare 683-525.

ASSICURATEVI redditizio lavoro indipendente. Acquistate macchina maglieria automatica Weber insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 18. O913

ASSUMIAMO mezza giornata uomini massimo 35anni lavoro bottiglie. Via Petrarca 7 angolo corso Francia.

BAMBINAIA diplomata referenziata cerca per neonato. Presentarsi: Gilio, Boucheron 9. O913

BUON stipendio a donne fisse veramente pratica ambiente casa esclusi lavori pesanti. Referenze. Telefonare 80-024. A12710

CERCANSI fresatori meccanici per macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1179 — Torino».

CERCASI donne tuttofare presenza nuovo albergo montagna. Telefonare 931-910, 779-065.

CERCASI giovane pratica cameriera ristorante. Telefonare 537-340.

CERCASI pratico benziaio con referenze distributore Total Sassi, telefono 890-846. 1001

CERCASI ragazza tuttofare 7,30-19, festivi 8-13, Telefonare 770-516.

CERCASI ragazzo-ragazza apprendista 15-16enne. Fotografia Bernabò, via Principe Tommaso 14. A11266

CERCASI sagliatore tappezziere veramente provetto. Telefonare 82-722.

CERCASI tornitore meccanico 1ª categoria per piccola industria. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 1381 — Torino». A12879

CERCO infermiera anche non diplomata pratica studio dentistico. Telefonare 742-327. 2001

CONIUGI con bimba cercano ragazza fisso trattamento familiare. Telefonare 82-029. A12721

CONIUGI con bimbo casa molto signorile cercano tuttofare giovane fisso referenziatissima massimo stipendio. Telefonare 766-453.

CUOCA, donne tuttofare, cercansi stagione estiva pensione riviera, Pilan, Strada Pascolo 104, telefono 241-512. 28107

INDUSTRIA confezioni uomo [illegible] meccanicista, apprendista. Via Aosta 21. 20528

INDUSTRIA meccanica Giorgis in Spinerola cerca operai specializzati attrezzisti stampisti rettificatori fresatori alesatoristi. Presentarsi possibilmente dalle 18 alle 20. Inutile se [illegible] specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1198 — Torino».

INDUSTRIA meccanica provinciale Asti assume rettificatore 2ª categoria per rettifica universale. Telefon. 41-041 Tonco d'Asti. 20971

INDUSTRIA [illegible] regione Barca assume apprendisti pratici limatrice, fresatrice. Telefonare 241-031.

INDUSTRIA siderurgica Torino [illegible] ma laminatori e sbozzatori qualificati. Dettagliare precedenti attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1124 — Torino» A10970

LABORATORIO materie plastiche assume apprendisti 15-16enne. Telefonare 878-882 A11274

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista 15-16 anni. Telefonare 528-860. A10167

MAGLIFICIO [illegible] abilissime confezioniste maglista, apprendista. Chiaudano, Venaglio 11.

MAGLIFICIO maglieria intima, zona Agronautica, cerca abilissime cucitrici cucitaglia speciali. Telef. 720-016.

OFFICINA meccanico cerca aggiustatori, fresatori, stampisti lamiera provetti. Telefonare 320-522.

PANIFICIO cerca ragazza fissa 16-18enne lavori [illegible] e negozio. Telefonare 330-391.

PANTOGRAFISTA DEKELISTA PRIMA CATEGORIA ASSUME QUERCETTI FABBRICA GIOCATTOLI. PRESENTARSI IN VIA BARDONECCHIA 77/16, TORINO. A10983

PRIMARIA azienda metalmeccanica torinese assumerebbe aggiustatori ed radialisti prima seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8635 — Torino». A11222

PULITURA metalli cerca pulitori e apprendisti. Tel. 240-746 [illegible] posti.

SIGNORA sola con pulizia [illegible] stico cerca abile tuttofare referenziato mezzo servizio. Presentarsi ore stesso corso Matteotti 42 bis il 5 febbraio. A10315

TINTORIA cerca abile stiratrice lavoro assicurato tutto l'anno. Telefonare 779-230. A12927

TUTTOFARE abile referenziatissima cercasi coniugi sono Bernini ore 8-18. Telefonare 775-894.

TUTTOFARE abile referenziata cerca giornata famiglia signorile. Telefonare 599-595. A12462

TUTTOFARE giornate cercasi zona Mirafiori. Telefonare 351-372.

TUTTOFARE referenziata cercasi fissa per signora sola. Ottimo stipendio. Gilio, Boucheron 9. O913

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A. ALL'AUTOSALONE, corso Monca-lieri 19, 500, 600, 1100, 1300, 1500, 1400. A 40 combinata, 1100 familiare, Giulietta, Appia II, 500 giardiniera, 500 multiola, cambi, ratizzazioni. Aperto festivi.

A. ARCIOCCASIONI: Flavia '62, Appia III serie II serie, 1300, 1100 special, 850, Belvedere, 1100, 600, 500 ogni tipo, furgone Romeo, furgone 615, 1100 T2 autocarro, Leoncino lungo. Autosalone Malta, via Malta 35, tel. 386-847. O967

A. ARCIOCCASIONISSIME autocarri 615 ('64) ('60), multipla, 500 giardiniera, 850. Corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493. O46

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giulietta TI, sprint, spider. Vigone 44. O546

A. AUTOTELEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Terricelli 4, telef. 501-051. A6122

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TELEFONI 760-203, 779-826.

A. SANVITO compra, vende, permuta qualsiasi autovettura. Raffaello 16, tel. 683-891. O60

A. VOLETE comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sano, una garanzia, una sicurezza, auto ogni tipo. O546

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500, garanzie. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi convenientissimi vendiamo bellissime 500, 600, 1200, 2300 Fiat, 850 coupé, Alfa 2500 spyder. Corso Filippo Turati 82. O1602

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300 multiple, pulmini, furgoni panoramici giardiniere. Rateizziamo Vigone 44. O546

A privato vendo 500 F semestrale. Telefonare 360-286.

ABBIAMO Fulvie coupé, 2C, Giulia super, GT, 55, Sprint, Jaguar E spider, 850 spider, 2000 spider lettuccio. Lagrange 13, tel. 535-652.

ABBIAMO Giulia super, GT, 1300, sprint, 2500, Flavia, Fulvia, coupé Stellina, 1500, altre occasioni. Vetta 8, telefono 546-681.

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18, tel. 683-070. O706

ACCONTO 80.000 rimanenza rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel. 687-514.

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo. Autosalone corso Siracusa 158, telefono 351-496.

ACQUISTIAMO Camoscinoli o Jeep perfetto ordine. Offerte a Elle, via Vinovo 14, Torino, tel. 633-033.

ACQUISTIAMO cingolato Fiat FL 4 perfetto ordine. Offerte a Elle, via Vinovo 14, telefono 633-033.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo, permutiamo, assortimento usato 24 rate. Madama Cristina 93. O790

AFFARE vendo Appia III 1963 radio unico proprietario. Tel. 500.692.

ALL'AUTOSALONE Assolo, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

AMI 6 Citroen occasione garanzie vende permute: Citroen, via Zumaglie 29 (piazza Rivoli). O783

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate anticipo. Cisal. O524

APPIA III serie privato vende privato bellissima, facilitazioni. Telefonare 758-227. O767

APPIA '62 580.000, Flavia 520.000, 1100 export 480,000 vasto assortimento autovetture, rateazioni, permute. Dante 131. Telefon. 651-753.

ARCIOCCASIONISSIME: R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzie. Vigone 44. O546

ASSICURIAMO rateizzando 500 20 mila, 600 23.000, 1100 30.000. Telefonare 655-087. A8322

ASSICURIAMO rateizzando: 500, 27.300; 600, 30.900; 850, 35.500; 1100, 39.900 annue. Tel. 689-767.

AUSTIN A 40 combinata come nuova privato vende permuta. Tel. 759-895.

AUTO per tutti a rate senza anticipo; vasta scelta vetture usate garanzia, omaggio 150 litri benzina. Via Ventimiglia 166, tel. 670.100. O655

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Bellissima Giulietta, 1500, 1300, 103 divorsi, Appia ultimissime, 850, 750, 500 Giardiniette, Bianchine panoramica, 750 coupé seminuovo, 103 familiari, multiple. Visitatevi. O875

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile), troverete sempre bellissime macchine d'occasione. O875

AUTOAGENZIA Ceniale, Grosseavello 3: coupé 850, Giulietta spider, 1600 S fuitastio, Giulietta gas, 1600 B '62 '63, 500, 600, Bianchina panoramica, camioncino Volkswagen '64.

AUTOCARRO Lupetto Carbiatto appena 615 recenti acquisto privatamente. Telefonare 330-620.

AUTOCARRO 1100 T3 Pesino imperiale vasto telaio 30.000 km reali vende. Telefonare 495-829.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere: Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da lire 1.500 con 80 km compresi oppure 60 ora più 18 a km. tariffe speciali lunghe percorrenze. Non richiesta anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIO «Moderno» Nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista - permuta - vende, garanzia 6 mesi. (Anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-496, cambio vende cambia rateizza. O568

AUTOSALONI Rodes, Palermo 85, Cassio 158, tel. 233-892. Maserati spider, Jaguar E spider, 2000 spider, 1500 - 1200 spider, Flaminia Zagato 3 C, Flaminia Touring, S5 1500, Giulia cambio cloche, 1600 coupé, 1500 L, Peugeot 404, 750 Vignale, Volkswagen. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni. Massime garanzie. O994

AUTOVEICOLI industriali Fiat 600 T camioncino 950.000, furgone 890.000 su strada, rateazioni senza cambiali. Rinaldi, corso Francia 262.

A-1 Supermercato autoveicoli occasione tutti tipi come nuovi garantiti 2 anni. Comode rateazioni. Italize, corso F. Turati 63; corso G. Cesare 202. O737

BMW 700 unico proprietario 1963, pochissimi km. vera/nuova, occasionissima, agevolando. Telef. 323-913.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O962

CAMIONISTI, applichiamo su autocarri 690, 642 e vari tersi e quattro assi centrali e protezioni. Carrara, corso Roma 82, Borgo San Pietro (Torino). Telef. 681-479.

CITROEN ID-DS controllo 1966 tagliandi garanzie, Ami 6. Occasioni: 1500 lungo, 1500, Alfa Giulia 55, Flaminia gas 450.000, innocenti spider, Ford Corsair, Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O783

COME nuova vendo Flavia coupé 1800 1965 affare. V. Torricelli 4.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateizzando. Autosalone Calvo, Turati 36.

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO urgentemente pagando massimo qualsiasi 500-600. Corso Moncalieri 19. O567

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO vetture sinistrate pagando massimo Telefonare 687-218.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo 500, 600, 1100 usate vende Cisal, Andrea Doria 13. O524

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA, VIGONE 44.

COMPRO autovetture vendo cambio. Corso Siracusa 158 ang. Orbassano 244. O61

COUPE' 850 rosso 4 mesi vendo cambio corso Siracusa 158.

DIPENDENTI ELEGANTERIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOFIT. CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

DIPENDENTE vende 500, 850 con pochi chilometri dimostrabili. Telefonare 538-302. A11036

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FIAT 850 coupé, 850 5000 km. 5 mesi. Telefonare 380-800. O789

FLAVIA Zagato 9 mesi privato vende cambia cilindrata inferiore. Telefonare 581-910. A12740

FLAVIA 1800 bellissima 1964 bianca, tinta pelle, gommata nuovo, 35.000 reali, qualunque prova, vendo radio giradischi, vendo 1 milione 200.000. Telefonare 759-512.

FLAVIA 1800 iniezione l'ultima creazione della Lancia. Prove, dimostrazioni, consegne solleciti presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182. O917

FULVIA coupé semestrale vende privato, anche rateizzando. Telefonare 559-127. O20

FULVIA 2 C come nuova, Ferrari 2+2, Fiat 1100 D, Abarth Nurburgring 850, altre Fiat 600, Dauphine '63 freni disco, ottime occasioni vendesi. Cottino, via Fabro 10 bis, telefono 519-682. O870

GAS auto risparmio, garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Gelda, Peschiera 201, Telefono 330-620 O589

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lainer, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990. 26159

GIULIA T.I. cambio cloche gennaio 1965, altre 6 mesi vita. Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-682.

GIULIETTA sprint 1957, ottima condizioni, vende, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. O883

GIULIETTA TI 1964 cambio cloche come nuova vendesi. Telef. 851-850.

IM 3 fine 1963 perfettissima vendesi. Telefonare 851-850. O8

INNOCENTI A 40 S combinata '63 '64 vende permuta rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 d'occasione '63-'64 vende con garanzie Auto Torino. Telefono 396-851. O261

ISABELLA Autosalone, Duca 131, tel. 651-753, compra pagando massimo qualsiasi autovettura.

MONZEGLIO servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-465: Appio III berlina, coupé Farina, Vignale, Zagato, Fulvia, Flavio, Flaminia berlina, coupé, 1100 D, Giulietta, Giulia, Volkswagen. O795

JEEP Italiana, Autogeravini Commissionaria Torino, provincia, vendito corso Regina Margherita 168, telefono 851-860, Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, tel. 287-075, 276-546.

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. O883

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

NSU-NSU prevate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O545

OCCASIONISSIMA vendesi Alfa 2600 sprint line '63. Via Torricelli 4.

OCCASIONISSIME Fiat, Simca, Ford, NSU, BMW, Volkswagen, Corso Siracusa 158. O568

OPEL Kadett 1000 coupé '65 unico proprietario vende. Tel. 766-881.

PAGHIAMO massimo prezzo autovetture autosalone corso Siracusa 158. Telefonare 351-496. O568

PERMUTATE vostre autovetture con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino.

PEUGEOT 204 E 404, LA QUALITA' CHE NON SI DISCUTE. CONCESSIONARIA DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60. O685

PEUGEOT 403, perfetta, immatricolata 1958, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. O883

PRIMULA Autobianchi. Concessionario Renato Morziale, via Cigna 63, Telef. 237-717, 277-989. O474

PRIVATO vende Flaminia coupé Pininfarina ultimo modello 2800 immatricolazione luglio 1964 radio incorporata federala pelle naturale ottimo stato unmillionesettecentomila lire. Telefonare 501-429 ore ufficio.

PRIVATO vende permuta 1500 Fiat come nuova facilitazioni. Telefonare 790-436. O840

PRIVATO vende 500 850 sei mesi, 1800 gas motore nuova cantanti, causa partenza. Telefonare 210-718.

PRIVATO vende 850 bianca antiurto tinta pelle. Telefonare 550-551.

PRIVATO vende 1500 Osca rateando, eventuale permuta utilitaria. Telefonare 539-586. A11594

RENAULT R 4 L giardiniera con garanzia vende permuta rateizza Scat, Francesco da Paola 48, c. Trapani 71.

RENAULT R8 R4L nuove da immatricolare, forte sconto, vendo anche ratealmente. Telefonare 587-651.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottimo condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura, Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino. O524

SICA commissionaria Fiat Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Concessionaria Locauto rateazioni anche senza cambiali, permute, facilitazioni. Telefonare 766-881

SIMCA 1000 bellissima accessoriata privato vende permuta, facilitazioni. Telefonare 759-895. O840

SIMCA 1000 recentissime perfettissima vendo cambio eventualmente rateizzo. Telefonare 324-547. O19

SIMCA 1500, Aronde 1300 bellissime privato vende, permuta. Telefonare 790-436. O840

STRAOCCASIONI 1100 ricondizionate 120.000, 150.000, 180.000, 200.000. Corso Moncalieri 19.

STRAORDINARIA occasione troverete all'autosalone corso Siracusa 158. Visitateci vi convincerete.

UNICO proprietario vende Leoncino ribaltabile, altro normale, Fiat 615 da rodare e 600 furgone. Telefonare 693-632. A11294

UNICO proprietario vende 850 Abarth quasi nuova allare. Terricelli 4

UNICO proprietario vende Giulietta TI 1964 come nuova. Via Terricelli 4. O758

VENDESI carro attrezzi uso speciale. Campagnola perfetta. Telef. 280-001.

VENDESI Volkswagen 1200. Telefonare 512-158 ore ufficio.

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO con garanzia 600 furgone 150.000, belvedere 120.000, 500 130.000. Corso Rossolli 11, telefono 500-693. 25774

VENDO 850 15 mesi 540.000. Telefonare 324-595. A11321

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500. Sebastopoli 227. Telefono 363-060. 943

VOLKSWAGEN 1200 come nuova privato vende a privato. Tel. 790-436

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, S. Francesco d'Assisi 23, tel. 537-970. O965

VOLKSWAGEN nuove tutti i tipi, usato vario, assistenza, massima serietà, troverete dalla Concessionaria Grezzi, Saluzzo 29. O889

VOLTURIAMO 500 9200; 850 850; 12.700, Cavour 7. Telef. 541-419.

Z. ACQUISTO da privato auto recente valutazione massima rilievo accessori pagamento totale trenta giorni, Autorimessa Coppino, Tel. 212-868.

500, 600, 1100 usate, perfette, vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

500 D '63-'64 nuovissima giardiniera perfettissima 235.000 facilitazioni, Telefonare 794-517.

600 ultimissima perfetta, 1100 turismo veloce Farina vendonsi. Telefonare 512-133 pasti. A11325

600 '56 ottima meccanica sana carrozzeria 115.000. Telef. 790-891, 722-828. A11426

1100 T furgone, 600 Corsia furgone, perfette condizioni vendo prezzo conveniente. Telefonare 331-561.

1500 berlina semestrale vendo cambio corso Siracusa 158, tel. 351-496.

1500 Fiat semestrale fumo Londra rodaggio eccurito privato vende. Telefonare 550-266. A11034

1500 semestrale 3500 km come nuova privato vende, Telefonare 344-258

1800 gas, Volkswagen 1200-1500, Consul, Taunus, Dauphine vendiamo senza anticipo, comode rate. Cisal, Andrea Doria 13.

2100 rivernicista motore nuovo ottimo affare facilito. Tel. 321-679.

285.000 1200 rarità pochissimi chilometri privatamente vende facilito. Tel. 775-785. A12682

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

NOVITA' mototurgoni Piaggio per conducenti sedicenni, Ricambi, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O838

OCCASIONISSIME motocarri Lambro 175, motocarro Motom 48 cc 45.000. Pasquero, Principe Amedeo 11.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

AMMINISTRAZIONE stabili curossi prezzi mitti, massimo referenze garanzie. Telefonare 758-549.

DIPLOMATO con tecnigrafo prende lavoro domicilio campo disegno meccanico. Telefonare 592-103.

DISEGNATORE 22enne altresì per lavori domicilio. Scrivere: Pubblicità Stampa 1193 — Torino a.

PERITO industriale offresi per amministrazione di case. Tel. 237-868 ore pasti. A11537

PRATICISSIMA contabilità anche ricalco paghe eseguirebbe domicilio. Telefonare mattino 872-775.

DISPONENDO studio professionale interesserebbe qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere: a Pubblicità Stampa 1195 — Torino a. A11583

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cosa varia. Telefonare 481-674. O427

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate; prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O663

A. 11.000 ambientale porta parole piephevole soffiatto. Garbo rappresentante, via Campagna 13.

A 8000 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante Marco Polo 19. O494

ACQUISTO contanti pianoforte occasione. Telefonare 393-559.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396, 876-753.

AL Supermec del mobile: camera poliestere da 135.000 in poi; finelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo, telefono 238-705.

ALL'ENTE asta liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALLEVAMENTO addestramento vendo pastori tedeschi, collie. Baldissera Torinese. Telef. 946-157.

AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiera, vasto assortimento. Cirevegne, c. Racconigi 124bis telefono 331-737 O981

ANTICHI tappeti orodi vendonsi privatamente. Telefonare 891-692.

ARCIOCCASIONE stufe kerosene con senza canne fumarie 15.000, industriali 27.000 vende solo Brizzo, corso Vittorio 68, monumento.

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, tel. 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O935

CHITARRA 5950, elettrica 9800, amplificatore 25.000, batteria 115 mila, Ciprlani, Lagrange 47.

ERNE chiromanzia scientifica autorizzata. Via Garessio 6 bis. Telefonare 694-408. A8360

FERRI battuti per rustici, letti, lampadari. Tel. 267-628, officina.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, paesi italiani, mondiali, qualsiasi importanza acquistensi. Telefonare ore ufficio 544-297.

FRANCOBOLLI Italia Vaticano esteri nuovi usati compro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8851 — Torino ».

LIBRERIE artistiche Treves, eventuale scrittoio e sedie vendonsi. Telefonare 518-770. A11253

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE troverete da Nervo, via Consolata 5, macchine super Cogtal, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O564

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILE svedese con ribalta; tavolino uguale privato vende. Tel. 84-416.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O730

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO ritira commercio svendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE tutti venerdì grande svendita pellicce americane. Vigone 400.000 - 900.000, persiano 180 mila, bolori 250.000, cavallino foca ratmousque baby ocelot pitigrè 100.000, zampe 50.000. Telefonare 513-381, 543-651 Turin Palace Hotel. A11227

PELLICCE visone canadese, ocelotte bellissime, lontra Alaska, persiano castorino, Breitschwanz grigio modelli. Telefonare 389-425.

QUADRI nature morte Guglielmo Ra cornice legno dorata vendonsi. Telefonare 518-770. A11253

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 51.07.78. O683

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

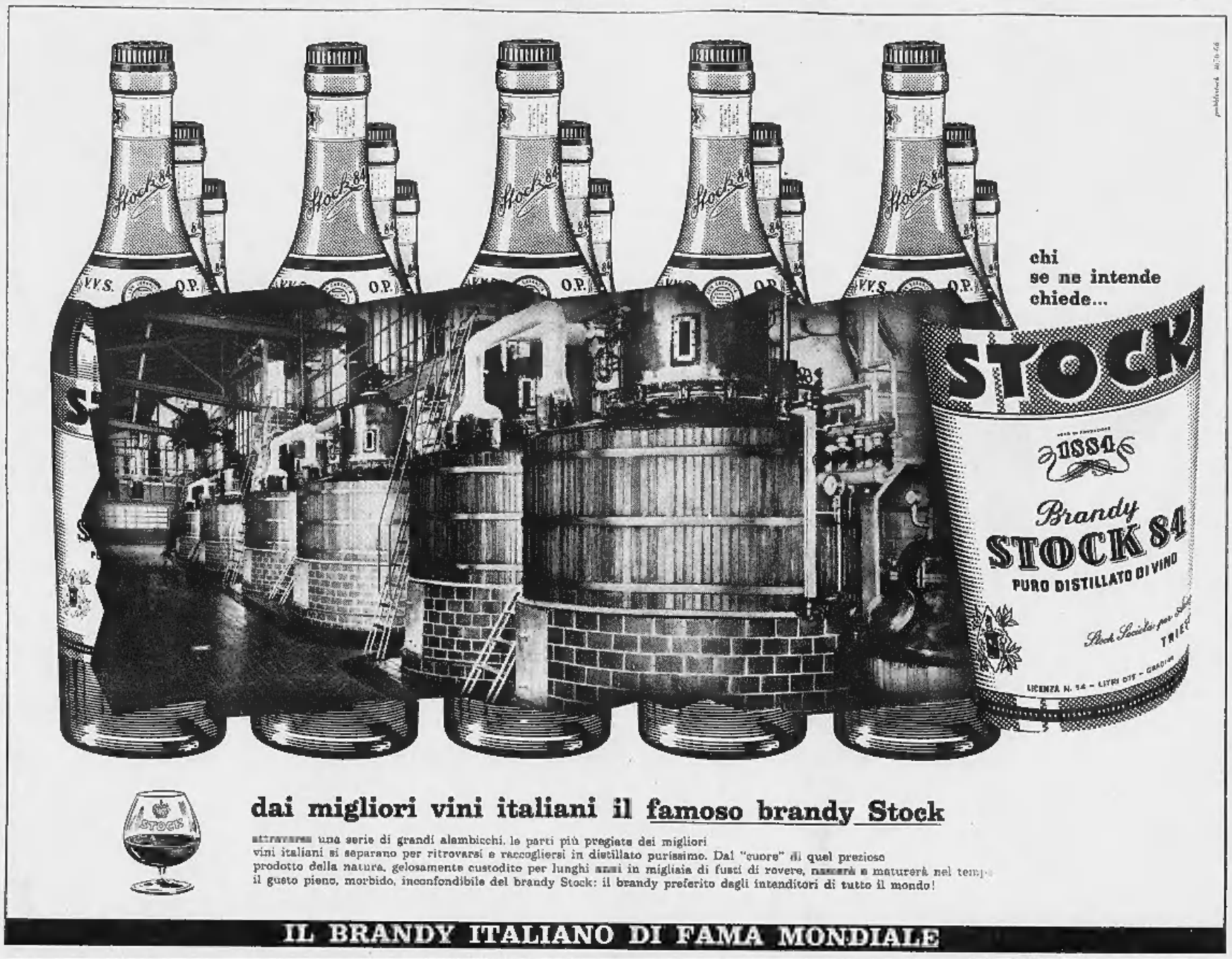
STUFE kerosene: assistenza, manutenzione, riparazioni a domicilio. Telefonare 280-271. 20673

TELEVISORI 23" modelli '66, 3 anni garanzia L. 85.000, Tel. 877-032, 82-501, 856-575. O898

TELEVISORI 35.000, 45.000, 55.000 59.000, modelli '66 23" con carrello stabilizzatore antennine L. 69.000. Telefonare 485-300, 485-390.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materassi brevettati Regina. O404

ZONA centro, via Giolitti 6, telefono 538-974, saldi fine anno per inventario. Liquidazione divani letto pronto, poltrone, salotti, materassi, sino ad esaurimento partite.



A RICHIESTA GENERALE DELLA CLIENTELA

Sciamengo

VIA NIZZA 1 - TORINO

HA ANTICIPATO LA PRODUZIONE DELLE

BUGIE DOLCI
... del buono il meglio

SQUISITE E GENUINE COME UNA VOLTA MEGLIO CHE FATTE IN CASA

RICHIEDETELE NEI MIGLIORI NEGOZI

SCIOLTE L. 120 L'ETTO

CONTROLLATE CHE SIANO PRELEVATE DALLE CONFEZIONI ORIGINALI SCIAMENGO

SALONE DE **LA STAMPA** TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato • VIA ROMA 80 - Telef. 517.958

PUBBLICAZIONI D'ARTE

Meluri A. ERCOLANO I NUOVI SCAVI (1927-'58)
Spinazzola V. - POMPEI ALLA LUCE DEI NUOVI SCAVI DI VIA DELL'ABBONDANZA
Romanelli, Nordhagen - SANTA MARIA ANTIGUA
Lefèvre R. VILLA MADAMA A ROMA
Delogu R. L'ARCHITETTURA DEL MEDIOEVO IN SARDEGNA
Giuganino A. - LA PITTURA CINESE
Bellardini G. - L'EREDITA' CERAMISTICA DELL'ANTICO MONDO ROMANO
Tucci G. - ALHASA E OLTRE - TRA GIUNGLE E PAGODE
IL CODICE MEDICEO DI VIRGILIO della Biblioteca Laurenziana di Firenze, con note di Enrico Rostagno

EDIZIONI TRECCANI

ENCICLOPEDIA ITALIANA
Completa in 41 volumi aggiornata al 1960
2° APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA
(1938-1948) in due volumi
3° APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA
(1949-1960) in due volumi
ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE
in 7 volumi
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO
con appendice 1963

PUBBLICAZIONI LEGISLATIVE

TARIFFA PROFESSIONALE DEGLI INGEGNERI ED ARCHITETTI Ediz. 1965
NORME TECNICHE PER L'IMPIEGO DELLE STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO PRECOMPRESSO (circolare 23 gennaio '65, n. 1398)
RACCOLTA DELLE CIRCOLARI ANNO 1963 - Ministero delle Finanze Direzione Generale delle Imposte Dirette.
DECISIONI della Commissione Centrale per i reclami riguardanti le imposte dirette - Anno 1963
TARIFFA DEI DAZI DOGANALI d'importazione della Repubblica Italiana Ediz. 1965
NOTE ESPLICATIVE alla Tariffa dei dazi doganali di importazione della Repubblica Italiana - Vol. 1°, 2° e 3° - Ediz. 1965